

ATLANTE STATISTICO DELLE PROVINCE D'ITALIA

Il Volume è stato curato dal CUSPI – Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province d'Italia

*Presentazione di Piero Antonelli, Direttore Generale dell'Upi
Introduzione di Cinzia Viale, Presidente del Cuspi*

Hanno partecipato alla realizzazione del Volume:

Coordinamento e cura editoriale:

Teresa Ammendola – Ufficio di Statistica della Provincia di Roma

Autori dei capitoli

Caterina Bianco e Paola D'Andrea – Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro-Urbino

Rossella Salvi: - Ufficio di Statistica della Provincia di Rimini

Serena Pascucci e Nicoletta Signoretti – Ufficio di Statistica della Provincia di Roma

Claudio Bellato – Ufficio di Statistica della Provincia di Rovigo

Nicoletta Spiezia – Ufficio di Statistica della Provincia di Trieste

Segreteria Cuspi

Laura Papacci – Provincia di Roma

06.6766.8592

statistica@provincia.roma.it

www.upinet.it/cuspi

Il volume è disponibile on line all'indirizzo:

http://progetti.hostmap.eu/upiprg/usr_gf/home/progetti/2011/11/ATLANTE%20PROVINCE%20ITALIA.pdf

Indice	
Presentazione	7
Introduzione	9
Parte Prima: Storia e demografia delle Province italiane	11
1. Le province italiane dall'Unità d'Italia ai giorni nostri	12
1.1 Cenni storici	12
1.2 Dinamiche territoriali: dal Regno d'Italia ai giorni nostri	17
Parte Seconda: Quarant'anni di trasformazioni strutturali della popolazione nelle Province italiane	31
2. Quarant'anni di trasformazioni strutturali della popolazione nelle province italiane	32
2.1 Introduzione	32
2.2 Le trasformazioni del Censimento dal 1971 all'1/1/2011	33
Parte Terza: Densità di popolazione, grado di urbanizzazione e montanità delle province italiane	55
3.1 La densità di popolazione	56
3.2 Le zone altimetriche: distribuzione dei comuni e distribuzione della popolazione	59
3.3 Il grado di urbanizzazione: la distribuzione dei comuni e della popolazione	62
3.4 I territori montani: la distribuzione dei comuni, della popolazione e della superficie	69
Parte Quarta: I principali indicatori economici	73
4.1 Il PIL nelle province italiane	74
4.2 Il commercio estero	78
4.3 La ricchezza delle famiglie	82
4.4 Le imprese e le unità locali	92
4.5 L'agricoltura	101
4.6 Gli indicatori dell'occupazione	106
Parte Quinta: Le dotazioni strutturali	113
5.1 La scuola: iscritti per ordine e provincia, unità scolastiche e numero di classi per gestione	114
5.2 Il parco veicolare	124
5.3 Le strutture ricettive nelle province italiane	129
5.3.1 L'offerta di ricettività alberghiera	129
5.3.2 Turismo rurale e aziende agrituristiche	130
5.4 Le strutture sanitarie	139
5.5 Il sistema distributivo nelle Province: numero di esercizi commerciale al dettaglio	143
5.5.1 La grande distribuzione: il numero degli esercizi commerciali per tipologie di esercizio: grandi magazzini, supermercati, minimercati, ipermercati	144
Indice delle tabelle	149
Indice delle figure	151
Indice dei grafici	151

Presentazione

Nella ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia, il Coordinamento degli uffici di statistica delle province italiane (CUSPI) ha predisposto l'Atlante statistico delle province, un contributo di conoscenza operativa che si rivolge soprattutto a politici e amministratori locali e, in generale, a chiunque per motivi di studio o professionali voglia avere una lettura rapida e oggettiva della situazione socio-economica del proprio territorio, anche per confrontare la situazione della propria realtà territoriale con quella di realtà analoghe.

Questo lavoro costituisce una testimonianza concreta delle competenze professionali che in questi anni si sono sviluppate in materia statistica all'interno delle amministrazioni provinciali. Nel ringraziare tutto il CUSPI per il lavoro svolto, voglio sottolineare la volontà dell'UPI di condividerlo in un'ottica di sistema: la statistica ufficiale è infatti una risorsa preziosa per la conoscenza e uno strumento indispensabile per orientare le scelte politiche.

E' proprio attingendo alle fonti statistiche ufficiali, riorganizzando, analizzando ed elaborando opportunamente i dati, che si è arrivati alla realizzazione dell'Atlante statistico delle Province, uno strumento di analisi che non esaurisce la sua funzione nell'ambito delle celebrazioni del centocinquantenario dell'Unità d'Italia, ma che si presta a diventare uno strumento permanente di lavoro che potrà essere agevolmente e regolarmente aggiornato.

L'Atlante si compone di cinque diverse sezioni che, sullo sfondo delle complesse vicende storiche e politiche che hanno prodotto variazioni territoriali ed amministrative verificatesi sul territorio nazionale (trasformazioni, acquisizioni, soppressioni e nuove istituzioni) in 150 anni, analizza le trasformazioni della struttura demografica che hanno interessato le diverse realtà provinciali, il dato di urbanizzazione e montanità delle province, le dotazioni strutturali (per l'istruzione, il turismo, la sanità), la ricchezza dei territori, dei cittadini e delle famiglie che in essi risiedono.

I dati raccontano il percorso di una realtà istituzionale, la Provincia, un'autonomia locale che affonda le sue radici nella storia dell'Italia unita e che è presa in considerazione non solo nel titolo V, parte II della Costituzione, ma anche, espressamente, riconosciuta nella sua dimensione storica proprio nei principi fondamentali (art. 5): *“La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali?”*.

La Provincia rappresenta il presidio democratico del governo territoriale di area vasta, una dimensione istituzionale che esiste in tutti i grandi paesi europei e che, in ogni caso, dovrà essere considerata come imprescindibile punto di riferimento anche in una prospettiva di riordino istituzionale.

Piero Antonelli

Introduzione

E' con grande soddisfazione che presentiamo questo studio, espressamente richiesto dall'Unione delle Province Italiane al proprio organismo tecnico per la funzione statistica, il Cuspi - Coordinamento degli Uffici Statistica delle Province - in occasione delle celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Il Cuspi si è costituito nel 2002, formalizzando l'attività di un gruppo di lavoro di Uffici di Statistica di alcune Province attivo dal 1995. Le principali finalità del Coordinamento sono la soddisfazione degli obiettivi informativi e statistici delle Province e la collaborazione con i Sistemi Statistici Nazionale (SISTAN) e Regionali (SISTAR), per favorire lo sviluppo e la divulgazioni di analisi statistiche e di ricerca a supporto delle Autonomie Locali. Appartengono al Cuspi oggi gli Uffici di Statistica di cinquantacinque Province.

In un momento storico di estrema instabilità economica e di modifiche istituzionali, a cui le Province per prime sono interessate, appaiono ancor più necessarie informazioni oggettive, attendibili e tempestive. In questo, gli Uffici di Statistica interpretano la propria funzione come essenziale e, riteniamo di sottolineare, svolta nel pieno rispetto del Codice italiano delle statistiche ufficiali. Il Codice, approvato dal Comitato di Indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica e deliberato dall'Istat in coerenza con il Codice delle statistiche europee, è uno strumento per far accrescere la fiducia nell'indipendenza, nell'imparzialità, nell'integrità e nella responsabilità dei produttori della statistica ufficiale, per la quale stabilisce i principi e i parametri di valutazione dei processi e dei prodotti. L'Istat ha intrapreso insieme agli Enti del Sistan un percorso per l'applicazione completa del Codice negli organismi del Sistema; questa necessità è ampiamente condivisa.

Con queste premesse è stato realizzato l'“Atlante delle Province”, che si caratterizza per due principali fattori: il contenuto, estremamente interessante per la conoscenza dei territori amministrati dai nostri Enti e il metodo, cioè l'ottica di “sistema” con cui si è operato; entrambi evidenziano come le competenze maturate all'interno delle amministrazioni provinciali siano al servizio delle autonomie locali, con evidente ottimizzazione delle risorse e ovvi risparmi sui bilanci.

Il lavoro è organizzato in cinque sezioni, ciascuna dedicata ad aree tematiche che spaziano dal profilo e dall'evoluzione demografica delle province alla loro natura orografica, comprende una panoramica generale della situazione socio-economica dei territori e delle loro principali dotazioni infrastrutturali e di servizio; è inoltre presente un'ampia analisi storico-demografica che consente di conoscere le attuali dinamiche e di ipotizzare possibili futuri scenari.

Gli Uffici di Statistica delle Province di Pesaro-Urbino, Rimini, Rovigo, Roma e Trieste hanno contribuito alla realizzazione di questa pubblicazione con grande professionalità, “ritagliando” tempo all'attività ordinaria; auspichiamo che i risultati ottenuti siano uno stimolo a continuare nel percorso di affermazione del ruolo della statistica pubblica, nella quale quotidianamente operano con concreto impegno gli Uffici del Sistema Statistico Nazionale. A loro vanno i nostri ringraziamenti, oltre che all'Unione delle Province d'Italia, che ha reso possibile il progetto.

La Presidente del Cuspi
Cinzia Viale

PARTE PRIMA
Storia e demografia
delle Province italiane
1861-2011

Ufficio di Statistica Provincia di Rimini

1. Le Province Italiane dall'Unità d'Italia ai giorni nostri

1.1 Cenni storici

Dal punto di vista della vigente Carta Costituzionale, in Italia, la Provincia costituisce un ente locale territoriale il cui territorio è per estensione inferiore a quello della regione (della quale, a sua volta, fa parte) e comprende il territorio di più comuni (titolo V della parte II della Costituzione, artt. 114 ss. e in fonti primarie e secondarie che attuano il disposto costituzionale).

Ma di provincia si era parlato già all'epoca dell'Impero Romano nel quale esisteva una divisione amministrativa denominata "provincia" che identificava i territori conquistati (*pro victae*) amministrati da un magistrato (*proconsole*). In tempi più recenti, nel contesto del primo stato unitario la Provincia comincia a caratterizzarsi come ente intermedio tra il Comune e lo Stato.

Nello Stato unitario la legge n. 3702 del 23 dicembre 1859, confluita nella legge n. 2248 del 1865 decreta il livello provinciale come il livello preferito dal potere politico centrale con l'obiettivo di legittimare l'ordinamento provinciale sabauda (di origine francese) per fornire una struttura amministrativa a tutto il Paese, facendo diventare la Provincia "*una grande associazione di comuni destinata a provvedere alla tutela dei diritti di ciascuno di essi ed alla gestione degli interessi morali e materiali che hanno collettivamente tra loro*".

I successivi tre Testi unici delle leggi comunali e provinciali (n. 5981 del 10 febbraio 1889, n. 269 del 21 maggio 1908, n. 148 del 4 febbraio 1915) delineano un'evoluzione delle Province come enti dotati di una limitata autonomia che si espande lentamente con il passare del tempo e rompe lo stretto collegamento tra l'ente Provincia e la Prefettura.

Con il Regio Decreto n. 2839 del 30 dicembre 1923 e la legge n. 2692 del 27 dicembre 1928, a scapito delle autonomie locali, si riaccentrano i poteri pubblici nelle mani dei Prefetti e del potere politico centrale. Il fascismo costituisce un'ulteriore interruzione al processo di autonomia locale: gli enti perdono il principio dell'elettività e di rappresentanza e i vertici (di Comuni e Province) sono nominati direttamente con decreto reale.

E' con il Testo Unico n. 383 del 3 marzo 1934 che si consolida l'ordinamento delle Province. La Provincia viene definita "*ente autarchico territoriale*" con il riconoscimento della personalità giuridica e una limitata autonomia istituzionale.

La legge di riforma delle autonomie locali (n. 142 del 8 giugno 1990) rappresenta la prima coerente attuazione dei principi di autonomia prefigurati nella costituzione¹ e definisce la Provincia nella funzione di "*ente locale intermedio fra Comuni e Regioni*" che "*cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità provinciale*". La medesima legge introduce anche, nel quadro amministrativo, un nuovo ente territoriale "l'area metropolitana" individuandone le funzioni e i compiti di programmazione e regolandone le forme associative e di cooperazione tra i comuni. In particolare (art. 17) tale legge individua "le aree metropolitane" come le zone comprendenti i comuni di Roma, Milano, Napoli, Torino, Venezia, Bologna, Genova, Firenze e Bari e gli altri comuni i cui insediamenti abbiano con essi rapporti di stretta integrazione in ordine alle attività economiche, ai servizi essenziali della vita sociale, nonché alle relazioni culturali e alle caratteristiche territoriali.

¹ Cfr. G. Palombelli in "L'evoluzione demografiche delle Province dal 1861 ad oggi" a cura di UPI/CUSPI, Torino ottobre 2008.

Le Province, frutto di complesse vicende storiche e politiche, passano attraverso variazioni territoriali² ed amministrative verificatesi sul territorio nazionale (trasformazioni, acquisizioni, soppressioni e nuove istituzioni), dalle iniziali 58 presenti all'Unità d'Italia alle odierne 110 autonomie³ che compongono l'articolato mosaico delle identità italiane che si intrecciano con la storia più profonda delle istituzioni italiane.

Nel 1861 il territorio del Regno d'Italia senza i territori della regione del Veneto, di parte della provincia di Mantova a sinistra del fiume Oglio, del Friuli Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige e del Lazio (tranne i circondari di Rieti, allora in provincia di Perugia, Cittaducale in provincia dell'Aquila, Gaeta e Sora in provincia di Terra di Lavoro) era suddiviso, ai confini attuali, in 58 amministrazioni provinciali.

Tab. 1 – Province Italiane per anno di istituzione e ripartizione geografica

Province Italiane per anno di istituzione e ripartizione geografica							
Anno di istituzione delle province italiane (ai confini attuali)	Nord Occidentale	Nord Orientale	Centrale	Meridionale	Insulare	Totale	Frequenza cumulata
1861	13	8	13	15	9	58	58
1866	-	8	-	-	-	8	66
1868	1	-	-	-	-	1	67
1870	-	-	1	-	-	1	68
1920	-	1	-	-	-	1	69
1921	-	-	-	1	-	1	70
1923	1	1	-	-	-	2	72
1927	3	2	5	3	3	16	88
1934	-	-	1	-	-	1	89
1935	1	-	-	-	-	1	90
1948	1	-	-	-	-	1	91
1951	-	-	-	1	-	1	92
1968	-	1	-	-	-	1	93
1970	-	-	-	1	-	1	94
1974	-	-	-	-	1	1	95
1992	4	1	1	2	-	8	103
2001	-	-	-	-	4	4	107
2004	1	-	1	1	-	3	110
	25	22	22	24	17	110	

² La parte storica è tratta da **Wikipedia**, sito web <http://it.wikipedia.org>.

³ Nel quadro di sintesi, a causa della alternanza di istituzioni e soppressioni delle province e della mutata situazione dei confini nazionali, i numeri non sempre concordano con alcune osservazioni riportate nel testo

Nel 1866, a seguito della terza guerra di indipendenza, con l'annessione dei territori del Veneto, del Friuli e del mantovano (precedentemente appartenenti all'Impero Austriaco), vengono inglobate 8 province asburgiche: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Udine.

Nel 1868 si aggiunge la provincia di Mantova e nel 1870 quella di Roma, portando a 69 il numero complessivo di province del Regno d'Italia.

Nel 1920, a seguito della prima guerra mondiale conclusasi con l'annessione della Venezia Tridentina (fino al Brennero) e della Venezia Giulia (da Trieste a Zara esclusa Fiume) viene istituita la provincia di Trento e nel 1923 le tre province della Spezia, di Trieste e dello Ionio.

Nel 1924 vengono istituite le Province di Fiume (o Carnaro), di Pola e di Zara, portando il numero delle province a 76, successivamente perse a causa delle note vicende storiche.

Nel 1927 si aggiungono altre 17 Province: Aosta, Vercelli, Varese, Savona, Bolzano, Gorizia, Pistoia, Pescara, Rieti, Terni, Viterbo, Frosinone, Brindisi, Matera, Ragusa, Castrogiovanni, (ora con il nome di Enna), Nuoro e viene soppressa provincia di Caserta.

Segue nel 1934 la costituzione della Provincia di Littoria (oggi Latina) e, nel 1935 la provincia di Asti.

Nel 1941, a seguito dell'aggressione alla Jugoslavia, la provincia di Zara entra a far parte del Governatorato della Dalmazia (comprendente le province di Zara, Spalato e Cattaro), mentre nell'odierna parte centrale della Slovenia occupata dall'Esercito Italiano viene istituita la Provincia di Lubiana. Queste modifiche portano le province del regime a 95 (escluse le zone di occupazione, i governatorati e le colonie).

Alla fine della seconda guerra mondiale (nel 1945) la provincia di Aosta viene rinominata Valle d'Aosta⁴ quella di Littoria cambia nome in Latina e viene restituita la provincia di Caserta precedentemente soppressa.

Nel 1946, il Regno d'Italia si conclude con la proclamazione della Repubblica l'Italia, il totale delle province effettive raggiunge quota 91. Nello stesso anno la provincia di Apuania viene rinominata provincia di Massa Carrara.

Nel 1947, con il Trattato di Parigi del 10 febbraio, l'Italia perde le province dell'Istria, del Carnaro (Fiume) e la Dalmazia nonché parte del territorio di quelle di Trieste e Gorizia, mentre la stessa provincia di Trieste (che consisteva della città di Trieste e di una stretta fascia di territorio nella parte settentrionale dell'Istria) viene occupata in Territorio Libero dalle forze statunitensi e britanniche e di fatto esclusa dall'Italia.

⁴ La Provincia di Aosta è stata soppressa con il Decreto Legislativo Luogotenenziale n. 545 del 07/09/1945 da Umberto di Savoia e trasformata in Regione Autonoma. A fini statistici e di organizzazione delle informazioni viene, usualmente riportata come Provincia, anche se i dati coincidono con quelli della Regione Autonoma a statuto speciale della Valle d'Aosta.

Nel 1948 la provincia della Valle d'Aosta viene soppressa e ne vengono trasferite le competenze alla neonata Regione Autonoma.

Nei successivi 30 anni si segnalano: la ridenominazione, nel 1951, della Provincia dello Ionio in Provincia di Taranto e nel 1954 il rientro in territorio italiano della Provincia di Trieste.

Nel 1968 viene istituita la Provincia di Pordenone, cui segue nel 1970 quella di Isernia e nel 1974 quella di Oristano, per un totale di 95 province (inclusa la Valle d'Aosta).

Nel 1992 si aggiungono, altre 8 Province: Verbano-Cusio-Ossola, Biella, Lecco, Lodi, Rimini, Prato, Crotona, Vibo Valentia. La Provincia di Forlì viene rinominata Forlì-Cesena.

Nel 2001 la Regione Autonoma della Sardegna istituisce 4 Province: Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias.

Nel 2004 vengono istituite le ultime 3 province: Monza e Brianza, Fermo e Barletta-Andria-Trani.

In conclusione, nel 2011, in Italia ci sono 110 province coincidenti con le unità territoriali NUTS 3 se si considera il dato statistico nel quadro europeo. Dal punto di vista istituzionale, 107 Province aderiscono all'Unione delle Province d'Italia e sono classificate come tali; tre (Aosta, Trento e Bolzano) fanno parte della conferenza delle Regioni e sono istituzioni classificate come Regioni Speciali o Province autonome.

Tab. 2 – Province italiane per ripartizione geografica e anno di istituzione

NORD OCCIDENTALE		NORD ORIENTALE		CENTRALE	
Provincia	Anno	Provincia	Anno	Provincia	Anno
Alessandria	1861	Bologna	1861	Ancona	1861
Bergamo	1861	Ferrara	1861	Arezzo	1861
Brescia	1861	Forlì-Cesena	1861	Ascoli Piceno	1861
Como	1861	Modena	1861	Firenze	1861
Cremona	1861	Parma	1861	Grosseto	1861
Cuneo	1861	Piacenza	1861	Livorno	1861
Genova	1861	Ravenna	1861	Lucca	1861
Imperia	1861	Reggio Emilia	1861	Macerata	1861
Milano	1861	Belluno	1866	Massa-Carrara	1861
Novara	1861	Padova	1866	Perugia	1861
Pavia	1861	Rovigo	1866	Pesaro Urbino	1861
Sondrio	1861	Treviso	1866	Pisa	1861
Torino	1861	Udine	1866	Siena	1861
Mantova	1868	Venezia	1866	Roma	1870
La Spezia	1923	Verona	1866	Frosinone	1927
Savona	1927	Vicenza	1866	Pistoia	1927
Varese	1927	Trento	1920	Rieti	1927
Vercelli	1927	Trieste	1923	Terni	1927
Asti	1935	Bolzano	1927	Viterbo	1927
Valle d'Aosta	1948	Gorizia	1927	Latina	1934
Biella	1992	Pordenone	1968	Prato	1992
Lecco	1992	Rimini	1992	Fermo	2004
Lodi	1992				
Verbano-Cusio-Ossola	1992				
Monza e della Brianza	2004				
MERIDIONALE		INSULARE			
Provincia	Anno	Provincia	Anno		
Avellino	1861	Agrigento	1861		
Bari	1861	Cagliari	1861		
Benevento	1861	Caltanissetta	1861		
Campobasso	1861	Catania	1861		
Catanzaro	1861	Messina	1861		
Chieti	1861	Palermo	1861		
Cosenza	1861	Sassari	1861		
Foggia	1861	Siracusa	1861		
L'Aquila	1861	Trapani	1861		
Lecce	1861	Enna	1927		
Napoli	1861	Nuoro	1927		
Potenza	1861	Ragusa	1927		
Reggio di Calabria	1861	Oristano	1974		
Salerno	1861	Carbonia-Iglesias	2001		
Teramo	1861	Medio Campidano	2001		
Caserta	1921	Ogliastra	2001		
Brindisi	1927	Olbia-Tempio	2001		
Matera	1927				
Pescara	1927				
Taranto	1951				
Isernia	1970				
Crotone	1992				
Vibo Valentia	1992				
Barletta-Andria-Trani	2004				

1.2 Dinamiche territoriali: dal Regno d'Italia ai giorni nostri⁵

Fin qui in breve i principali eventi storico-politici che hanno segnato la storia delle Province Italiane e prodotto l'attuale assetto istituzionale. Nel corso di questo paragrafo invece proponiamo una lettura in serie storica dello sviluppo demografico dei territori provinciali e, anche nella prospettiva di una razionalizzazione delle circoscrizioni provinciali e di un riordino delle istituzioni territoriali di area vasta che porti alla ridefinizione delle Province e all'istituzione delle Città metropolitane e di Roma Capitale.

Nel 1861 la popolazione italiana⁶ ammonta a 26 milioni e 328 mila unità⁷, Torino è la prima capitale d'Italia⁸ e nella provincia torinese risiede il 3,3% della popolazione italiana (oggi il 3,8% della popolazione italiana che è arrivata a toccare quota 60 milioni di residenti), mentre Napoli con i suoi 951.026 abitanti risulta la provincia più popolosa (4,3% della popolazione residente), primato che perde nel 1951, quando il primo posto di provincia più popolosa si viene occupato dalla provincia di Roma (4,5% contro il 4,4% di Napoli) e scende, con il 4,8% al terzo posto dietro Milano (4,9%) con il censimento del 1961, posto che mantiene, con il 5,1% anche oggi, dopo alcuni scambi in graduatoria con la provincia di Milano.

Questo censimento rileva anche che a fronte di una densità media nazionale di 87 abitanti per chilometro quadrato⁹, il territorio con minor carico antropico (10 ab/kmq.) è quello della provincia di Olbia-Tempio e quello con il maggior carico (812 ab/kmq.) è il territorio della provincia di Napoli, un primato mantenuto fino ai giorni nostri dalla provincia di Napoli in cui si registrano 2.631 residenti per chilometro quadrato contro una media nazionale di 201. Nella provincia della città capitale (Torino) la densità rilevata al 1861 è di 126 residenti contro gli odierni 337 (ab/kmq.).

Nel 1871, ultimo anno di Firenze capitale¹⁰, la provincia toscana ha una popolazione di circa mezzo milione di abitanti, concentrando l'1,9% della popolazione italiana, oggi con circa un milione di residenti concentra solo una quota dell'1,6% di abitanti, mentre la provincia laziale nell'anno di inizio della città di Roma del suo nuovo ruolo di capitale italiana ha una popolazione di 433.000 residenti con una quota dell'1,5%, passata ad oggi al 6,9% e al primo posto come provincia con più residenti.

Il carico antropico della provincia di Firenze è di 129,4 ab/kmq, mentre Roma (il cui primo dato disponibile è del 1871 anno in cui diventa capitale) parte con 81 ab/kmq. e supera quota 500 negli

⁵ Per questa analisi sono stati utilizzati i dati messi a disposizione dall'Istat che ha ricostruito le serie storiche dei territori non facenti parte del territorio italiano nelle date di alcuni censimenti, dati con cui è ora possibile analizzare, i trend e l'attrattiva demografica esercitata dai territori provinciali a partire dal 1861 nella configurazione territoriale/amministrativa del 1° gennaio 2001. In pochi casi non è stato possibile recuperare i dati mancanti. In alcuni altri casi l'aggiornamento di questi dati così ricostruiti ha reso necessarie alcune approssimazioni.

⁶ Il primo censimento demografico unitario italiano risale al 1861 da cui sono esclusi i territori del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, del Trentino Alto Adige e di alcune province del Lazio. Per i primi due censimenti la popolazione legale dei comuni coincide con la popolazione presente. Nella lunga serie di rilevazioni censuarie mancano due censimenti: quello del 1891 che non è stato effettuato per motivi di ordine organizzativo-finanziario e quello del 1941 che non è stato effettuato per motivi bellici.

⁷ Popolazione residente ricalcolata dall'Istat ai confini attuali. Il dato è stato calcolato effettuando una stima sui territori acquistati/ceduti dall'Italia nei periodi considerati

⁸ Torino capitale dal 1861 al 1865

⁹ Densità abitativa: rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale aggiornata ai confini attuali.

¹⁰ Firenze riveste il ruolo di capitale dal 1865 al 1871

anni 60, dal 1991 raggiunge i 700 ab/kmq. mantenendosi su questi valori nel decennio successivi¹¹ e arriva a 784 nel 2011.

Mantova e Frosinone mostrano, rispetto al decennio precedente, il maggiore incremento percentuale di residenti.

Nel 1881 Napoli e Ogliastro rappresentano, rispettivamente, la provincia più popolosa e quella meno abitata. La popolazione italiana conta quasi 30 milioni di unità. Due province sarde: Carbonia-Iglesias e Olbia-Tempio sono in testa alle altre province per incremento demografico rispetto al censimento precedente.

All'inizio del novecento del secolo scorso (1901) la popolazione italiana ammonta a 33 milioni e 778 mila unità, Napoli resta la provincia più popolosa e Ogliastro quella con meno residenti. La provincia di Torino supera il milione di residenti.

Con il nuovo secolo si registra anche "una speranza di vita" più alta di almeno 10 anni: la vita media di un uomo sale da 40 a 50 anni.

Nel 1911 la popolazione italiana arriva a 35.841.563 residenti e nelle due province più densamente abitate (Roma e Milano) si concentra il 5,4% degli italiani. Guidano la classifica per il maggior incremento demografico: Milano, Pordenone, Treviso.

Nel 1921 con una popolazione totale di poco più di 39 milioni e una densità abitativa 130,7 ab/kmq., le province di Napoli e Trieste superano i 1.000 ab/kmq, seguite da Milano 788 ab/kmq e Genova 420 ab/kmq. Gli incrementi demografici maggiori si registrano nelle province di Taranto e Roma.

Al censimento successivo (1931) la popolazione italiana continua la sua ininterrotta crescita (controbilanciata dalle ondate dei flussi di emigrazione) e supera quota 41 milioni, con una densità abitativa di 136,2 ab/kmq.

Le province con il maggior carico antropico, oltre Napoli (1.407,6), sono Trieste (1.292) e Milano (940).

Cinque anni dopo (1936), all'ottavo censimento, gli italiani sono cresciuti di un milione e 356 mila unità facendo registrare un carico antropico di 140,7 ab/kmq., restano sotto questo dato medio una cinquantina di province. Napoli è ancora la provincia con il maggior numero di residenti (1.734.848) a cui seguono: Milano (1.670.396), Roma (1.562.843), Torino (1.312.324).

Nel 1951 la popolazione italiana arriva a 47.515.337 residenti, la provincia di Roma (2.150.670) supera quella di Napoli (2.081.119) per numero di residenti mentre restano sotto le 100.000 unità i territori delle province di Medio Campidano (97.687), Valle d'Aosta (94140), Olbia-Tempio (90.197) e Ogliastro (50.271).

Il carico antropico del paese segna quota 157,7 ab/kmq), vicino a questa media le province di: Ferrara (159,8), Ravenna (158,6), Agrigento (155,5), Chieti (154,6), Catanzaro (154,4), Savona (154).

Al censimento del 1961, cioè un secolo dopo l'Unità d'Italia, la popolazione italiana è praticamente raddoppiata e arriva a 50,6 milioni, sostenuta da una forte natalità e dall'allungamento

¹¹ Il ridimensionamento del 2001 è l'effetto della sottostima della rilevazione censuaria.

della vita media. Le province con il primato di maggior concentrazione demografica risultano: Roma (2.775.380), Milano (2.494.598), Napoli (2.421.243), Torino (1.824.254) e Genova che arriva a superare quota un milione (1.031.091). la provincia di Ogliastro mantiene il primato di territorio con il minor numero di residenti (97.860).

Nel 1971 gli italiani sono 54.136.547 con una densità abitativa di 179,7 ab/kmq. In testa alla classifica per il maggior carico antropico le province di: Napoli (2.313,9), Milano (1.955,3), Monza della Brianza 1.579,7), Trieste (1.417,7). Sotto il dato medio nazionale si collocano una sessantina di territori provinciali.

A fronte di un incremento demografico nazionale del + 6,9% si segnalano significativi aumenti di popolazione (tra +30,9% e +23,8%) per le province di: Monza e della Brianza, Roma, Torino, Varese, Prato, Milano e decrementi demografici più o meno significativi per 40 province. In maggior dettaglio tra -0,4% e -0,8%: Cosenza, Medio Campidano, Terni, Foggia, Arezzo; tra -1% e -1,9%: Massa-Carrara, Teramo, Ascoli Piceno, Macerata, Grosseto; tra -2% e -2,9%: Piacenza, Nuoro, Viterbo, Mantova, Matera, Udine; tra -3% e -3,6%: Perugia, Oristano, Frosinone, Catanzaro; tra -4% e 4,9%: Agrigento, Messina, Siena, Cremona, Ferrara; tra -5% e -5,9%: Reggio di Calabria, Trapani, Carbonia-Iglesias, Belluno, Chieti; tra -6% e -9,8%: Caltanissetta, Vibo Valentia, Avellino, Potenza, Benevento, Rovigo, Campobasso; tra -10,9% e -12,9%: L'Aquila, Enna, Rieti, Isernia.

Tra il 1981 e il 2001 la popolazione italiana, rimane sostanzialmente stabile (crescita vicino allo zero) per poi riprendere ad aumentare a cavallo del terzo millennio, sostenuta dall'immigrazione, in quanto il saldo naturale è risultato vicino allo zero quando non negativo.

In sintesi, nel corso dei decenni, lo sviluppo demografico delle province italiane segue delle dinamiche molto diversificate: ci sono province che vedono crescere la popolazione residente in maniera sistematica nel tempo, i casi più eclatanti, oltre a quelle di maggiori dimensioni demografiche come Roma e Milano sono costituiti dalle province di Bergamo, Brescia, Varese, Bari, Caserta, Salerno, Lecce, Taranto, Catania, Cagliari e molte province dell'Italia Nord Orientale.

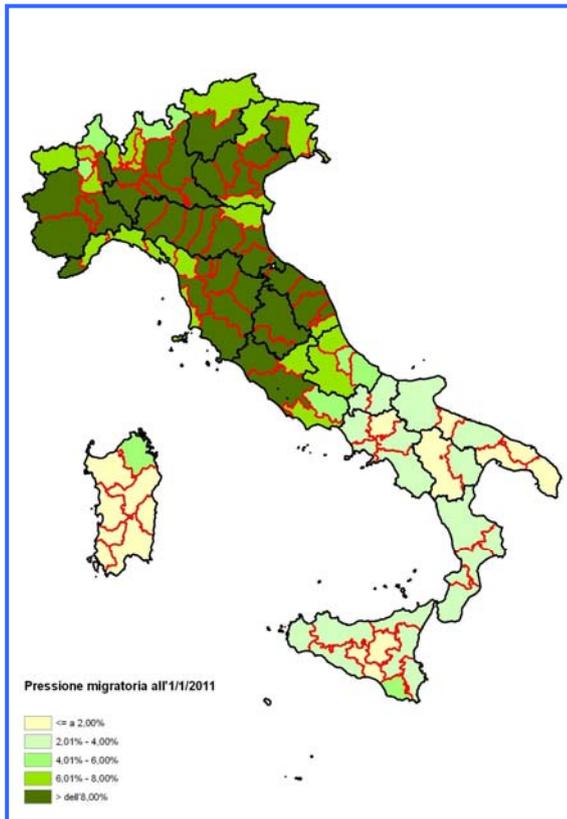
Altre hanno seguito una dinamica altalenante di incrementi/decrementi ed altre ancora, in corrispondenza di una diminuita natalità non hanno compensato con l'attrattività dei flussi migratori (nazionali ed esteri). Tra queste ultime troviamo, ad esempio, Alessandria, Asti e l'Aquila, con un decremento demografico registrato a partire dal 1931; Belluno, Rovigo, Piacenza, Ferrara, Isernia ed Enna dopo il 1951 e Trieste dopo 1971.

All'ultima rilevazione (primo gennaio 2011)¹² la popolazione italiana raggiunge, con il contributo delle province demograficamente più attrattive o con un maggior saldo naturale positivo, quota 60.626.442 (+6,4% sull'ultima rilevazione censuaria). Gli incrementi più significativi (tra il + 16,8% e il +10%) si sono registrati nelle province: Reggio nell'Emilia, Lodi, Olbia-Tempio, Rimini, Roma, Brescia, Latina, Bergamo, Ravenna, Parma, Treviso, Verona, Pavia, Trento, Viterbo, Perugia, Monza e della Brianza, Como, Modena, Forlì-Cesena, Pordenone, Mantova. Hanno invece registrato un saldo negativo (tra -0,3% e -2,8%) le province di: Matera, Ogliastro, Biella, Caltanissetta, Oristano, Isernia, Messina, Foggia, Carbonia-Iglesias, Nuoro, Trieste, Vibo Valentia, Potenza, Enna, Medio Campidano.

Si registra anche che il 17,2% della popolazione italiana si concentra nelle province di Roma, Milano e Napoli.

¹² Fonte Istat – Bilancio Demografico - consultabile alla pagina <http://demo.istat.it/>

Figura 1 - Pressione migratoria al 1/1/2001



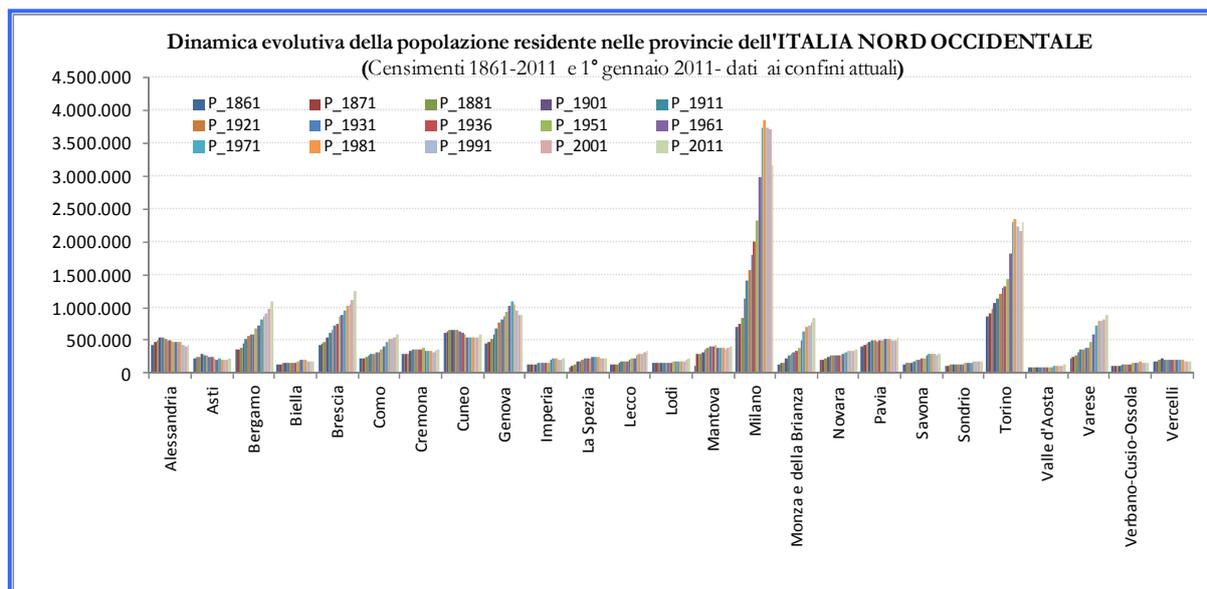
Per quanto riguarda la componente della popolazione straniera si rileva che le ondate migratorie iniziate negli anni '90 del secolo scorso hanno portato la quota di cittadini stranieri a 4.235.059 e al 7% la pressione migratoria¹³ sul territorio nazionale. Una percentuale di immigrati stranieri diversamente distribuita nei territori provinciali. Le punte più elevate (tra il 12,9% e il 9%) di questo fenomeno si registrano nelle province di: Brescia, Prato, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Mantova, Modena, Parma, Treviso, Milano, Verona, Pordenone, Perugia, Vicenza, Macerata, Firenze, Ravenna, Lodi, Cremona, Siena, Bergamo, Arezzo, Asti, Forlì-Cesena, Roma, Bologna, Rimini, Fermo, Padova, Pesaro e Urbino, Alessandria. Le province con minor pressione migratoria (tra il 2% e il %) sono risultate: Lecce, Caltanissetta, Benevento, Barletta-Andria-Trani, Potenza, Nuoro, Sassari, Brindisi, Enna, Taranto, Ogliastra, Oristano, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano.

Se la media italiana registra un carico antropico 201,2 ab/kmq. tre province superano quota 2.000 abitanti per chilometro quadrato: Napoli (2.630,7), Milano (1.999,3), Monza e della Brianza (2.095,3),

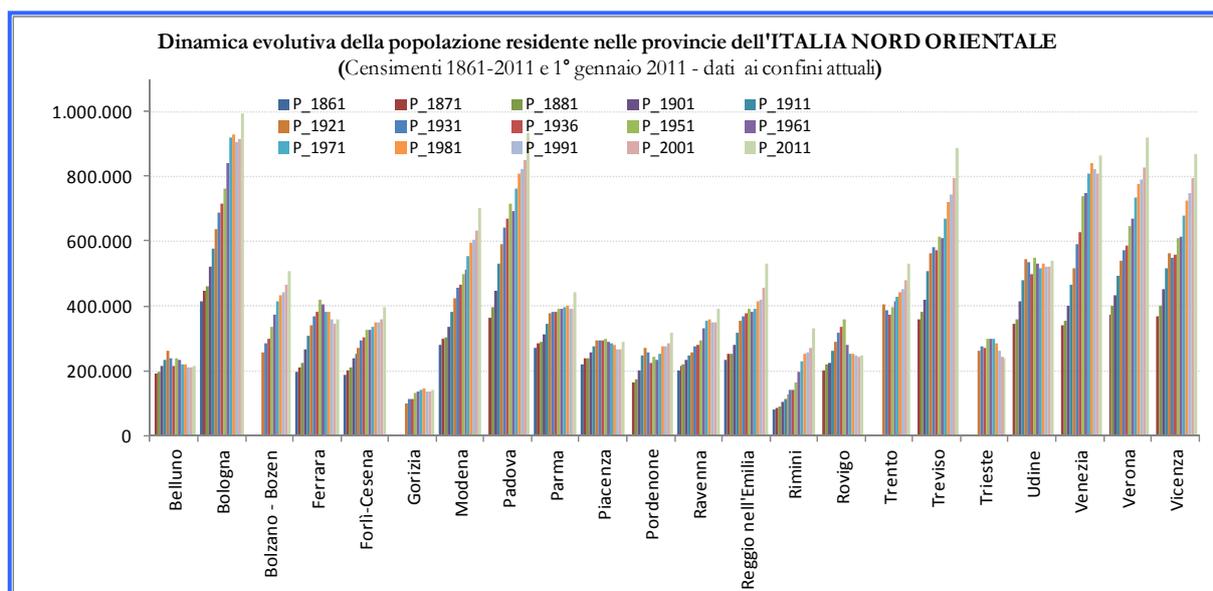
mentre Trieste si ferma a 1.116,8. Sotto i 50 ab/kmq. la densità abitativa delle province di: Olbia-Tempio, La Spezia, Nuoro, Valle d'Aosta, Ogliastra.

¹³ Immigrati/residenti *100

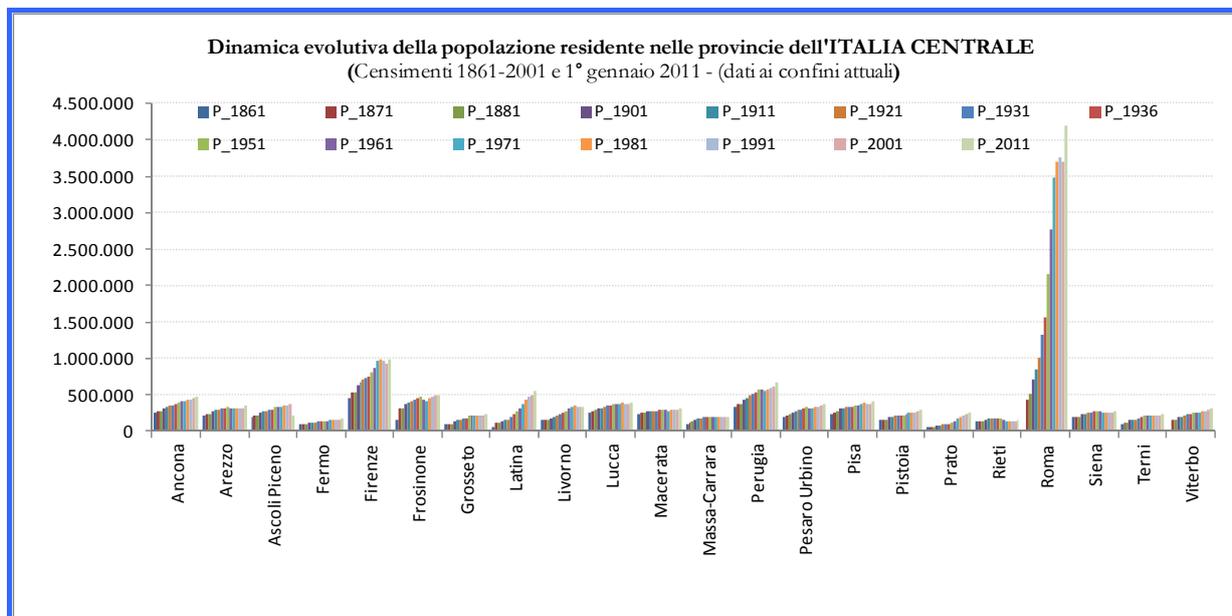
Graf. 1 - Dinamica evolutiva della popolazione residente nelle province dell'Italia nord occidentale
 (Censimenti 1861 – 2011 e 1° gennaio 2011 – dati ai confini attuali)



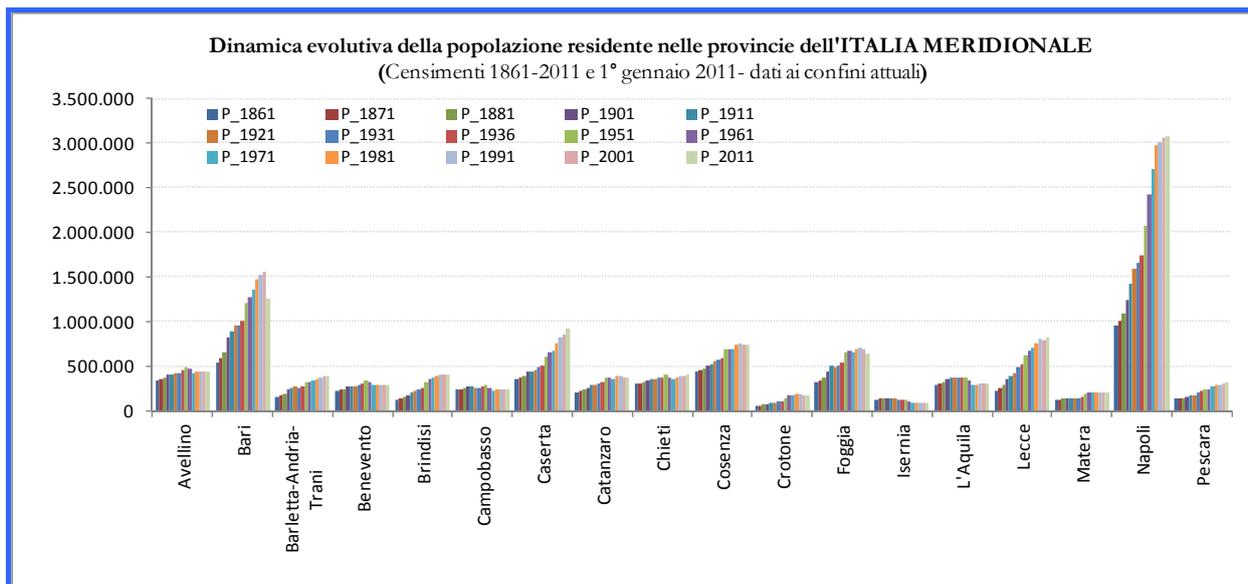
Graf. 2 - Dinamica evolutiva della popolazione residente nelle province dell'Italia nord orientale
 (Censimenti 1861 – 2011 e 1° gennaio 2011 – dati ai confini attuali)



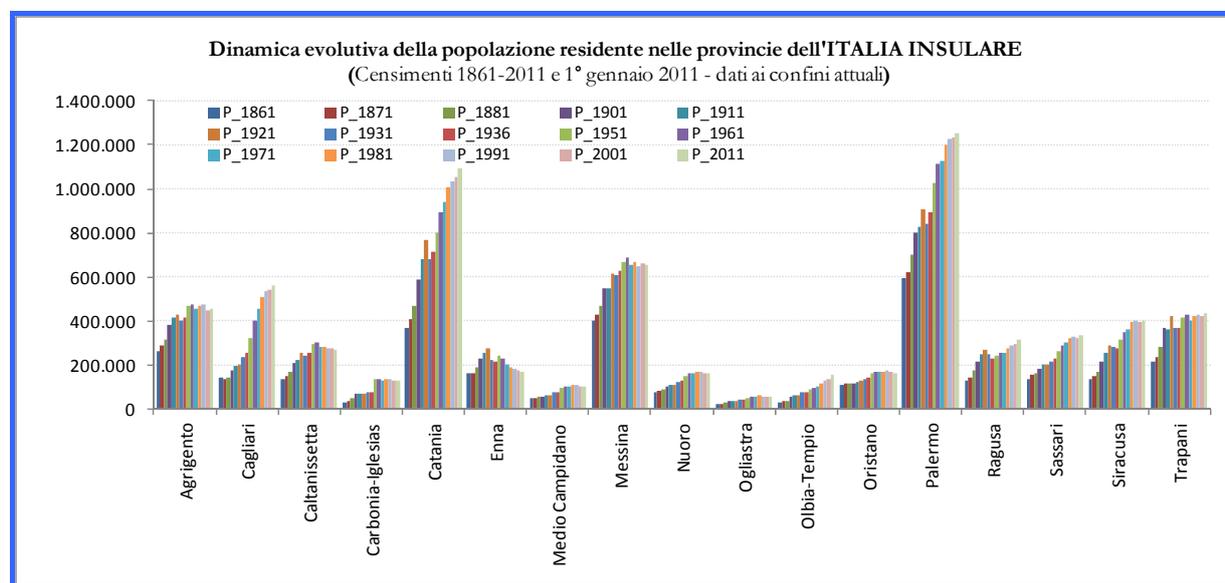
Graf. 3 - Dinamica evolutiva della popolazione residente nelle province dell'Italia centrale
(Censimenti 1861 – 2001 e 1° gennaio 2011 – dati ai confini attuali)



Graf. 4 - Dinamica evolutiva della popolazione residente nelle province dell'Italia meridionale
(Censimenti 1861 – 2011 e 1° gennaio 2011 – dati ai confini attuali)



Graf. 5 - Dinamica evolutiva della popolazione residente nelle province dell'Italia insulare
(Censimenti 1861 – 2011 e 1° gennaio 2011 – dati ai confini attuali)



A corredo dei fenomeni precedentemente illustrati e per cogliere con più immediatezza i diversi trend e gradi di attrattività demografica delle province nel corso di questi 150 anni, sono state realizzate delle mappe tematiche¹⁴ basate su una scala cromatica che identifica 8 classi di valori. La prima serie è relativa alla variazione percentuale della popolazione e la seconda all'intensità del carico antropico nelle singole province.

Per omogeneità di analisi si è scelto di riferire i dati, come già precedentemente sottolineato, all'attuale articolazione territoriale delle 110 province. Per i territori per i quali non è stato possibile ricostruire i dati delle prime rilevazioni censuarie (tutte le province della regione del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, del Trentino Alto Adige e alcune province del Lazio) il colore grigio segnala la mancanza d'informazione.

¹⁴ Mappe cartografiche realizzate da Claudio Bellato, Ufficio Statistica – Provincia di Rovigo.

Figura 2 – Variazione % della popolazione dal 1861 al 1871 e dal 1921 al 1931

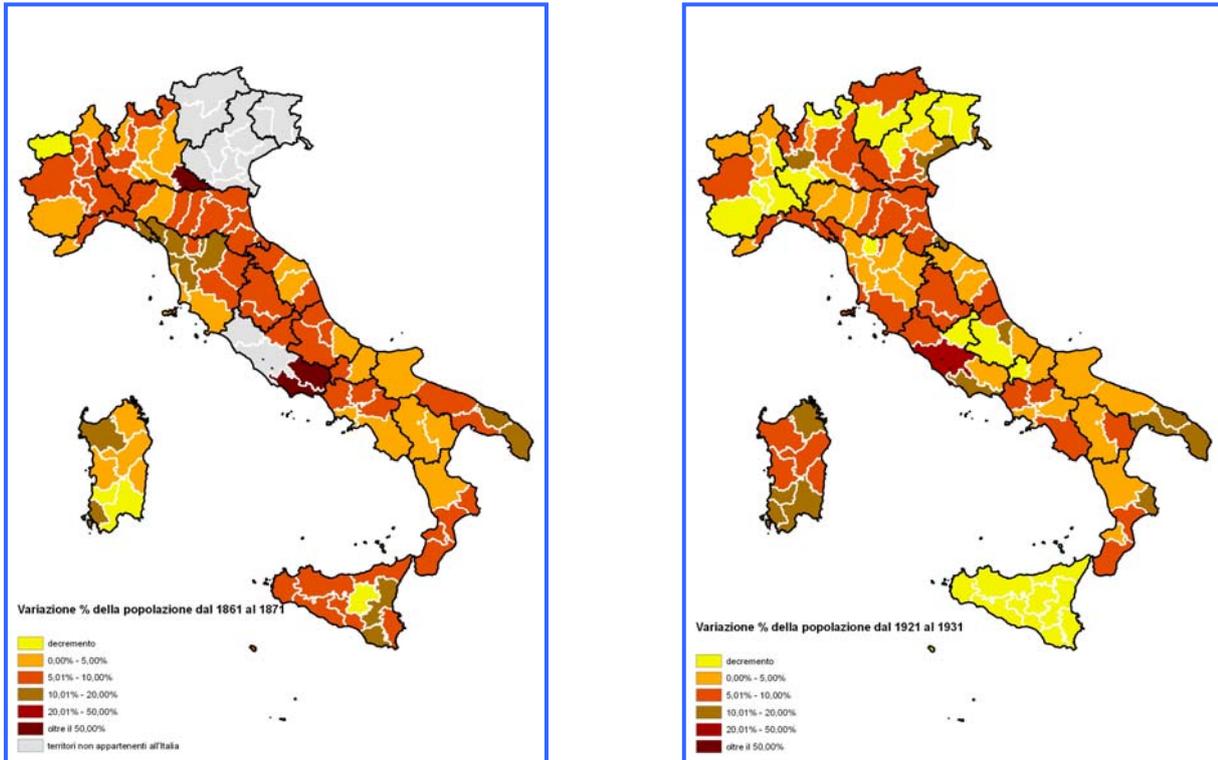


Figura 3 – Popolazione residente nelle province italiane: variazione percentuale sul decennio precedente (ai confini attuali)

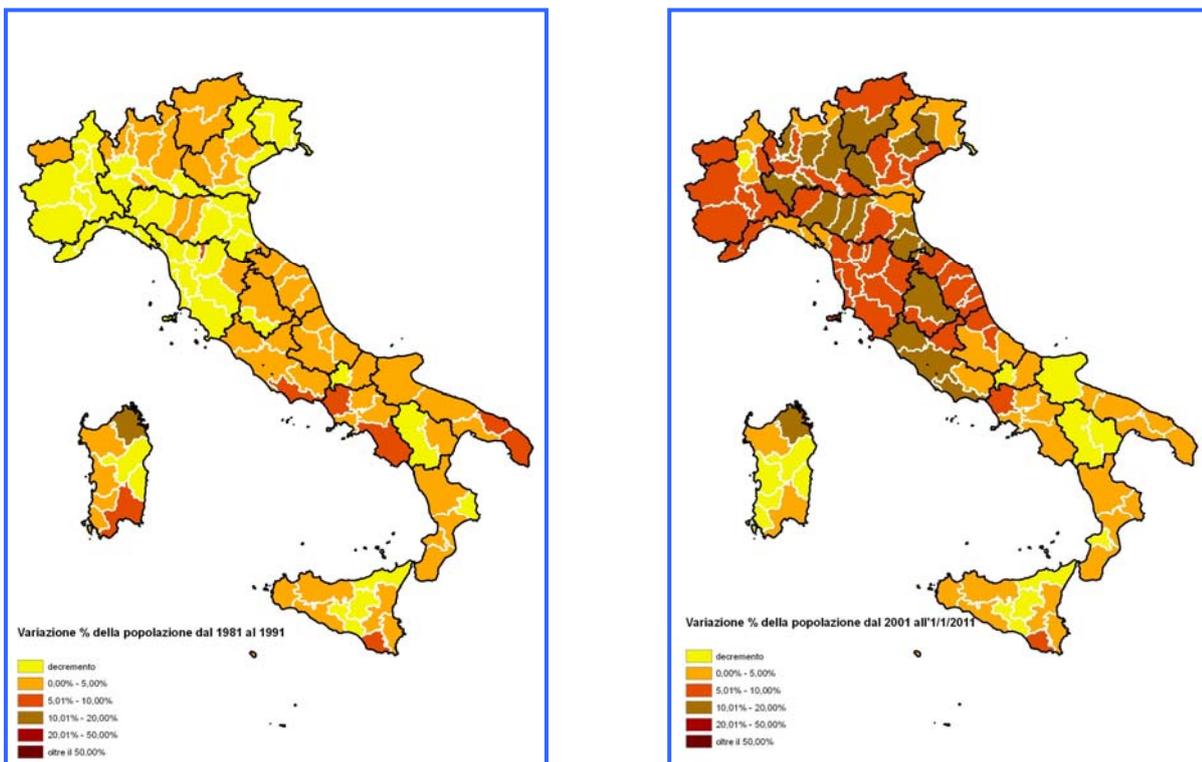
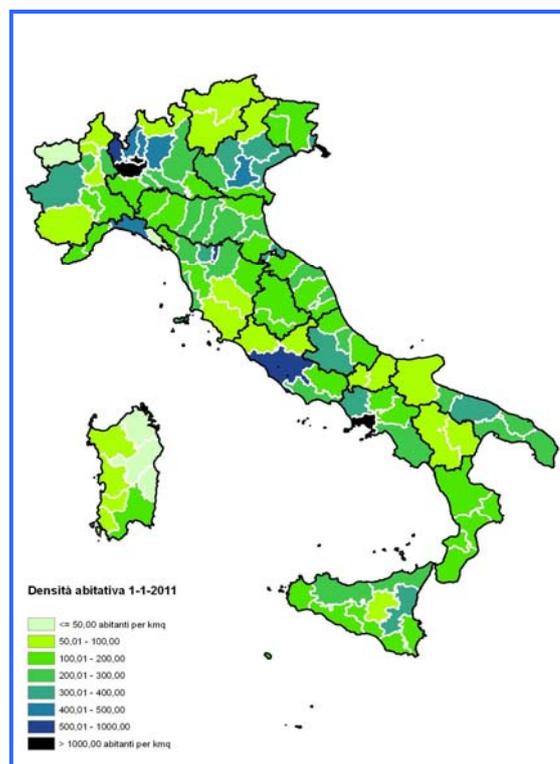
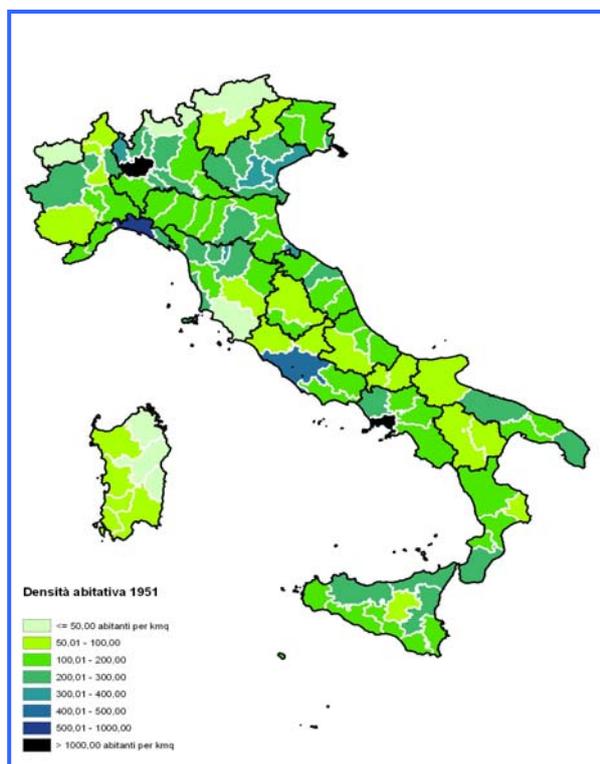
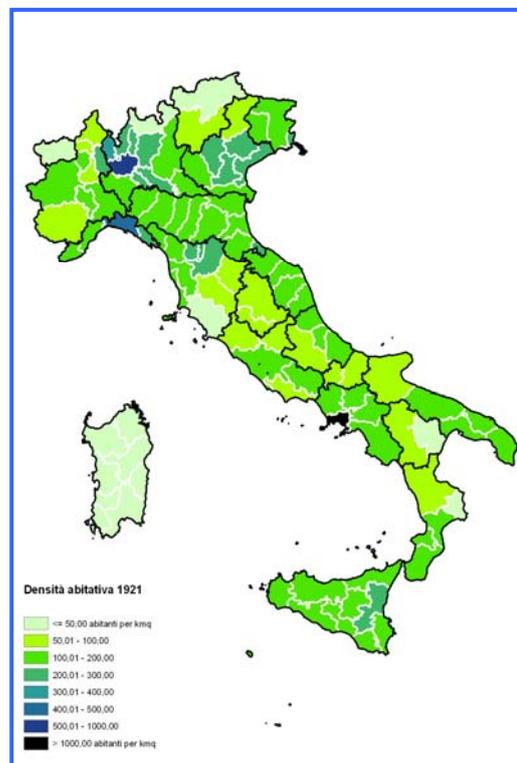
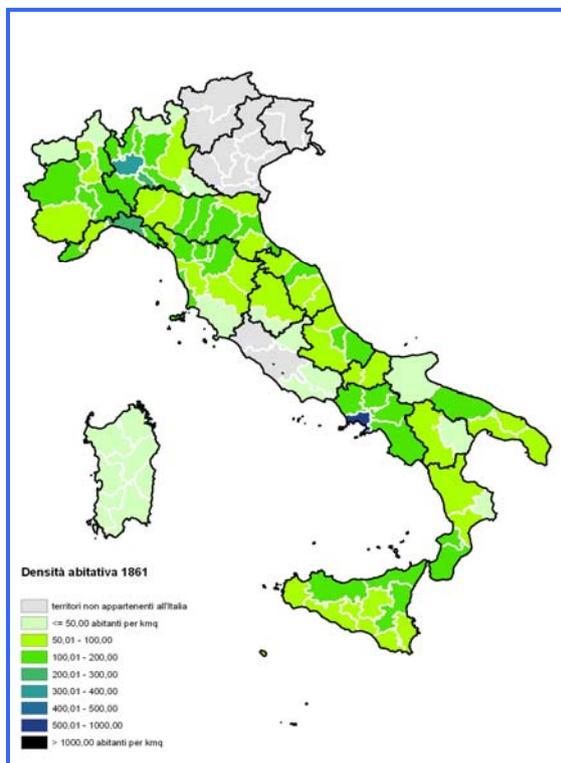


Figura 4 – Carico Antropico (abitante/kmq)



Tab. 3 – Serie storica: le Province Italiane ai confini attuali

Serie storica. LE PROVINCE ITALIANE AI CONFINI ATTUALI		
Rilevazione 1° gennaio 2011	Denominazione	Valore
La provincia più estesa (Km ²)	Bolzano	7400,4
La provincia meno estesa (Km ²)	Trieste	211,8
La provincia con più comuni	Torino	315,0
La provincia con meno comuni	Trieste	6,0
La provincia con il maggior numero di residenti	Roma	4013057,0
La provincia con il minor numero di residenti	Ogliastra	57960,0
La provincia con il maggior carico antropico (ab/Km ²)	Napoli	2630,7
La provincia con il minor carico antropico (ab/Km ²)	Ogliastra	31,3
Censimento 2001		
La provincia con il maggior numero di residenti	Roma	3700424,0
La provincia con il minor numero di residenti	Ogliastra	58389,0
La provincia con il maggior carico antropico (ab/Km ²)	Napoli	2612,2
La provincia con il minor carico antropico (ab/Km ²)	Ogliastra	31,5
Censimento 1991		
La provincia con il maggior numero di residenti	Roma	3761067,0
La provincia con il minor numero di residenti	Ogliastra	59943,0
La provincia con il maggior carico antropico (ab/Km ²)	Napoli	2575,3
La provincia con il minor carico antropico (ab/Km ²)	Ogliastra	32,3
Censimento 1981		
La provincia con il maggior numero di residenti	Roma	3.695.961
La provincia con il minor numero di residenti	Ogliastra	60.229
La provincia con il maggior carico antropico (ab/Km ²)	Napoli	2536,5
La provincia con il minor carico antropico (ab/Km ²)	Ogliastra	32,5
Censimento 1971		
La provincia con il maggior numero di residenti	Roma	3.490.377
La provincia con il minor numero di residenti	Ogliastra	92.166
La provincia con il maggior carico antropico (ab/Km ²)	Napoli	2313,9
La provincia con il minor carico antropico (ab/Km ²)	Olbia-Tempio	30,2
Censimento 1961		
La provincia con il maggior numero di residenti	Roma	2.775.380
La provincia con il minor numero di residenti	Ogliastra	97.860
La provincia con il maggior carico antropico (ab/Km ²)	Napoli	2067,4
La provincia con il minor carico antropico (ab/Km ²)	Olbia-Tempio	28,8
Censimento 1951		
La provincia con il maggior numero di residenti	Roma	2.150.670
La provincia con il minor numero di residenti	Ogliastra	90.197
La provincia con il maggior carico antropico (ab/Km ²)	Napoli	1777,0
La provincia con il minor carico antropico (ab/Km ²)	Olbia-Tempio	26,5
Censimento 1936		
La provincia con il maggior numero di residenti	Napoli	1.734.848
La provincia con il minor numero di residenti	Ogliastra	43.894
La provincia con il maggior carico antropico (ab/Km ²)	Napoli	1481,3
La provincia con il minor carico antropico (ab/Km ²)	Olbia-Tempio	23,1
Censimento 1931		
La provincia con il maggior numero di residenti	Napoli	1.648.430
La provincia con il minor numero di residenti	Ogliastra	41.934
La provincia con il maggior carico antropico (ab/Km ²)	Napoli	1407,6
La provincia con il minor carico antropico (ab/Km ²)	Olbia-Tempio	22,5
Censimento 1921		
La provincia con il maggior numero di residenti	Napoli	1.578.834
La provincia con il minor numero di residenti	Ogliastra	38.566
La provincia con il maggior carico antropico (ab/Km ²)	Napoli	1355,8
La provincia con il minor carico antropico (ab/Km ²)	Olbia-Tempio	19,5
Censimento 1911		
La provincia con il maggior numero di residenti	Napoli	1.414.568
La provincia con il minor numero di residenti	Ogliastra	38.013
La provincia con il maggior carico antropico (ab/Km ²)	Napoli	1207,9
La provincia con il minor carico antropico (ab/Km ²)	Olbia-Tempio	18,2
Censimento 1901		
La provincia con il maggior numero di residenti	Napoli	1.244.577
La provincia con il minor numero di residenti	Ogliastra	34.318
La provincia con il maggior carico antropico (ab/Km ²)	Napoli	1062,7
La provincia con il minor carico antropico (ab/Km ²)	Olbia-Tempio	1062,7
Censimento 1881		
La provincia con il maggior numero di residenti	Napoli	1.086.149
La provincia con il minor numero di residenti	Ogliastra	27.911
La provincia con il maggior carico antropico (ab/Km ²)	Napoli	927,4
La provincia con il minor carico antropico (ab/Km ²)	Olbia-Tempio	11,3
Censimento 1871		

Serie storica. LE PROVINCE ITALIANE AI CONFINI ATTUALI		
Rilevazione 1° gennaio 2011	Denominazione	Valore
La provincia con il maggior numero di residenti	Napoli	997.179
La provincia con il minor numero di residenti	Ogliastra	26.539
La provincia con il maggior carico antropico (ab/Km2)	Napoli	851,5
La provincia con il minor carico antropico (ab/Km2)	Olbia-Tempio	10,0
Censimento 1861		
La provincia con il maggior numero di residenti	Napoli	951.026
La provincia con il minor numero di residenti	Ogliastra	25.708
La provincia con il maggior carico antropico (ab/Km2)	Napoli	812,1
La provincia con il minor carico antropico (ab/Km2)	Olbia-Tempio	9,7
Fonte: Censimenti e bilancio demografico ISTAT		Elaborazione: Ufficio Statistica - PROVINCIA DI RIMINI

Tab. 4 – Serie storica. Popolazione nelle province italiane (ai confini attuali) per anno di censimento e al 1° gennaio 2011

<i>Serie storica. Popolazione nelle province italiane (ai confini attuali) per anno di censimento e al 1° gennaio 2011</i>															
Provincia	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1971	1981	1991	2001	al 1° gennaio 2011
<i>Agrigento</i>	265.034	287.948	313.106	380.666	413.400	429.896	402.648	418.265	471.903	472.945	454.045	466.495	476.158	448.053	454.002
<i>Alessandria</i>	438.865	470.016	492.769	540.942	540.291	533.208	507.215	493.698	477.722	478.613	483.183	466.102	438.245	418.231	440.613
<i>Ancona</i>	265.979	274.162	277.861	308.346	328.728	345.765	359.720	372.229	399.143	405.709	416.611	433.417	437.263	448.473	481.028
<i>Arezzo</i>	221.815	237.522	239.588	272.403	288.951	305.189	313.298	319.754	329.665	308.964	306.340	313.157	314.564	323.288	349.651
<i>Ascoli Piceno</i>	101.991	111.109	113.354	137.068	146.546	154.352	163.418	169.459	187.275	188.306	185.645	192.054	197.811	203.153	214.068
<i>Asti</i>	226.698	243.464	253.672	284.803	279.681	273.564	255.077	245.764	224.300	214.604	218.547	215.382	208.332	208.339	221.687
<i>Avellino</i>	341.881	360.930	376.207	397.885	400.315	415.151	422.678	445.069	493.742	463.671	426.395	434.021	438.812	429.178	439.137
<i>Bari</i>	403.284	440.847	493.035	604.331	668.570	710.397	734.252	778.113	928.366	981.507	1.060.037	1.154.535	1.202.704	1.218.038	1.258.706
<i>Barletta-Andria-Trani</i>	148.566	161.144	182.777	233.265	249.146	273.710	257.865	267.564	314.139	323.133	329.541	347.860	367.314	383.018	392.863
<i>Belluno</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	259.275	236.823	216.333	238.269	234.921	221.155	220.335	212.085	209.550	213.474
<i>Benevento</i>	221.426	232.658	237.161	261.738	267.424	277.750	293.985	304.578	333.203	314.253	287.613	289.143	293.026	287.042	287.874
<i>Bergamo</i>	357.220	373.727	395.766	458.120	528.442	567.842	599.536	592.975	681.417	727.758	807.914	874.035	909.692	973.129	1.098.740
<i>Biella</i>	130.806	142.565	157.095	168.318	166.226	163.862	168.756	169.315	184.724	201.611	205.422	202.135	191.291	187.249	185.768
<i>Bologna</i>	415.215	445.251	460.835	520.750	575.632	634.388	687.669	714.705	763.907	841.474	918.844	930.284	906.856	915.225	991.924
<i>Bolzano - Bozen</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	256.610	282.158	298.290	333.900	373.863	414.041	430.568	440.508	462.999	507.657
<i>Brescia</i>	440.092	461.845	475.467	541.765	610.447	662.920	721.890	744.571	858.243	882.949	957.686	1.017.093	1.044.544	1.108.776	1.256.025
<i>Brindisi</i>	114.790	129.392	146.273	176.242	194.596	217.796	244.115	254.062	313.006	345.635	366.027	391.064	411.314	402.422	403.229
<i>Cagliari</i>	140.328	135.228	145.132	174.062	196.081	203.976	236.389	252.718	324.894	399.227	453.812	508.735	535.763	543.310	563.180
<i>Caltanissetta</i>	139.352	149.232	170.122	211.038	223.539	253.128	246.032	256.687	298.496	302.513	282.069	285.829	278.275	274.035	271.729
<i>Campobasso</i>	229.393	240.631	251.316	262.429	265.166	253.573	260.757	270.964	289.577	252.251	227.641	235.847	238.958	230.749	231.086
<i>Carbonia-Iglesias</i>	33.102	38.928	46.704	68.566	71.152	70.637	79.871	78.744	137.243	135.802	128.464	136.074	139.667	131.890	129.840
<i>Caserta</i>	352.860	376.052	389.396	428.382	434.514	448.663	481.964	506.860	601.372	649.327	677.959	755.628	815.815	852.872	916.467
<i>Catania</i>	369.931	410.711	469.242	590.182	681.214	766.366	683.430	713.131	800.051	893.542	938.273	1.005.577	1.035.665	1.054.778	1.090.101
<i>Catanzaro</i>	207.625	219.464	231.452	260.799	280.269	292.193	308.071	317.230	369.197	374.585	361.187	381.797	382.565	367.314	368.597
<i>Chieti</i>	297.246	310.664	316.496	343.782	352.844	360.890	368.780	374.727	400.210	373.632	351.567	370.534	381.830	382.076	397.123
<i>Como</i>	223.800	233.642	247.258	269.594	295.925	303.259	318.758	321.590	361.667	405.975	476.209	511.425	522.147	537.500	594.988
<i>Cosenza</i>	443.009	454.677	474.207	503.329	522.620	545.616	568.073	587.025	686.351	694.398	691.659	743.255	750.896	733.797	734.656
<i>Cremona</i>	291.746	305.338	304.535	329.536	353.639	362.489	369.175	369.515	381.816	351.160	334.281	332.236	327.970	335.939	363.606
<i>Crotone</i>	52.021	55.374	64.260	75.325	79.657	83.786	97.956	105.680	142.735	167.111	172.798	186.671	180.409	173.122	174.605
<i>Cuneo</i>	623.401	643.219	660.707	666.510	667.863	661.111	637.247	604.638	580.478	536.356	540.504	548.452	547.234	556.330	592.303
<i>Enna</i>	164.517	163.641	189.106	231.794	253.618	272.671	225.696	218.294	242.675	229.126	202.131	190.939	186.182	177.200	172.485
<i>Fermo</i>	97.818	101.477	102.041	114.761	120.653	124.735	130.018	134.410	141.806	147.321	155.113	160.513	162.671	166.218	177.914
<i>Ferrara</i>	196.254	210.814	225.489	265.936	305.360	341.617	368.998	381.299	420.557	403.218	383.639	381.118	360.763	344.323	359.994
<i>Firenze</i>	454.645	531.427	537.259	632.657	675.681	703.351	736.650	753.901	804.541	866.999	964.760	995.639	967.437	933.860	998.098
<i>Foggia</i>	316.417	325.484	354.963	419.079	470.049	459.598	473.293	493.896	617.701	623.891	619.002	643.827	657.000	649.598	640.836
<i>Forlì-Cesena</i>	186.887	200.300	211.481	236.409	252.582	271.224	292.083	301.546	324.138	326.476	334.460	349.092	348.647	358.542	395.489
<i>Frosinone</i>	157.625	315.526	311.067	366.357	398.259	424.634	432.065	445.607	468.594	438.254	422.630	460.395	479.559	484.566	498.167
<i>Genova</i>	456.889	484.720	515.946	598.550	686.823	769.894	821.891	867.608	928.890	1.031.091	1.087.973	1.045.109	950.849	878.082	882.718
<i>Gorizia</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	99.804	114.310	114.929	133.550	137.745	142.412	144.726	138.119	136.491	142.407
<i>Grosseto</i>	92.603	96.616	104.330	137.830	148.206	163.645	176.631	185.925	212.401	220.467	216.325	220.905	216.015	211.086	228.157
<i>Imperia</i>	129.408	132.715	138.753	144.456	155.063	154.306	158.116	158.470	166.978	202.160	225.127	223.738	213.587	205.238	222.648
<i>Isernia</i>	125.745	133.784	130.396	132.524	130.904	129.080	116.547	117.304	117.246	105.801	92.166	92.524	91.942	89.852	88.694
<i>La Spezia</i>	98.650	114.421	124.964	173.911	181.520	212.681	230.507	221.634	233.264	239.256	244.435	241.371	227.199	215.935	223.516
<i>L'Aquila</i>	282.473	300.114	324.514	360.789	377.550	374.057	366.858	365.716	365.077	328.989	293.066	291.742	297.838	297.424	309.820
<i>Latina</i>	64.518	119.782	119.705	142.146	154.788	163.705	188.570	237.333	283.699	319.056	376.238	434.086	476.282	491.230	555.692
<i>Lecce</i>	225.678	250.520	278.915	348.530	389.476	427.166	489.202	526.553	623.905	678.338	696.503	762.017	803.977	787.825	815.597
<i>Lecco</i>	129.630	137.161	145.705	164.194	180.220	181.371	189.357	192.997	216.046	233.069	265.359	286.636	295.948	311.452	340.167
<i>Livorno</i>	151.409	158.037	164.557	176.524	203.972	224.321	241.483	249.344	282.138	310.048	335.265	346.657	336.626	326.444	342.955
<i>Lodi</i>	159.025	163.469	163.605	167.415	165.570	168.667	167.420	166.497	180.436	172.912	175.844	179.102	184.025	197.672	227.655
<i>Lucca</i>	255.973	281.945	290.312	311.168	320.246	342.040	346.479	352.205	366.899	365.540	380.356	385.876	377.101	372.244	393.795
<i>Macerata</i>	239.282	250.138	250.368	269.505	272.719	285.134	285.850	290.057	300.972	291.412	286.155	292.932	295.481	301.523	325.362

Serie storica. Popolazione nelle province italiane (ai confini attuali) per anno di censimento e al 1° gennaio 2011

Provincia	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1971	1981	1991	2001	al 1° gennaio 2011
Mantova	108.227	292.737	300.311	315.448	353.006	380.802	403.422	407.977	424.753	387.255	376.892	377.158	369.630	377.790	415.442
Massa-Carrara	105.699	122.079	132.959	156.091	171.719	184.437	194.384	196.716	204.377	202.981	200.955	203.530	200.312	197.652	203.901
Matera	113.726	116.344	127.992	129.578	130.052	130.637	140.040	149.312	182.398	200.131	194.629	203.570	208.985	204.239	203.726
Medio Campidano	50.800	50.468	54.109	58.545	66.268	65.759	73.980	79.418	97.687	103.896	103.268	109.383	109.785	105.400	102.409
Messina	399.688	426.402	467.233	550.895	545.974	613.028	605.456	627.093	667.963	685.260	654.703	669.323	646.871	662.450	653.737
Milano	560.315	597.445	679.244	916.600	1.138.067	1.276.056	1.484.194	1.670.396	1.929.687	2.494.598	3.087.296	3.139.490	3.009.338	2.940.579	3.156.694
Modena	278.158	298.532	301.500	336.875	380.678	421.670	456.997	467.355	498.146	511.355	553.852	596.025	604.680	633.993	700.913
Monza e della Brianza	144.484	157.687	169.618	227.548	270.898	284.651	323.173	338.507	395.030	489.305	640.545	699.516	729.347	766.631	849.636
Napoli	951.026	997.179	1.086.149	1.244.577	1.414.568	1.587.834	1.648.430	1.734.848	2.081.119	2.421.243	2.709.929	2.970.563	3.016.026	3.059.196	3.080.873
Novara	192.701	210.096	229.244	258.383	273.825	270.618	262.494	262.532	274.421	303.481	327.901	337.271	334.614	343.040	371.802
Nuoro	79.501	83.306	87.828	101.996	109.029	111.982	120.406	127.909	148.290	165.533	161.373	169.042	168.953	164.260	160.677
Ogliastra	25.708	26.539	27.911	34.318	38.013	38.566	41.934	43.894	50.271	56.943	57.871	60.229	59.943	58.389	57.965
Olbia-Tempio	32.974	34.122	38.436	54.345	61.983	66.609	76.501	78.530	90.197	97.860	102.758	117.054	131.734	138.334	157.859
Oristano	110.247	114.433	117.697	119.626	124.773	128.392	137.105	146.250	164.056	172.642	166.860	171.731	173.076	167.971	166.244
Padova	n.d.	364.856	397.421	444.360	528.970	592.611	639.469	668.025	715.039	694.017	762.998	809.667	820.318	849.857	934.216
Palermo	591.990	624.628	703.460	801.746	825.140	904.171	843.549	896.848	1.028.431	1.111.397	1.124.015	1.198.575	1.224.778	1.235.923	1.249.577
Parma	271.050	282.373	287.347	312.623	342.455	376.239	383.683	381.771	391.299	389.199	395.497	400.192	391.330	392.976	442.120
Pavia	403.149	438.794	458.638	484.313	498.370	488.883	487.323	492.166	506.511	518.193	526.389	512.895	490.898	493.753	548.307
Perugia	339.864	367.922	378.808	430.105	458.168	493.452	518.441	530.985	581.323	570.149	552.936	580.988	588.781	605.950	671.821
Pesaro e Urbino	186.855	201.133	207.722	236.018	251.618	264.150	273.171	282.757	305.160	291.639	299.484	316.384	319.069	333.857	366.963
Pescara	128.409	135.391	138.005	160.986	173.042	177.383	196.431	211.561	239.817	242.958	264.981	286.240	289.534	295.481	323.184
Piacenza	219.803	238.003	238.215	255.349	275.225	295.653	295.992	294.785	299.138	291.059	284.881	278.424	267.633	263.872	289.875
Pisa	239.588	264.154	279.904	311.047	323.742	330.477	335.049	341.428	350.002	362.396	375.933	388.800	385.285	384.555	417.782
Pistoia	148.553	162.864	166.457	192.859	206.382	214.184	209.795	211.150	219.582	232.999	254.335	264.995	264.622	268.503	293.061
Pordenone	n.d.	165.403	172.896	202.031	247.899	270.376	254.501	225.529	244.837	235.549	253.906	275.888	275.267	286.198	315.323
Potenza	395.334	407.689	411.266	361.980	355.859	361.495	373.672	393.950	445.188	444.166	408.435	406.616	401.543	393.529	383.791
Prato	55.479	62.278	64.893	78.770	86.014	90.852	97.500	99.131	111.769	145.704	181.607	206.374	217.244	227.886	249.775
Ragusa	129.807	146.325	173.655	216.415	248.004	269.004	248.881	227.094	243.507	252.769	255.047	274.583	289.733	295.264	318.549
Ravenna	201.793	216.843	219.208	234.656	247.602	257.745	272.898	279.127	294.719	329.559	351.876	358.654	350.454	347.847	392.458
Reggio di Calabria	323.862	354.332	375.528	437.209	470.400	525.304	565.518	578.262	639.471	609.140	578.323	573.093	576.693	564.223	566.977
Reggio nell'Emilia	234.135	250.035	253.486	281.085	318.658	352.590	370.109	375.288	390.131	379.688	392.696	413.396	420.431	453.892	530.343
Rieti	133.539	140.903	146.719	165.566	170.654	175.023	173.684	174.961	179.157	162.405	143.162	142.794	144.942	147.410	160.467
Rimini	96.760	105.000	112.528	126.583	139.523	152.404	166.542	172.141	191.979	217.754	247.909	267.432	275.628	290.033	329.302
Roma	n.d.	433.044	512.582	716.746	842.697	1.018.148	1.326.396	1.562.843	2.150.670	2.775.380	3.490.377	3.695.961	3.761.067	3.700.424	4.194.068
Rovigo	n.d.	202.232	218.574	222.057	261.771	289.379	317.773	336.807	357.963	277.811	251.908	253.508	248.004	242.538	247.884
Salerno	535.162	553.276	570.775	581.491	584.772	613.895	661.717	705.277	836.828	912.265	957.542	1.013.779	1.066.601	1.073.643	1.109.705
Sassari	136.355	153.389	162.633	184.335	200.882	199.546	217.574	226.743	263.385	287.459	299.394	321.927	329.327	322.326	337.237
Savona	144.191	152.008	156.813	169.296	183.689	201.098	212.082	219.108	237.829	262.842	296.043	297.675	284.647	272.528	287.906
Siena	194.643	206.631	207.013	233.874	244.724	251.088	262.666	268.459	277.437	270.062	257.221	255.118	250.740	252.288	272.638
Siracusa	134.991	147.796	167.341	217.414	256.053	291.526	279.774	273.593	318.842	345.777	365.039	394.692	402.014	396.167	404.271
Sondrio	110.028	117.390	124.914	130.966	140.642	142.550	140.218	142.919	153.493	161.450	169.149	174.009	175.496	176.856	183.169
Taranto	125.884	132.692	152.803	205.359	223.448	276.502	309.578	321.888	423.368	468.713	511.677	572.314	589.576	579.806	580.028
Teramo	150.296	159.832	167.415	204.804	213.061	218.757	236.030	249.532	272.103	260.687	257.080	269.275	279.852	287.411	312.239
Terni	102.553	111.227	117.961	148.664	155.527	164.500	177.222	191.559	222.595	224.596	222.847	226.564	223.050	219.876	234.665
Torino	861.994	919.252	978.547	1.062.940	1.144.474	1.208.398	1.296.347	1.312.324	1.433.001	1.824.254	2.287.016	2.345.771	2.236.765	2.165.619	2.302.353
Trapani	213.211	233.482	279.889	367.974	364.813	423.370	370.501	369.073	414.881	427.672	405.393	420.865	426.710	425.121	436.624
Trento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	404.237	384.125	370.739	394.704	412.104	427.845	442.845	449.852	477.017	529.457
Treviso	n.d.	358.570	381.072	416.935	508.150	561.747	581.660	570.566	612.800	607.616	668.620	720.580	744.038	795.264	888.249
Trieste	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	262.203	273.676	271.689	297.003	298.645	300.304	283.641	261.825	242.235	236.556
Udine	n.d.	342.403	356.747	413.374	479.830	546.102	533.097	496.141	550.731	532.359	516.910	529.729	522.455	518.840	541.522
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	85.900	84.137	85.504	84.165	81.457	83.251	83.479	83.455	94.140	100.959	109.150	112.353	115.938	119.548	128.230
Varese	232.765	249.497	264.866	308.394	353.952	366.798	391.449	396.232	477.055	581.528	725.823	788.057	797.039	812.477	883.285
Venezia		340.913	356.283	399.833	467.168	516.029	591.656	629.137	740.450	749.173	807.251	838.794	820.052	809.586	863.133
Verbanio-Cusio-Ossola	102.798	107.244	111.181	120.935	129.606	132.445	133.138	133.198	148.487	156.709	168.910	170.096	162.215	159.040	163.247
Vercelli	181.237	192.300	206.713	216.194	211.871	195.844	197.457	196.831	195.044	198.622	200.830	193.822	183.869	176.829	179.562

Serie storica. Popolazione nelle province italiane (ai confini attuali) per anno di censimento e al 1° gennaio 2011

Provincia	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1971	1981	1991	2001	al 1° gennaio 2011
<i>Verona</i>	n.d.	372.672	398.742	431.586	491.389	538.815	571.686	585.893	645.536	667.517	733.595	775.745	788.343	826.582	920.158
<i>Vibo Valentia</i>	128.323	134.995	136.352	162.667	172.799	180.218	183.808	183.454	206.533	199.813	184.084	176.366	179.640	170.746	166.560
<i>Vicenza</i>	n.d.	366.224	398.948	450.181	516.274	560.676	548.042	559.375	608.002	615.507	677.884	726.418	747.957	794.317	870.740
<i>Viterbo</i>	n.d.	163.810	166.803	195.092	204.471	215.535	227.984	234.180	258.678	263.862	257.075	268.448	278.521	288.783	320.294
<i>province non rilevate</i>	4.151.523	1.041.858	1.034.873	1.029.487	1.314.765										
TOTALE ai confini attuali	26.328.000	28.151.000	29.791.000	33.778.000	36.921.000	37.856.000	41.043.000	42.399.000	47.516.000	50.624.000	54.127.000	56.557.000	56.778.000	56.996.000	60.626.442

PARTE SECONDA
Quarant'anni di trasformazioni strutturali
della popolazione
nelle Province italiane

Ufficio di Statistica Provincia di Rovigo

2. Quarant'anni di trasformazioni strutturali della popolazione nelle province italiane

2.1 Introduzione

I dati che permettono di descrivere parte della storia demografica recente del nostro Paese attraverso il calcolo di indicatori relativi alla popolazione residente dal Censimento del 1971 a quello del 2001, con riferimento alle attuali 110 Province, sono resi disponibili dall'ISTAT nel database "Atlante Statistico dei Comuni"¹⁵.

Il confronto di alcuni di questi indicatori (indice di vecchiaia, indice di dipendenza totale, giovanile e senile, numero medio di componenti per famiglia, percentuale di famiglie unipersonali)¹⁶ con quelli calcolati all'1 gennaio 2011 - il più recente dato di fonte anagrafica - consente quindi l'osservazione di quarant'anni di evoluzione demografica delle province italiane. L'analisi condotta non consente certo di valutare tutte le trasformazioni di un Paese, ma può aiutare, anche con rappresentazioni cartografiche, a cogliere alcuni aspetti particolarmente significativi dei profondi cambiamenti intervenuti nella struttura per età della popolazione e nella composizione delle famiglie e le relative apprezzabili differenze territoriali.

Nell'esposizione dei risultati delle analisi, pur dando talora spazio alle situazioni particolari, è stata di norma privilegiata una descrizione generale, per grandi aree. Se questa modalità aiuta a comprendere con maggior immediatezza i fenomeni in atto, certamente non dà conto delle differenze, anche sostanziali, che tuttavia esistono nel variegato mosaico delle province italiane. Si rimanda per questo ad una osservazione attenta delle cartografie, nelle quali i dati sono rappresentati per classi, e delle tabelle che riportano i valori degli indicatori.

Le esigenze che hanno orientato la scelta della suddivisione in classi degli indicatori sono state essenzialmente quelle di evidenziare sia le differenze e le similitudini tra le province per ogni anno di riferimento, sia i cambiamenti lungo l'intero periodo considerato; sono state inoltre dettate dalla necessità di sintetizzare le informazioni, data la frammentazione del territorio. Per ogni indicatore è stata pertanto utilizzata la stessa classificazione per tutti gli anni osservati, anche se, purtroppo, questa scelta penalizza le possibili differenziazioni tra province all'interno delle classi individuate, peraltro consultabili nelle relative tavole.

¹⁵ ISTAT, Atlante statistico dei comuni, edizione 2009, rilasciata il 15 gennaio 2010 www3.istat.it/dati/catalogo/20061102_00/

¹⁶ Descrizioni indicatori:

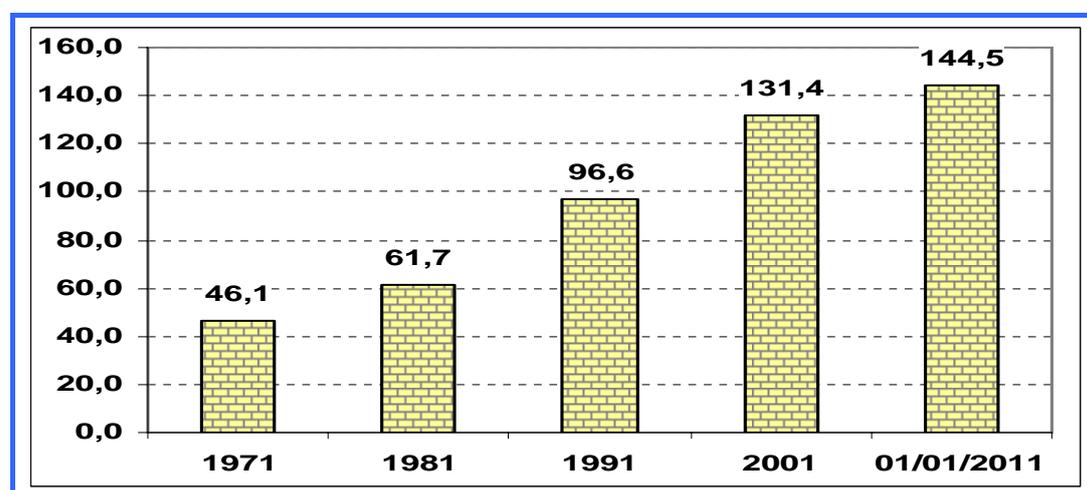
- Indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni).
- Indice di dipendenza o indice del carico sociale sulla popolazione in età attiva (rapporto percentuale tra la somma della popolazione di età 0-14 anni e 65 e più e la popolazione di età 15-64 anni).
- Indice di dipendenza giovanile (rapporto percentuale tra la popolazione di età 0-14 anni e la popolazione di età 15-64 anni).
- Indice di dipendenza senile (rapporto percentuale tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione di età 15-64 anni).
- Numero medio di componenti per famiglia (rapporto tra il totale dei residenti in famiglia e il totale delle famiglie).
- Famiglie unipersonali (rapporto percentuale tra il numero di famiglie con 1 componente e il totale delle famiglie)

2.2 Le trasformazioni dal Censimento del 1971 all'1/1/2011

L'aspetto che emerge in maniera più evidente dalle analisi condotte è l'invecchiamento della popolazione, dato di una certa rilevanza se si considera che il valore medio nazionale nel 1971 era pari al 41,6% mentre all'1/1/2011 si contano 144,5 ultra sessantacinquenni ogni 100 giovani da 0 a 14 anni. In Italia, come nel resto dell'Europa, l'invecchiamento della popolazione è dato essenzialmente da due fattori: l'abbassamento dei livelli di fecondità e l'allungamento della vita media.

Nel nostro Paese il tasso di fecondità totale (ovvero il numero medio di figli per donna) ha subito negli ultimi decenni una progressiva decrescita fino ad arrivare ai valori attuali, intorno a 1,41¹⁷. Questa diminuzione del tasso non è stata uguale in tutto lo "stivale", infatti, mentre nel Nord e nel Centro già a metà degli anni '70 si scendeva sotto la soglia di sostituzione (2 figli per donna), nel Sud e nelle Isole questa situazione si è presentata dopo circa dieci anni. Attualmente, secondo le stime diffuse da Istat, nel Mezzogiorno persiste la diminuzione del tasso di fecondità, mentre in alcune aree del Nord e del Centro si registra una lieve ripresa, probabilmente dovuta ad un progressivo ingresso di popolazione straniera in età feconda ed ad un leggero innalzamento dei tassi di fecondità degli italiani. Anche la speranza di vita alla nascita (o vita media) ha subito un progressivo aumento dagli anni settanta, passando per gli uomini da 70 a 79 anni e le per donne da 76 a 84 anni¹⁸.

Graf. 6 - Italia: indice di vecchiaia ai censimenti 1971-2001 e al 1/1/2011 (valori percentuali)



L'indice di vecchiaia (Graf.6) rappresenta in maniera dinamica il grado di invecchiamento della popolazione poiché evidenzia l'andamento della componente anziana (sopra i sessantacinque anni) "mediato" da quello della componente più giovane (sotto i quindici anni). In Italia, lungo tutto il periodo in esame, tale rapporto risulta crescente ed ha subito un particolare incremento proprio negli ultimi anni. Come vedremo dai dati provinciali, il fenomeno di invecchiamento ha interessato tutto il territorio nazionale, anche se con intensità e velocità diverse.

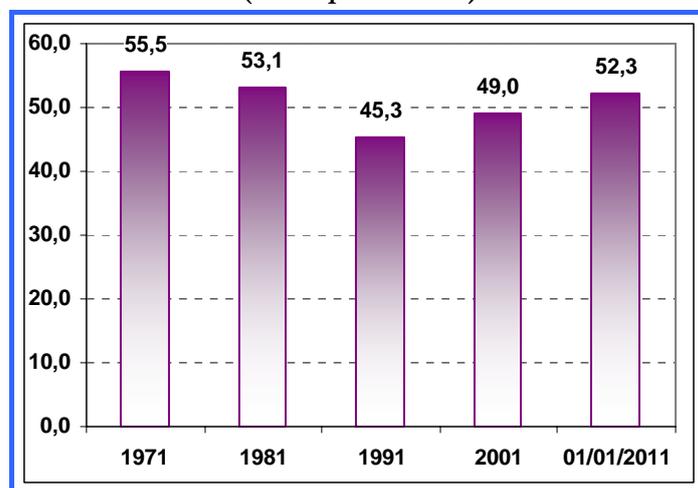
¹⁷Istat, Indicatori demografici: stime 2010 (<http://demo.istat.it/>)

¹⁸Istat, Tavole di mortalità – ultimo dato disponibile riferito al 2008 (<http://demo.istat.it/>)

Le aree più caratterizzate dall'invecchiamento sono state inizialmente parte del Nord-Ovest e della Toscana, a cui si sono aggiunte via via parti del Nord-Est e del Centro. Fino al 1971 nelle province appartenenti a questi territori l'indice cresce, mantenendosi comunque ad un livello inferiore al 100%. Il processo di invecchiamento è poi proseguito interessando tutto il Paese, dato confermato anche dalle risultanze anagrafiche degli ultimi anni. Bisogna tuttavia sottolineare che, a livello microscopico, alcune province del Nord Ovest, del Centro e del Nord Est hanno registrato nell'ultimo biennio una diminuzione dell'indice di vecchiaia che si spiega con l'aumento della popolazione nella fascia 0-14 anni. Delle 19 province che nel 2001 superavano il 200% di anziani rispetto ai giovani, secondo l'ultimo dato Istat (1/1/2011), in un contesto di sostanziale miglioramento, solo 13 hanno mantenuto questo livello.

Un altro indicatore utile ad analizzare i mutamenti demografici e che permette di fare alcune considerazioni sulle ripercussioni socio-economiche dell'evolversi della struttura per età della popolazione, è l'indice di dipendenza totale (Graf. 7) o indice di carico sociale, dato dal rapporto tra la popolazione appartenente alle fasce d'età "non attive" (0-14 anni e 65 anni e più) e la "popolazione in età attiva" (15-64 anni). Per meglio descrivere questo indicatore vi sono altri due rapporti che valutano il peso di ognuna delle due componenti "non attive" sulla popolazione tra i 15 ed i 64 anni: l'indice di dipendenza giovanile (Graf. 8) e l'indice di dipendenza senile (Graf. 9). La lettura dell'indice di dipendenza totale è abbastanza complessa e ancora più difficili risultano i confronti in una suddivisione territoriale così dettagliata come quella provinciale, molto differenziata dal punto di vista economico e sociale. Si pensi ad esempio alla migratorietà, che è uno dei fattori che influiscono sulla componente attiva della popolazione (che corrisponde al denominatore dell'indice di dipendenza totale) e a quali vicende alterne e talora opposte ne hanno caratterizzato l'andamento in Italia.

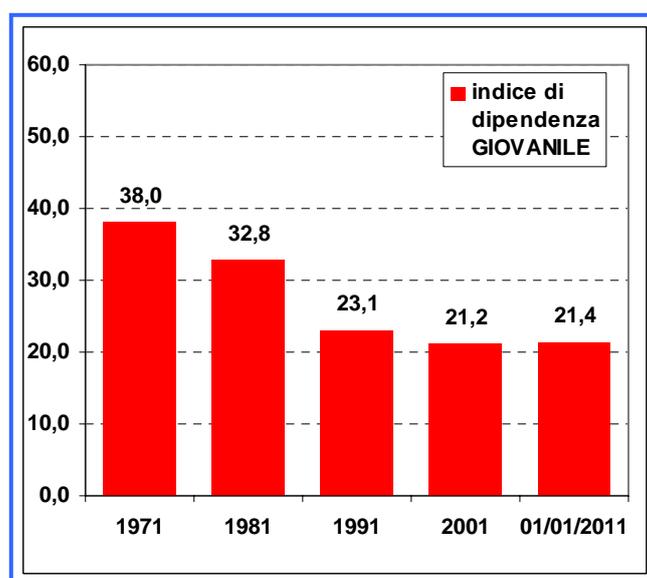
Graf. 7 – Italia: indice di dipendenza totale ai Censimenti 1971-2001 e al 1/1/2011 (valori percentuali)



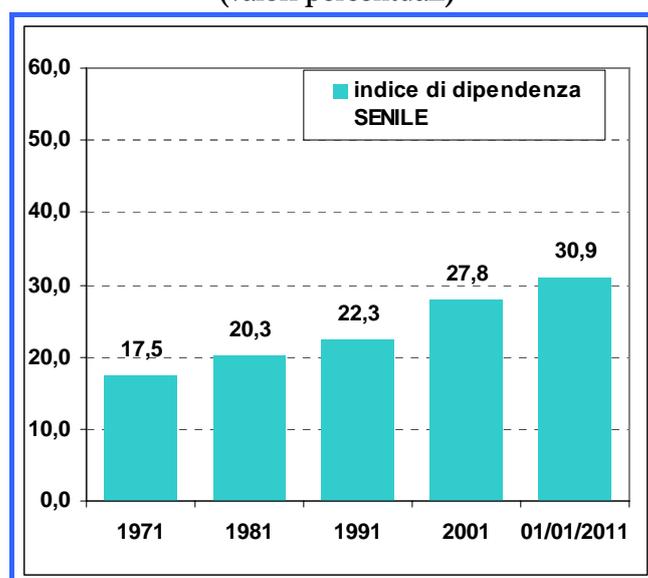
Nel periodo considerato, a fronte di un indice di dipendenza totale che diminuisce fino a raggiungere il 45,3% nel 1991 e poi aumenta fino al 52,3%, l'incidenza dei giovani di età 0-14 anni sulla popolazione attiva decresce fino al 2001 per stabilizzarsi attorno al valore del 21% nell'ultimo decennio. Il "carico" della componente anziana viceversa cresce durante tutto il periodo per attestarsi al 30,8%. L'esame dell'indice di dipendenza restituisce ancora una volta una discreta eterogeneità tra le province. Nel censimento del '71 si evidenzia in corrispondenza di alcune zone del Nord e del Centro, caratterizzate da un alto indice di vecchiaia, un indice di carico sociale relativamente basso. Questo fatto si riconduce ad una rilevante presenza di popolazione in età attiva (con percentuali superiori al 70%) in

territori “attrattivi” per l’offerta lavorativa. Viceversa nella quasi totalità delle province del Sud e delle Isole, un indice di carico sociale alto, accompagnato da un basso indice di vecchiaia, è dovuto all’incisiva presenza di popolazione in età giovanissima e a percentuali inferiori al 65% della componente 15-64. Con l’ultima rilevazione Istat “Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile” la differenziazione tra le province risulta meno netta, con valori che oscillano tra il 44,2% e il 64,4%.

Graf. 8 - Italia: indice di dipendenza giovanile ai Censimenti 1971-2001 e al 1/1/2011 (Valori percentuali)

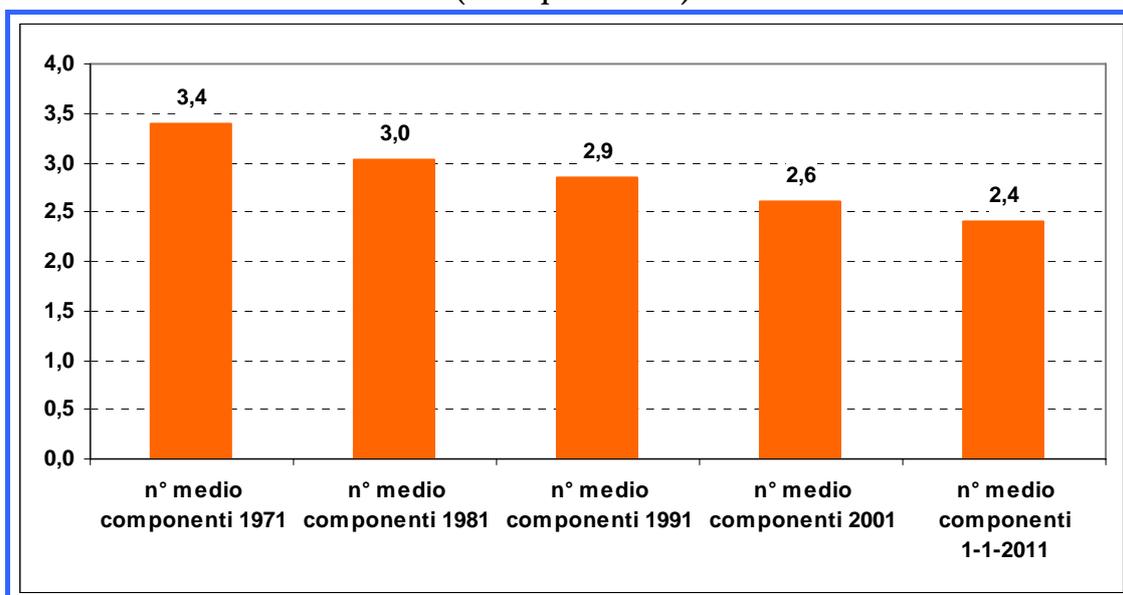


Graf. 9 - Italia: indice di dipendenza senile ai Censimenti 1971-2001 e all’ 1/1/2011 (valori percentuali)



Un ulteriore significativo mutamento, in parte legato al precedente, che interessa l'intera Penisola, è quello della composizione delle famiglie, caratterizzate dalla diminuzione del numero di componenti: nel '71, 49 province su un totale di 110 (pari al 45%) contano mediamente più di tre componenti per famiglia mentre, al primo gennaio 2011, tutta l'Italia registra un valore compreso tra due e tre componenti (solo Trieste scende sotto questa soglia, 1,9). La diminuzione del numero medio di componenti è quindi evidente in quasi tutta la Penisola; i territori in cui si registra un numero medio di componenti più basso e a cui è tradizionalmente associato, come si è visto, un indice di vecchiaia elevato appartengono alle regioni del Nord; le province del Sud, prime tra tutte Napoli, Barletta-Andria-Trani e Caserta, sono mediamente caratterizzate da un numero di componenti più alto. Parallelamente si osserva un aumento generalizzato dell'incidenza delle famiglie con un componente: da 12,9% del 1971 a 24,9% dell'ultimo Censimento nel quale, tra queste, si registra una percentuale variabile tra il 38% (Bolzano) e il 64% (Trapani) di persone con 65 anni e oltre di età.

Graf. 10 - Italia: numero medio di componenti per famiglia ai Censimenti 1971-2001 e all' 1/1/2011 (valori percentuali)



Graf. 11 - Italia: percentuale di famiglie unipersonali ai Censimenti 1971-2001

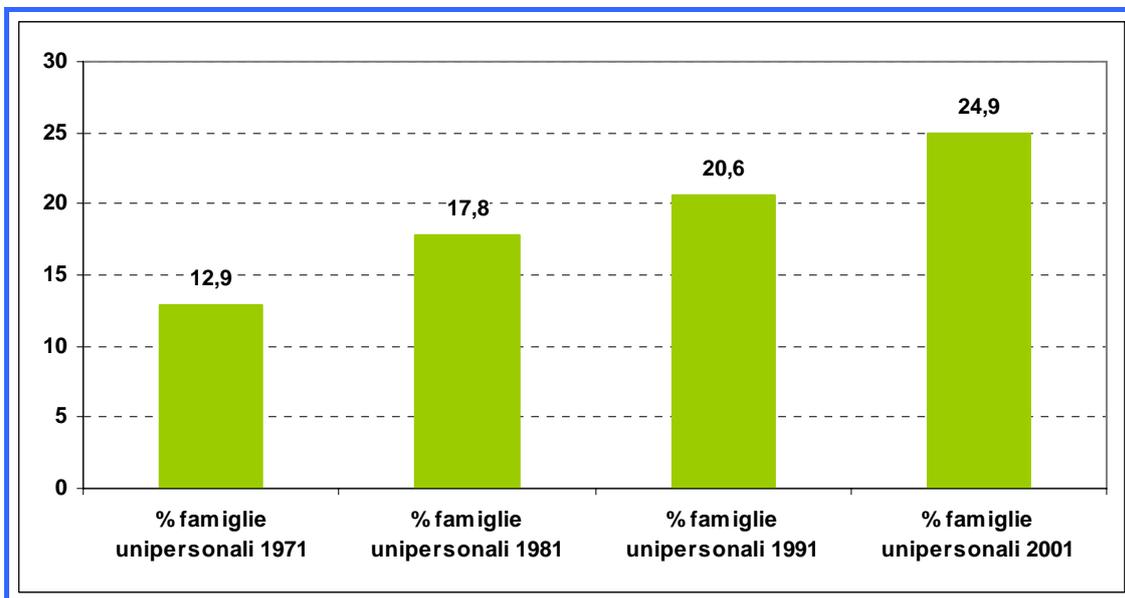
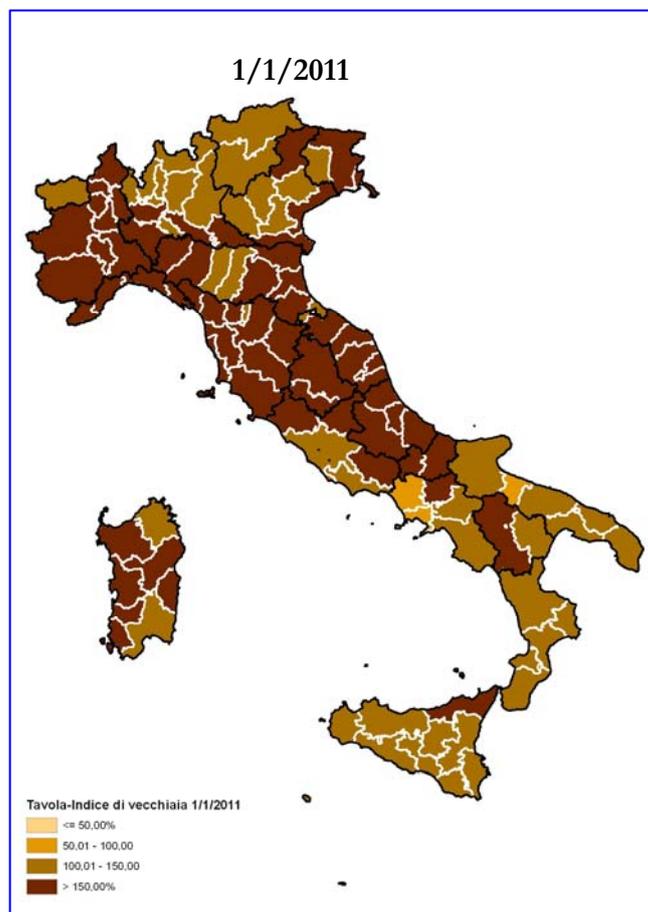
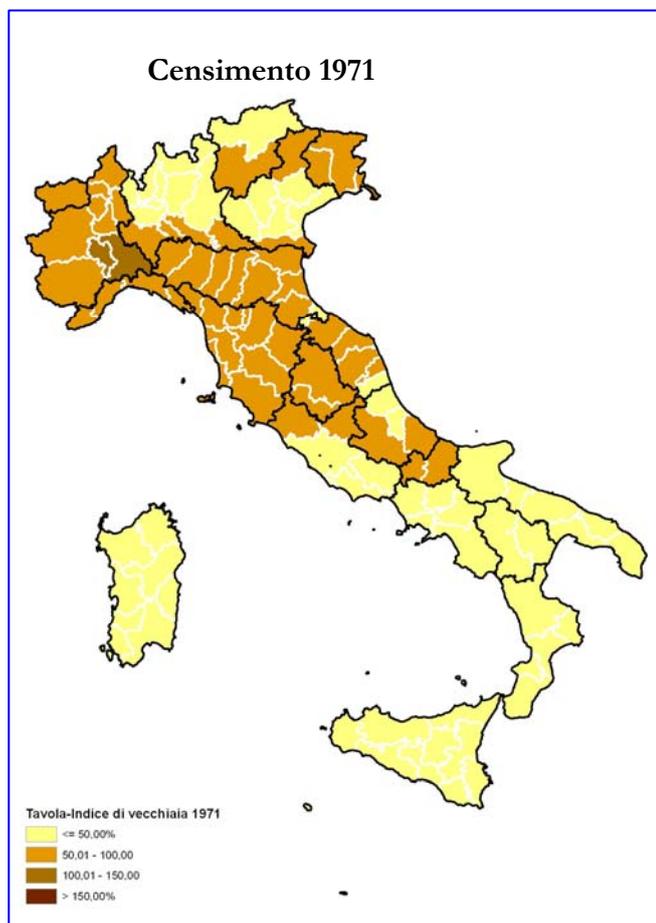


Figura 5 – Indice di vecchiaia al censimento del 1971 e al 1/1/2011



Tab. 5 - Classifica delle prime e delle ultime 10 province per tasso di variazione medio annuo¹⁹ dal 1971 al 1/1/2011 dell'indice di vecchiaia e confronto per ripartizione geografica

	RIPARTIZIONE	REGIONE	PROVINCIA	TASSO di VARIAZIONE X100
PRIME 10 PROVINCE	Isole	Sardegna	Carbonia-Iglesias	4,69
	Isole	Sardegna	Medio Campidano	4,53
	Isole	Sardegna	Cagliari	4,47
	Sud	Calabria	Crotone	4,29
	Sud	Puglia	Taranto	4,03
	Sud	Puglia	Brindisi	3,97
	Sud	Basilicata	Matera	3,91
	Sud	Calabria	Cosenza	3,89
	Sud	Puglia	Lecce	3,88
	Centro	Lazio	Latina	3,77
ULTIME 10 PROVINCE	Centro	Toscana	Pisa	2,10
	Nord	Emilia-Romagna	Parma	1,98
	Centro	Toscana	Siena	1,96
	Nord	Piemonte	Vercelli	1,90
	Nord	Piemonte	Alessandria	1,87
	Nord	Piemonte	Novara	1,83
	Nord	Piemonte	Cuneo	1,81
	Nord	Lombardia	Pavia	1,79
	Nord	Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	1,65
	Nord	Piemonte	Asti	1,58

Tab. 6 - Indice di vecchiaia, confronto per ripartizione geografica

	Indice di vecchiaia 1971	Indice di vecchiaia 1/1/2011	TASSO di VARIAZIONE X100
Nord	55,14	155,72	2,70
Centro	51,93	160,37	2,93
Sud	32,90	119,27	3,36
Isole	38,24	129,92	3,19
ITALIA	46,13	144,50	2,97

¹⁹ Radice n-esima (n= numero di anni del periodo in esame) del rapporto tra il valore finale ed iniziale, dal quale si sottrae 1 e si moltiplica per 1.000 o 100

Le province caratterizzate da un indice di vecchiaia più alto sono, nel 1971, parte di quelle del Nord-Ovest e della Toscana alle quali se ne aggiungono via via altre del Nord Est e del Centro Italia. Una lettura dinamica permette di constatare come, nonostante l'avvento del baby-boom degli anni sessanta, il processo di invecchiamento della popolazione sia proseguito incrementando l'entità del divario tra le quote di giovani e di anziani, a sfavore delle prime. È infatti con il censimento del 1991 che si certifica un numero consistente di province (circa un quarto) con valori dell'indice di vecchiaia superiori al 150%, localizzate principalmente nel Centro-Nord. Nel Sud e nelle Isole i valori si mantengono compresi tra il 50 e il 100% (se non addirittura al di sotto del 50% in province come Napoli, Caserta e Crotone) così come a Bolzano, a Vicenza e, in Lombardia, nelle province più a est. Il successivo censimento del 2001 sottolinea un'omogeneizzazione del processo di invecchiamento nel nostro Paese riportando valori dell'indice superiori al 200% in circa un sesto delle province italiane. Nell'ultima rilevazione anagrafica del 2010, circa un ottavo delle province registra più di 200 anziani ogni cento giovani: dal 243% di Trieste al 202,8% di Gorizia passando attraverso Savona, Genova, La Spezia, Ferrara, Alessandria, Imperia, Biella, Grosseto, Massa-Carrara, Vercelli, Terni, Livorno. Solo tre province del Sud restano ancora al di sotto del 100%: Barletta-Andria-Trani, Caserta e infine Napoli, la provincia più giovane (indice di vecchiaia pari a 85,7%). Alcune province del Nord-Ovest, del Centro e del Nord-Est, in particolare dell'Emilia-Romagna, negli ultimi nove anni hanno registrato una diminuzione dell'indice di vecchiaia dovuta all'incremento della quota dei giovanissimi più che a una diminuzione di quella degli anziani. In particolare, nella provincia di Reggio-Emilia si riscontra una diminuzione dell'indice di vecchiaia tra il 2001 (157,2%) e l'1/1/2011 (128,6%) pari al 18,2% a fronte di un aumento del 32,1% della popolazione della classe di età compresa tra 0 e 14 anni.

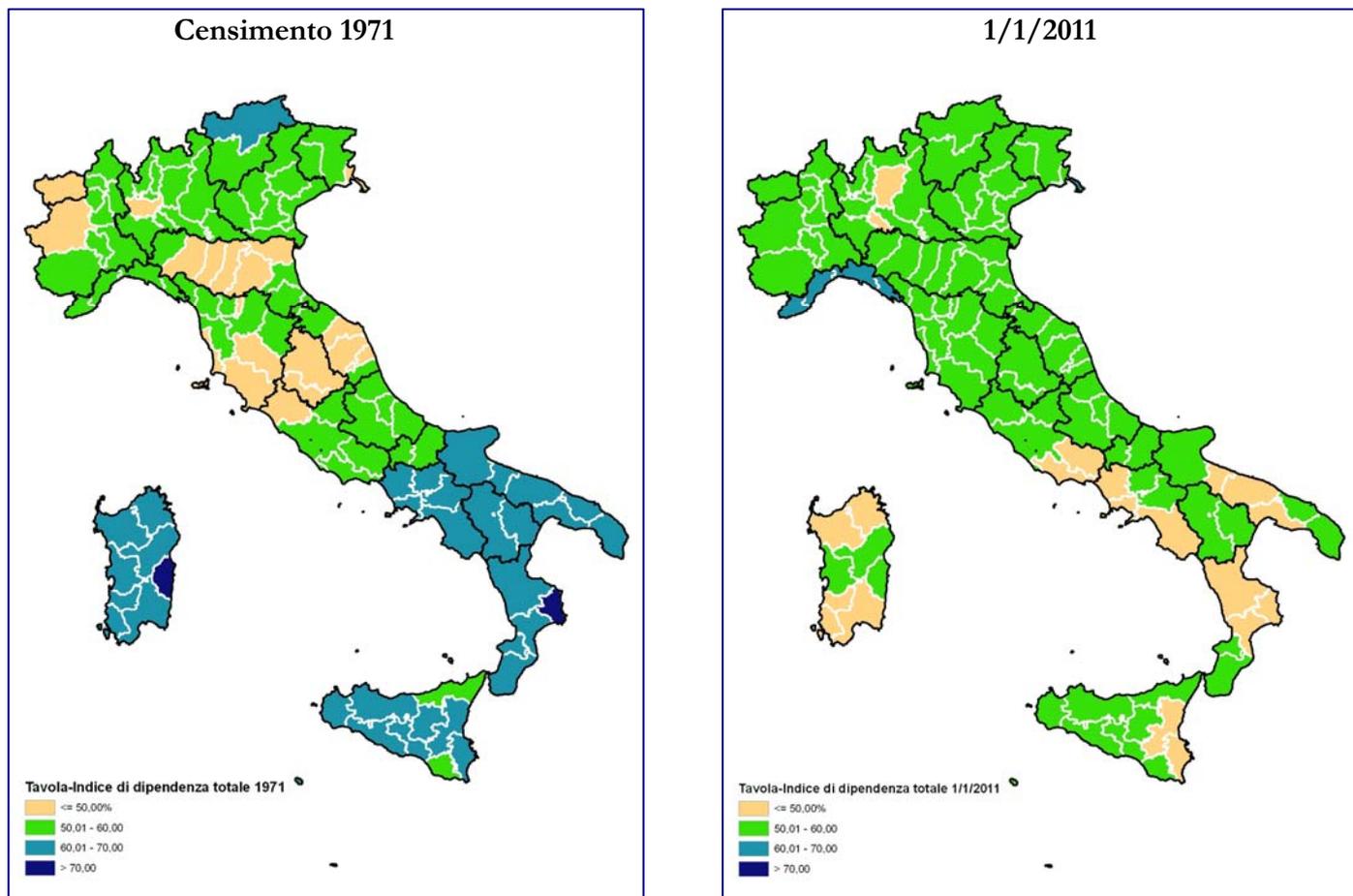
Tab. 7 – Indice di vecchiaia dal 1971 al 1/1/2011 (110 province)

INDICE DI VECCHIAIA dal 1971 all'1/1/2011 (110 province)											
Provincia	1971	1981	1991	2001	01/01/2011	Provincia	1971	1981	1991	2001	01/01/2011
Alessandria	109,6	143,2	217,1	249,8	225,4	Livorno	68,3	89,6	162,2	206,3	204,3
Asti	101,9	130,2	187,0	209,7	188,0	Lucca	73,6	96,6	152,0	186,8	185,2
Biella	85,8	108,6	164,5	198,0	213,9	Massa Carrara	65,1	92,5	146,8	202,3	208,6
Cuneo	79,2	97,2	137,5	159,8	159,4	Pisa	77,1	94,8	148,8	182,7	173,2
Novara	77,9	92,3	129,9	162,2	158,2	Pistoia	74,1	94,7	151,0	182,3	176,7
Torino	51,2	67,6	117,0	163,3	171,2	Prato	53,8	67,0	112,0	148,1	142,5
Verbano - Cusio - Ossola	57,7	79,6	135,4	177,3	193,1	Siena	90,9	128,5	197,5	222,5	194,0
Vercelli	99,5	123,5	170,2	207,6	207,3	Perugia	60,9	84,9	136,5	177,9	170,3
Valle d'Aosta	55,3	75,9	122,1	148,6	149,7	Terni	61,6	91,0	159,7	211,6	205,5
Genova	84,6	121,5	206,1	242,6	232,5	Frosinone	47,7	58,8	82,5	125,5	152,4
Imperia	82,9	122,7	187,7	221,3	221,8	Latina	28,7	38,9	62,9	99,7	121,6
La Spezia	80,0	116,0	203,9	245,0	231,6	Rieti	66,4	90,1	128,1	172,3	187,2
Savona	84,1	122,7	211,5	252,5	238,8	Roma	35,1	53,2	95,0	131,0	140,4
Bergamo	33,7	47,6	79,0	108,2	114,2	Viterbo	56,5	75,6	114,4	163,6	168,6
Brescia	37,9	52,8	90,8	119,3	120,9	Avellino	41,0	58,3	79,9	116,1	142,8
Como	48,3	62,7	97,8	130,2	138,9	Benevento	44,5	63,3	87,6	123,2	151,6
Cremona	67,2	87,0	133,6	165,0	160,3	Caserta	26,7	33,4	45,5	69,7	88,6
Lecco	44,9	59,1	93,1	124,0	137,4	Napoli	25,0	29,1	43,5	64,6	85,7
Lodi	55,4	68,2	105,5	135,6	131,5	Salerno	32,7	43,5	62,5	96,7	121,7
Mantova	68,6	89,7	151,2	177,9	154,7	Chieti	53,2	70,0	105,2	152,6	169,7
Milano	45,3	62,9	111,5	150,0	152,8	L'Aquila	60,4	80,7	113,8	160,7	174,9
Monza e della Brianza	32,1	46,0	81,2	119,6	133,2	Pescara	45,0	62,0	99,0	139,6	153,9

INDICE DI VECCHIAIA dal 1971 all'1/1/2011 (110 province)											
Provincia	1971	1981	1991	2001	01/01/2011	Provincia	1971	1981	1991	2001	01/01/2011
Pavia	88,7	116,7	170,8	199,5	176,9	Teramo	48,4	63,6	93,6	133,8	154,4
Sondrio	39,8	56,9	89,7	124,3	144,6	Campobasso	53,1	71,0	100,5	145,4	170,9
Varese	45,6	61,7	101,5	137,1	147,7	Isernia	56,5	81,3	111,0	156,4	189,6
Bolzano - Bozen	32,4	48,5	75,1	92,0	108,5	Bari	31,7	39,9	60,2	91,6	120,6
Trento	50,9	71,9	109,5	120,7	125,4	Barletta-Andria-Trani	31,5	38,4	55,1	74,8	97,2
Belluno	63,3	88,0	143,5	171,1	180,3	Brindisi	30,1	39,2	63,1	102,9	137,6
Padova	39,2	56,8	101,2	133,4	139,8	Foggia	32,1	41,2	61,2	90,6	116,5
Rovigo	55,4	77,4	129,9	195,0	195,9	Lecce	33,6	42,8	67,5	113,3	148,5
Treviso	43,3	62,1	104,5	124,2	124,1	Taranto	27,4	33,3	55,5	95,5	127,9
Venezia	40,2	58,3	116,5	158,4	164,4	Matera	31,3	44,2	65,2	107,4	139,3
Verona	46,7	64,8	106,3	130,8	132,3	Potenza	38,2	55,4	79,3	125,1	157,0
Vicenza	39,2	56,0	93,5	113,3	122,3	Catanzaro	33,5	46,7	62,7	103,9	135,5
Gorizia	66,7	97,2	192,1	205,7	202,8	Cosenza	32,4	44,0	64,2	109,0	143,5
Pordenone	55,3	75,2	129,8	153,6	146,9	Crotone	20,6	26,9	43,5	80,4	105,8
Trieste	106,9	154,2	250,1	249,9	243,0	Reggio di Calabria	41,4	53,4	70,9	101,7	126,4
Udine	65,4	87,5	145,3	177,4	184,7	Vibo Valentia	35,4	48,9	65,0	98,7	128,0
Bologna	71,5	109,6	204,7	211,4	182,0	Agrigento	39,2	50,6	70,5	104,5	129,0
Ferrara	63,2	97,1	193,3	263,3	230,9	Caltanissetta	32,8	44,8	66,0	92,4	117,9
Forlì-Cesena	52,8	78,2	142,9	183,7	165,5	Catania	35,6	43,6	59,3	86,7	107,5
Modena	59,6	82,5	145,9	160,7	145,8	Enna	39,7	56,1	77,8	109,9	133,8
Parma	79,5	115,2	190,9	205,4	170,6	Messina	47,8	63,0	87,9	124,7	153,9
Piacenza	80,7	117,7	190,9	217,9	188,1	Palermo	37,2	46,1	61,9	90,3	113,4
Ravenna	65,7	98,5	185,4	224,0	183,9	Ragusa	44,5	54,1	75,1	101,9	118,6
Reggio nell'Emilia	67,8	92,9	153,1	157,2	128,6	Siracusa	35,3	43,8	64,9	98,6	125,5
Rimini	44,3	65,9	120,0	153,4	148,4	Trapani	49,8	57,4	79,5	110,1	137,3
Ancona	59,4	83,3	138,7	176,7	169,7	Cagliari	27,1	34,3	58,6	105,9	148,8
Ascoli Piceno	47,5	69,1	109,3	152,1	177,2	Carbonia-Iglesias	31,2	42,2	67,0	124,4	186,3
Fermo	50,7	78,1	124,0	169,0	174,1	Medio Campidano	31,8	42,3	66,2	124,9	178,9
Macerata	60,4	91,0	138,0	175,3	172,4	Nuoro	38,6	47,5	71,6	115,8	158,2
Pesaro - Urbino	54,4	77,1	129,9	163,2	157,3	Ogliastra	38,9	47,5	70,6	116,9	161,3
Arezzo	68,9	95,5	152,3	184,0	175,9	Olbia-Tempio	42,2	49,4	67,9	106,1	129,2
Firenze	77,1	100,4	170,7	195,0	180,9	Oristano	46,3	59,3	85,3	140,3	195,5
Grosseto	69,7	98,6	171,9	223,6	212,3	Sassari	37,8	46,1	72,9	118,9	157,6
ITALIA	46,1	61,7	96,6	131,4	144,0						

Figura 6 - Indice di dipendenza totale al censimento del 1971 e al 1 novembre 2011

INDICE DI DIPENDENZA TOTALE



Tab. 8 - Classifica delle prime e delle ultime 10 province per tasso di variazione medio annuo dal 1971 al 1/1/2011 dell'indice di dipendenza totale.

	RIPARTIZIONE	REGIONE	PROVINCIA	TASSO di VARIAZIONE X100
PRIME 10 PROVINCE	Nord	Friuli-Venezia Giulia	Trieste	0,66
	Centro	Umbria	Terni	0,52
	Nord	Liguria	Genova	0,51
	Nord	Liguria	Savona	0,50
	Nord	Emilia-Romagna	Bologna	0,50
	Centro	Toscana	Siena	0,48
	Nord	Friuli-Venezia Giulia	Gorizia	0,41
	Nord	Liguria	La Spezia	0,41
	Nord	Emilia-Romagna	Ferrara	0,40
	Centro	Toscana	Grosseto	0,39
ULTIME 10 PROVINCE	Sud	Campania	Napoli	-0,82
	Isole	Sardegna	Olbia-Tempio	-0,83
	Isole	Sardegna	Sassari	-0,83
	Isole	Sardegna	Ogliastra	-0,86
	Isole	Sardegna	Carbonia-Iglesias	-0,88
	Sud	Campania	Caserta	-0,91
	Sud	Puglia	Barletta-Andria-Trani	-0,92
	Isole	Sardegna	Medio Campidano	-0,95
	Isole	Sardegna	Cagliari	-1,01
	Sud	Calabria	Crotone	-1,10

Tab. 9 - Confronto per ripartizione geografica dell'indice di dipendenza totale dal 1971 al 1/1/2011

	Indice di dipendenza totale 1971	Indice di dipendenza totale 1/1/2011	TASSO di VARIAZIONE X100
Nord	51,67	53,88	0,11
Centro	51,54	53,64	0,10
Sud	63,53	49,35	-0,65
Isole	63,07	49,72	-0,61
ITALIA	55,53	52,28	-0,15

Tra il 1971 e il 2011, l'andamento dell'indice di dipendenza totale non è lineare né omogeneo, come già evidenziato in precedenza. Lo spostamento delle classi lavorative dall'Italia Meridionale a quella Settentrionale, avvenuto nel decennio precedente al 1971, sembra aver determinato valori dell'indice di tendenziale aumento al Sud e di diminuzione al Nord; già nel 1971 il Nord e il Centro Italia registrano valori dell'indice più bassi, oltre che piuttosto differenziati tra loro, rispetto al Sud e alle Isole. Nel successivo censimento del 1981 la situazione diventa meno eterogenea, con una tendenza generale alla diminuzione dell'indice di dipendenza che, in quasi tutte le province, si attesta tra il 50 e il 60%. Tale situazione è però probabilmente determinata da fattori opposti nelle diverse zone del Paese, che impattano in varia misura sul numeratore e sul denominatore dell'indice: il confronto con altri indicatori demografici mette in luce che la quota di popolazione in età attiva controbilancia nelle province del Nord una quota crescente di anziani in presenza di una quota bassa di giovani e, nelle restanti aree del Centro e del Mezzogiorno, il persistente processo di invecchiamento sommato a una quota ancora importante di giovani. La situazione che si riscontra successivamente, al censimento del 1991, sembra confermare questa interpretazione dei dati oltre ad evidenziare, contemporaneamente, un'ulteriore diminuzione dell'indice. In questo quadro generale, cinque province, con riferimento ai confini attuali, si distinguono per i valori più bassi dell'indice di dipendenza: Monza e Brianza 36,5%, Milano 37,3%, Venezia 38,8%, Torino 39,4%, Roma 39,6% e Bergamo 39,7%. Sono province che effettivamente presentano quote più elevate di popolazione in età attiva (valori compresi tra il 72 e il 73%) rispetto alle altre. Gli anni successivi sono contraddistinti da una tendenziale omogeneizzazione, confermata sia dai dati censuari del 2001 sia dall'ultima rilevazione anagrafica. Spariscono gli *outliers* visti in precedenza e la fotografia che ci viene offerta all'ultimo censimento è quella di una maggiore uniformità, con le province che si suddividono in due sole classi: il 44% nella classe 40-50 e il 56% nella 50-60. Al primo gennaio 2011, in ottantacinque province su centodieci l'indice di dipendenza si attesta tra il 50 e il 60% (cioè tra 50 e 60 individui socialmente dipendenti ogni 100 individui in età attiva); alcune province della Sardegna e della Sicilia, 9 territori del Sud, Frosinone e Latina al Centro, nonché Bergamo e Lodi – in totale venti province – registrano valori al di sotto del 50%. La Liguria e Trieste registrano valori superiori al 60%.

Tab. 10 – Indice di dipendenza totale dal 1971 al 1/1/2011 (110 province)

INDICE DI DIPENDENZA TOTALE dal 1971 al 1/1/2011 (110 province)											
Provincia	1971	1981	1991	2001	01/01/2011	Provincia	1971	1981	1991	2001	01/01/2011
Alessandria	55,1	56,5	50,0	55,6	58,7	Livorno	49,6	52,3	46,1	51,7	57,4
Asti	58,3	58,4	50,6	55,8	57,9	Lucca	55,1	54,5	47,2	51,0	55,9
Biella	51,8	53,1	46,3	52,9	59,2	Massa Carrara	53,2	53,0	48,1	52,0	55,5
Cuneo	53,1	54,5	48,0	53,1	56,0	Pisa	51,3	53,3	46,7	49,9	54,6
Novara	54,0	53,6	44,3	48,7	52,5	Pistoia	52,2	53,6	46,5	50,5	55,2
Torino	49,0	47,3	39,4	47,3	54,9	Prato	48,4	48,3	43,0	46,3	52,8
Verbano - Cusio - Ossola	53,5	51,8	42,6	49,0	55,3	Siena	48,4	53,5	52,1	57,1	58,3
Vercelli	55,7	55,2	47,2	53,6	57,2	Perugia	48,8	50,6	49,2	53,6	55,4
Valle d'Aosta	48,1	47,8	41,3	47,3	53,5	Terni	47,8	50,7	49,1	54,8	58,4
Genova	50,8	51,4	47,0	56,5	61,9	Frosinone	57,5	56,1	50,7	49,6	48,7
Imperia	55,5	54,1	47,8	57,4	60,8	Latina	57,4	53,7	44,0	45,0	46,9
La Spezia	51,7	52,7	49,2	57,0	60,7	Rieti	56,4	56,7	54,0	55,4	53,4
Savona	52,0	53,6	47,3	56,7	63,3	Roma	51,4	47,4	39,6	45,9	51,8
Bergamo	54,5	48,7	39,7	44,1	49,9	Viterbo	50,0	52,3	49,2	51,1	50,9
Brescia	52,6	48,7	40,3	44,8	51,2	Avellino	61,2	57,9	53,1	54,3	50,3
Como	50,9	50,9	41,3	46,1	51,3	Benevento	61,1	59,5	53,8	56,4	52,6
Cremona	51,1	49,9	43,7	48,8	53,3	Caserta	66,7	59,6	49,3	48,3	46,7
Lecco	53,3	50,1	41,3	46,1	52,4	Napoli	65,7	58,9	46,8	46,9	47,7
Lodi	51,2	48,3	40,3	45,2	49,6	Salerno	61,7	56,1	49,1	50,7	48,7
Mantova	52,4	52,6	45,3	50,0	53,8	Chieti	54,6	55,8	50,9	53,0	53,2
Milano	47,4	45,8	37,3	45,1	53,3	L'Aquila	55,5	55,6	53,2	53,0	50,4
Monza e della Brianza	51,2	45,8	36,5	43,2	51,1	Pescara	57,2	53,5	46,8	51,9	52,8
Pavia	52,3	52,9	45,7	51,2	53,9	Teramo	58,1	55,1	48,8	51,5	51,6
Sondrio	58,1	52,7	43,4	47,0	51,7	Campobasso	59,3	57,5	51,6	54,6	52,7
Varese	51,8	50,0	41,0	46,0	52,7	Isernia	57,1	59,5	56,5	55,8	51,4
Bolzano - Bozen	60,2	53,0	44,6	48,9	52,5	Bari	64,9	58,5	47,1	47,1	48,5
Trento	57,0	52,2	45,2	49,8	52,9	Barletta-Andria-Trani	69,1	62,7	49,7	48,3	48,3
Belluno	53,7	53,2	46,7	50,5	55,0	Brindisi	61,1	58,5	49,7	49,0	50,1
Padova	57,1	50,4	40,8	45,7	50,7	Foggia	67,5	62,8	51,5	50,9	51,6
Rovigo	54,1	51,4	45,2	48,9	51,2	Lecce	61,8	58,2	48,0	49,6	51,9
Treviso	57,1	52,4	42,7	45,9	51,6	Taranto	60,8	57,3	47,0	46,3	49,5
Venezia	54,4	48,6	38,8	45,4	53,1	Matera	62,5	58,5	49,0	49,8	50,1
Verona	54,4	51,3	43,2	47,6	51,6	Potenza	63,2	58,3	50,7	53,3	50,7
Vicenza	56,4	51,5	41,7	46,2	51,5	Catanzaro	65,8	59,0	51,2	50,6	48,3
Gorizia	49,8	50,7	44,0	50,4	58,4	Cosenza	63,9	57,6	49,6	49,1	48,0
Pordenone	55,7	53,7	44,1	45,9	52,4	Crotone	75,7	65,2	50,7	49,9	49,2
Trieste	49,9	54,4	49,5	55,5	64,4	Reggio di Calabria	64,4	61,6	54,7	53,5	50,7
Udine	51,3	51,6	44,4	47,5	54,6	Vibo Valentia	69,7	63,6	54,1	53,5	51,2
Bologna	46,7	47,5	43,9	52,4	56,8	Agrigento	64,0	61,8	52,1	53,9	53,2
Ferrara	48,6	49,0	44,1	51,6	56,8	Caltanissetta	67,5	61,0	51,9	53,6	52,8
Forlì-Cesena	50,8	50,8	45,1	49,9	55,1	Catania	62,0	57,1	50,6	50,7	49,1
Modena	48,1	48,3	43,6	49,9	53,5	Enna	63,4	60,8	53,5	55,1	52,5
Parma	49,5	53,1	48,3	53,0	54,5	Messina	59,8	58,2	52,8	52,8	50,5
Piacenza	50,2	51,9	47,7	55,4	57,2	Palermo	62,5	59,1	50,9	50,5	50,8
Ravenna	51,7	50,4	45,1	53,4	57,3	Ragusa	59,2	58,5	52,0	52,6	50,6
Reggio nell'Emilia	48,4	51,5	46,9	51,4	53,2	Siracusa	62,0	58,2	49,0	48,0	49,0
Rimini	52,3	50,3	43,3	48,1	52,7	Trapani	61,6	61,1	51,7	53,0	53,4
Ancona	49,9	52,1	48,4	52,8	56,7	Cagliari	65,7	56,6	41,7	39,3	44,2
Ascoli Piceno	52,9	50,5	47,6	52,4	54,4	Carbonia-Iglesias	62,7	57,2	46,0	42,2	44,4
Fermo	49,9	49,6	48,3	54,1	55,8	Medio Campidano	69,4	59,8	47,1	44,4	47,8
Macerata	49,6	51,9	50,4	55,2	56,8	Nuoro	68,1	59,0	47,3	46,8	50,3
Pesaro - Urbino	52,9	52,9	47,6	51,7	54,4	Ogliastra	70,4	61,3	48,8	47,1	50,2
Arezzo	50,4	52,0	49,3	53,0	54,7	Olbia-Tempio	61,0	59,2	44,4	41,2	44,2
Firenze	51,8	50,9	45,4	52,6	57,9	Oristano	66,8	60,4	50,2	47,7	50,8
Grosseto	48,9	51,1	47,5	53,7	56,8	Sassari	65,8	58,0	44,5	43,8	47,4
ITALIA							55,5	53,1	45,3	49,0	52,3

Tab. 11 - Indice di dipendenza giovanile dal 1971 al 1/1/2011 (110 province)

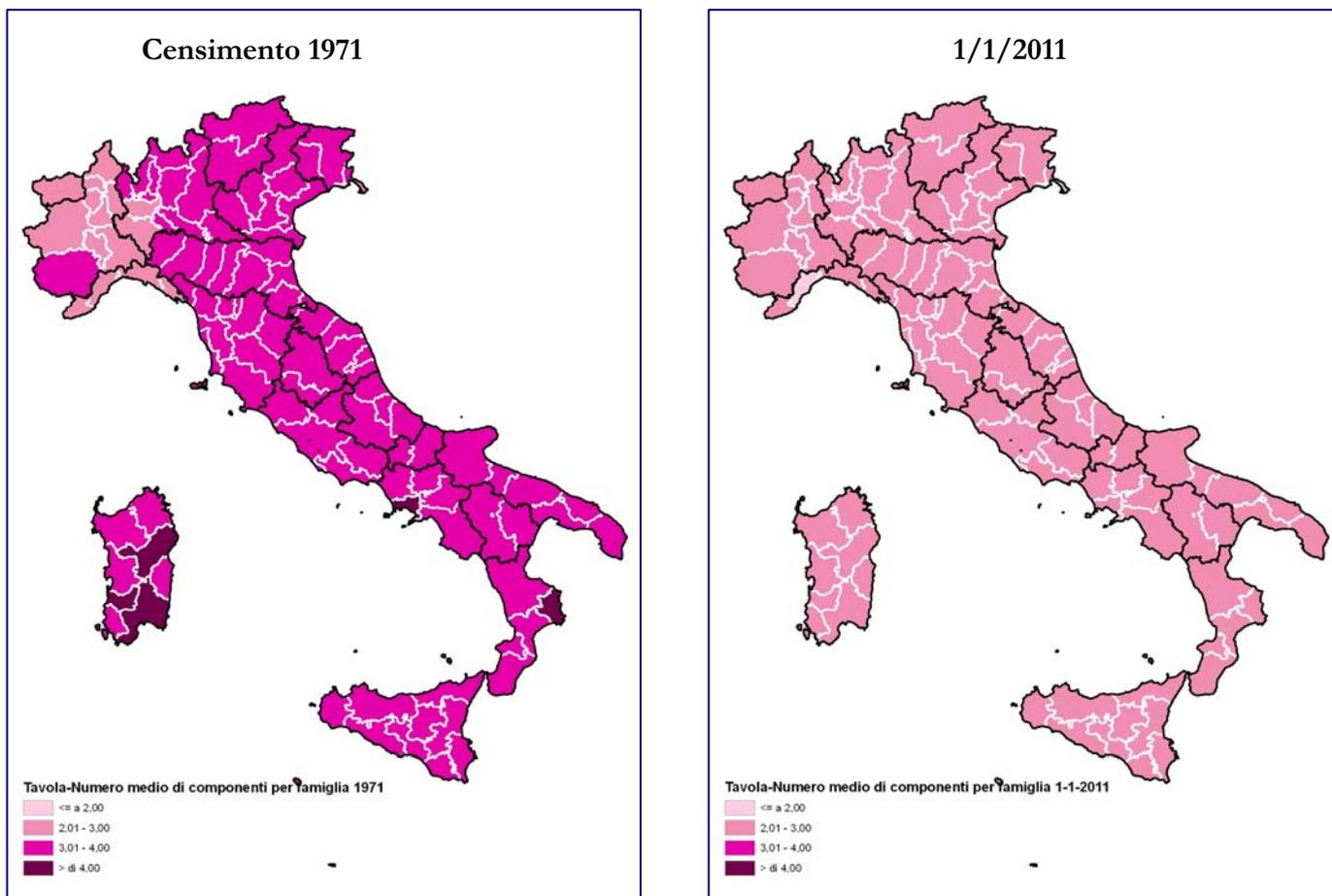
INDICE DI DIPENDENZA GIOVANILE dal 1971 all'1/1/2011 (110 province)											
Provincia	1971	1981	1991	2001	01/01/2011	Provincia	1971	1981	1991	2001	01/01/2011
Alessandria	26,3	23,2	15,8	15,9	18,0	Livorno	29,5	27,6	17,6	16,9	18,9
Asti	28,9	25,4	17,6	18,0	20,1	Lucca	31,7	27,7	18,7	17,8	19,6
Biella	27,9	25,5	17,5	17,8	18,9	Massa Carrara	32,2	27,5	19,5	17,2	18,0
Cuneo	29,6	27,6	20,2	20,5	21,6	Pisa	29,0	27,4	18,8	17,7	20,0
Novara	30,4	27,9	19,3	18,6	20,3	Pistoia	30,0	27,5	18,5	17,9	19,9
Torino	32,4	28,2	18,2	17,9	20,2	Prato	31,5	28,9	20,3	18,7	21,8
Verbano - Cusio - Ossola	33,9	28,9	18,1	17,7	18,9	Siena	25,4	23,4	17,5	17,7	19,8
Vercelli	27,9	24,7	17,5	17,4	18,6	Perugia	30,3	27,3	20,8	19,3	20,5
Valle d'Aosta	31,0	27,2	18,6	19,0	21,4	Terni	29,6	26,5	18,9	17,6	19,1
Genova	27,5	23,2	15,3	16,5	18,6	Frosinone	38,9	35,3	27,8	22,0	19,3
Imperia	30,3	24,3	16,6	17,9	18,9	Latina	44,6	38,7	27,0	22,5	21,2
La Spezia	28,7	24,4	16,2	16,5	18,3	Rieti	33,9	29,8	23,7	20,3	18,6
Savona	28,3	24,1	15,2	16,1	18,7	Roma	38,1	31,0	20,3	19,9	21,5
Bergamo	40,7	33,0	22,2	21,2	23,3	Viterbo	31,9	29,8	22,9	19,4	18,9
Brescia	38,2	31,9	21,1	20,4	23,2	Avellino	43,4	36,6	29,5	25,1	20,7
Como	34,3	31,3	20,9	20,0	21,5	Benevento	42,3	36,4	28,7	25,3	20,9
Cremona	30,6	26,7	18,7	18,4	20,5	Caserta	52,6	44,7	33,9	28,5	24,7
Lecco	36,8	31,5	21,4	20,6	22,1	Napoli	52,6	45,6	32,6	28,5	25,7
Lodi	32,9	28,7	19,6	19,2	21,4	Salerno	46,5	39,1	30,2	25,8	21,9
Mantova	31,1	27,7	18,0	18,0	21,1	Chieti	35,7	32,9	24,8	21,0	19,7
Milano	32,6	28,1	17,6	18,0	21,1	L'Aquila	34,6	30,7	24,9	20,3	18,3
Monza e della Brianza	38,7	31,4	20,1	19,7	21,9	Pescara	39,4	33,0	23,5	21,7	20,8
Pavia	27,7	24,4	16,9	17,1	19,5	Teramo	39,2	33,6	25,2	22,0	20,3
Sondrio	41,6	33,6	22,9	21,0	21,2	Campobasso	38,7	33,6	25,8	22,3	19,4
Varese	35,6	30,9	20,3	19,4	21,3	Isernia	36,5	32,8	26,8	21,8	17,8
Bolzano - Bozen	45,4	35,7	25,5	25,5	25,2	Bari	49,3	41,8	29,4	24,6	22,0
Trento	37,8	30,3	21,6	22,6	23,5	Barletta-Andria-Trani	52,5	45,3	32,0	27,6	24,5
Belluno	32,9	28,3	19,2	18,6	19,6	Brindisi	46,9	42,0	30,5	24,1	21,1
Padova	41,0	32,1	20,3	19,6	21,1	Foggia	51,1	44,5	31,9	26,7	23,8
Rovigo	34,8	29,0	19,6	16,6	17,3	Lecce	46,2	40,8	28,7	23,2	20,9
Treviso	39,8	32,3	20,9	20,5	23,0	Taranto	47,7	43,0	30,2	23,7	21,7
Venezia	38,8	30,7	17,9	17,6	20,1	Matera	47,6	40,6	29,7	24,0	21,0
Verona	37,1	31,1	20,9	20,6	22,2	Potenza	45,7	37,5	28,3	23,7	19,7
Vicenza	40,5	33,0	21,5	21,7	23,2	Catanzaro	49,3	40,3	31,5	24,8	20,5
Gorizia	29,9	25,7	15,1	16,5	19,3	Cosenza	48,2	40,0	30,2	23,5	19,7
Pordenone	35,9	30,7	19,2	18,1	21,2	Crotone	62,7	51,4	35,3	27,7	23,9
Trieste	24,1	21,4	14,1	15,9	18,8	Reggio di Calabria	45,6	40,2	32,0	26,5	22,4
Udine	31,0	27,5	18,1	17,1	19,2	Vibo Valentia	51,4	42,7	32,8	26,9	22,4
Bologna	27,2	22,7	14,4	16,8	20,1	Agrigento	46,0	41,0	30,6	26,4	23,2
Ferrara	29,7	24,9	15,0	14,2	17,2	Caltanissetta	50,8	42,1	31,3	27,9	24,3
Forlì-Cesena	33,2	28,5	18,6	17,6	20,7	Catania	45,7	39,8	31,8	27,1	23,7
Modena	30,1	26,5	17,8	19,1	21,8	Enna	45,4	38,9	30,1	26,3	22,4
Parma	27,6	24,7	16,6	17,4	20,1	Messina	40,5	35,7	28,1	23,5	19,9
Piacenza	27,8	23,8	16,4	17,4	19,9	Palermo	45,6	40,4	31,4	26,5	23,8
Ravenna	31,2	25,4	15,8	16,5	20,2	Ragusa	41,0	38,0	29,7	26,1	23,1
Reggio nell'Emilia	28,9	26,7	18,5	20,0	23,3	Siracusa	45,8	40,5	29,7	24,2	21,7
Rimini	36,3	30,3	19,7	19,0	21,2	Trapani	41,1	38,8	28,8	25,2	22,5
Ancona	31,3	28,4	20,3	19,1	21,0	Cagliari	51,7	42,1	26,3	19,1	17,8
Ascoli Piceno	35,9	29,9	22,8	20,8	19,6	Carbonia-Iglesias	47,8	40,2	27,5	18,8	15,5
Fermo	33,1	27,9	21,6	20,1	20,3	Medio Campidano	52,7	42,0	28,4	19,7	17,1
Macerata	30,9	27,2	21,2	20,1	20,8	Nuoro	49,1	40,0	27,6	21,7	19,5
Pesaro - Urbino	34,3	29,9	20,7	19,7	21,1	Ogliastra	50,7	41,6	28,6	21,7	19,2
Arezzo	29,9	26,6	19,5	18,7	19,8	Olbia-Tempio	42,9	39,6	26,5	20,0	19,3
Firenze	29,2	25,4	16,8	17,8	20,6	Oristano	45,6	37,9	27,1	19,9	17,2
Grosseto	28,8	25,7	17,5	16,6	18,2	Sassari	47,7	39,7	25,7	20,0	18,4
						ITALIA	38,0	32,8	23,1	21,2	21,4

Tab. 12 - Indice di dipendenza senile dal 1971 al 1/1/2011 (110 province)

INDICE DI DIPENDENZA SENILE dal 1971 all'1/1/2011 (110 province)											
Provincia	1971	1981	1991	2001	01/01/2011	Provincia	1971	1981	1991	2001	01/01/2011
Alessandria	28,8	33,3	34,3	39,7	40,9	Livorno	20,1	24,7	28,5	34,8	38,2
Asti	29,4	33,1	32,9	37,8	38,3	Lucca	23,4	26,8	28,4	33,2	36,2
Biella	23,9	27,7	28,8	35,2	40,0	Massa Carrara	21,0	25,5	28,6	34,8	37,7
Cuneo	23,5	26,9	27,8	32,7	34,5	Pisa	22,3	25,9	27,9	32,3	34,4
Novara	23,7	25,7	25,1	30,1	32,2	Pistoia	22,2	26,1	28,0	32,6	35,0
Torino	16,6	19,1	21,2	29,3	34,3	Prato	16,9	19,4	22,7	27,6	30,8
Verbano - Cusio - Ossola	19,6	23,0	24,5	31,3	36,3	Siena	23,1	30,1	34,6	39,4	38,6
Vercelli	27,8	30,5	29,8	36,2	38,7	Perugia	18,5	23,2	28,4	34,3	35,0
Valle d'Aosta	17,1	20,6	22,7	28,3	31,9	Terni	18,2	24,2	30,2	37,2	39,4
Genova	23,3	28,2	31,6	40,0	43,6	Frosinone	18,6	20,8	22,9	27,6	29,5
Imperia	25,1	29,8	31,2	39,5	42,1	Latina	12,8	15,0	17,0	22,4	25,7
La Spezia	23,0	28,3	33,0	40,5	42,8	Rieti	22,5	26,9	30,4	35,0	34,9
Savona	23,8	29,5	32,1	40,6	44,5	Roma	13,3	16,5	19,3	26,0	30,1
Bergamo	13,7	15,7	17,5	22,9	26,4	Viterbo	18,0	22,5	26,2	31,7	31,8
Brescia	14,5	16,8	19,2	24,4	28,0	Avellino	17,8	21,3	23,6	29,2	29,6
Como	16,6	19,6	20,4	26,1	29,7	Benevento	18,8	23,1	25,1	31,1	31,9
Cremona	20,5	23,2	25,0	30,4	33,0	Caserta	14,0	14,9	15,4	19,8	21,7
Lecco	16,5	18,6	19,9	25,5	30,1	Napoli	13,1	13,3	14,2	18,4	21,5
Lodi	18,2	19,6	20,7	26,0	28,1	Salerno	15,2	17,0	18,9	24,9	26,7
Mantova	21,3	24,9	27,3	32,0	32,9	Chieti	19,0	23,0	26,1	32,0	33,5
Milano	14,8	17,7	19,7	27,1	32,2	L'Aquila	20,9	24,8	28,3	32,6	32,4
Monza e della Brianza	12,4	14,4	16,4	23,5	29,0	Pescara	17,7	20,5	23,3	30,2	32,1
Pavia	24,6	28,5	28,8	34,1	34,7	Teramo	19,0	21,4	23,6	29,5	31,3
Sondrio	16,5	19,1	20,5	26,1	30,4	Campobasso	20,6	23,9	25,9	32,4	33,2
Varese	16,2	19,1	20,6	26,6	31,3	Isernia	20,6	26,7	29,7	34,1	34,0
Bolzano - Bozen	14,7	17,3	19,1	23,4	27,2	Bari	15,6	16,7	17,7	22,5	26,0
Trento	19,2	21,8	23,6	27,3	29,5	Barletta-Andria-Trani	16,6	17,4	17,6	20,7	23,4
Belluno	20,8	24,9	27,5	31,9	35,2	Brindisi	14,1	16,5	19,2	24,8	28,5
Padova	16,1	18,2	20,5	26,1	29,5	Foggia	16,4	18,3	19,5	24,2	27,4
Rovigo	19,3	22,4	25,5	32,3	34,2	Lecce	15,6	17,5	19,4	26,3	30,6
Treviso	17,2	20,1	21,8	25,5	28,4	Taranto	13,1	14,3	16,8	22,6	27,3
Venezia	15,6	17,9	20,9	27,8	32,9	Matera	14,9	17,9	19,4	25,8	28,7
Verona	17,3	20,2	22,3	27,0	29,5	Potenza	17,5	20,8	22,4	29,6	31,1
Vicenza	15,9	18,5	20,2	24,6	28,1	Catanzaro	16,5	18,8	19,7	25,8	27,7
Gorizia	19,9	25,0	28,9	33,9	39,1	Cosenza	15,6	17,6	19,4	25,6	28,2
Pordenone	19,8	23,0	24,9	27,8	31,0	Crotone	12,9	13,8	15,4	22,2	25,0
Trieste	25,8	33,0	35,4	39,6	46,0	Reggio di Calabria	18,9	21,5	22,7	27,0	28,4
Udine	20,3	24,1	26,3	30,3	35,2	Vibo Valentia	18,2	20,9	21,3	26,6	28,6
Bologna	19,5	24,8	29,5	35,6	37,0	Agrigento	18,0	20,8	21,5	27,6	29,7
Ferrara	18,8	24,2	29,0	37,4	40,0	Caltanissetta	16,7	18,9	20,7	25,8	28,4
Forlì-Cesena	17,6	22,3	26,5	32,3	34,3	Catania	16,3	17,3	18,9	23,5	25,2
Modena	18,0	21,8	25,9	30,7	31,9	Enna	18,0	21,8	23,4	28,9	30,8
Parma	21,9	28,4	31,7	35,7	34,9	Messina	19,3	22,5	24,7	29,3	30,6
Piacenza	22,4	28,0	31,3	38,0	37,7	Palermo	16,9	18,6	19,5	24,0	26,7
Ravenna	20,5	25,0	29,3	36,9	37,3	Ragusa	18,2	20,5	22,3	26,5	27,4
Reggio nell'Emilia	19,6	24,8	28,4	31,4	30,2	Siracusa	16,2	17,7	19,3	23,9	26,8
Rimini	16,1	20,0	23,6	29,1	31,4	Trapani	20,5	22,3	22,9	27,8	30,7
Ancona	18,6	23,7	28,1	33,7	35,7	Cagliari	14,0	14,4	15,4	20,2	25,6
Ascoli Piceno	17,0	20,6	24,9	31,6	34,6	Carbonia-Iglesias	14,9	17,0	18,4	23,4	28,2
Fermo	16,8	21,8	26,7	34,0	35,3	Medio Campidano	16,7	17,8	18,8	24,6	30,0
Macerata	18,7	24,7	29,3	35,2	35,9	Nuoro	19,0	19,0	19,7	25,1	30,1
Pesaro - Urbino	18,6	23,0	26,9	32,1	33,1	Ogliastra	19,7	19,8	20,2	25,4	30,3
Arezzo	20,6	25,4	29,8	34,3	34,7	Olbia-Tempio	18,1	19,6	18,0	21,2	24,5
Firenze	22,5	25,5	28,6	34,8	37,3	Oristano	21,1	22,5	23,1	27,9	32,9
Grosseto	20,1	25,4	30,0	37,1	38,5	Sassari	18,0	18,3	18,7	23,8	28,3
ITALIA							17,5	20,3	22,3	27,8	30,8

Figura 7 - Numero medio di componenti per famiglia al censimento del 1971 e al 1/1/ 2011

NUMERO MEDIO DI COMPONENTI PER FAMIGLIA



Tab. 13 - Classifica delle prime e delle ultime 10 province per tasso di variazione medio annuo dal 1971 al 1/1/2011 del numero medio di componenti per famiglia

	RIPARTIZIONE	REGIONE	PROVINCIA	TASSO di VARIAZIONE X100
PRIME 10 PROVINCE	Nord	Piemonte	Novara	-0,59
	Nord	Piemonte	Vercelli	-0,61
	Nord	Piemonte	Biella	-0,63
	Isole	Sicilia	Ragusa	-0,64
	Nord	Piemonte	Asti	-0,68
	Nord	Liguria	La Spezia	-0,70
	Nord	Lombardia	Lodi	-0,72
	Nord	Piemonte	Alessandria	-0,72
	Nord	Lombardia	Pavia	-0,73
	Nord	Friuli-Venezia Giulia	Trieste	-0,74
ULTIME 10 PROVINCE	Isole	Sardegna	Medio Campidano	-1,11
	Sud	Abruzzo	Teramo	-1,13
	Nord	Veneto	Padova	-1,16
	Sud	Calabria	Crotone	-1,20
	Isole	Sardegna	Carbonia-Iglesias	-1,22
	Isole	Sardegna	Olbia-Tempio	-1,27
	Isole	Sardegna	Sassari	-1,27
	Isole	Sardegna	Nuoro	-1,30
	Isole	Sardegna	Cagliari	-1,32
	Isole	Sardegna	Ogliastra	-1,34

Tab. 14 - Confronto per ripartizione geografica del tasso di variazione medio annuo dal 1971 al 1/1/2011

	numero medio di componenti per famiglia 1971	numero medio di componenti per famiglia 1/1/2011	TASSO di VARIAZIONE X100
Nord	3,17	2,28	-0,84
Centro	3,40	2,38	-0,91
Sud	3,78	2,66	-0,89
Isole	3,60	2,48	-0,95
ITALIA	3,39	2,40	-0,88

I cambiamenti demografici, sociali ed economici avvenuti nel nostro Paese hanno determinato, nel corso del periodo studiato, una notevole evoluzione del numero medio di componenti per famiglia.

Nel '71 tutto lo "stivale" conta dai tre ai quattro componenti per famiglia, tranne che nei territori riconducibili alle attuali province sarde di Cagliari, Nuoro, Medio Campidano, Ogliastra e Carbonia-Iglesias e nelle province di Napoli e Crotona dove i valori sono appena superiori a quattro, e nelle province più ovest del Nord, così come a Trieste, dove viceversa non si raggiungono i tre componenti per famiglia. La tendenza che si osserva successivamente è di diminuzione dell'indice e interessa progressivamente dapprima il Nord e il Centro e poi il resto dell'Italia fino ad arrivare, nel 2001, ad una situazione di estrema omogeneità, in cui solo le province di Napoli e di Caserta superano la media di tre componenti per famiglia. All'inizio del 2011, tutti i territori registrano una media compresa tra valori di poco superiori a due, eccezion fatta per Savona e Trieste che raggiungono al massimo due componenti.

Parallelamente alla diminuzione del numero medio di componenti, tra il 1971 e il 2001²⁰, si è registrato un aumento più o meno diffuso di famiglie unipersonali. Infatti, mentre nel '71 in 14 delle attuali 110 province la percentuale di famiglie unipersonali era inferiore al 10%, alla data dell'ultimo Censimento, nella maggior parte delle province (91%) e senza sostanziali differenze territoriali, l'incidenza era compresa tra il 20 e il 30%.

Esclusivamente nelle province di Lecce, Latina, Prato, Salerno, Taranto, Caserta, Bari, Barletta-Andria-Trani e Napoli si riscontrano valori al di sotto del 20%; viceversa, sono caratterizzate da un'incidenza superiore al 30%, Rieti e alcune province del Nord-Ovest e del Nord-Est. Inoltre, una parte importante dei nuclei di un solo componente riguarda persone anziane: secondo i dati del Censimento 2001, la percentuale di persone di 65 anni e più risulta essere circa il 53% delle famiglie unipersonali.

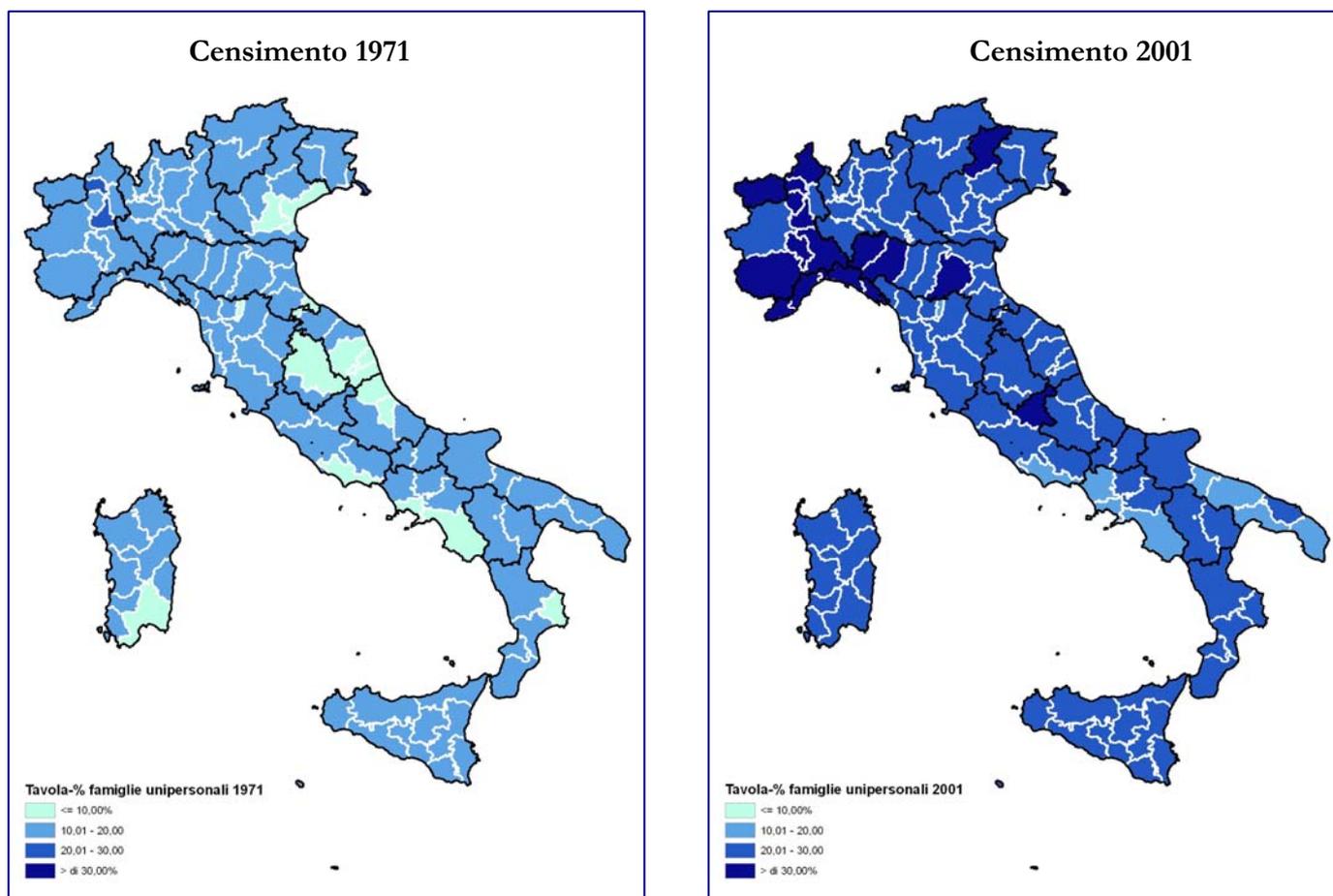
²⁰ Ultimo dato disponibile

Tab. 15 - Numero medio di componenti per famiglia dal 1971 al 1/1/2011 (110 province)

NUMERO MEDIO DI COMPONENTI PER FAMIGLIA dal 1971 al 1/1/2011 (110 province)											
Provincia	1971	1981	1991	2001	01/01/2011	Provincia	1971	1981	1991	2001	01/01/2011
Alessandria	2,8	2,6	2,4	2,2	2,1	Livorno	3,2	2,8	2,7	2,4	2,2
Asti	2,9	2,7	2,5	2,3	2,3	Lucca	3,3	2,9	2,8	2,5	2,3
Biella	2,8	2,6	2,5	2,3	2,2	Massa Carrara	3,1	2,7	2,7	2,4	2,3
Cuneo	3,1	2,8	2,5	2,4	2,3	Pisa	3,3	2,9	2,8	2,6	2,4
Novara	2,9	2,7	2,6	2,4	2,3	Pistoia	3,3	3,0	2,8	2,6	2,4
Torino	2,9	2,7	2,5	2,3	2,2	Prato	3,6	3,2	3,0	2,7	2,5
Verbano - Cusio - Ossola	2,9	2,7	2,5	2,4	2,2	Siena	3,4	2,9	2,7	2,5	2,3
Vercelli	2,8	2,6	2,4	2,3	2,2	Perugia	3,6	3,1	3,0	2,7	2,4
Valle d'Aosta	2,9	2,6	2,4	2,2	2,1	Terni	3,3	2,9	2,8	2,5	2,3
Genova	2,8	2,5	2,4	2,2	2,0	Frosinone	3,5	3,1	3,0	2,8	2,5
Imperia	2,8	2,5	2,3	2,2	2,1	Latina	3,7	3,3	3,1	2,8	2,5
La Spezia	2,8	2,5	2,5	2,3	2,1	Rieti	3,4	2,9	2,7	2,5	2,3
Savona	2,8	2,5	2,4	2,2	2,0	Roma	3,4	3,1	2,8	2,5	2,4
Bergamo	3,5	3,1	2,8	2,6	2,4	Viterbo	3,2	2,9	2,7	2,5	2,3
Brescia	3,4	3,0	2,8	2,5	2,4	Avellino	3,6	3,2	3,0	2,8	2,6
Como	3,2	3,0	2,8	2,6	2,4	Benevento	3,6	3,2	3,0	2,8	2,6
Cremona	3,2	2,8	2,7	2,5	2,4	Caserta	3,8	3,5	3,3	3,0	2,8
Lecco	3,3	3,0	2,8	2,6	2,4	Napoli	4,0	3,6	3,5	3,2	2,9
Lodi	3,2	2,9	2,7	2,5	2,4	Salerno	3,9	3,4	3,2	3,0	2,7
Mantova	3,5	3,1	2,8	2,6	2,4	Chieti	3,5	3,1	2,9	2,7	2,5
Milano	3,0	2,8	2,6	2,4	2,1	L'Aquila	3,4	2,9	2,8	2,6	2,4
Monza e della Brianza	3,3	3,1	2,8	2,6	2,4	Pescara	3,6	3,2	3,0	2,8	2,5
Pavia	2,9	2,6	2,5	2,3	2,2	Teramo	3,9	3,3	3,1	2,8	2,5
Sondrio	3,5	3,1	2,8	2,5	2,4	Campobasso	3,4	3,0	2,8	2,7	2,5
Varese	3,2	2,9	2,7	2,5	2,4	Isernia	3,5	3,0	2,9	2,7	2,4
Bolzano - Bozen	3,7	3,3	3,0	2,7	2,4	Bari	3,8	3,4	3,2	2,9	2,6
Trento	3,4	2,9	2,7	2,5	2,3	Barletta-Andria-Trani	3,9	3,4	3,2	3,0	2,8
Belluno	3,2	2,8	2,6	2,4	2,2	Brindisi	3,7	3,4	3,1	2,8	2,6
Padova	3,9	3,3	3,0	2,7	2,5	Foggia	3,7	3,4	3,2	2,9	2,7
Rovigo	3,6	3,0	2,9	2,6	2,4	Lecce	3,7	3,4	3,1	2,9	2,6
Treviso	3,7	3,2	3,0	2,7	2,5	Taranto	3,7	3,4	3,2	2,9	2,7
Venezia	3,6	3,2	2,9	2,6	2,3	Matera	3,7	3,3	3,1	2,8	2,6
Verona	3,5	3,1	2,9	2,6	2,4	Potenza	3,6	3,2	3,0	2,8	2,5
Vicenza	3,6	3,2	2,9	2,7	2,5	Catanzaro	3,6	3,2	3,0	2,8	2,5
Gorizia	3,0	2,6	2,5	2,3	2,2	Cosenza	3,8	3,3	3,1	2,8	2,5
Pordenone	3,4	3,0	2,8	2,6	2,4	Crotone	4,2	3,7	3,4	3,0	2,6
Trieste	2,6	2,4	2,2	2,1	1,9	Reggio di Calabria	3,6	3,3	3,0	2,8	2,6
Udine	3,3	2,9	2,6	2,4	2,2	Vibo Valentia	3,7	3,3	3,1	2,9	2,7
Bologna	3,0	2,7	2,5	2,3	2,1	Agrigento	3,5	3,2	3,0	2,8	2,6
Ferrara	3,3	2,9	2,7	2,4	2,2	Caltanissetta	3,6	3,3	3,0	2,8	2,6
Forlì-Cesena	3,4	2,9	2,8	2,5	2,4	Catania	3,5	3,2	3,0	2,8	2,5
Modena	3,3	3,0	2,7	2,5	2,4	Enna	3,5	3,1	2,9	2,7	2,4
Parma	3,1	2,7	2,6	2,3	2,2	Messina	3,4	3,0	2,9	2,6	2,3
Piacenza	3,1	2,7	2,5	2,3	2,2	Palermo	3,7	3,3	3,1	2,9	2,6
Ravenna	3,2	2,9	2,7	2,4	2,2	Ragusa	3,2	3,0	2,9	2,8	2,5
Reggio nell'Emilia	3,3	2,9	2,7	2,5	2,4	Siracusa	3,4	3,2	3,0	2,7	2,5
Rimini	3,5	3,1	2,8	2,5	2,4	Trapani	3,4	3,1	3,0	2,8	2,5
Ancona	3,5	3,0	2,9	2,6	2,4	Cagliari	4,1	3,5	3,3	2,8	2,4
Ascoli Piceno	3,7	3,2	3,0	2,8	2,5	Carbonia-Iglesias	4,0	3,4	3,2	2,8	2,5
Fermo	3,9	3,4	3,1	2,8	2,6	Medio Campidano	4,0	3,5	3,2	2,9	2,6
Macerata	3,7	3,2	3,0	2,7	2,5	Nuoro	4,1	3,5	3,1	2,8	2,4
Pesaro - Urbino	3,5	3,1	2,9	2,6	2,4	Ogliastra	4,0	3,4	3,0	2,7	2,4
Arezzo	3,4	3,0	2,9	2,6	2,4	Olbia-Tempio	3,7	3,3	3,0	2,6	2,3
Firenze	3,3	2,9	2,7	2,5	2,3	Oristano	3,8	3,3	3,1	2,8	2,5
Grosseto	3,1	2,7	2,6	2,4	2,2	Sassari	3,9	3,4	3,2	2,8	2,4
ITALIA							3,4	3,0	2,9	2,6	2,4

Figura 8 – Percentuale di famiglie unipersonali al censimento del 1971 e al censimento 2001

PERCENTUALE DI FAMIGLIE UNIPERSONALI



Tab. 16 - Classifica delle prime e delle ultime 10 province per tasso di variazione medio annuo dal 1971 al 2001 della percentuale di famiglie unipersonali

	RIPARTIZIONE	REGIONE	PROVINCIA	TASSO di VARIAZIONE X100
PRIME 10 PROVINCE	Centro	Toscana	Prato	3,73
	Nord	Veneto	Padova	3,50
	Centro	Marche	Fermo	3,48
	Nord	Emilia-Romagna	Rimini	3,39
	Centro	Marche	Macerata	3,20
	Centro	Lazio	Roma	3,08
	Nord	Emilia-Romagna	Ferrara	3,00
	Centro	Marche	Ascoli Piceno	2,99
	Centro	Lazio	Rieti	2,95
	Nord	Veneto	Venezia	2,93
ULTIME 10 PROVINCE	Sud	Puglia	Foggia	1,64
	Sud	Puglia	Bari	1,59
	Nord	Piemonte	Biella	1,58
	Isole	Sicilia	Ragusa	1,58
	Nord	Piemonte	Verbano - Cusio - Ossola	1,56
	Sud	Campania	Caserta	1,50
	Sud	Puglia	Barletta-Andria-Trani	1,41
	Nord	Piemonte	Novara	1,40
	Sud	Calabria	Vibo Valentia	1,34
	Nord	Piemonte	Vercelli	1,31

Tab. 17 - Confronto per ripartizione geografica per tasso di variazione medio annuo dal 1971 al 2001 della percentuale di famiglie unipersonali

	% famiglie unipersonali 1971	% famiglie unipersonali 2001	TASSO di VARIAZIONE X100
Nord	14,67	27,59	2,13
Centro	10,88	25,03	2,82
Sud	10,86	19,82	2,02
Isole	12,38	22,84	2,06
ITALIA	12,90	24,89	2,21

Tab. 18 - % di famiglie unipersonali dal 1971 al 2001 (110 province)

% FAMIGLIE UNIPERSONALI dal 1971 al 2001 (110 province)									
Provincia	1971	1981	1991	2001	Provincia	1971	1981	1991	2001
Alessandria	18,4	24,8	28,0	33,0	Livorno	11,2	17,9	19,4	26,4
Asti	18,6	23,1	26,8	30,7	Lucca	12,5	18,7	20,1	25,3
Biella	18,8	23,1	26,1	30,1	Massa Carrara	14,5	21,6	20,9	28,0
Cuneo	18,0	22,2	27,1	30,2	Pisa	11,7	16,2	18,5	24,0
Novara	18,5	22,4	24,6	28,0	Pistoia	12,3	15,9	18,3	23,7
Torino	16,8	21,7	25,8	29,2	Prato	6,4	11,2	13,7	19,1
Verbano - Cusio - Ossola	19,2	23,2	26,7	30,4	Siena	11,5	16,8	20,5	26,0
Vercelli	20,6	25,0	27,6	30,3	Perugia	10,0	16,0	17,9	23,3
Valle d'Aosta	19,7	26,7	30,3	34,8	Terni	10,6	15,2	18,8	24,8
Genova	20,0	28,2	27,8	33,9	Frosinone	11,5	15,9	17,7	22,0
Imperia	20,0	27,0	31,1	34,5	Latina	8,5	12,8	15,4	19,7
La Spezia	17,7	24,9	24,9	30,8	Rieti	12,6	18,9	23,7	30,1
Savona	17,4	26,0	30,1	36,5	Roma	10,7	16,1	22,8	26,5
Bergamo	13,0	17,4	20,1	24,2	Viterbo	11,7	17,8	20,8	27,1
Brescia	12,9	17,8	20,9	25,7	Avellino	11,7	18,0	19,7	22,8
Como	14,2	18,3	21,7	25,3	Benevento	11,1	17,1	20,2	23,5
Cremona	14,9	20,3	22,7	26,4	Caserta	11,6	15,7	15,5	18,1
Lecco	13,2	17,9	21,1	25,1	Napoli	9,2	13,4	12,7	16,5
Lodi	13,3	17,8	20,1	23,9	Salerno	9,0	13,7	15,0	18,6
Mantova	11,2	15,9	19,3	23,4	Chieti	11,4	16,4	18,0	21,9
Milano	15,8	21,2	24,6	29,3	L'Aquila	14,0	19,7	22,7	27,0
Monza e della Brianza	10,9	14,7	17,6	22,3	Pescara	9,6	15,2	15,6	20,6
Pavia	16,5	22,8	26,4	29,7	Teramo	8,7	13,7	15,6	20,4
Sondrio	15,1	18,9	23,2	28,0	Campobasso	13,1	19,2	22,2	24,8
Varese	13,7	17,9	20,5	24,5	Isernia	13,6	19,7	22,2	26,1
Bolzano - Bozen	13,6	19,3	22,7	29,2	Bari	10,9	14,4	15,3	17,5
Trento	15,7	21,6	25,4	29,9	Barletta-Andria-Trani	10,9	15,5	15,3	16,6
Belluno	16,5	21,6	25,6	30,1	Brindisi	10,4	14,0	16,2	20,4
Padova	7,8	12,6	16,6	21,9	Foggia	12,4	16,6	17,3	20,1
Rovigo	10,1	15,9	16,5	21,7	Lecce	10,6	13,7	16,7	19,8
Treviso	10,0	14,8	17,2	22,0	Taranto	10,8	13,0	13,5	18,1
Venezia	9,8	13,9	17,6	23,2	Matera	10,6	15,9	18,2	22,3
Verona	11,1	16,8	19,2	25,4	Potenza	11,5	16,7	19,9	23,8
Vicenza	10,1	14,8	18,1	22,5	Catanzaro	13,4	19,1	19,7	23,4
Gorizia	16,5	24,0	25,6	29,9	Cosenza	10,7	15,9	18,9	22,6
Pordenone	13,4	17,8	21,4	25,4	Crotone	9,0	13,9	15,0	21,2
Trieste	22,7	28,5	33,5	38,2	Reggio di Calabria	13,3	17,4	20,3	23,3
Udine	14,4	19,9	24,6	28,4	Vibo Valentia	15,8	18,6	20,9	23,6
Bologna	13,7	20,1	24,3	31,0	Agrigento	12,9	16,7	20,5	22,0
Ferrara	10,6	16,2	19,9	25,7	Caltanissetta	12,4	16,8	18,9	21,5
Forlì-Cesena	11,6	17,6	19,1	24,7	Catania	12,8	16,0	17,8	21,4
Modena	11,2	14,8	20,3	25,1	Enna	13,3	19,0	21,0	25,1
Parma	13,7	20,2	24,5	30,1	Messina	14,2	19,9	21,9	27,8
Piacenza	14,6	21,4	25,7	30,6	Palermo	11,1	15,4	17,6	20,3
Ravenna	12,7	18,3	21,1	27,3	Ragusa	13,8	17,2	19,1	22,1
Reggio nell'Emilia	11,7	17,7	20,6	25,2	Siracusa	12,7	16,2	18,1	23,1
Rimini	9,3	15,1	19,4	25,4	Trapani	12,0	16,0	18,4	22,1
Ancona	10,3	15,7	17,9	23,4	Cagliari	9,7	14,2	16,6	22,7
Ascoli Piceno	8,8	14,1	16,7	21,2	Carbonia-Iglesias	12,1	15,4	17,0	21,5
Fermo	7,3	12,0	15,2	20,3	Medio Campidano	11,9	15,1	17,1	21,0
Macerata	8,7	13,7	17,3	22,3	Nuoro	12,8	17,5	22,6	25,9
Pesaro - Urbino	10,7	15,2	17,9	23,4	Ogliastra	13,4	20,0	24,6	29,8
Arezzo	10,9	15,6	17,9	24,0	Olbia-Tempio	12,2	16,5	21,9	27,9
Firenze	11,8	18,3	22,0	26,7	Oristano	13,3	17,8	19,8	24,1
Grosseto	12,7	19,2	21,0	27,7	Sassari	11,8	16,2	17,9	24,1
					ITALIA	12,9	17,8	20,6	24,9

PARTE TERZA
**Densità di popolazione, grado di
urbanizzazione e montanità
delle province italiane**

Ufficio di statistica della Provincia di Pesaro-Urbino

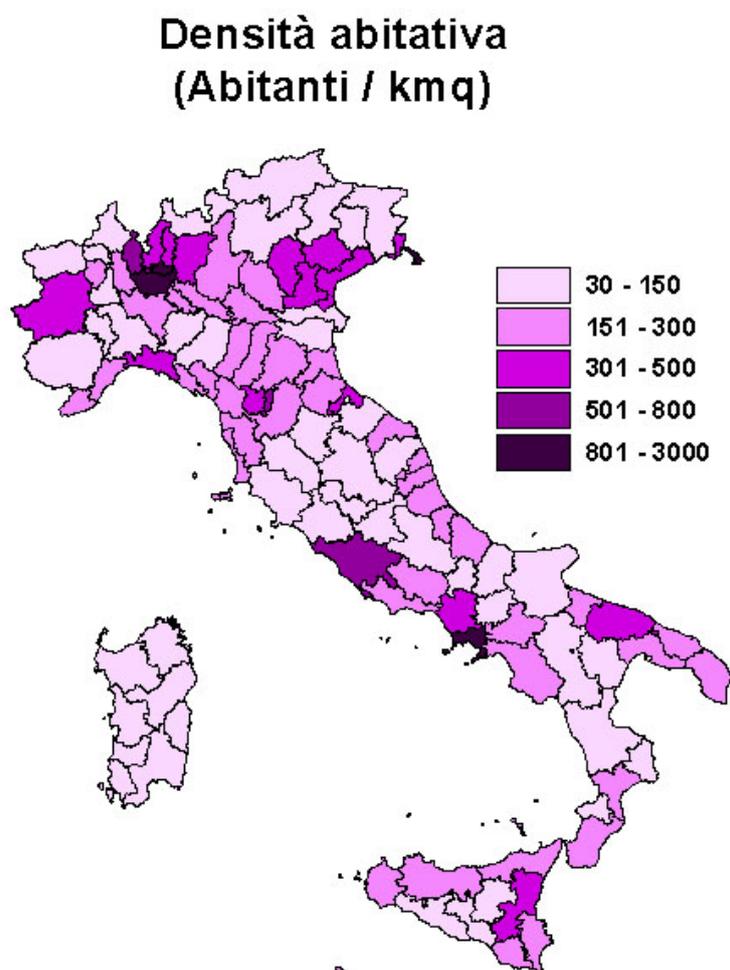
3.1 La densità di popolazione

La densità della popolazione residente è una misura della concentrazione di individui espressa dal rapporto tra il numero di abitanti (per Km²) e la superficie del territorio.

La densità della popolazione residente permette confronti tra territori differenti; il suo andamento negli anni per un determinato territorio è direttamente proporzionale alle variazioni della popolazione residente. La densità media della popolazione italiana è di 200 abitanti per km² (2010), valore da considerare elevato se lo confrontiamo con altri stati europei. Esaminando la densità delle singole province, si rilevano differenze tanto marcate da costituire veri e propri segnali di un utilizzo fortemente squilibrato del territorio nazionale e di una eccessiva concentrazione della popolazione in alcune aree. Il confronto tra le diverse densità di popolazione mostrano la provincia di Napoli e quella di Monza e della Brianza come le province con maggiore densità (rispettivamente con 2629 e 2094 abitanti per Km²) seguite da Milano (1998) e Trieste (1116); il resto delle province ha una densità inferiore a 1000. Il 70% delle province registra una densità compresa tra 100 e 500 ab/Km², mentre un 24% minore di 100. All'ultimo posto della classifica troviamo la provincia di Ogliastra con 31 abitanti per chilometro quadrato.

Nella cartina si notano subito le notevoli differenze a livello provinciale.

Figura 9 – Densità abitativa (abitanti/kmq) nelle province italiane. 2010



Tab. 19 - Popolazione residente e densità abitativa per provincia al 31/12/2010

Popolazione residente e densità abitativa per provincia al 31/12/2010							
Provincia	Popolazione totale	Superficie totale	Densità (ab/Kmq)	Provincia	Popolazione totale	Superficie totale	Densità (ab/Kmq)
Frosinone	498167	3244,5	153,5	Reggio Calabria	566977	3183,9	178,1
Latina	555692	2250,5	246,9	Vibo Valentia	166560	1139,7	146,1
Rieti	160467	2749,7	58,4	Calabria	2011395	15082,9	133,4
Roma	4194068	5381,2	779,4	Avellino	439137	2791,7	157,3
Viterbo	320294	3612,1	88,7	Benevento	287874	2071,2	139,0
Lazio	5728688	17238	332,3	Caserta	916467	2639,6	347,2
Ancona	481028	1940	248,0	Napoli	3080873	1171,7	2629,4
Ascoli Piceno	214068	1228,5	174,3	Salerno	1109705	4918,5	225,6
Fermo	177914	859,6	207,0	Campania	5834056	13592,7	429,2
Macerata	325362	2773,9	117,3	Campobasso	231086	2909	79,4
Pesaro e Urbino	366963	2564,5	143,1	Isernia	88694	1529,1	58,0
Marche	1565335	9366,5	167,1	Molise	319780	4438,1	72,1
Arezzo	349651	3236,1	108,0	Bari	1258706	3825,5	329,0
Firenze	998098	3514,5	284,0	Barletta-Andria-Trani	392863	1538,7	255,3
Grosseto	228157	4504,3	50,7	Brindisi	403229	1839,7	219,2
Livorno	342955	1212,2	282,9	Foggia	640836	6966,3	92,0
Lucca	393795	1772,8	222,1	Lecce	815597	2760,2	295,5
Massa Carrara	203901	1156,8	176,3	Taranto	580028	2428,4	238,9
Pisa	417782	2445,9	170,8	Puglia	4091259	19358,8	211,3
Pistoia	293061	965	303,7	Genova	882718	1838,7	480,1
Prato	249775	365,3	683,8	Imperia	222648	1155,9	192,6
Siena	272638	3821,5	71,3	La Spezia	223516	882,5	253,3
Toscana	3749813	22994,4	163,1	Savona	287906	1545,2	186,3
Perugia	671821	6334	106,1	Liguria	1616788	5422,3	298,2
Terni	234665	2122,4	110,6	Bergamo	1098740	2723,9	403,4
Umbria	906486	8456,4	107,2	Brescia	1256025	4785,5	262,5
Cagliari	563180	4570,9	123,2	Como	594988	1288,7	461,7
Carbonia Iglesias	129840	1495,2	86,8	Cremona	363606	1771	205,3
Medio Campidano	102409	1516,3	67,5	Lecco	340167	816,5	416,6
Nuoro	160677	3934,1	40,8	Lodi	227655	782,6	290,9
Ogliastra	57965	1854,2	31,3	Mantova	415442	2339,4	177,6
Olbia Tempio	157859	3399	46,4	Milano	3156694	1579,8	1998,2
Oristano	166244	3040,8	54,7	Monza e della Brianza	849636	405,7	2094,2
Sassari	337237	4282,5	78,7	Pavia	548307	2965,7	184,9
Sardegna	1675411	24093	69,5	Sondrio	183169	3212,3	57,0
Agrigento	454002	3044,8	149,1	Varese	883285	1199,2	736,6
Caltanissetta	271729	2128,6	127,7	Lombardia	9917714	23870,3	415,5
Catania	1090101	3552,6	306,8	Alessandria	440613	3560,9	123,7
Enna	172485	2562	67,3	Asti	221687	1511,1	146,7
Messina	653737	3248,2	201,3	Biella	185768	918,3	202,3
Palermo	1249577	4992,6	250,3	Cuneo	592303	6904,2	85,8
Ragusa	318549	1614	197,4	Novara	371802	1338,6	277,8
Siracusa	404271	2108,9	191,7	Torino	2302353	6832,3	337,0
Trapani	436624	2461,8	177,4	Verbano-Cusio-Ossola	163247	2255,3	72,4
Sicilia	5051075	25713,5	196,4	Vercelli	179562	2088,5	86,0
Chieti	397123	2589,2	153,4	Piemonte	15989810	56656,7	282,2
L'Aquila	309820	5035	61,5	Valle d'Aosta	128230	3263,9	39,3
Pescara	323184	1189,5	271,7	Valle d'Aosta	128230	3263,9	39,3
Teramo	312239	1950,8	160,1	Gorizia	142407	466,3	305,4
Abruzzo	1342366	10764,5	124,7	Pordenone	315323	2276,2	138,5
Matera	203726	3446,2	59,1	Trieste	236556	211,9	1116,4
Potenza	383791	6549	58,6	Udine	541522	4904,8	110,4
Basilicata	587517	9995,2	58,8	Friuli Venezia Giulia	1235808	7859,2	157,2
Catanzaro	368597	2391,6	154,1				
Cosenza	734656	6651	110,5				
Crotone	174605	1716,7	101,7				

Segue . . .

segue Popolazione residente e densità abitativa per provincia al 31/12/2010							
Provincia	Popolazione totale	Superficie totale	Densità (ab/Kmq)	Provincia	Popolazione totale	Superficie totale	Densità (ab/Kmq)
Bologna	991924	3702,8	267,9	Belluno	213474	3678,4	58,0
Ferrara	359994	2632,1	136,8	Padova	934216	2141,9	436,2
Forlì Cesena	395489	2377,2	166,4	Rovigo	247884	1790,1	138,5
Modena	700913	2682,7	261,3	Treviso	888249	2477,3	358,6
Parma	442120	3449,6	128,2	Venezia	863133	2466,6	349,9
Piacenza	289875	2589,9	111,9	Verona	920158	3121,3	294,8
Ravenna	392458	1858,6	211,2	Vicenza	870740	2725,4	319,5
Reggio Emilia	530343	2292,9	231,3	Veneto	4937854	18401	268,3
Rimini	329302	861,7	382,2		60626442	301375,6	201,2
Emilia Romagna	4432418	22447,5	197,5				
Bolzano	507657	7400,2	68,6				
Trento	529457	6208	85,3				
Trentino Alto Adige	1037114	13608,2	76,2				

Le discrepanze tra le diverse province vengono meglio analizzate se consideriamo le **ripartizioni geografiche**; nell'Italia nord-occidentale troviamo un valore nettamente superiore alla media nazionale e nell'Italia nord-orientale (278 ab./kmq), mentre i valori più bassi sono quelli dell'Italia insulare (135 ab./kmq).

L'Italia meridionale (194 ab./kmq) e Italia centrale (206 ab./kmq) mostrano, invece, valori prossimi a quello nazionale.

Tab. 20 – Popolazione residente e densità abitativa per ripartizione geografica (31/12/2010)

Popolazione residente e densità abitativa per ripartizione geografica (31/12/2010)			
Ripartizione	Superficie totale	Popolazione totale	Densità abitativa
Italia centrale	58.055,30	11.950.322	205,84
Italia insulare	49.806,50	6.726.486	135,05
Italia meridionale	73.232,20	14.186.373	193,72
Italia nord occidentale	57.965,70	16.120.067	278,10
Italia nord orientale	62.315,90	11.643.194	186,84
Totale nazionale	301.375,60	60.626.442	201,17

3.2 Le zone altimetriche: distribuzione dei comuni e distribuzione della popolazione

Secondo la suddivisione in zone altimetriche proposta dall'ISTAT è possibile pervenire a una classificazione in comuni di montagna (interna o litoranea), di collina (interna o litoranea) e di pianura. Per *zona altimetrica di montagna*, s'intende il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani ed analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Al contrario, le zone inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare vengono classificate come *zone altimetriche di collina*. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Le superficie di territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate vengono definite *zone altimetriche di pianura*. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.

In base ai dati del 2010, la superficie montana del Paese è di 103.800,8 kmq, corrispondenti al 34,4% della superficie complessiva, e la popolazione residente nei comuni di montagna ammonta a 7.602.613 abitanti, pari al 12,5% del totale. Simili valori rappresentano spie indicative del diffuso spopolamento montano e della ridotta densità demografica.

La maggior parte dei comuni italiani sono classificati come comuni di montagna (42% degli 8.093 comuni), il 32% comuni di collina ed il restante 26% sono definiti comuni di pianura.

La maggior parte della popolazione italiana vive in comuni di pianura (48%), il 39% in comuni di collina ed il restante 12% in comuni di montagna.

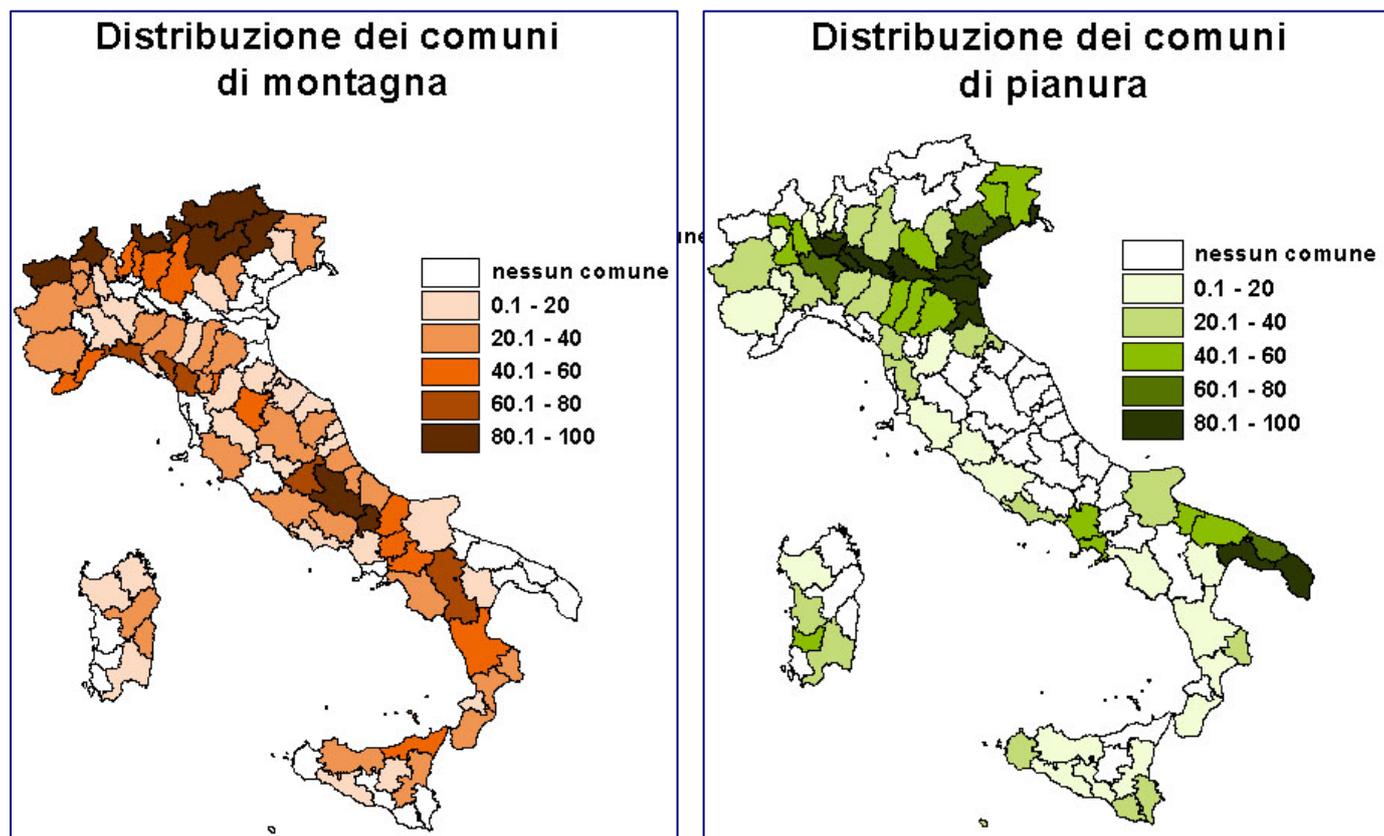
Tab. 21 – Numero di comuni per zona altimetrica e ripartizione geografica 30/06/2011 (valori assoluti)

Numero di comuni per zona altimetrica e ripartizione geografica 30/06/2011 (valori assoluti)			
Ripartizione geografica	Montagna	Collina	Pianura
Italia centrale	686	268	42
Italia insulare	516	131	120
Italia meridionale	857	617	316
Italia nord occidentale	1.027	1.003	1.029
Italia nord orientale	284	577	619
Totale nazionale	3.370	2.596	2.126

Tab. 22 – Numero di comuni per zona altimetrica e ripartizione geografica 30/06/2011 (composizione percentuale)

Numero di comuni per zona altimetrica e ripartizione geografica 30-06-2011 (composizione percentuale)			
Ripartizione geografica	Montagna	Collina	Pianura
Italia centrale	68,88	26,91	4,22
Italia insulare	67,28	17,08	15,65
Italia meridionale	47,88	34,47	17,65
Italia nord occidentale	33,57	32,79	33,64
Italia nord orientale	19,19	38,99	41,82
Totale nazionale	41,65	32,08	26,27

Figura 10 – La distribuzione dei comuni nelle province a seconda della zona altimetrica

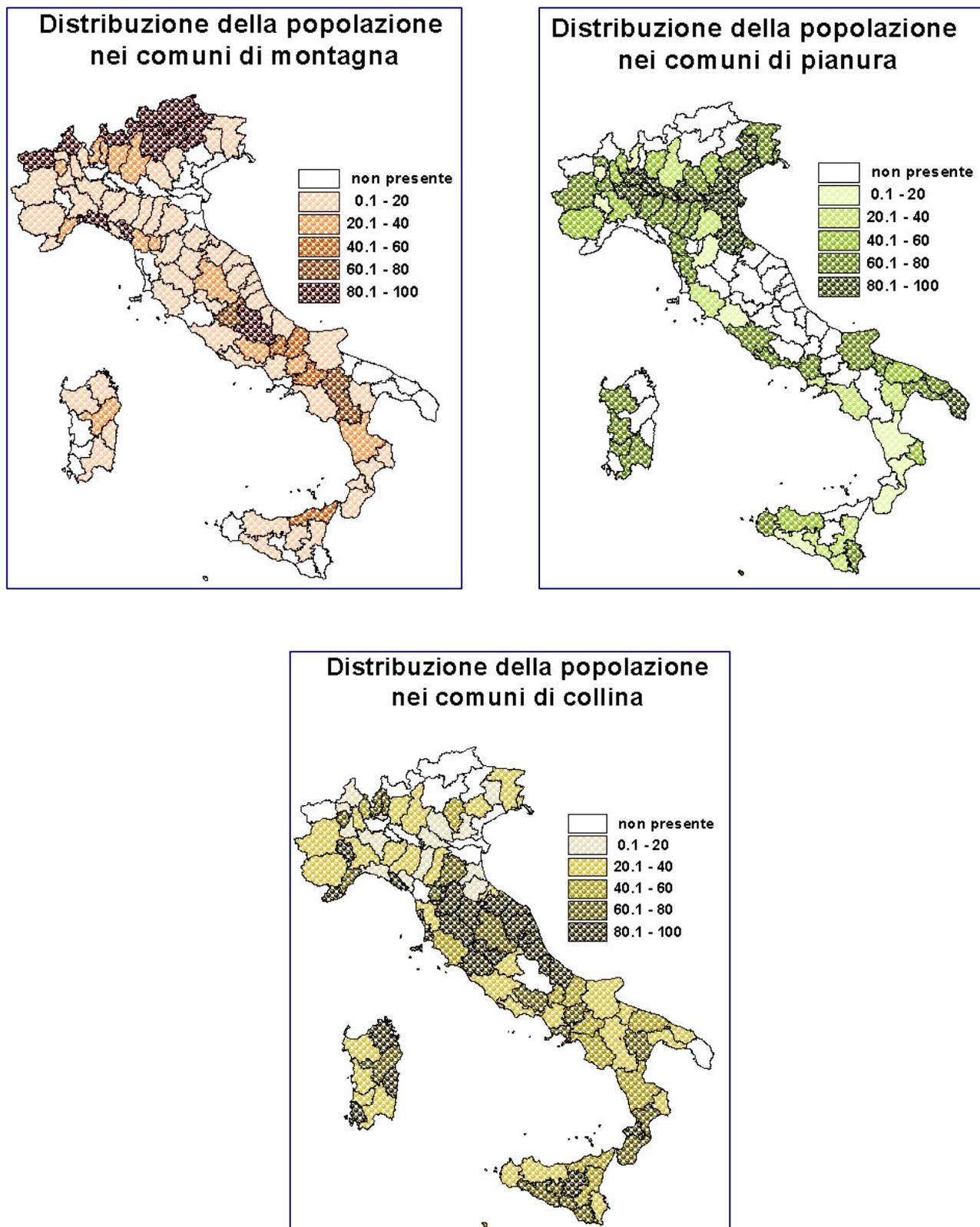


Tab. 23 – Popolazione per zona altimetrica e ripartizione geografica (valori assoluti e valori percentuali)

Popolazione per zona altimetrica e ripartizione geografica 30-06-2011 (valori assoluti)			
Ripartizione geografica	Popolazione residente in comuni di		
	collina	montagna	pianura
Italia centrale	6.690.392	1.084.684	4.175.246
Italia insulare	3.254.450	712.321	2.759.715
Italia meridionale	7.048.236	1.650.427	5.487.710
Italia nord occidentale	4.223.079	2.503.747	9.393.241
Italia nord orientale	2.469.349	1.651.434	7.522.411
Totale nazionale	23.685.506	7602613	29.338.323

Popolazione per zona altimetrica e ripartizione geografica 30-06-2011 (valori percentuali)			
Ripartizione geografica	Popolazione residente in comuni di		
	collina	montagna	pianura
Italia centrale	55,99	9,08	34,94
Italia insulare	48,38	10,59	41,03
Italia meridionale	49,68	11,63	38,68
Italia nord occidentale	26,20	15,53	58,27
Italia nord orientale	21,21	14,18	64,61
Totale nazionale	39,07	12,54	48,39

Figura 11 – Distribuzione della popolazione nei comuni delle diverse province secondo la zona altimetrica



3.3 Il grado di urbanizzazione: la distribuzione dei comuni e della popolazione

I comuni a *bassa urbanizzazione* sono un insieme di aree locali non comprese in aree densamente popolate o in aree intermedie.

I comuni a *media urbanizzazione* sono costituiti da un insieme contiguo di aree locali, non comprese in aree densamente popolate, ognuna delle quali con densità di popolazione superiore ai 100 abitanti per chilometro quadrato, che sia adiacente a un'area densamente popolata oppure abbia una popolazione totale di almeno 50.000 abitanti.

I comuni ad *elevata urbanizzazione* sono costituiti da un insieme contiguo di aree locali, ognuna delle quali con densità di popolazione superiore ai 500 abitanti per Km², la cui popolazione totale sia di almeno 50.000 abitanti

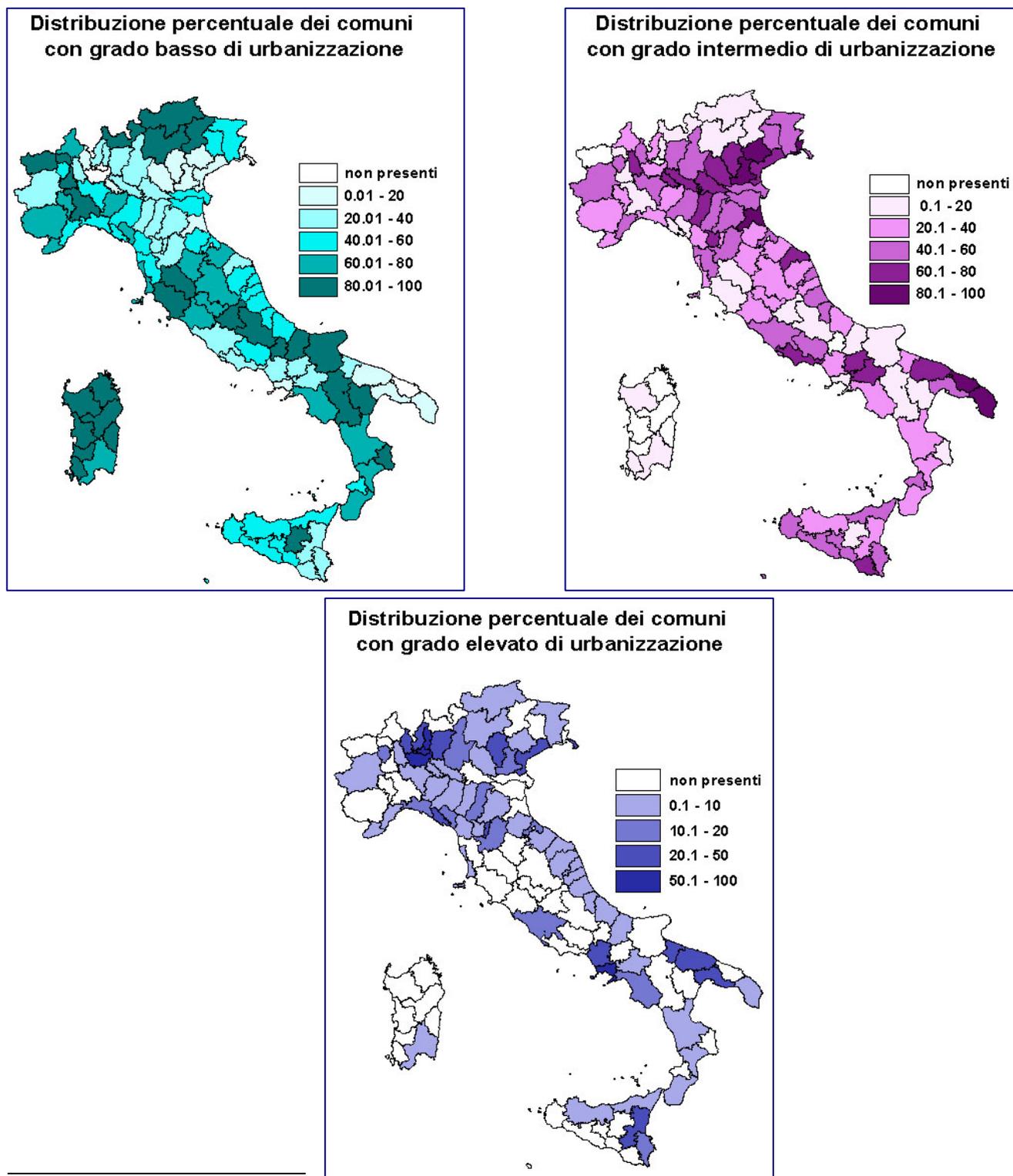
Per tutti e tre i gradi di urbanizzazione se esistono delle aree locali che coprono in complesso meno di 100 Km², che non raggiungano le densità richieste, ma siano interamente incluse entro aree densamente popolate o aree intermedie, sono considerate come facenti parte di queste. Se, invece, tali aree sono racchiuse fra un'area densamente popolata e una intermedia, sono aggregate all'area intermedia.

In Italia il 51% dei comuni ha un grado basso di urbanizzazione, il 37,8% ha un grado intermedio ed il restante 11,2% ha un grado elevato.

In Italia il 44,3% della popolazione vive in zone ad elevata urbanizzazione, il 40,3% in zone a media urbanizzazione ed il restante 15,4% in zone a bassa urbanizzazione. La percentuale di province, con più del 50% di popolazione residente, che vive in zone ad elevato grado di urbanizzazione è il 24,54%; a grado medio è il 46,4% , mentre a basso è il 17,3%.

Le province dove la percentuale di popolazione residente in zone a grado elevato di urbanizzazione supera il 50% sono nell'ordine: Monza e della Brianza (100%), Napoli (98,2%), Trieste (95,1%), Milano (94,9%), Prato (86,6%). Seguono Genova, Roma, Como, La Spezia con percentuali superiori all'80%. Altre 18 province italiane hanno una popolazione residente in zone ad elevato grado di urbanizzazione al di sopra del 50% e minore dell'80%.

Figura 12 – La distribuzione dei comuni per grado di urbanizzazione²¹



²¹ Nota: nell'ultima carta tematica, rispetto alle precedenti, i range sono diversi in quanto i comuni con alto grado di urbanizzazione sono un numero inferiore rispetto alle altre distribuzioni.

**Tab. 24 – Numero e comuni per grado di urbanizzazione e per provincia al 30/06/2011
(valori percentuali)**

Numero comuni per grado di urbanizzazione e per provincia al 30/06/2011 (valori percentuali)							
Provincia	Basso	Intermedio	Elevato	Provincia	Basso	Intermedio	Elevato
Frosinone	45,1	54,9	0,0	Reggio Calabria	62,9	34,0	3,1
Latina	33,3	66,7	0,0	Vibo Valentia	46,0	54,0	0,0
Rieti	94,5	5,5	0,0	Calabria	67,2	30,1	2,7
Roma	35,5	47,1	17,4	Avellino	29,4	66,4	4,2
Viterbo	63,3	36,7	0,0	Benevento	38,5	61,5	0,0
Lazio	53,4	41,0	5,6	Caserta	32,7	33,7	33,7
Ancona	22,4	71,4	6,1	Napoli	3,3	5,4	91,3
Ascoli Piceno	57,6	36,4	6,1	Salerno	61,4	25,3	13,3
Fermo	42,5	55,0	2,5	Campania	36,1	37,6	26,3
Macerata	59,6	38,6	1,8	Campobasso	96,4	2,4	1,2
Pesaro e Urbino	68,3	26,7	5,0	Isernia	100,0	0,0	0,0
Marche	51,0	44,8	4,2	Molise	97,8	1,5	0,7
Arezzo	71,8	28,2	0,0	Bari	2,4	70,7	26,8
Firenze	31,8	56,8	11,4	Barletta-Andria-Trani	30,0	40,0	30,0
Grosseto	92,9	7,1	0,0	Brindisi	0,0	100,0	0,0
Livorno	65,0	30,0	5,0	Foggia	83,6	16,4	0,0
Lucca	57,1	34,3	8,6	Lecce	3,1	91,8	5,2
Massa Carrara	70,6	11,8	17,6	Taranto	10,3	58,6	31,0
Pisa	51,3	48,7	0,0	Puglia	23,6	65,5	10,9
Pistoia	27,3	68,2	4,5	Genova	44,8	37,3	17,9
Prato	28,6	28,6	42,9	Imperia	61,2	32,8	6,0
Siena	91,7	8,3	0,0	La Spezia	56,3	12,5	31,3
Toscana	60,6	33,8	5,6	Savona	53,6	43,5	2,9
Perugia	76,3	23,7	0,0	Liguria	53,6	34,5	11,9
Terni	78,8	21,2	0,0	Bergamo	21,3	43,9	34,8
Umbria	77,2	22,8	0,0	Brescia	27,7	58,7	13,6
Castelli	78,9	14,1	7,0	Como	28,9	22,0	49,1
Carbonia Iglesias	82,6	17,4	0,0	Cremona	38,3	60,9	0,9
Medio Campidano	100,0	0,0	0,0	Lecco	27,8	17,8	54,4
Nuoro	100,0	0,0	0,0	Lodi	18,0	78,7	3,3
Ogliastra	100,0	0,0	0,0	Mantova	27,1	72,9	0,0
Olbia Tempio	100,0	0,0	0,0	Milano	0,0	25,6	74,4
Oristano	100,0	0,0	0,0	Monza e della Brianza	0,0	0,0	100,0
Sassari	83,3	16,7	0,0	Pavia	51,6	46,8	1,6
Sardegna	92,0	6,6	1,3	Sondrio	87,2	12,8	0,0
Agrigento	46,5	53,5	0,0	Varese	3,5	50,4	46,1
Caltanissetta	45,5	54,5	0,0	Lombardia	27,6	42,3	30,2
Catania	34,5	32,8	32,8	Alessandria	84,7	15,3	0,0
Enna	95,0	5,0	0,0	Asti	76,3	23,7	0,0
Messina	50,0	42,6	7,4	Biella	40,2	48,8	11,0
Palermo	59,8	31,7	8,5	Cuneo	72,8	27,2	0,0
Ragusa	33,3	66,7	0,0	Novara	28,4	69,3	2,3
Siracusa	28,6	57,1	14,3	Torino	34,3	58,7	7,0
Trapani	50,0	50,0	0,0	Verbano-Cusio-Ossola	79,2	20,8	0,0
Sicilia	49,7	40,8	9,5	Vercelli	84,9	15,1	0,0
Chieti	58,7	36,5	4,8	Piemonte	60,8	36,5	2,7
L'Aquila	93,5	6,5	0,0	Valle d'Aosta	100,0	0,0	0,0
Pescara	50,0	43,5	6,5	Valle d'Aosta	100,0	0,0	0,0
Teramo	42,6	53,2	4,3	Gorizia	8,0	92,0	0,0
Abruzzo	67,2	29,5	3,3	Pordenone	56,9	43,1	0,0
Matera	96,8	3,2	0,0	Trieste	0,0	50,0	50,0
Potenza	98,0	2,0	0,0	Udine	52,2	45,6	2,2
Basilicata	97,7	2,3	0,0	Friuli Venezia Giulia	46,8	50,5	2,8
Catanzaro	73,8	25,0	1,3				
Cosenza	69,7	25,8	4,5				
Crotone	88,9	11,1	0,0				

Segue . . .

segue - Numero comuni per grado di urbanizzazione e per provincia al 30/06/2011 (valori percentuali)							
Provincia	Basso	Intermedio	Elevato	Provincia	Basso	Intermedio	Elevato
Bologna	33,3	60,0	6,7	Belluno	92,8	7,2	0,0
Ferrara	53,8	46,2	0,0	Padova	1,0	83,7	15,4
Forlì Cesena	56,7	36,7	6,7	Rovigo	46,0	54,0	0,0
Modena	38,3	51,1	10,6	Treviso	2,1	92,6	5,3
Parma	57,4	40,4	2,1	Venezia	4,5	65,9	29,5
Piacenza	60,4	37,5	2,1	Verona	17,3	75,5	7,1
Ravenna	11,1	88,9	0,0	Vicenza	18,2	61,2	20,7
Reggio Emilia	28,9	66,7	4,4	Veneto	22,5	66,1	11,4
Rimini	44,4	40,7	14,8	Totale nazionale	51,0	37,8	11,2
Emilia Romagna	43,7	50,9	5,5				
Bolzano/Bozen	81,9	16,4	1,7				
Trento	81,6	17,5	0,9				
Trentino Alto Adige	81,7	17,1	1,2				

Tab. 25 – Numero comuni per grado di urbanizzazione raggruppati per ripartizione geografica al 30/06/2011 (valori assoluti)²²

Numero comuni per grado di urbanizzazione raggruppati per ripartizione geografica 30/06/2011 (valori assoluti)			
Ripartizione	Basso	Intermedio	Elevato
Italia centrale	569	380	47
Italia insulare	541	184	42
Italia meridionale	1001	594	195
Italia nord occidentale*	1358	1173	526
Italia nord orientale	657	728	95
Totale nazionale	4126	3059	905

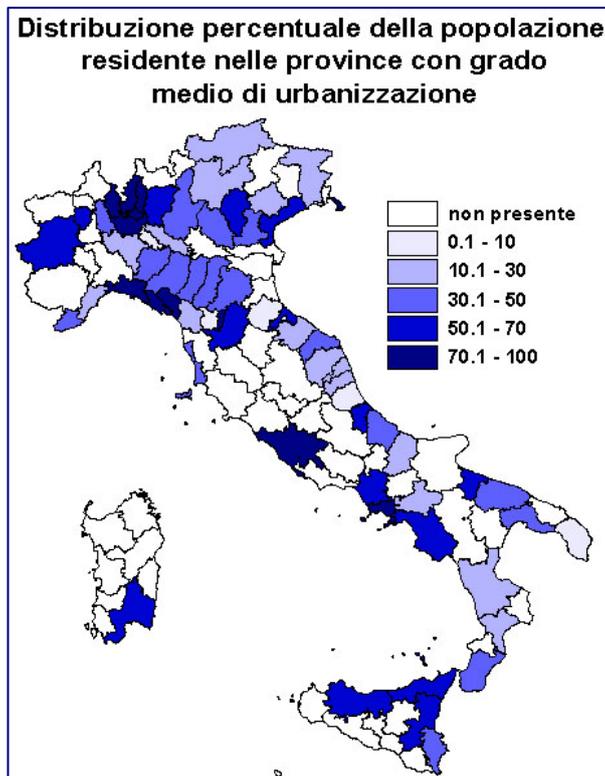
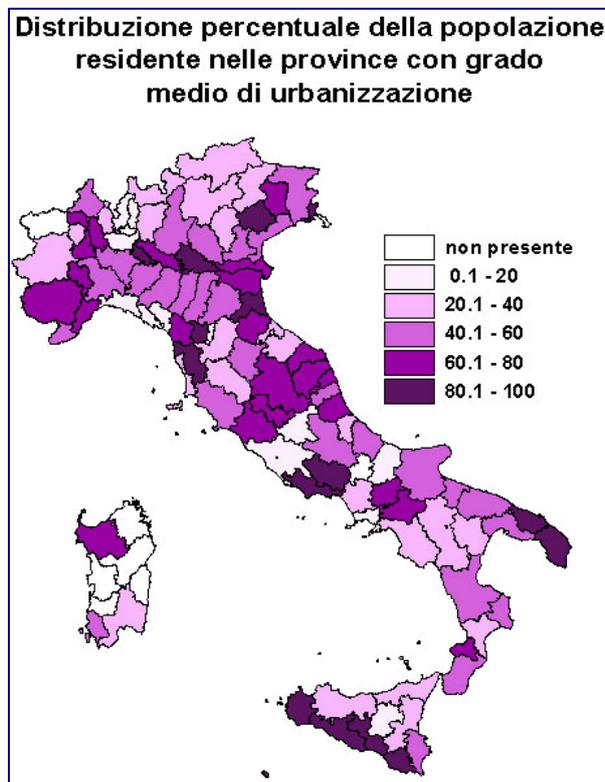
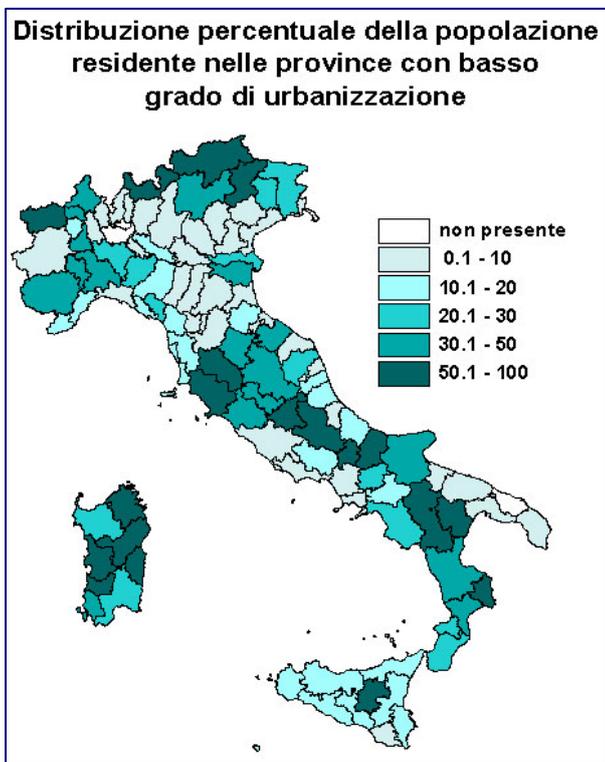
Tab. 26 - Numero comuni per grado di urbanizzazione raggruppati per ripartizione geografica al 30/06/2011 (composizione percentuale)²³

Numero comuni per grado di urbanizzazione raggruppati per ripartizione geografica 30/06/2011 (composizione percentuale)			
Ripartizione	Basso	Intermedio	Elevato
Italia centrale	57,1	38,2	4,7
Italia insulare	70,5	24,0	5,5
Italia meridionale	55,9	33,2	10,9
Italia nord occidentale*	44,4	38,4	17,2
Italia nord orientale	44,4	49,2	6,4
Totale nazionale	51,0	37,8	11,2

²² Fonti utilizzate per questa tabella e la successiva: ISTAT – Atlante statistico dei comuni – grado di urbanizzazione (censimento 2001); ISTAT – Numero comuni al 30-06-2011

²³ Nota: in questa tabella e nella precedente non sono stati considerati due comuni, in quanto sono nati dopo l'anno 2001.

Figura 13 – Distribuzione della popolazione secondo il grado di urbanizzazione



Tab. 27 - Popolazione residente per grado di urbanizzazione e per provincia al 30/06/2011

Popolazione residente per grado di urbanizzazione e per provincia al 30/06/2011 ²⁴							
Provincia	Basso	Intermedio	Elevato	Provincia	Basso	Intermedio	Elevato
Frosinone	13,8	86,2	0,0	Reggio Calabria	23,5	40,4	36,1
Latina	6,4	93,6	0,0	Vibo Valentia	24,3	75,7	0,0
Rieti	89,0	11,0	0,0	Calabria	33,7	45,2	21,1
Roma	1,9	15,2	82,9	Avellino	19,4	61,2	19,4
Viterbo	39,5	60,5	0,0	Benevento	21,9	78,1	0,0
Lazio	7,9	31,4	60,7	Caserta	6,0	29,0	65,1
Ancona	6,3	63,4	30,3	Napoli	0,8	1,0	98,2
Ascoli Piceno	15,8	54,3	29,9	Salerno	20,1	23,7	56,1
Fermo	10,0	75,5	14,4	Campania	7,7	18,1	74,2
Macerata	20,5	67,0	12,5	Campobasso	75,4	2,6	22,0
Pesaro e Urbino	31,6	38,5	29,9	Isernia	100,0	0,0	0,0
Marche	16,9	58,5	24,7	Molise	82,2	1,8	15,9
Arezzo	41,2	58,8	0,0	Bari	0,1	54,8	45,0
Firenze	8,6	38,1	53,3	Barletta-Andria-Trani	7,9	40,4	51,7
Grosseto	54,4	45,6	0,0	Brindisi	0,0	100,0	0,0
Livorno	14,1	38,9	47,0	Foggia	43,2	56,8	0,0
Lucca	10,3	65,0	24,7	Lecce	1,4	90,3	8,4
Massa Carrara	21,2	6,6	72,1	Taranto	8,4	49,0	42,5
Pisa	13,9	86,1	0,0	Puglia	9,0	64,4	26,5
Pistoia	5,4	88,7	5,8	Genova	3,8	12,7	83,5
Prato	3,7	9,7	86,6	Imperia	10,8	53,9	35,3
Siena	72,5	27,5	0,0	La Spezia	11,9	7,6	80,5
Toscana	20,5	48,3	31,2	Savona	10,5	65,8	23,7
Perugia	38,6	61,4	0,0	Liguria	7,1	27,1	65,8
Terni	38,2	61,8	0,0	Bergamo	3,5	33,1	63,4
Umbria	38,5	61,5	0,0	Brescia	6,4	55,0	38,6
Cagliari	28,3	20,7	50,9	Como	5,4	12,0	82,6
Carbonia Iglesias	47,9	52,1	0,0	Cremona	12,9	67,3	19,8
Medio Campidano	100,0	0,0	0,0	Lecco	6,2	15,4	78,5
Nuoro	100,0	0,0	0,0	Lodi	6,5	90,7	2,7
Ogliastra	100,0	0,0	0,0	Mantova	9,0	91,0	0,0
Olbia Tempio	100,0	0,0	0,0	Milano	0,0	5,1	94,9
Oristano	100,0	0,0	0,0	Monza e della Brianza	0,0	0,0	100,0
Sassari	28,7	71,3	0,0	Pavia	20,6	53,3	26,1
Sardegna	57,5	25,4	17,1	Sondrio	79,4	20,6	0,0
Agrigento	19,5	80,5	0,0	Varese	0,3	21,8	77,9
Caltanissetta	16,4	83,6	0,0	Lombardia	5,4	27,1	67,5
Catania	14,0	25,1	60,9	Alessandria	48,3	51,7	0,0
Enna	92,4	7,6	0,0	Asti	38,4	61,6	0,0
Messina	16,0	31,3	52,7	Biella	13,8	35,4	50,8
Palermo	15,6	22,5	61,9	Cuneo	30,2	69,8	0,0
Ragusa	7,7	92,3	0,0	Novara	6,5	62,5	31,0
Siracusa	12,5	49,3	38,3	Torino	4,8	33,0	62,2
Trapani	13,3	86,7	0,0	Verbano-Cusio-Ossola	49,0	51,0	0,0
Sicilia	17,4	44,3	38,3	Vercelli	37,9	62,1	0,0
Chieti	19,6	42,4	38,0	Piemonte	17,6	45,5	36,8
L'Aquila	52,8	47,2	0,0	Valle d'Aosta	100,0	0,0	0,0
Pescara	8,9	35,8	55,3	Valle d'Aosta	100,0	0,0	0,0
Teramo	13,0	77,5	9,5	Gorizia	6,3	93,7	0,0
Abruzzo	23,2	50,1	26,7	Pordenone	21,0	79,0	0,0
Matera	70,1	29,9	0,0	Trieste	0,0	4,9	95,1
Potenza	79,1	20,9	0,0	Udine	22,0	55,2	22,8
Basilicata	76,0	24,0	0,0	Friuli Venezia Giulia	15,7	56,1	28,2
Catanzaro	37,4	37,3	25,3				
Cosenza	37,4	45,4	17,2				
Crotone	52,3	47,7	0,0				

Segue . . .

²⁴ Nota: in questa tabella non è stata considerata la popolazione dei comuni di Baranzate (MI) e di San Siro (CO), in quanto sono nati dopo l'anno 2001. Tale popolazione ammonta a 13.252.

segue Popolazione residente per grado di urbanizzazione e per provincia al 30/06/2011							
Provincia	Basso	Intermedio	Elevato	Provincia	Basso	Intermedio	Elevato
Bologna	9,4	43,7	46,9	Belluno	73,1	26,9	0,0
Ferrara	35,6	64,4	0,0	Padova	0,7	53,2	46,1
Forlì Cesena	14,4	78,3	7,3	Rovigo	22,6	77,4	0,0
Modena	9,9	48,6	41,5	Treviso	0,7	81,6	17,7
Parma	15,7	42,0	42,2	Venezia	2,2	45,2	52,6
Piacenza	20,2	44,2	35,6	Verona	4,1	54,3	41,5
Ravenna	2,7	97,3	0,0	Vicenza	4,9	39,8	55,3
Reggio Emilia	8,5	57,6	33,9	Veneto	6,6	54,8	38,6
Rimini	8,4	26,2	65,4	Totale nazionale	15,4	40,3	44,3
Emilia Romagna	12,6	54,2	33,2				
Bolzano/Bozen	55,0	21,1	23,9				
Trento	41,1	35,3	23,6				
Trentino Alto Adige	47,9	28,4	23,7				

Tab. 28 Popolazione residente per grado di urbanizzazione e ripartizione geografica di residenza (valori assoluti)

Popolazione residente per grado di urbanizzazione raggruppati per ripartizione geografica 30/06/2011 (valori assoluti)			
Ripartizione	Basso	Intermedio	Elevato
Italia centrale	1.833.057	5.083.896	5.033.369
Italia insulare	1.841.589	2.661.422	2.223.475
Italia meridionale	2.519.301	5.419.118	6.247.954
Italia nord occidentale*	1.559.276	5.157.762	9.389.777
Italia nord orientale	1.574.205	6.098.448	3.970.541
Totale nazionale	9.327.428	24.420.646	26.865.116

Tab. 29 – Popolazione residente per grado di urbanizzazione e ripartizione geografica di residenza (composizione percentuale)

Tab. - Popolazione residente per grado di urbanizzazione raggruppati per ripartizione geografica 30/06/2011 (composizione percentuale)			
Ripartizione	Basso	Intermedio	Elevato
Italia centrale	15,3	42,5	42,1
Italia insulare	27,4	39,6	33,1
Italia meridionale	17,8	38,2	44,0
Italia nord occidentale	9,7	32,0	58,3
Italia nord orientale	13,5	52,4	34,1
Totale nazionale	15,4	40,3	44,3

3.4 I territori montani: la distribuzione dei comuni, della popolazione e della superficie

La maggior parte di comuni italiani è classificata come montana (51,8% degli 8.093 comuni), di cui 8,1% sono parzialmente montani ed il 43,7% sono totalmente montani). I territori montani coprono nel complesso il 54,3 per cento della superficie e influenzano fortemente la distribuzione della popolazione: le aree montane sono infatti generalmente meno densamente popolate e in Italia vi risiede circa un quinto della popolazione (18%).

La Valle d'Aosta e le province autonome di Trento, Sondrio e di Bolzano sono interamente costituite da comuni totalmente montani.

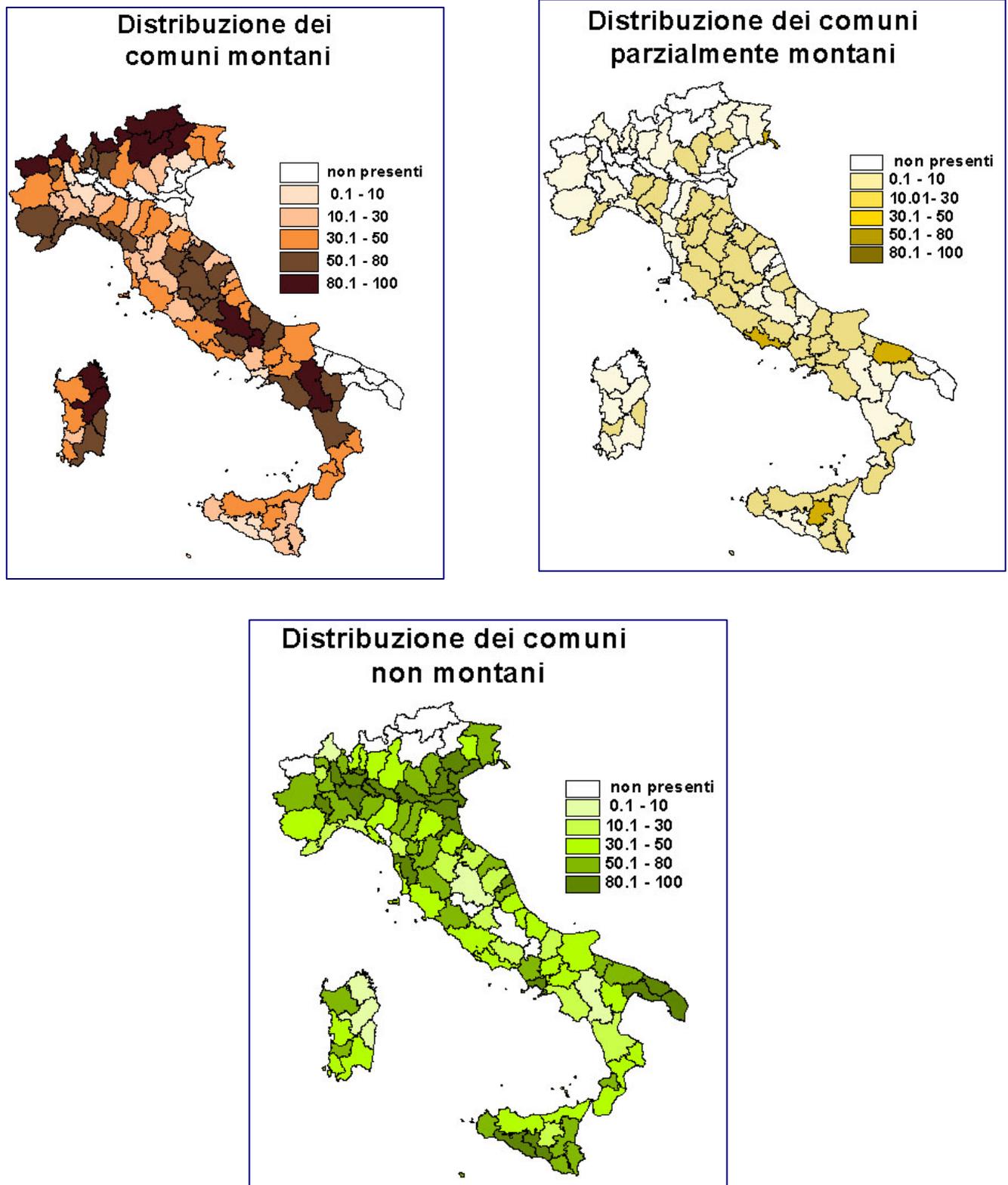
Tab. 30 – Numero dei comuni per grado di montanità e ripartizione geografica (valori assoluti)

Tab. - Numero comuni per grado di montanità raggruppati per ripartizione geografica 30/06/2011 (valori assoluti)			
Ripartizione	Montani	Parzialmente montani	Non montani
Italia centrale	454	151	391
Italia insulare	317	102	348
Italia meridionale	858	253	679
Italia nord occidentale	1.271	60	1.728
Italia nord orientale	638	89	753
Totale nazionale	3.538	655	3.899

Tab. 31 – Numero dei comuni per grado di montanità e partizione geografica (composizione percentuale)

Tab. - Numero comuni per grado di montanità raggruppati per ripartizione geografica 30/06/2011 (composizione percentuale)			
Ripartizione	Montani	Parzialmente montani	Non montani
Italia centrale	45,58	15,16	39,26
Italia insulare	41,33	13,30	45,37
Italia meridionale	47,93	14,13	37,93
Italia nord occidentale	41,55	1,96	56,49
Italia nord orientale	43,11	6,01	50,88
Totale nazionale	43,72	8,09	48,18

Figura 14 – Distribuzione dei comuni secondo il grado di montanità



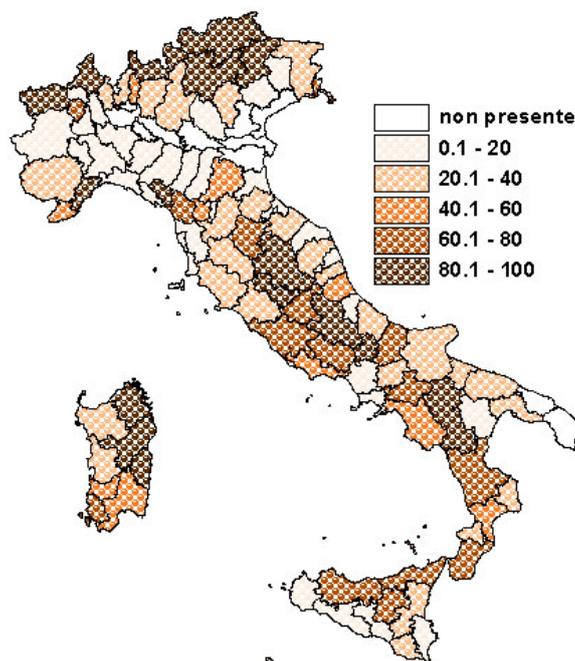
Tab. 32 – Incidenza della popolazione montana sul totale della popolazione per ripartizione geografica (31/12/2009)

Tav. 3 - Incidenza della popolazione montana sul totale della popolazione (31/12/2009)			
Ripartizione	Popolazione montana	Popolazione totale	Incidenza %
Italia centrale	2.189.810	11.872.330	18,44
Italia insulare	1.453.158	6.715.396	21,64
Italia meridionale	2.816.569	14.166.033	19,88
Italia nord occidentale	2.464.275	16.016.223	15,39
Italia nord orientale	2.031.530	11.570.346	17,56
Totale nazionale	10.955.342	60.340.328	18,16

FONTE: Elaborazioni su rilevazioni ANCI 2009 e dati ISTAT popolazione al 31.12.2009

Figura 15 – Incidenza della popolazione montana nelle province italiane

Incidenza popolazione montana

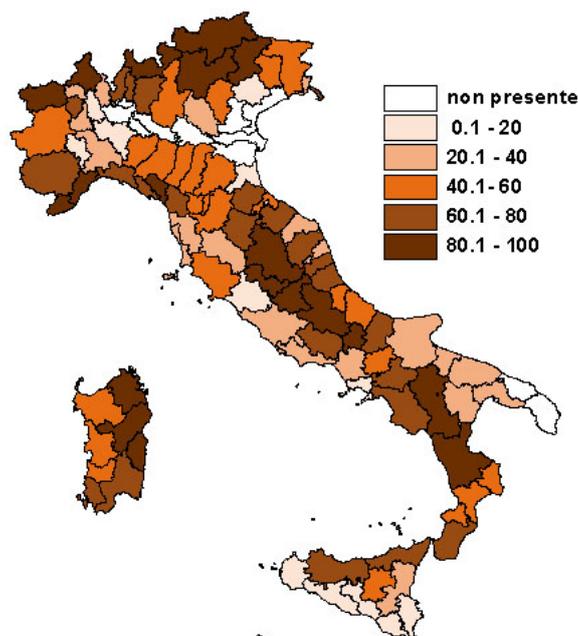


Tab. 33 – Incidenza percentuale della superficie montana (30/06/2011)

Incidenza % della superficie montana (30-06-2011)			
Ripartizione	Superficie montana	Superficie totale	Incidenza %
Italia centrale	31.134,66	58.055,30	53,63
Italia insulare	27.369,53	49.806,50	54,95
Italia meridionale	41.228,64	73.232,20	56,30
Italia nord occidentale	31.170,72	57.965,70	53,77
Italia nord orientale	32.815,31	62.315,90	52,66
Totale nazionale	163.718,86	301.375,60	54,32

Figura 16 – Incidenza della superficie montana

Incidenza superficie montana



PARTE QUARTA

I principali indicatori economici

Ufficio di statistica della Provincia di Trieste

4.1 Il PIL nelle province italiane

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) è una grandezza aggregata macroeconomica che esprime il valore complessivo dei beni e servizi prodotti all'interno di un Paese in un certo intervallo di tempo (solitamente l'anno) e destinati ad usi finali (consumi finali, investimenti, esportazioni nette); non viene quindi conteggiata la produzione destinata ai consumi intermedi, che rappresentano il valore dei beni e servizi consumati e trasformati nel processo produttivo per ottenere nuovi beni e servizi.

In anni recenti questo indicatore è stato fortemente criticato perché non considera elementi di benessere non direttamente legati ai processi produttivi che pure concorrono a determinare il benessere e la "ricchezza" in senso lato di una collettività.

Ciò nonostante, il PIL continua a essere l'indicatore sintetico di crescita economica più usato, e calcolato con metodologie di contabilità pubblica che permettono la comparazione tra le diverse realtà territoriali.

Nelle tabelle che seguono viene esaminato il PIL delle province italiane calcolate dall'Istituto Tagliacarne.

Gli indicatori utilizzati per mettere a confronto le diverse province sono:

-  **PIL ai prezzi di mercato a valori correnti**
-  **PIL pro capite** (PIL/popolazione media dell'anno di riferimento)
-  **Rapporto PIL pro capite 2010/2005.**

Dal confronto fatto per mezzo del PIL pro capite, emerge che la provincia con la maggior quota di ricchezza per ogni residente è quella di Milano (46.092,10 Euro a persona) e la provincia con la minor quota è quella di Crotone (14.088,30 Euro). La differenza che separa le due realtà territoriali è notevole ed è pari a circa 30.000,00 Euro.

Per quanto riguarda la crescita della ricchezza, Ascoli Piceno è stata la provincia più dinamica e nel periodo considerato ha quasi raddoppiato il proprio PIL pro capite (1,83), mentre la provincia che è cresciuta di meno e che, anzi, ha ridotto di poco la propria produzione di ricchezza per abitante è quella di Crotone (0,94).

Il PIL, nelle province d'Italia: alcune definizioni:

-  **Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL):** è il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale dei beni e dei servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'IVA gravante e delle imposte indirette sulle importazioni e al netto dei servizi d'intermediazione finanziaria.

Tab. 34 - Il PIL nelle province italiane

IL PIL NELLE PROVINCE ITALIANE			
Provincia	PIL totale anno 2010 (Mil.ni di euro)	PIL pro capite anno 2010	Rapporto PIL pro capite 2010/2005
Torino	63.005,8	27.394,1	1,00
Vercelli	5.269,5	29.327,2	1,14
Novara	10.637,7	28.724,8	1,06
Cuneo	17.965,4	30.401,2	1,06
Asti	5.812,2	26.249,7	1,14
Alessandria	12.195,4	27.715,9	1,09
Biella	4.974,1	26.708,9	1,06
Verbano-Cusio-Ossola	3.758,3	23.031,0	1,07
Piemonte	123.618,3	27.768,3	1,04
Valle d'Aosta/ <i>Vallée d'Aoste</i>	4.333,0	33.838,9	1,07
Valle d'Aosta/<i>Vallée d'Aoste</i>	4.333,0	33.838,9	1,07
Imperia	5.810,9	26.143,8	1,20
Savona	7.866,7	27.352,1	1,09
Genova	24.612,6	27.875,4	1,09
La Spezia	6.014,9	26.905,1	1,10
Liguria	44.305,1	27.410,0	1,11
Varese	25.992,5	29.537,1	1,08
Como	16.420,3	27.712,7	1,10
Sondrio	5.734,2	31.344,8	1,20
Milano	144.726,8	46.092,1	1,24
Bergamo	34.945,9	31.973,3	1,08
Brescia	37.854,1	30.296,0	1,02
Pavia	14.350,9	26.270,8	1,09
Cremona	10.202,9	28.120,2	1,08
Mantova	13.041,6	31.499,6	1,04
Lecco	9.706,5	28.629,4	1,04
Lodi	5.839,7	25.755,0	1,03
Monza e della Brianza*	-	-	-
Lombardia	318.815,4	35.318,9	1,12
Bolzano/Bozen	17.814,2	35.237,6	1,17
Trento	16.501,7	31.304,2	1,15
Trentino-Alto Adige/Südtirol	34.316,0	33.229,8	1,16
Verona	28.127,2	30.664,0	1,06
Vicenza	26.437,2	30.437,6	1,06
Belluno	6.292,4	29.448,3	1,08
Treviso	24.841,1	28.035,9	0,99
Venezia	25.612,2	29.746,2	1,06
Padova	27.302,2	29.326,5	1,00
Rovigo	6.990,9	28.235,7	1,15
Veneto	145.603,1	29.563,2	1,04
Udine	15.576,1	28.776,4	1,11
Gorizia	3.807,4	26.715,5	1,06
Trieste	7.729,4	32.675,4	1,14
Pordenone	8.929,6	28.384,4	1,01
Friuli-Venezia Giulia	36.042,5	29.185,5	1,08
Piacenza	8.503,2	29.429,0	1,09

IL PIL NELLE PROVINCE ITALIANE			
Provincia	PIL totale anno 2010 (Mil.ni di euro)	PIL pro capite anno 2010	Rapporto PIL pro capite 2010/2005
Parma	13.340,8	30.338,4	1,01
Reggio nell'Emilia	15.156,9	28.716,9	0,95
Modena	22.312,9	31.978,6	1,03
Bologna	32.748,0	33.141,3	1,00
Ferrara	9.686,8	26.946,4	1,07
Ravenna	11.313,0	28.934,6	1,03
Forlì - Cesena	12.724,7	32.303,6	1,14
Rimini	9.138,5	27.924,2	1,01
Emilia-Romagna	134.924,7	30.567,5	1,03
Pesaro e Urbino	10.187,5	27.806,1	1,16
Ancona	13.669,7	28.497,8	1,08
Macerata	8.167,4	25.140,9	1,08
Ascoli Piceno	9.109,1	42.600,5	1,83
Fermo*	-	-	-
Marche	41.133,7	29.705,0	1,22
Massa-Carrara	4.647,1	22.805,2	1,08
Lucca	11.645,4	29.633,0	1,17
Pistoia	7.548,4	25.799,2	1,05
Firenze	30.638,4	30.793,0	1,02
Livorno	9.377,7	27.403,8	1,07
Pisa	11.970,5	28.777,4	1,07
Arezzo	9.792,0	28.066,1	1,12
Siena	7.759,4	28.527,2	1,05
Grosseto	6.009,3	26.401,7	1,13
Prato	6.863,9	27.568,7	1,04
Toscana	106.252,1	28.409,9	1,07
Perugia	16.313,2	24.368,2	1,04
Terni	5.310,3	22.674,8	1,09
Umbria	21.623,5	23.929,4	1,05
Viterbo	7.539,2	23.617,9	1,16
Rieti	3.418,0	21.332,5	1,12
Roma	136.505,8	32.700,9	1,01
Latina	12.373,1	22.356,1	1,00
Frosinone	11.944,1	23.983,8	1,13
Lazio	171.780,2	30.109,0	1,03
Caserta	13.854,1	15.170,4	1,00
Benevento	4.706,1	16.336,0	1,08
Napoli	48.811,0	15.846,3	1,00
Avellino	7.487,9	17.053,4	1,05
Salerno	19.926,3	17.973,0	1,10
Campania	94.785,4	16.260,0	1,03
L'Aquila	6.819,2	22.029,9	1,14
Teramo	6.418,0	20.576,2	1,03
Pescara	6.726,3	20.877,1	1,02
Chieti	8.407,6	21.178,6	1,04
Abruzzo	28.371,2	21.162,5	1,06
Campobasso	4.728,2	20.445,3	1,16
Isernia	1.751,4	19.736,2	1,09

IL PIL NELLE PROVINCE ITALIANE			
Provincia	PIL totale anno 2010 (Mil.ni di euro)	PIL pro capite anno 2010	Rapporto PIL pro capite 2010/2005
Molise	6.479,7	20.248,7	1,14
Foggia	10.921,6	17.042,0	1,20
Bari	28.176,3	22.422,9	1,30
Taranto	9.834,3	16.947,6	1,01
Brindisi	6.341,7	15.729,8	1,05
Lecce	13.451,4	16.513,3	1,11
Barletta-Andria-Trani*	-	-	-
Puglia	68.725,2	18.597,2	1,17
Potenza	7.226,5	18.792,2	1,10
Matera	3.757,8	18.452,4	1,12
Basilicata	10.984,3	18.674,5	1,11
Cosenza	12.593,5	17.142,1	1,12
Catanzaro	7.015,8	19.043,5	1,09
Reggio di Calabria	9.338,8	16.488,9	1,04
Crotone	2.454,3	14.088,3	0,94
Vibo Valentia	2.555,1	15.324,9	1,04
Calabria	33.957,4	16.891,2	1,07
Trapani	7.175,4	16.440,3	1,10
Palermo	21.933,9	17.577,5	1,05
Messina	11.732,6	17.945,9	1,07
Agrigento	7.059,2	15.538,7	1,18
Caltanissetta	4.747,8	17.462,1	1,11
Enna	2.808,2	16.256,2	1,14
Catania	18.358,4	16.859,7	1,04
Ragusa	5.655,2	17.821,2	1,00
Siracusa	7.525,0	18.634,9	1,09
Sicilia	86.995,6	17.237,0	1,07
Sassari	6.685,0	19.840,7	1,11
Nuoro	3.379,6	21.011,2	1,20
Cagliari	12.709,2	22.609,0	1,01
Oristano	3.099,7	18.619,4	1,12
Olbia - Tempio	3.758,5	23.940,7	1,01
Ogliastra	1.092,9	18.847,3	1,18
Medio Campidano	1.565,9	15.273,3	1,21
Carbonia - Iglesias	2.006,9	15.436,0	1,13
Sardegna*	34.297,7	20.489,6	1,08
Altro/ Non classificato	1.472,1	-	-
Totale Province	1.548.816,2	25.607,3	1,05

4.2 Il commercio estero

Poiché il saldo tra importazioni ed esportazioni è una grandezza che entra in modo strutturale alla formazione della ricchezza dei territori si riportano di seguito i dati sul commercio estero ricavati da COEWEB la banca dati dell'ISTAT che riporta i valori dei beni e servizi importati ed esportati.

Gli indicatori utilizzati per mettere a confronto i flussi del commercio estero delle diverse province sono:

 **Saldo estero normalizzato** $[(\text{Esportazioni} - \text{Importazioni}) / (\text{Esportazioni} + \text{Importazioni}) \times 100]$

 **Tasso di apertura dell'economia** $[(\text{Esportazioni} / \text{PIL}) \times 100]$

Le province che contribuiscono con quote maggiori alle esportazioni nazionali sono quelle di Milano con il 10,1% dei beni e dei servizi diretti all'estero, di Torino con il 4,9% e di Vicenza con il 3,9%. La provincia che contribuisce all'export nazionale con la quota più bassa è quella di Medio Campidano dalla quale parte appena lo 0,001% del valore delle merci per l'estero.

Il saldo normalizzato è un indicatore che permette il confronto tra le province rapportando le esportazioni nette al volume complessivo del commercio estero. Le province per le quali l'indicatore è più alto sono Nuoro (49,3%), Belluno (47,5%) e Fermo (45,2%), la provincia per la quale l'indicatore assume il valore minimo è Oristano (-67,5%) dove le importazioni superano le esportazioni.

Il tasso di apertura delle economie delle province italiane assume i valori più alti a Siracusa (83,8%), ad Arezzo (54,9%) e a Vicenza (49,4%). La provincia dove l'apertura dell'economia verso l'estero è minore è quella di Medio Campidano nella quale il valore delle esportazioni rappresenta lo 0,02% del PIL complessivo.

Il commercio estero: alcune definizioni:

 **Esportazioni nette:** è il valore delle esportazioni meno il valore delle importazioni.

Tab. 35 – Commercio estero nelle province italiane. Interscambio commerciale in valore. 2010

Provincia	INTERSCAMBIO COMMERCIALE IN VALORE anno 2010				Tasso di apertura Export/PIL
	import	export	saldo	saldo normalizzato	
Torino	13.933.527.787	16.408.453.902	2.474.926.115	8,2	26,0
Vercelli	1.492.312.054	1.605.337.424	113.025.370	3,6	30,5
Novara	2.088.638.349	3.702.385.075	1.613.746.726	27,9	34,8
Cuneo	3.631.384.593	5.858.586.857	2.227.202.264	23,5	32,6
Asti	856.748.830	1.182.951.146	326.202.316	16,0	20,4
Alessandria	2.739.338.337	3.838.583.694	1.099.245.357	16,7	31,5
Biella	1.158.445.081	1.343.248.630	184.803.549	7,4	27,0
Verbano-Cusio-Ossola	452.028.668	511.630.045	59.601.377	6,2	13,6
Piemonte	26.352.423.699	34.451.176.773	8.098.753.074	13,3	27,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	372.147.380	621.287.566	249.140.186	25,1	14,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	372.147.380	621.287.566	249.140.186	25,1	14,3
Imperia	222.174.280	355.426.252	133.251.972	23,1	6,1
Savona	3.775.226.606	1.308.175.711	-2.467.050.895	-48,5	16,6
Genova	4.447.703.093	3.455.229.336	-992.473.757	-12,6	14,0
La Spezia	1.235.950.107	726.093.331	-509.856.776	-26,0	12,1
Liguria	9.681.054.086	5.844.924.630	-3.836.129.456	-24,7	13,2
Varese	5.491.147.602	8.766.458.817	3.275.311.215	23,0	33,7
Como	2.637.481.789	4.580.957.328	1.943.475.539	26,9	27,9
Sondrio	443.989.358	503.260.249	59.270.891	6,3	8,8
Milano	67.715.405.814	34.191.770.777	-33.523.635.037	-32,9	23,6
Bergamo	7.440.369.147	11.467.655.336	4.027.286.189	21,3	32,8
Brescia	7.349.777.412	11.556.776.056	4.206.998.644	22,3	30,5
Pavia	7.450.144.182	3.251.633.136	-4.198.511.046	-39,2	22,7
Cremona	4.705.145.158	3.016.870.454	-1.688.274.704	-21,9	29,6
Mantova	4.520.520.120	4.899.602.751	379.082.631	4,0	37,6
Lecco	2.033.156.929	3.138.013.711	1.104.856.782	21,4	32,3
Lodi	3.032.938.976	1.376.502.730	-1.656.436.246	-37,6	23,6
Monza e della Brianza	4.231.260.762	7.188.744.057	2.957.483.295	25,9	-
Lombardia	117.051.337.249	93.938.245.402	-23.113.091.847	-11,0	29,5
Bolzano/Bozen	4.589.910.149	3.321.594.476	-1.268.315.673	-16,0	18,6
Trento	1.889.607.772	2.826.453.849	936.846.077	19,9	17,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6.479.517.921	6.148.048.325	-331.469.596	-2,6	17,9
Verona	11.816.630.676	8.107.580.115	-3.709.050.561	-18,6	28,8
Vicenza	7.502.246.960	13.065.088.591	5.562.841.631	27,0	49,4
Belluno	878.567.782	2.466.221.551	1.587.653.769	47,5	39,2
Treviso	6.124.354.124	9.900.152.061	3.775.797.937	23,6	39,9
Venezia	5.047.239.792	3.812.341.214	-1.234.898.578	-13,9	14,9
Padova	5.724.456.599	7.150.614.784	1.426.158.185	11,1	26,2
Rovigo	1.145.518.612	1.095.991.468	-49.527.144	-2,2	15,7
Veneto	38.239.014.545	45.597.989.784	7.358.975.239	8,8	31,3
Udine	2.896.101.505	4.790.086.389	1.893.984.884	24,6	30,8
Gorizia	792.447.722	1.661.216.985	868.769.263	35,4	43,6
Trieste	1.438.552.490	2.093.642.388	655.089.898	18,5	27,1

Provincia	INTERSCAMBIO COMMERCIALE IN VALORE anno 2010				Tasso di apertura Export/PIL
	import	export	saldo	saldo normalizzato	
Pordenone	1.355.945.436	3.128.668.150	1.772.722.714	39,5	35,0
Friuli-Venezia Giulia	6.483.047.153	11.673.613.912	5.190.566.759	28,6	32,4
Piacenza	2.793.445.514	1.987.294.015	-806.151.499	-16,9	23,4
Parma	3.022.058.806	4.899.743.871	1.877.685.065	23,7	36,7
Reggio nell'Emilia	3.289.448.986	7.319.273.194	4.029.824.208	38,0	48,3
Modena	4.568.493.798	9.312.180.441	4.743.686.643	34,2	41,7
Bologna	6.222.427.757	9.710.394.942	3.487.967.185	21,9	29,7
Ferrara	755.425.080	1.945.933.092	1.190.508.012	44,1	20,1
Ravenna	3.795.970.422	3.113.911.873	-682.058.549	-9,9	27,5
Forlì-Cesena	1.553.131.471	2.536.248.009	983.116.538	24,0	19,9
Rimini	615.341.969	1.508.403.252	893.061.283	42,1	16,5
Emilia-Romagna	26.615.743.803	42.333.382.689	15.717.638.886	22,8	31,4
Pesaro e Urbino	844.006.156	1.761.878.085	917.871.929	35,2	17,3
Ancona	3.071.038.485	3.139.363.273	68.324.788	1,1	23,0
Macerata	873.720.813	1.437.286.971	563.566.158	24,4	17,6
Ascoli Piceno	1.427.032.338	1.596.252.179	169.219.841	5,6	17,5
Fermo	361.286.338	957.042.205	595.755.867	45,2	-
Marche	6.577.084.130	8.891.822.713	2.314.738.583	15,0	21,6
Massa-Carrara	532.379.566	1.304.410.652	772.031.086	42,0	28,1
Lucca	1.688.564.374	3.251.161.549	1.562.597.175	31,6	27,9
Pistoia	830.442.248	1.275.159.771	444.717.523	21,1	16,9
Firenze	4.505.583.032	7.369.019.410	2.863.436.378	24,1	24,1
Livorno	4.507.314.379	2.088.728.736	-2.418.585.643	-36,7	22,3
Pisa	1.711.074.559	2.499.776.775	788.702.216	18,7	20,9
Arezzo	3.931.002.472	5.372.260.453	1.441.257.981	15,5	54,9
Siena	508.861.197	1.086.506.858	577.645.661	36,2	14,0
Grosseto	208.256.963	211.689.998	3.433.035	0,8	3,5
Prato	1.733.943.731	2.087.989.277	354.045.546	9,3	30,4
Toscana	20.157.422.521	26.546.703.479	6.389.280.958	13,7	25,0
Perugia	1.306.962.916	1.809.962.803	502.999.887	16,1	11,1
Terni	1.290.944.229	1.321.624.612	30.680.383	1,2	24,9
Umbria	2.597.907.145	3.131.587.415	533.680.270	9,3	14,5
Viterbo	321.721.736	277.351.496	-44.370.240	-7,4	3,7
Rieti	213.605.776	154.062.121	-59.543.655	-16,2	4,5
Roma	22.620.750.969	7.838.147.636	-14.782.603.333	-48,5	5,7
Latina	3.390.431.831	3.066.681.850	-323.749.981	-5,0	24,8
Frosinone	2.373.327.232	3.620.376.391	1.247.049.159	20,8	30,3
Lazio	28.919.837.544	14.956.619.494	-13.963.218.050	-31,8	8,7
Caserta	1.014.424.798	993.627.920	-20.796.878	-1,0	7,2
Benevento	213.979.663	121.172.118	-92.807.545	-27,7	2,6
Napoli	7.114.791.928	5.027.753.393	-2.087.038.535	-17,2	10,3
Avellino	1.664.052.580	878.156.012	-785.896.568	-30,9	11,7
Salerno	1.613.808.890	1.910.951.166	297.142.276	8,4	9,6
Campania	11.621.057.859	8.931.660.609	-2.689.397.250	-13,1	9,4
L'Aquila	667.720.442	724.262.431	56.541.989	4,1	10,6
Teramo	647.267.936	983.524.211	336.256.275	20,6	15,3
Pescara	547.634.033	428.110.956	-119.523.077	-12,2	6,4

Provincia	INTERSCAMBIO COMMERCIALE IN VALORE anno 2010				Tasso di apertura Export/PIL
	import	export	saldo	saldo normalizzato	
Chieti	1.937.710.490	4.138.517.959	2.200.807.469	36,2	49,2
Abruzzo	3.800.332.901	6.274.415.557	2.474.082.656	24,6	22,1
Campobasso	356.794.633	248.973.572	-107.821.061	-17,8	5,3
Isernia	161.922.552	168.002.456	6.079.904	1,8	9,6
Molise	518.717.185	416.976.028	-101.741.157	-10,9	6,4
Foggia	636.084.073	523.671.324	-112.412.749	-9,7	4,8
Bari	2.986.215.386	3.046.268.209	60.052.823	1,0	10,8
Taranto	3.894.833.919	1.728.098.288	-2.166.735.631	-38,5	17,6
Brindisi	1.476.472.674	917.355.436	-559.117.238	-23,4	14,5
Lecce	412.700.993	352.314.622	-60.386.371	-7,9	2,6
Barletta-Andria-Trani	310.812.723	338.658.718	27.845.995	4,3	-
Puglia	9.717.119.768	6.906.366.597	-2.810.753.171	-16,9	10,0
Potenza	759.269.297	1.177.868.177	418.598.880	21,6	16,3
Matera	254.037.543	264.813.196	10.775.653	2,1	7,0
Basilicata	1.013.306.840	1.442.681.373	429.374.533	17,5	13,1
Cosenza	193.644.728	76.608.296	-117.036.432	-43,3	0,6
Catanzaro	143.597.322	44.112.529	-99.484.793	-53,0	0,6
Reggio di Calabria	175.076.414	144.096.328	-30.980.086	-9,7	1,5
Crotone	72.481.402	33.108.712	-39.372.690	-37,3	1,3
Vibo Valentia	64.648.768	44.451.990	-20.196.778	-18,5	1,7
Calabria	649.448.634	342.377.855	-307.070.779	-31,0	1,0
Trapani	197.752.031	213.210.012	15.457.981	3,8	3,0
Palermo	1.160.758.810	373.676.925	-787.081.885	-51,3	1,7
Messina	2.328.025.209	681.483.102	-1.646.542.107	-54,7	5,8
Agrigento	163.886.845	116.579.749	-47.307.096	-16,9	1,7
Caltanissetta	1.312.681.981	473.903.014	-838.778.967	-46,9	10,0
Enna	27.381.464	14.758.385	-12.623.079	-30,0	0,5
Catania	785.235.627	764.388.954	-20.846.673	-1,3	4,2
Ragusa	208.954.970	282.743.433	73.788.463	15,0	5,0
Siracusa	10.266.321.839	6.306.949.502	-3.959.372.337	-23,9	83,8
Sicilia	16.450.998.776	9.227.693.076	-7.223.305.700	-28,1	10,6
Sassari	347.493.327	201.333.395	-146.159.932	-26,6	3,0
Nuoro	31.691.382	93.272.058	61.580.676	49,3	2,8
Cagliari	7.125.261.638	4.788.299.907	-2.336.961.731	-19,6	37,7
Oristano	180.678.065	34.997.919	-145.680.146	-67,5	1,1
Olbia-Tempio	79.913.821	47.018.271	-32.895.550	-25,9	1,3
Ogliastra	9.277.984	10.472.457	1.194.473	6,0	1,0
Medio Campidano	443.027	359.987	-83.040	-10,3	0,0
Carbonia-Iglesias	210.842.677	50.668.239	-160.174.438	-61,2	2,5
Sardegna	7.985.601.921	5.226.422.233	-2.759.179.688	-20,9	15,2
Diverse o non specificate	25.838.440.279	4.905.610.115	-20.932.830.164	-68,1	333,2
Totale Province	367.121.561.339	337.809.605.625	-29.311.955.714	-4,2	21,8

4.3 – La ricchezza delle famiglie

La contabilità nazionale curata dall'ISTAT provvede anche alla stima del reddito distribuito a livello provinciale alle famiglie e agli altri organismi sociali.

Essendo frutto di stime e calcoli basati su un gran numero di dati, il lasso temporale tra l'anno cui i valori sono riferiti e la data della loro diffusione è abbastanza lungo. Al momento è disponibile il reddito delle province relativo al 2008.

Molti altri indicatori possono essere utilizzati per descrivere il benessere delle famiglie e di tutti questi si è scelto di considerare la loro capacità di risparmio e il peso relativo delle persone che percepiscono una o più pensioni.

La capacità di risparmio viene qui descritta in base ai dati pubblicati dalla Banca d'Italia sul proprio Bollettino Statistico e l'incidenza dei redditi derivanti da trattamenti pensionistici che emerge dalle rilevazioni annuali sulle pensioni e sui loro beneficiari condotte dall'Istituto nazionale di statistica e dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, a partire dai dati dell'archivio amministrativo "Casellario centrale dei pensionati" nel quale sono raccolte le informazioni sulle prestazioni pensionistiche erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, pubblici e privati.

Gli indicatori utilizzati per mettere a confronto la ricchezza delle diverse province sono:

-  **Reddito pro capite** (Reddito disponibile lordo a valori correnti/popolazione residente media)
-  **Depositi bancari delle famiglie consumatrici e assimilabili pro capite** (Depositi bancari delle famiglie consumatrici e assimilabili/popolazione residente al 31 dicembre)
-  **Depositi bancari delle imprese per impresa attiva** (Depositi bancari delle imprese/Imprese attive al 31 dicembre).
-  **Pensionati ogni cento residenti** (Numero di persone che percepiscono una o più pensioni/Popolazione media residente nell'anno di riferimento).
-  **Importo medio mensile dei trattamenti pensionistici** [(Importo complessivo annuo dei trattamenti pensionistici/numero dei pensionati)/12].

La provincia di Milano si colloca al primo posto tra tutte le province italiane per quanto riguarda gli indicatori di ricchezza. E', infatti, quella con il maggior reddito disponibile per ogni persona residente (24.309,19 Euro), seguita da Bologna (23.831,80 Euro) e anche quella con i più alti depositi bancari delle famiglie e delle imprese (rispettivamente pari a 17.824,00 Euro per residente e 120.110,00 Euro per impresa attiva). Vibo Valentia è la provincia per la quale sia il reddito disponibile (11.984,00 Euro a persona) sia i depositi bancari delle famiglie (3.987,00 Euro) sono più bassi. Per quanto riguarda i depositi bancari per ogni impresa attiva la provincia con il valore più basso è quella di Enna (8.748,00 Euro).

La più alta incidenza di persone che percepiscono un reddito da pensione si riscontra in provincia di Trieste e in provincia di Ferrara dove su 100 residenti 34,9 sono pensionati, mentre la minor incidenza si riscontra in provincia di Cagliari dove, su sempre 100 residenti, 17,4 percepiscono una pensione. I pensionati della provincia di Roma percepiscono il più alto importo medio, pari a 1.527,00 Euro, e sono seguiti da quelli della provincia di Trieste (1.487,00 Euro) e di Milano (1.458,00 Euro). I pensionati che ricevono l'importo mensile più basso sono quelli di Agrigento (932,00 Euro).

La ricchezza delle famiglie: alcune definizioni:

-  **Clientela residente:** clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).
-  **Depositi:** Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
-  **Famiglie:** il settore delle famiglie comprende le famiglie consumatrici, le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici fino a cinque addetti e liberi professionisti) e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Pertanto, il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie calcolati dall'ISTAT sono influenzati dai risultati economici delle piccole imprese.
-  **Impieghi:** finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
-  **Pensionato:** individuo che riceve almeno una prestazione di tipo pensionistico.
-  **Pensione:** la prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerita verso il Paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.
-  **Reddito disponibile lordo:** rappresenta l'ammontare di risorse correnti degli operatori destinato agli impieghi finali (consumo e risparmio).

Tab. 36 – La ricchezza delle famiglie nelle province italiane: reddito disponibile e depositi bancari

Provincia	REDDITO disponibile lordo pro capite anno 2008	DEPOSITI BANCARI anno 2010						
		TOTALE DEPOSITI CLIENTELA RESIDENTE escluse le ifm ²⁵	di cui:					
			FAMIGLIE CONSUMATIRICI E ASSIMILABILI			IMPRESE		
			Depositi	Saldo (depositi - impieghi)	Depositi pro capite	Depositi	Saldo (depositi - impieghi)	Depositi per impresa attiva
Torino	21.155,5	44.730.514.459	27.281.273.970	6.884.736.463	11.849	10.142.161.592	-17.795.048.528	48.757
Vercelli	21.022,3	2.387.861.518	1.781.041.997	564.494.165	9.919	528.378.767	-1.363.699.716	32.806
Novara	19.045,7	5.278.426.028	3.777.299.851	427.855.884	10.159	1.390.937.704	-5.038.795.461	47.442
Cuneo	21.641,6	9.756.814.896	6.950.234.210	2.826.547.819	11.734	2.361.353.308	-8.281.858.836	33.427
Asti	19.761,9	2.755.127.785	2.176.103.289	314.924.572	9.816	537.361.378	-2.251.199.987	22.160
Alessandria	21.244,0	5.997.738.313	4.422.549.974	1.081.618.102	10.037	1.457.597.588	-5.854.505.925	34.292
Biella	22.448,5	2.880.165.948	2.069.874.315	724.973.914	11.142	617.695.151	-1.582.605.898	35.374
Verbano-Cusio -Ossola	19.187,5	1.801.361.683	1.433.696.381	208.793.040	8.782	326.325.931	-1.418.227.049	25.827
Piemonte	20.962,4	75.588.010.630	49.892.073.987	13.033.943.959	11.193	17.361.811.419	-43.585.941.400	41.246
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	21.477,7	2.738.293.860	1.504.740.545	731.078.680	11.735	706.685.298	-1.045.312.767	56.917
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21.477,7	2.738.293.860	1.504.740.545	731.078.680	11.735	706.685.298	-1.045.312.767	56.917
Imperia	19.483,1	2.526.266.749	2.033.748.236	449.986.335	9.134	416.175.461	-1.432.441.908	17.141
Savona	20.041,6	3.644.932.462	2.854.965.954	499.352.856	9.916	688.553.222	-3.083.753.887	23.809
Genova	21.129,0	16.018.377.750	11.553.095.188	4.042.394.780	13.088	3.175.735.139	-9.337.984.973	44.315
La Spezia	18.270,3	2.775.848.248	2.186.213.103	499.060.991	9.781	508.938.475	-1.980.237.132	28.323
Liguria	20.317,4	24.965.425.209	18.628.022.481	5.490.794.962	11.522	4.789.402.297	-15.834.417.900	33.532
Varese	19.520,0	13.203.081.786	9.619.634.550	215.489.762	10.891	3.219.376.294	-8.273.614.199	49.989
Como	19.070,3	9.094.321.954	6.849.749.849	526.512.112	11.512	2.023.858.153	-6.917.342.503	44.780
Sondrio	20.907,4	3.318.662.950	2.705.654.354	1.428.991.793	14.771	489.620.210	-2.229.469.537	31.843
Milano	24.309,1	127.587.465.771	56.265.744.509	14.197.577.653	17.824	34.116.588.792	-97.328.790.175	120.110
Bergamo	19.567,2	19.139.619.310	12.512.600.053	1.515.046.925	11.388	5.431.597.577	-20.609.163.425	62.860
Brescia	20.082,4	21.838.095.817	14.616.316.850	2.023.243.108	11.637	5.589.191.500	-31.844.087.986	50.284
Pavia	19.965,1	7.820.451.460	6.032.264.793	662.286.212	11.002	1.565.637.931	-4.551.961.516	34.851
Cremona	20.463,3	5.058.666.767	3.889.445.134	557.967.501	10.697	1.040.149.327	-6.047.743.399	36.787
Mantova	20.800,1	5.842.317.609	3.997.449.118	456.051.847	9.622	1.650.032.771	-9.787.598.560	41.886
Lecco	19.726,3	6.085.886.189	4.446.269.588	1.327.586.953	13.071	1.488.966.338	-4.511.559.979	60.918
Lodi	17.884,5	3.244.620.604	2.463.281.500	-120.457.768	10.820	693.179.571	-2.732.646.652	42.670
Monza e della Brianza	n.c.	15.249.783.531	11.418.624.970	2.123.937.713	13.439	3.552.366.438	-10.818.901.415	55.713
Lombardia	21.614,1	237.482.973.748	134.817.035.268	24.914.233.811	13.594	60.860.564.902	-205.652.879.346	73.894
Bolzano/Bozen	22.239,9	10.270.128.549	6.811.303.483	2.249.536.259	13.417	2.744.695.446	-13.119.532.580	51.119
Trento	19.562,0	10.139.811.035	6.740.568.606	1.258.403.472	12.731	2.241.196.704	-11.121.320.904	46.239

²⁵ IFM: Istituzioni finanziarie o monetarie

Provincia	REDDITO disponibile lordo pro capite anno 2008	DEPOSITI BANCARI anno 2010						
		TOTALE DEPOSITI CLIENTELA RESIDENTE escluse le ifm ²⁵	di cui:					
			FAMIGLIE CONSUMATIRICI E ASSIMILABILI			IMPRESE		
			Depositi	Saldo (depositi - impieghi)	Depositi pro capite	Depositi	Saldo (depositi - impieghi)	Depositi per impresa attiva
Trentino-Alto Adige/Südtirol	20.874,2	20.409.939.584	13.551.872.089	3.507.939.731	13.067	4.985.892.150	-24.240.853.484	48.804
Verona	20.144,7	21.444.495.865	9.520.158.303	1.493.449.698	10.346	4.818.214.598	-16.541.383.338	53.468
Vicenza	19.426,6	13.741.640.015	8.707.151.873	869.713.259	10.000	3.855.144.784	-17.363.986.261	50.043
Belluno	21.168,4	2.647.568.668	2.075.418.345	588.543.369	9.722	509.556.432	-1.905.563.125	33.317
Treviso	19.052,7	27.079.721.128	8.869.792.160	297.474.184	9.986	4.140.735.806	-17.219.568.020	49.184
Venezia	20.564,5	12.592.486.417	8.636.745.909	880.765.622	10.006	3.190.182.440	-11.441.620.264	45.425
Padova	20.247,6	16.329.050.344	10.853.781.227	1.946.842.810	11.618	4.244.285.147	-15.503.755.277	45.140
Rovigo	18.831,9	3.128.104.134	2.232.861.201	549.467.131	9.008	779.472.527	-2.776.910.220	29.595
Veneto	19.892,7	96.963.066.571	50.895.909.018	6.626.256.073	10.307	21.537.591.734	-82.752.786.505	47.105
Udine	20.590,4	8.654.760.771	5.601.905.248	1.028.534.272	10.345	2.289.948.610	-6.483.549.747	48.032
Gorizia	18.988,9	2.032.429.500	1.365.606.032	22.783.302	9.589	383.993.779	-1.408.636.922	38.834
Trieste	21.763,8	8.373.282.042	3.120.803.079	1.082.632.224	13.193	1.330.344.457	-1.654.051.938	89.815
Pordenone	19.913,1	4.131.375.466	2.776.012.781	39.901.206	8.804	1.071.087.925	-3.909.960.110	41.055
Friuli-Venezia Giulia	20.459,7	23.191.847.779	12.864.327.140	2.173.851.004	10.410	5.075.374.771	-13.456.198.717	51.545
Piacenza	21.873,8	4.683.619.150	3.415.462.170	985.300.879	11.783	1.200.545.376	-3.927.143.658	41.577
Parma	22.455,7	9.054.346.863	5.602.232.114	1.645.210.425	12.671	2.936.019.890	-8.811.093.612	67.974
Reggio nell'Emilia	22.063,3	9.689.460.592	6.050.062.642	733.413.538	11.408	3.112.976.791	-11.236.444.462	59.405
Modena	22.984,9	12.697.078.405	8.555.943.184	1.525.701.044	12.207	3.520.640.787	-14.045.513.437	51.869
Bologna	23.831,8	23.952.379.004	13.801.021.482	3.462.884.304	13.913	7.307.287.722	-16.404.821.727	83.174
Ferrara	20.536,6	4.698.983.560	3.536.868.727	673.060.351	9.825	1.042.822.954	-3.178.175.743	30.139
Ravenna	22.063,1	6.139.563.974	4.070.389.112	359.264.996	10.372	1.727.736.260	-7.965.469.139	45.698
Forlì-Cesena	22.494,4	7.055.319.915	4.657.100.975	1.121.723.340	11.776	2.013.795.453	-9.064.961.329	49.677
Rimini	22.478,6	5.824.718.333	4.504.243.037	1.281.402.527	13.678	1.220.676.699	-7.666.899.024	34.175
Emilia-Romagna	22.575,5	83.795.469.796	54.193.323.443	11.787.961.404	12.227	24.082.501.932	-82.300.522.131	56.154
Pesaro e Urbino	18.352,3	5.221.772.690	3.949.837.896	354.906.776	10.764	1.134.321.758	-6.303.887.364	30.020
Ancona	19.480,7	7.241.046.155	5.152.864.417	674.127.709	10.712	1.546.746.365	-7.541.005.330	36.411
Macerata	18.855,2	4.400.571.101	3.390.027.332	1.027.904.573	10.419	899.028.152	-4.237.982.848	24.160
Ascoli Piceno	18.266,9	2.641.392.629	1.894.549.751	309.368.048	8.850	633.689.386	-2.693.815.593	29.527
Fermo	n.c.	2.258.101.755	1.443.654.850	282.264.273	8.114	726.020.115	-1.805.094.226	35.383
Marche	18.776,6	21.762.884.330	15.830.934.246	2.648.571.379	10.113	4.939.805.776	-22.581.785.361	30.979
Massa-Carrara	17.286,0	2.202.625.829	1.704.902.281	303.382.023	8.361	450.710.145	-1.851.941.434	23.704
Lucca	20.066,7	5.875.097.156	3.936.299.692	473.057.095	9.996	1.772.090.198	-5.759.255.946	44.792
Pistoia	20.161,6	3.744.931.858	2.804.219.558	143.128.042	9.569	865.297.401	-4.437.294.964	29.335
Firenze	22.109,3	18.054.171.693	12.353.727.590	2.402.429.594	12.377	3.719.008.361	-15.231.499.453	39.472
Livorno	19.146,8	3.669.524.634	2.834.119.764	-489.578.785	8.264	749.402.659	-4.150.472.394	26.053
Pisa	18.833,3	5.697.783.646	4.206.484.807	285.720.759	10.069	1.250.800.494	-5.348.759.299	33.128
Arezzo	19.240,3	4.670.036.198	3.337.601.666	695.750.995	9.546	1.198.670.984	-4.881.400.794	34.652
Siena	22.324,8	6.752.495.787	3.515.361.172	631.855.406	12.894	2.644.871.054	-3.988.775.748	99.014
Grosseto	18.915,6	2.496.357.777	1.904.355.848	-3.856.896	8.347	519.063.245	-3.020.879.238	19.188
Prato	20.412,1	3.824.079.436	2.594.747.830	-19.845.375	10.388	1.120.921.604	-4.874.039.007	38.143
Toscana	20.282,5	56.987.104.014	39.191.820.208	4.422.042.858	10.452	14.290.836.145	-53.544.318.277	38.987

Provincia	REDDITO disponibile lordo pro capite anno 2008	DEPOSITI BANCARI anno 2010						
		TOTALE DEPOSITI CLIENTELA RESIDENTE escluse le ifm ²⁵	di cui:					Depositi per impresa attiva
			FAMIGLIE CONSUMATIRICI E ASSIMILABILI			IMPRESE		
			Depositi	Saldo (depositi - impieghi)	Depositi pro capite	Depositi	Saldo (depositi - impieghi)	
Terni	16.835,1	2.451.807.077	1.920.363.768	258.794.672	8.183	450.892.228	-2.188.668.682	23.162
Umbria	18.030,5	10.511.895.610	7.520.340.135	826.973.326	8.296	2.470.996.006	-11.146.190.501	29.532
Viterbo	17.117,0	3.042.920.131	2.507.403.211	274.031.812	7.828	470.450.481	-1.980.452.489	13.683
Rieti	15.217,2	1.393.800.008	1.165.012.784	175.252.028	7.260	165.021.933	-583.728.210	12.288
Roma	20.440,6	233.836.507.371	64.558.448.871	14.607.286.277	15.393	26.112.517.079	-67.346.858.050	79.882
Latina	15.944,7	5.312.857.363	3.690.438.592	87.212.299	6.641	1.442.294.644	-2.465.573.004	30.103
Frosinone	15.062,5	3.753.489.518	2.919.202.124	451.083.279	5.860	686.114.714	-2.958.252.999	17.405
Lazio	19.195,4	247.339.574.391	74.840.505.582	15.594.865.695	13.064	28.876.398.851	-75.334.864.752	62.499
Caserta	12.143,8	5.429.506.986	3.896.826.397	57.652.649	4.252	1.291.155.672	-2.909.914.777	17.327
Benevento	12.064,2	1.851.587.075	1.267.463.267	224.718.054	4.403	431.310.068	-878.437.340	13.877
Napoli	12.728,8	30.354.347.498	22.651.235.933	5.292.767.973	7.352	6.408.412.516	-16.061.676.605	28.039
Avellino	12.418,7	3.511.589.987	2.586.331.859	953.744.650	5.890	768.839.343	-2.031.941.530	19.998
Salerno	13.097,8	8.828.986.474	6.601.298.952	1.136.128.666	5.949	1.752.700.258	-5.752.870.265	17.262
Campania	12.651,8	49.976.018.020	37.003.156.408	7.665.011.992	6.343	10.652.417.857	-27.634.840.517	22.467
L'Aquila	15.808,4	3.929.437.080	3.065.437.849	1.245.471.628	9.894	753.772.117	-1.499.238.875	28.796
Teramo	14.953,3	3.441.601.000	2.543.350.171	687.361.123	8.146	771.719.782	-3.709.089.833	23.979
Pescara	15.149,1	3.730.749.483	2.615.037.928	83.643.766	8.091	887.077.832	-3.159.454.538	28.193
Chieti	15.392,1	3.880.575.024	2.874.299.632	604.662.788	7.238	893.178.695	-3.906.583.571	20.748
Abruzzo	15.329,0	14.982.362.587	11.098.125.580	2.621.139.305	8.268	3.305.748.426	-12.274.366.817	24.879
Campobasso	14.593,3	1.780.445.689	1.314.115.277	258.994.287	5.687	335.151.703	-1.194.373.972	13.580
Isernia	14.566,7	558.249.413	386.043.365	43.344.807	4.353	143.277.290	-533.178.960	18.143
Molise	14.585,9	2.338.695.102	1.700.158.642	302.339.094	5.317	478.428.993	-1.727.552.932	14.687
Foggia	12.981,2	5.180.305.933	4.012.247.740	806.560.263	6.261	1.043.491.699	-3.544.931.384	n.d.
Bari	13.668,9	13.650.495.932	10.353.854.355	1.538.600.653	8.226	2.886.831.251	-9.748.358.422	n.d.
Taranto	13.824,4	4.453.685.805	3.418.654.269	-332.851.521	5.894	837.744.659	-1.647.661.623	n.d.
Brindisi	12.983,9	2.831.290.293	2.224.445.079	239.007.476	5.517	508.295.822	-1.283.685.896	n.d.
Lecce	13.487,8	5.362.414.263	4.147.042.944	337.292.795	5.085	1.023.018.703	-3.173.402.387	n.d.
Barletta-Andria-Trani	n.c.	3.150.024.159	2.365.365.099	393.929.863	6.021	687.965.646	-1.539.118.722	n.d.
Puglia	13.472,2	34.628.216.385	26.521.609.486	2.982.539.529	6.483	6.987.347.780	-20.937.158.434	20.542
Potenza	14.227,7	2.732.564.605	2.030.009.249	598.117.012	5.289	470.330.174	-1.812.585.170	13.362
Matera	14.284,0	1.809.124.746	1.350.867.034	534.866.327	6.631	373.847.131	-1.300.933.776	18.822
Basilicata	14.247,1	4.541.689.351	3.380.876.283	1.132.983.339	5.755	844.177.305	-3.113.518.946	15.332
Cosenza	13.152,9	4.410.692.846	3.501.726.304	349.723.303	4.766	737.209.032	-2.644.128.631	13.063
Catanzaro	14.052,7	2.572.817.544	1.782.471.367	-25.403.791	4.836	500.233.675	-1.730.925.460	17.507
Reggio di Calabria	12.942,8	3.073.943.299	2.350.168.077	272.768.401	4.145	551.993.564	-1.544.406.923	12.620
Crotone	12.196,9	977.773.145	742.026.743	-17.107.836	4.250	216.485.882	-631.272.300	13.800
Vibo Valentia	11.984,8	844.069.534	664.156.294	87.088.284	3.987	158.289.193	-516.998.170	12.234
Calabria	13.078,5	11.879.296.368	9.040.548.785	667.068.361	4.495	2.164.211.346	-7.067.731.484	13.752
Trapani	12.654,4	2.748.369.431	2.156.342.486	-37.571.093	4.939	492.195.326	-2.208.955.380	11.957
Palermo	13.387,0	10.640.887.004	7.928.257.360	408.345.671	6.345	1.915.211.703	-5.486.097.900	23.993
Messina	13.169,3	4.382.120.359	3.323.752.439	-120.696.887	5.084	879.881.085	-2.648.059.488	19.264
Agrigento	12.760,1	2.927.249.561	2.386.019.387	805.308.381	5.256	482.698.542	-1.444.873.072	12.760

Provincia	REDDITO disponibile lordo pro capite anno 2008	DEPOSITI BANCARI anno 2010						
		TOTALE DEPOSITI CLIENTELA RESIDENTE escluse le ifm ²⁵	di cui:					
			FAMIGLIE CONSUMATIRICI E ASSIMILABILI			IMPRESE		
			Depositi	Saldo (depositi - impieghi)	Depositi pro capite	Depositi	Saldo (depositi - impieghi)	Depositi per impresa attiva
Caltanissetta	12.369,4	2.114.627.671	1.806.129.370	623.585.949	6.647	266.197.246	-922.854.920	11.911
Enna	12.092,0	947.612.757	795.195.334	177.459.450	4.610	126.886.576	-463.898.900	8.748
Catania	12.980,9	8.308.742.239	6.175.751.616	-745.971.448	5.665	1.728.191.950	-4.971.742.226	20.983
Ragusa	13.137,6	2.508.608.514	1.895.200.812	177.660.795	5.949	540.783.350	-2.373.177.943	18.060
Siracusa	12.682,6	2.958.549.657	2.257.090.731	-298.356.442	5.583	536.177.538	-2.281.321.275	18.208
Sicilia	12.979,7	37.536.767.193	28.723.739.535	989.764.376	5.687	6.968.223.316	-22.800.981.104	18.189
Sassari	16.160,2	3.053.051.321	2.282.938.711	62.093.767	6.770	581.160.183	-1.753.480.391	n.c.
Nuoro	13.478,4	1.419.017.771	978.862.924	244.468.268	6.092	304.213.908	-842.782.483	n.c.
Cagliari	14.453,4	6.752.873.060	4.062.997.992	-66.904.467	7.214	1.529.635.412	-3.601.550.529	n.c.
Oristano	13.030,2	1.234.578.330	864.393.977	129.318.091	5.200	258.755.617	-542.764.804	n.c.
Olbia-Tempio	n.c.	1.341.133.038	887.904.693	-126.706.902	5.625	357.954.229	-2.101.993.798	n.c.
Ogliastra	n.c.	410.856.060	306.808.326	94.560.115	5.293	58.829.997	-196.846.044	n.c.
Medio Campidano	n.c.	672.112.748	490.996.289	83.805.447	4.794	109.520.114	-427.159.312	n.c.
Carbonia-Iglesias	n.c.	811.322.761	600.461.760	-64.849.818	4.625	129.236.677	-275.674.115	n.c.
Sardegna	14.660,2	15.694.945.089	10.475.364.672	355.784.501	6.252	3.329.306.137	-9.742.251.476	22.430
Totale Province	18.105,9	1.073.314.475.617	601.674.483.533	108.475.143.379	4.962	224.707.722.441	-736.774.472.851	42.543

Tab. 37 Le pensioni erogate e i pensionati nelle province italiane - 2008

Provincia	NUMERO DI PENSIONATI				IMPORTO COMPLESSIVO ANNUO (migliaia di euro)			IMPORTO MEDIO MENSILE		
	M	F	T	Pensionati ogni 100 residenti	M	F	T	M	F	T
Torino	320.320	360.518	680.838	29,8	6.418.057	4.718.830	11.136.887	1.670	1.091	1.363
Vercelli	27.477	33.581	61.058	34,2	481.009	438.510	919.519	1.459	1.088	1.255
Novara	47.783	59.147	106.930	29,4	917.219	787.447	1.704.666	1.600	1.109	1.328
Cuneo	86.465	94.129	180.594	31,0	1.407.929	1.068.338	2.476.268	1.357	946	1.143
Asti	33.185	38.126	71.311	32,5	553.815	448.052	1.001.867	1.391	979	1.171
Alessandria	69.243	80.704	149.947	34,3	1.237.333	980.138	2.217.472	1.489	1.012	1.232
Biella	28.186	36.381	64.567	34,5	481.265	485.620	966.885	1.423	1.112	1.248
Verbano-Cusio-Ossola	22.941	26.381	49.322	30,3	389.266	316.878	706.144	1.414	1.001	1.193
Piemonte	635.600	728.967	1.364.567	30,9	11.885.893	9.243.814	21.129.707	1.558	1.057	1.290
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	17.421	19.258	36.679	29,0	328.388	243.969	572.358	1.571	1.056	1.300
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	17.421	19.258	36.679	29,0	328.388	243.969	572.358	1.571	1.056	1.300
Imperia	31.881	39.508	71.389	32,4	498.097	447.243	945.340	1.302	943	1.104
Savona	45.110	51.697	96.807	33,9	835.616	626.658	1.462.274	1.544	1.010	1.259
Genova	140.944	160.552	301.496	34,1	3.027.680	2.137.368	5.165.048	1.790	1.109	1.428
La Spezia	35.688	38.922	74.610	33,6	752.091	530.850	1.282.940	1.756	1.137	1.433
Liguria	253.623	290.679	544.302	33,8	5.113.485	3.742.119	8.855.603	1.680	1.073	1.356
Varese	113.537	133.209	246.746	28,5	2.163.299	1.670.510	3.833.809	1.588	1.045	1.295
Como	73.428	85.889	159.317	27,4	1.328.668	1.044.127	2.372.795	1.508	1.013	1.241
Sondrio	24.130	28.039	52.169	28,7	396.434	334.974	731.408	1.369	996	1.168
Milano	493.740	594.207	1.087.947	27,8	10.828.737	8.204.395	19.033.132	1.828	1.151	1.458
Bergamo	130.856	140.027	270.883	25,4	2.372.379	1.630.479	4.002.858	1.511	970	1.231
Brescia	148.898	160.701	309.599	25,4	2.560.487	1.814.562	4.375.049	1.433	941	1.178
Pavia	74.473	92.587	167.060	31,2	1.351.602	1.205.323	2.556.925	1.512	1.085	1.275
Cremona	50.482	57.641	108.123	30,2	905.269	705.076	1.610.344	1.494	1.019	1.241
Mantova	55.289	64.809	120.098	29,5	911.235	763.168	1.674.403	1.373	981	1.162
Lecco	44.237	49.689	93.926	28,2	863.196	599.925	1.463.121	1.626	1.006	1.298
Lodi	27.878	31.143	59.021	26,6	528.234	386.375	914.609	1.579	1.034	1.291
Monza e della Brianza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1.236.948	1.437.941	2.674.889	27,6	24.209.538	18.358.914	42.568.452	1.631	1.064	1.326
Bolzano/Bozen	58.868	67.646	126.514	25,5	1.065.989	796.261	1.862.250	1.509	981	1.227
Trento	65.102	75.772	140.874	27,3	1.174.953	893.032	2.067.984	1.504	982	1.223
Trentino-Alto Adige/Südtirol	123.970	143.418	267.388	26,4	2.240.942	1.689.293	3.930.235	1.506	982	1.225

Provincia	NUMERO DI PENSIONATI				IMPORTO COMPLESSIVO ANNUO (migliaia di euro)			IMPORTO MEDIO MENSILE		
	M	F	T	Pensionati ogni 100 residenti	M	F	T	M	F	T
Verona	112.844	126.725	239.569	26,5	1.985.305	1.466.780	3.452.085	1.466	965	1.201
Vicenza	105.527	116.908	222.435	26,0	1.806.014	1.356.428	3.162.442	1.426	967	1.185
Belluno	29.838	35.779	65.617	30,7	507.439	418.793	926.232	1.417	975	1.176
Treviso	107.199	115.631	222.830	25,5	1.827.890	1.287.142	3.115.032	1.421	928	1.165
Venezia	116.202	116.048	232.250	27,3	2.190.936	1.354.558	3.545.494	1.571	973	1.272
Padova	113.632	122.440	236.072	25,8	2.019.333	1.437.873	3.457.206	1.481	979	1.220
Rovigo	35.705	41.765	77.470	31,4	543.953	486.480	1.030.433	1.270	971	1.108
Veneto	620.947	675.296	1.296.243	26,7	10.880.870	7.808.054	18.688.924	1.460	964	1.201
Udine	78.203	88.378	166.581	31,0	1.425.651	1.058.780	2.484.431	1.519	998	1.243
Gorizia	21.441	24.623	46.064	32,4	432.427	328.231	760.658	1.681	1.111	1.376
Trieste	37.423	44.986	82.409	34,9	828.742	641.310	1.470.052	1.845	1.188	1.487
Pordenone	40.789	45.566	86.355	27,9	722.177	529.213	1.251.390	1.475	968	1.208
Friuli Venezia Giulia	177.856	203.553	381.409	31,1	3.408.997	2.557.534	5.966.531	1.597	1.047	1.304
Piacenza	42.153	49.664	91.817	32,4	765.176	636.140	1.401.315	1.513	1.067	1.272
Parma	60.181	71.601	131.782	30,7	1.128.972	927.222	2.056.194	1.563	1.079	1.300
Reggio nell'Emilia	67.510	77.634	145.144	28,2	1.180.952	985.931	2.166.883	1.458	1.058	1.244
Modena	92.747	108.289	201.036	29,4	1.638.729	1.374.333	3.013.062	1.472	1.058	1.249
Bologna	141.453	171.388	312.841	32,2	2.850.016	2.396.217	5.246.233	1.679	1.165	1.397
Ferrara	56.110	68.277	124.387	34,9	949.256	889.712	1.838.969	1.410	1.086	1.232
Ravenna	58.494	67.155	125.649	32,8	1.015.397	849.291	1.864.688	1.447	1.054	1.237
Forlì-Cesena	55.972	62.992	118.964	30,9	898.062	765.260	1.663.322	1.337	1.012	1.165
Rimini	39.497	42.070	81.567	27,1	625.599	464.248	1.089.847	1.320	920	1.113
Emilia-Romagna	614.117	719.070	1.333.187	31,0	11.052.159	9.288.355	20.340.514	1.500	1.076	1.271
Pesaro e Urbino	53.632	59.715	113.347	29,9	825.949	698.186	1.524.135	1.283	974	1.121
Ancona	67.717	76.491	144.208	30,5	1.214.613	948.797	2.163.410	1.495	1.034	1.250
Macerata	46.269	52.974	99.243	30,9	688.545	607.122	1.295.666	1.240	955	1.088
Ascoli Piceno	55.256	60.892	116.148	29,9	800.990	673.576	1.474.566	1.208	922	1.058
Fermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	222.874	250.072	472.946	30,3	3.530.097	2.927.680	6.457.777	1.320	976	1.138
Massa-Carrara	30.073	32.857	62.930	31,0	549.161	407.242	956.403	1.522	1.033	1.266
Lucca	55.850	62.426	118.276	30,4	960.064	767.933	1.727.996	1.433	1.025	1.217
Pistoia	41.444	47.066	88.510	30,6	678.454	546.583	1.225.037	1.364	968	1.153
Firenze	138.932	161.383	300.315	30,6	2.687.499	2.081.676	4.769.175	1.612	1.075	1.323
Livorno	51.478	50.844	102.322	30,1	1.050.939	646.255	1.697.194	1.701	1.059	1.382
Pisa	57.028	63.278	120.306	29,5	1.040.307	793.587	1.833.895	1.520	1.045	1.270
Arezzo	51.151	56.968	108.119	31,4	853.755	692.739	1.546.494	1.391	1.013	1.192
Siena	40.168	46.075	86.243	32,2	733.662	579.523	1.313.185	1.522	1.048	1.269
Grosseto	34.677	37.146	71.823	32,0	609.377	450.248	1.059.626	1.464	1.010	1.229
Prato	31.290	34.435	65.725	26,7	532.009	393.250	925.258	1.417	952	1.173

Provincia	NUMERO DI PENSIONATI				IMPORTO COMPLESSIVO ANNUO (migliaia di euro)			IMPORTO MEDIO MENSILE		
	M	F	T	Pensionati ogni 100 residenti	M	F	T	M	F	T
Toscana	532.091	592.478	1.124.569	30,5	9.695.227	7.359.037	17.054.264	1.518	1.035	1.264
Perugia	94.977	107.561	202.538	30,8	1.579.588	1.348.462	2.928.049	1.386	1.045	1.205
Terni	37.541	38.607	76.148	32,9	708.253	481.268	1.189.521	1.572	1.039	1.302
Umbria	132.518	146.168	278.686	31,3	2.287.841	1.829.729	4.117.570	1.439	1.043	1.231
Viterbo	42.693	46.182	88.875	28,4	715.375	530.263	1.245.638	1.396	957	1.168
Rieti	22.401	24.562	46.963	29,7	376.972	292.208	669.180	1.402	991	1.187
Roma	467.609	537.540	1.005.149	24,6	10.700.536	7.717.881	18.418.417	1.907	1.196	1.527
Latina	64.266	67.120	131.386	24,3	1.026.018	730.050	1.756.068	1.330	906	1.114
Frosinone	63.867	66.619	130.486	26,3	988.044	728.160	1.716.205	1.289	911	1.096
Lazio	660.836	742.023	1.402.859	25,1	13.806.946	9.998.561	23.805.507	1.741	1.123	1.414
Caserta	90.283	102.692	192.975	21,4	1.323.839	1.104.438	2.428.276	1.222	896	1.049
Benevento	37.644	46.206	83.850	29,0	495.401	499.729	995.130	1.097	901	989
Napoli	300.222	334.419	634.641	20,6	4.903.166	3.775.834	8.679.001	1.361	941	1.140
Avellino	51.498	61.188	112.686	25,7	682.320	648.542	1.330.861	1.104	883	984
Salerno	123.544	144.095	267.639	24,2	1.704.583	1.570.805	3.275.387	1.150	908	1.020
Campania	603.191	688.600	1.291.791	22,2	9.109.309	7.599.348	16.708.656	1.258	920	1.078
L'Aquila	40.903	48.889	89.792	29,1	675.715	586.990	1.262.705	1.377	1.001	1.172
Teramo	41.296	45.422	86.718	28,2	569.111	494.109	1.063.220	1.148	907	1.022
Pescara	42.019	46.303	88.322	27,8	686.305	557.260	1.243.565	1.361	1.003	1.173
Chieti	54.476	59.686	114.162	28,9	771.883	626.901	1.398.784	1.181	875	1.021
Abruzzo	178.694	200.300	378.994	28,5	2.703.014	2.265.260	4.968.274	1.261	942	1.092
Campobasso	31.014	35.803	66.817	28,8	417.005	379.260	796.265	1.120	883	993
Isernia	12.104	14.588	26.692	30,0	165.773	155.113	320.887	1.141	886	1.002
Molise	43.118	50.391	93.509	29,1	582.778	534.373	1.117.152	1.126	884	996
Foggia	80.008	82.489	162.497	23,8	1.108.733	864.045	1.972.778	1.155	873	1.012
Bari	187.128	178.991	366.119	22,9	2.942.971	1.994.296	4.937.268	1.311	928	1.124
Taranto	79.032	74.822	153.854	26,5	1.422.658	857.557	2.280.215	1.500	955	1.235
Brindisi	49.460	58.226	107.686	26,7	736.214	683.325	1.419.540	1.240	978	1.099
Lecce	101.825	126.074	227.899	28,1	1.397.470	1.400.850	2.798.319	1.144	926	1.023
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	497.453	520.602	1.018.055	25,0	7.608.047	5.800.073	13.408.120	1.275	928	1.098
Potenza	49.512	58.718	108.230	28,0	639.668	618.613	1.258.281	1.077	878	969
Matera	25.126	25.605	50.731	24,9	363.228	277.277	640.505	1.205	902	1.052
Basilicata	74.638	84.323	158.961	26,9	1.002.897	895.890	1.898.786	1.120	885	995
Cosenza	85.320	98.997	184.317	25,2	1.132.569	1.091.358	2.223.927	1.106	919	1.005
Catanzaro	42.773	51.160	93.933	25,5	610.962	592.614	1.203.576	1.190	965	1.068
Reggio di Calabria	67.785	81.458	149.243	26,3	985.929	991.545	1.977.474	1.212	1.014	1.104
Crotone	19.331	20.429	39.760	23,0	245.012	202.366	447.379	1.056	825	938
Vibo Valentia	19.756	23.295	43.051	25,7	248.997	257.761	506.757	1.050	922	981

Provincia	NUMERO DI PENSIONATI				IMPORTO COMPLESSIVO ANNUO (migliaia di euro)			IMPORTO MEDIO MENSILE		
	M	F	T	Pensionati ogni 100 residenti	M	F	T	M	F	T
Calabria	234.965	275.339	510.304	25,4	3.223.470	3.135.643	6.359.113	1.143	949	1.038
Trapani	54.366	56.439	110.805	25,4	734.218	587.875	1.322.093	1.125	868	994
Palermo	138.741	153.176	291.917	23,5	2.253.107	1.799.470	4.052.577	1.353	979	1.157
Messina	81.872	96.264	178.136	27,2	1.289.183	1.162.973	2.452.155	1.312	1.007	1.147
Agrigento	54.889	60.655	115.544	25,4	689.473	602.313	1.291.786	1.047	828	932
Caltanissetta	32.777	32.842	65.619	24,1	471.147	344.005	815.152	1.198	873	1.035
Enna	21.312	23.185	44.497	25,6	286.022	239.605	525.626	1.118	861	984
Catania	114.845	122.097	236.942	21,9	1.706.315	1.335.061	3.041.376	1.238	911	1.070
Ragusa	35.767	37.365	73.132	23,4	490.816	404.990	895.806	1.144	903	1.021
Siracusa	48.879	48.024	96.903	24,1	768.282	531.949	1.300.231	1.310	923	1.118
Sicilia	583.448	630.047	1.213.495	24,1	8.688.562	7.008.240	15.696.802	1.241	927	1.078
Sassari	44.016	48.392	92.408	19,3	712.556	586.835	1.299.391	1.349	1.011	1.172
Nuoro	21.860	25.334	47.194	18,0	310.347	289.726	600.073	1.183	953	1.060
Cagliari	67.049	67.189	134.238	17,4	1.188.244	829.399	2.017.643	1.477	1.029	1.253
Oristano	24.431	25.587	50.018	32,7	345.944	279.913	625.856	1.180	912	1.043
Olbia-Tempio	17.220	17.455	34.675	nc	258.395	184.680	443.075	1.250	882	1.065
Ogliastra	7.525	8.886	16.411	nc	100.394	95.633	196.027	1.112	897	995
Medio Campidano	14.640	14.582	29.222	nc	199.881	152.747	352.627	1.138	873	1.006
Carbonia-Iglesias	18.147	16.781	34.928	nc	306.464	200.841	507.305	1.407	997	1.210
Sardegna	214.888	224.206	439.094	26,3	3.422.224	2.619.774	6.041.998	1.327	974	1.147
Totale Province	7.659.196	8.622.731	16.281.927	27,2	134.780.681	104.905.661	239.686.342	1.466	1.014	1.227

4.4 Le imprese e le unità locali

Le informazioni più precise e aggiornate sulla consistenza della struttura produttiva ed economica delle province si può ricavare dalla banca dati Infocamere che con Movimprese effettua trimestralmente per conto di Unioncamere l'analisi statistica sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane.

Vengono rilevati i movimenti delle imprese (iscrizioni, cessazioni, ...) e la loro consistenza alla fine del periodo considerato. Le imprese sono suddivise per tipo di forma giuridica e per settore di attività economica prevalente secondo la classificazione ATECO 2007.

Gli indicatori utilizzati per mettere a confronto la struttura produttiva delle diverse province sono:

-  **Tasso di crescita delle imprese** (Saldo iscrizioni-cessazioni - al netto delle cancellazioni d'ufficio - durante l'anno di riferimento/imprese registrate all'inizio dell'anno di riferimento)
-  **Iscrizioni/cessazioni** (Iscrizioni nell'anno di riferimento/cessazioni - al netto delle cancellazioni d'ufficio - nell'anno di riferimento)
-  **Imprese registrate ogni 100 abitanti** [(Imprese registrate nell'anno di riferimento/popolazione residente media nell'anno di riferimento)x100].
-  **Imprese fallite ogni 1.000 imprese registrate** [(Imprese fallite nell'anno di riferimento/Imprese registrate)x1.000].

La provincia de L'Aquila, è il territorio in cui le imprese presentano il più alto tasso di crescita pari al 2,7, seguita dalla provincia di Ogliastro (2,5) e da quella di Roma (2,4), la provincia con il minor tasso di crescita è quella di Agrigento che presenta un tasso negativo pari al -0,7.

Le stesse province, com'è ovvio attendersi, riportano i valori del rapporto tra imprese iscritte e cessate rispettivamente più alti e quello più basso.

Lo spirito d'iniziativa imprenditoriale è misurato dal numero d'imprese ogni 100 abitanti residenti e mostra che Olbia Tempio è la provincia con la maggior densità d'imprese rispetto alla popolazione residente (14,2), seguita da Prato (13,3) e da Grosseto (13,0). La provincia in cui questo rapporto è più basso è quella di Trieste dove si trovano 7,1 imprese ogni 100 abitanti.

Le difficoltà economiche incontrate dalle imprese possono determinare il loro fallimento, nel 2010, il tasso d'imprese fallite ogni 1.000 imprese registrate è stato più alto a Siracusa (44,8), a Napoli (37,4) e a Roma (32,7). Tale indicatore assume il valore più basso, ma in questo caso migliore, per le imprese della provincia di Sondrio dove su 1.000 solo 5,9 hanno subito il fallimento.

Le imprese e le unità locali: alcune definizioni:

-  **Classificazione ATECO 2007:** versione nazionale della classificazione delle attività economiche sviluppata dall'ISTAT, definita in ambito europeo e approvata con Regolamento (CE) n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006 (Nace Rev. 2). Si tratta di una classificazione alfa-numerica con diversi gradi di dettaglio: le lettere indicano il macro-settore di attività economica, mentre i numeri (che vanno da due a cinque cifre) rappresentano, con diversi gradi di dettaglio, le articolazioni e le disaggregazioni dei settori stessi.

-  **Impresa:** unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di Comuni, Province e Regioni. Sono considerati imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
-  **Impresa attiva:** impresa iscritta al Registro delle imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.
-  **Tasso di crescita delle imprese:** rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio dai registri delle CCIAA nell'anno e il numero di imprese registrate all'inizio dell'anno di riferimento.
-  **Unità locale:** le imprese possono essere istituite e operare in un unico luogo, oppure in luoghi diversi mediante varie unità locali. Secondo la definizione ISTAT unità locale è l'impianto (o corpo d'impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio, professionale, ...) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi. L'ISTAT distingue tra unità locale amministrativa e unità locale operativa.

Tab. 38 – Le imprese nelle province e le loro dinamiche. 2010

Provincia	TOTALE IMPRESE anno 2010								Tasso di crescita	Imprese iscritte/Imprese cessate	Imprese registrate ogni 100 abitanti	Imprese fallite ogni 1.000 imprese registrate
	Registrate	Attive	Inattive	Iscritte	Sospese	Liquidate	Fallite	Cessate (al lordo CDU*)				
Torino	237.910	208.016	17.954	17.544	226	8.496	3.218	16.635	1,19	1,19	10,34	13,53
Vercelli	17.900	16.106	1.021	1.233	53	435	285	1.112	0,89	1,15	9,96	15,92
Novara	32.299	29.319	1.586	2.362	24	959	411	2.277	1,07	1,17	8,72	12,72
Cuneo	74.354	70.643	2.309	4.499	118	799	485	4.521	0,21	1,04	12,58	6,52
Asti	26.079	24.249	1.183	1.670	43	393	211	1.554	0,73	1,13	11,78	8,09
Alessandria	46.877	42.505	2.039	3.003	227	1.198	908	3.384	0,28	1,05	10,65	19,37
Biella	19.892	17.462	1.406	1.229	27	733	264	1.262	0,11	1,02	10,68	13,27
Verbano-Cusio-Ossola	14.029	12.635	865	950	7	255	267	950	0,01	1,00	8,60	19,03
Piemonte	469.340	420.935	28.363	32.490	725	13.268	6.049	31.695	0,82	1,13	10,54	12,89
Valle d'Aosta	14.035	12.416	1.108	911	23	325	163	981	0,24	1,04	10,96	11,61
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	14.035	12.416	1.108	911	23	325	163	981	0,24	1,04	10,96	11,61
Imperia	28.179	24.279	2.341	1.868	317	587	655	1.789	0,57	1,09	12,68	23,24
Savona	32.244	28.920	1.976	2.201	57	760	531	2.290	0,94	1,16	11,21	16,47
Genova	85.644	71.662	7.235	5.485	1.585	4.039	1.123	5.215	0,38	1,06	9,70	13,11
La Spezia	20.994	17.969	1.624	1.612	71	832	498	1.337	1,53	1,25	9,39	23,72
Liguria	167.061	142.830	13.176	11.166	2.030	6.218	2.807	10.631	0,67	1,11	10,34	16,80
Varese	73.662	64.402	4.241	5.132	82	3.486	1.451	4.551	1,16	1,20	8,37	19,70
Como	50.758	45.196	2.546	3.364	179	2.071	766	2.766	1,18	1,22	8,57	15,09
Sondrio	16.335	15.376	600	875	22	240	97	1.019	-0,48	0,92	8,93	5,94
Milano	356.902	284.045	30.616	24.432	274	33.044	8.923	27.679	2,25	1,49	11,37	25,00
Bergamo	95.122	86.408	4.004	6.452	81	2.750	1.879	5.415	1,24	1,22	8,70	19,75
Brescia	121.465	111.152	5.399	8.394	177	3.273	1.464	7.429	1,05	1,18	9,72	12,05
Pavia	50.232	44.924	2.522	3.660	32	2.115	639	3.449	0,88	1,14	9,20	12,72
Cremona	30.802	28.275	1.453	2.072	24	734	316	2.078	0,93	1,16	8,49	10,26
Mantova	42.755	39.393	2.078	2.803	6	865	413	2.661	0,56	1,09	10,33	9,66
Lecco	27.294	24.442	1.218	1.776	70	982	582	1.569	0,77	1,13	8,05	21,32
Lodi	18.292	16.245	888	1.395	19	842	298	1.405	-0,05	0,99	8,07	16,29
Monza e della Brianza	72.649	63.762	3.997	5.147	39	3.629	1.222	4.229	1,66	1,31	8,60	16,82
Lombardia	956.268	823.620	59.562	65.502	1.005	54.031	18.050	64.250	1,49	1,28	9,69	18,88
Bolzano/Bozen	57.316	53.692	2.722	3.315	37	489	376	2.656	1,42	1,33	11,34	6,56
Trento	52.759	48.470	2.921	2.841	42	874	452	2.958	0,52	1,11	10,01	8,57
Trentino-Alto Adige/Südtirol	110.075	102.162	5.643	6.156	79	1.363	828	5.614	0,99	1,22	10,66	7,52
Verona	99.230	90.114	4.581	6.589	310	2.829	1.396	7.163	0,64	1,11	10,82	14,07
Vicenza	85.943	77.037	4.456	5.451	145	3.161	1.144	4.682	0,93	1,17	9,89	13,31
Belluno	16.744	15.294	828	974	84	307	231	965	0,35	1,06	7,84	13,80
Treviso	92.812	84.189	4.534	5.673	216	2.597	1.276	5.572	0,44	1,08	10,47	13,75
Venezia	79.190	70.229	5.243	5.254	129	2.606	983	5.467	0,36	1,06	9,20	12,41

Provincia	TOTALE IMPRESE anno 2010								Tasso di crescita	Imprese iscritte/Imprese cessate	Imprese registrate ogni 100 abitanti	Imprese fallite ogni 1.000 imprese registrate
	Registrate	Attive	Inattive	Iscritte	Sospese	Liquidate	Fallite	Cessate (al lordo CDU*)				
Padova	103.900	94.024	5.135	6.291	127	3.030	1.584	6.054	1,12	1,23	11,16	15,25
Rovigo	28.634	26.338	1.129	1.797	57	802	308	1.861	0,00	1,00	11,57	10,76
Veneto	506.453	457.225	25.906	32.029	1.068	15.332	6.922	31.764	0,66	1,12	10,28	13,67
Udine	53.378	47.675	3.131	3.175	221	1.630	721	3.166	0,25	1,04	9,86	13,51
Gorizia	11.164	9.888	530	744	40	432	274	724	0,18	1,03	7,83	24,54
Trieste	16.890	14.812	863	1.175	154	538	523	1.109	0,70	1,11	7,14	30,97
Pordenone	28.520	26.089	1.077	1.777	38	548	768	1.787	0,56	1,10	9,07	26,93
Friuli-Venezia Giulia	109.952	98.464	5.601	6.871	453	3.148	2.286	6.786	0,39	1,07	8,90	20,79
Piacenza	31.796	28.875	1.592	1.994	24	881	424	1.989	0,88	1,16	11,00	13,34
Parma	47.506	43.193	2.007	3.080	46	1.486	774	2.950	0,42	1,07	10,80	16,29
Reggio nell'Emilia	57.955	52.403	2.611	4.135	108	2.038	795	4.295	-0,27	0,96	10,98	13,72
Modena	74.878	67.876	3.220	5.189	62	2.632	1.088	5.256	0,48	1,07	10,73	14,53
Bologna	97.509	87.855	4.964	6.561	36	3.184	1.470	6.470	0,89	1,15	9,87	15,08
Ferrara	37.749	34.601	1.789	2.532	54	918	387	2.542	0,68	1,11	10,50	10,25
Ravenna	42.333	37.808	2.937	2.677	105	1.038	445	2.755	0,67	1,12	10,83	10,51
Forlì-Cesena	44.791	40.538	2.776	2.832	7	937	533	2.854	0,23	1,04	11,37	11,90
Rimini	40.791	35.718	3.367	3.225	42	1.234	430	2.571	1,70	1,27	12,46	10,54
Emilia-Romagna	475.308	428.867	25.263	32.225	484	14.348	6.346	31.682	0,61	1,10	10,77	13,35
Pesaro e Urbino	42.259	37.786	2.256	2.788	67	1.376	774	3.060	0,24	1,04	11,53	18,32
Ancona	47.225	42.480	2.346	3.298	24	1.466	909	2.618	1,47	1,27	9,85	19,25
Macerata	40.611	37.212	1.809	2.709	40	960	590	2.149	1,90	1,40	12,50	14,53
Ascoli Piceno	24.627	21.461	1.576	1.570	26	851	713	1.243	1,33	1,26	11,52	28,95
Fermo	22.781	20.519	1.090	1.431	31	665	476	1.300	0,60	1,11	12,82	20,89
Marche	177.503	159.458	9.077	11.796	188	5.318	3.462	10.370	1,14	1,21	11,36	19,50
Massa-Carrara	22.218	19.014	1.837	1.653	4	831	532	1.458	1,69	1,29	10,90	23,94
Lucca	45.536	39.563	3.368	3.229	121	1.724	760	2.936	1,10	1,18	11,59	16,69
Pistoia	33.696	29.497	2.138	2.308	34	1.199	828	2.492	0,42	1,07	11,52	24,57
Firenze	109.041	94.220	6.761	7.665	317	5.817	1.926	7.199	1,12	1,19	10,96	17,66
Livorno	32.488	28.764	2.293	2.478	30	983	418	2.167	1,00	1,15	9,49	12,87
Pisa	43.258	37.757	2.841	3.239	37	1.787	836	2.659	1,59	1,27	10,40	19,33
Arezzo	38.537	34.592	2.064	2.626	27	1.332	522	2.242	1,12	1,20	11,05	13,55
Siena	29.418	26.712	1.427	1.841	12	870	397	1.799	0,65	1,12	10,82	13,50
Grosseto	29.661	27.052	1.592	1.736	89	630	298	1.751	1,30	1,28	13,03	10,05
Prato	33.168	29.387	1.534	3.514	90	1.384	773	3.152	2,04	1,24	13,32	23,31
Toscana	417.021	366.558	25.855	30.289	761	16.557	7.290	27.855	1,18	1,19	11,15	17,48
Perugia	74.026	64.206	4.902	4.457	216	2.705	1.997	3.741	1,05	1,21	11,06	26,98
Terni	22.296	19.467	1.670	1.636	28	658	473	1.407	2,20	1,43	9,52	21,21
Umbria	96.322	83.673	6.572	6.093	244	3.363	2.470	5.148	1,31	1,26	10,66	25,64
Viterbo	38.268	34.382	2.463	2.460	55	859	509	2.433	0,55	1,09	11,99	13,30
Rieti	15.343	13.430	1.229	1.088	15	464	205	965	0,96	1,16	9,58	13,36
Roma	443.018	326.889	74.061	31.452	62	27.515	14.491	23.327	2,38	1,50	10,61	32,71
Latina	57.931	47.912	5.771	4.119	36	2.634	1.578	3.934	1,38	1,24	10,47	27,24

Provincia	TOTALE IMPRESE anno 2010								Tasso di crescita	Imprese iscritte/Imprese cessate	Imprese registrate ogni 100 abitanti	Imprese fallite ogni 1.000 imprese registrate
	Registrate	Attive	Inattive	Iscritte	Sospese	Liquidate	Fallite	Cessate (al lordo CDU*)				
Frosinone	46.256	39.420	3.890	3.455	19	1.757	1.170	2.705	1,71	1,30	9,29	25,29
Lazio	600.816	462.033	87.414	42.574	187	33.229	17.953	33.364	2,08	1,41	10,53	29,88
Caserta	87.935	74.518	7.458	6.366	58	3.845	2.056	5.462	1,08	1,18	9,63	23,38
Benevento	35.093	31.082	2.672	2.087	11	939	389	1.973	0,33	1,06	12,18	11,08
Napoli	265.679	228.552	8.848	18.245	235	18.110	9.934	16.165	1,58	1,30	8,63	37,39
Avellino	44.591	38.445	3.239	2.870	23	1.689	1.195	3.759	1,25	1,24	10,16	26,80
Salerno	120.015	101.537	11.121	7.353	79	5.145	2.133	5.959	1,21	1,25	10,83	17,77
Campania	553.313	474.134	33.338	36.921	406	29.728	15.707	33.318	1,32	1,25	9,49	28,39
L'Aquila	31.010	26.176	2.919	2.323	30	1.290	595	2.103	2,70	1,56	10,02	19,19
Teramo	36.348	32.183	2.401	2.709	43	970	751	2.267	1,79	1,32	11,65	20,66
Pescara	36.121	31.465	2.749	2.769	55	1.122	730	2.383	1,93	1,34	11,21	20,21
Chieti	47.594	43.049	2.654	2.860	155	1.031	705	2.893	0,05	1,01	11,99	14,81
Abruzzo	151.073	132.873	10.723	10.661	283	4.413	2.781	9.646	1,46	1,26	11,27	18,41
Campobasso	26.998	24.679	1.386	1.521	66	491	376	1.472	0,46	1,09	11,67	13,93
Isernia	8.907	7.897	572	609	25	230	183	486	1,89	1,38	10,04	20,55
Molise	35.905	32.576	1.958	2.130	91	721	559	1.958	0,81	1,16	11,22	15,57
Foggia	74.605	66.978	4.429	4.968	28	2.113	1.057	4.004	1,59	1,31	11,64	14,17
Bari	154.781	134.880	9.238	10.428	51	6.958	3.654	11.166	1,12	1,20	9,39	23,61
Taranto	47.804	42.017	3.142	3.127	2	1.300	1.343	2.480	1,80	1,38	8,24	28,09
Brindisi	37.768	33.312	2.612	2.502	17	1.211	616	2.275	0,86	1,15	9,37	16,31
Lecce	72.475	62.963	5.554	6.002	92	2.378	1.488	5.317	1,47	1,21	8,90	20,53
Barletta-Andria-Trani	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Puglia	387.433	340.150	24.975	27.027	190	13.960	8.158	25.242	1,33	1,24	9,48	21,06
Potenza	40.130	35.198	2.543	2.030	47	1.587	755	2.215	-0,13	0,98	10,44	18,81
Matera	22.151	19.862	1.262	1.421	17	598	412	1.226	1,38	1,27	10,88	18,60
Basilicata	62.281	55.060	3.805	3.451	64	2.185	1.167	3.441	0,41	1,08	10,59	18,74
Cosenza	66.115	56.433	5.735	4.108	90	2.514	1.343	3.275	1,82	1,41	9,00	20,31
Catanzaro	32.558	28.574	2.496	2.292	14	759	715	2.232	1,39	1,25	8,84	21,96
Reggio di Calabria	49.942	43.741	3.769	3.220	46	1.220	1.166	2.642	1,84	1,40	8,82	23,35
Crotone	17.765	15.687	1.278	1.299	13	511	276	1.511	0,76	1,12	10,20	15,54
Vibo Valentia	14.582	12.938	963	1.121	18	428	235	1.113	2,00	1,35	8,75	16,12
Calabria	180.962	157.373	14.241	12.040	181	5.432	3.735	10.773	1,66	1,33	9,00	20,64
Trapani	48.143	41.163	3.955	2.898	131	1.638	1.256	4.434	0,27	1,05	11,03	26,09
Palermo	99.821	79.825	11.773	6.462	240	5.106	2.877	5.359	1,11	1,21	8,00	28,82
Messina	62.432	45.676	12.432	3.840	13	2.803	1.508	3.113	1,43	1,30	9,55	24,15
Agrigento	43.730	37.828	3.418	2.460	144	1.804	536	3.097	-0,72	0,89	9,63	12,26
Caltanissetta	26.643	22.348	2.439	1.553	12	1.064	780	1.427	0,47	1,09	9,80	29,28
Enna	15.992	14.504	882	934	4	391	211	892	0,63	1,12	9,26	13,19
Catania	99.651	82.363	10.340	6.672	28	4.502	2.418	10.600	1,77	1,36	9,15	24,26
Ragusa	34.460	29.943	2.717	2.166	11	1.251	538	1.979	0,55	1,10	10,86	15,61
Siracusa	36.780	29.448	3.790	2.309	28	1.866	1.648	1.786	1,43	1,30	9,11	44,81
Sicilia	467.652	383.098	51.746	29.294	611	20.425	11.772	32.687	0,97	1,18	9,27	25,17
Sassari	34.413	n.d.	n.d.	2.303	n.d.	n.d.	n.d.	1.954	1,14	1,20	10,21	n.c.

Provincia	TOTALE IMPRESE anno 2010								Tasso di crescita	Imprese iscritte/Imprese cessate	Imprese registrate ogni 100 abitanti	Imprese fallite ogni 1.000 imprese registrate
	Registrate	Attive	Inattive	Iscritte	Sospese	Liquidate	Fallite	Cessate (al lordo CDU*)				
Nuoro	18.068	n.d.	n.d.	1.301	n.d.	n.d.	n.d.	2.299	2,35	1,48	11,23	n.c.
Cagliari	54.238	n.d.	n.d.	3.360	n.d.	n.d.	n.d.	3.290	0,90	1,17	9,65	n.c.
Oristano	16.529	n.d.	n.d.	1.060	n.d.	n.d.	n.d.	1.124	1,71	1,36	9,93	n.c.
Olbia-Tempio	22.344	n.d.	n.d.	1.494	n.d.	n.d.	n.d.	1.387	1,19	1,22	14,23	n.c.
Ogliastra	5.461	n.d.	n.d.	370	n.d.	n.d.	n.d.	636	2,51	1,59	9,42	n.c.
Medio Campidano	9468	n.d.	n.d.	577	n.d.	n.d.	n.d.	562	0,50	1,09	9,23	n.c.
Carbonia-Iglesias	9.923	n.d.	n.d.	645	n.d.	n.d.	n.d.	619	0,83	1,15	7,63	n.c.
Sardegna	170.444	148.429	14.518	11.110	89	4.457	2.951	11.871	1,24	1,23	10,18	17,31
Totale Province	6.109.217	5.281.934	448.844	410.736	9.162	247.821	121.456	389.076	1,19	1,21	10,10	19,88

* CDU Cancellazioni d'ufficio

Tab. 39 – Le unità locali delle imprese nelle province italiane – 2010

Provincia	UNITA' LOCALI anno 2010					
	Registrate	Attive	Inattive	Sospese	Liquidate	Fallite
Torino	46.914	42.582	1.059	20	1.904	1.349
Vercelli	3.502	3.272	31	4	84	111
Novara	7.379	6.979	70	5	185	140
Cuneo	12.741	12.295	95	14	137	200
Asti	4.602	4.440	46	4	65	47
Alessandria	9.774	9.020	136	7	278	333
Biella	3.587	3.317	56	3	111	100
Verbano-Cusio-Ossola	3.270	3.128	19	0	47	76
Piemonte	91.769	85.033	1.512	57	2.811	2.356
Valle d'Aosta	3.462	3.288	50	5	55	64
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.462	3.288	50	5	55	64
Imperia	5.265	4.821	102	56	118	168
Savona	8.024	7.533	115	10	178	188
Genova	23.302	21.371	247	150	1.028	506
La Spezia	5.530	5.028	107	16	186	193
Liguria	42.121	38.753	571	232	1.510	1.055
Varese	17.192	15.912	193	11	602	474
Como	11.779	10.904	225	18	351	281
Sondrio	4.238	4.148	38	2	19	31
Milano	84.833	75.174	2.084	52	5.627	1.896
Bergamo	21.164	19.944	333	12	415	460
Brescia	25.255	24.380	169	14	455	237
Pavia	9.678	9.097	116	3	331	131
Cremona	6.749	6.512	57	2	113	65
Mantova	7.977	7.743	35	1	108	90
Lecco	6.792	6.503	43	7	119	120
Lodi	4.208	3.931	97	3	85	92
Monza e della Brianza	16.752	15.815	300	14	434	189
Lombardia	216.617	200.063	3.690	139	8.659	4.066
Bolzano/Bozen	9.253	8.992	86	1	58	116
Trento	11.282	10.952	55	6	136	133
Trentino-Alto Adige/Südtirol	20.535	19.944	141	7	194	249
Verona	16.895	15.855	259	24	355	402
Vicenza	16.024	14.692	368	10	589	365
Belluno	4.112	3.962	24	7	33	86
Treviso	17.210	16.308	163	19	330	390
Venezia	21.217	20.367	260	23	356	211
Padova	18.974	18.038	182	10	470	274
Rovigo	5.020	4.747	53	3	124	93
Veneto	99.452	93.969	1.309	96	2.257	1.821
Udine	11.504	10.507	431	32	264	270
Gorizia	2.966	2.731	52	12	68	103
Trieste	4.803	4.538	30	14	68	153

Provincia	UNITA' LOCALI anno 2010					
	Registrate	Attive	Inattive	Sospese	Liquidate	Fallite
Pordenone	4.933	4.734	44	5	58	92
Friuli-Venezia Giulia	24.206	22.510	557	63	458	618
Piacenza	6.311	5.952	101	4	102	152
Parma	8.861	8.340	66	4	232	219
Reggio nell'Emilia	9.991	9.309	198	14	224	246
Modena	14.012	13.174	155	7	363	313
Bologna	21.005	19.594	424	8	440	539
Ferrara	6.929	6.523	89	15	112	190
Ravenna	8.223	7.783	138	11	142	149
Forlì-Cesena	7.414	7.209	53	0	89	63
Rimini	8.547	8.134	66	3	165	179
Emilia-Romagna	91.293	86.018	1.290	66	1.869	2.050
Pesaro e Urbino	7.278	6.735	107	8	190	238
Ancona	9.919	9.132	74	1	365	347
Macerata	6.582	6.217	58	5	104	198
Ascoli Piceno	5.092	4.674	54	3	134	227
Fermo	3.557	3.352	43	2	72	88
Marche	32.428	30.110	336	19	865	1.098
Massa-Carrara	4.310	4.009	30	0	126	145
Lucca	8.434	7.671	130	11	374	248
Pistoia	6.570	5.993	135	6	182	254
Firenze	26.293	24.384	317	16	850	726
Livorno	7.586	7.226	88	4	154	114
Pisa	8.508	7.900	129	5	209	265
Arezzo	6.851	6.507	50	0	164	130
Siena	7.789	7.443	72	2	137	135
Grosseto	6.689	6.270	151	18	131	119
Prato	6.363	5.882	34	5	182	260
Toscana	89.393	83.285	1.136	67	2.509	2.396
Perugia	12.672	11.566	123	19	420	544
Terni	4.407	4.162	36	4	77	128
Umbria	17.079	15.728	159	23	497	672
Viterbo	6.284	5.955	100	6	120	103
Rieti	2.857	2.690	49	8	63	47
Roma	63.398	53.281	5.284	10	2.724	2.099
Latina	8.908	7.999	217	7	342	343
Frosinone	8.516	7.739	189	5	303	280
Lazio	89.963	77.664	5.839	36	3.552	2.872
Caserta	12.654	11.686	147	5	436	380
Benevento	4.291	3.934	114	0	144	99
Napoli	41.022	36.606	560	21	2.344	1.491
Avellino	6.720	6.129	87	1	249	254
Salerno	18.302	16.790	228	8	727	549
Campania	82.989	75.145	1.136	35	3.900	2.773
L'Aquila	5.683	5.399	43	3	132	106
Teramo	5.956	5.594	37	1	172	152
Pescara	6.264	5.872	48	5	164	175
Chieti	7.333	6.924	69	15	168	157

Provincia	UNITA' LOCALI anno 2010					
	Registrate	Attive	Inattive	Sospese	Liquidate	Fallite
Abruzzo	25.236	23.789	197	24	636	590
Campobasso	4.138	3.874	52	8	80	124
Isernia	1.828	1.725	19	2	30	52
Molise	5.966	5.599	71	10	110	176
Foggia	8.157	7.344	79	2	402	330
Bari	23.350	20.097	424	6	1.781	1.042
Taranto	6.812	6.454	78	0	226	54
Brindisi	4.819	4.505	54	3	150	107
Lecce	10.162	9.287	55	7	339	474
Barletta-Andria-Trani	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Puglia	53.300	47.687	690	18	2.898	2.007
Potenza	5.990	5.542	80	1	175	192
Matera	3.592	3.331	25	2	109	125
Basilicata	9.582	8.873	105	3	284	317
Cosenza	8.077	7.364	115	9	339	250
Catanzaro	5.629	5.222	76	1	105	225
Reggio di Calabria	7.638	7.077	97	15	179	270
Crotone	2.144	2.016	22	1	39	66
Vibo Valentia	2.199	2.104	10	2	26	57
Calabria	25.687	23.783	320	28	688	868
Trapani	6.495	5.768	69	3	327	328
Palermo	13.913	12.225	233	20	739	696
Messina	8.116	7.297	177	0	319	323
Agrigento	5.609	5.190	53	44	195	127
Caltanissetta	3.212	2.890	47	1	123	151
Enna	2.089	1.948	9	0	52	80
Catania	12.886	11.460	176	2	652	596
Ragusa	4.609	4.285	24	4	176	120
Siracusa	4.509	3.991	60	1	229	228
Sicilia	61.438	55.054	848	75	2.812	2.649
Sassari	10.806	10.017	57	4	334	394
Nuoro	4.301	4.152	33	1	63	52
Cagliari	13.063	11.934	360	12	385	372
Oristano	2.377	2.256	31	4	42	44
Olbia-Tempio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Ogliastra	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Medio Campidano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Carbonia-Iglesias	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sardegna	30.547	28.359	481	21	824	862
Totale Province	1.113.063	1.024.654	20.438	1.024	37.388	29.559

4.5 L'agricoltura

Per valutare il peso del settore primario sull'economia dei diversi territori si può utilizzare il calcolo del valore aggiunto prodotto dall'attività agricola. Le stime relative all'anno 2009 dell'Istituto Tagliacarne, che vengono qui utilizzate perché sono le più aggiornate, si basano sul valore delle principali coltivazioni che concorrono a formare la ricchezza del settore. L'incidenza in termini monetari del settore sul totale della ricchezza prodotta dalle province italiane è misurata rapportando il valore aggiunto agricolo con il valore aggiunto totale.

 **Valore aggiunto dell'agricoltura sul Valore aggiunto totale** [(Valore aggiunto dell'agricoltura ai prezzi di base a valori correnti/Valore aggiunto totale ai prezzi di base a valori correnti)x100]

 **Valore della produzione agricola lorda ai prezzi base**

A livello Italia, il valore aggiunto del settore primario rappresenta l'1,9% del valore aggiunto totale. Sempre a livello nazionale, la coltivazione di patate e ortaggi rappresenta la quota più alta del valore della produzione agricola complessiva pari al 17,5%, i servizi annessi alla produzione agricola rappresentano il 12,7% e le coltivazioni di frutta e agrumi il 10,0%.

A livello provinciale il contributo più alto da parte del settore agricolo alla formazione della ricchezza si riscontra a Oristano dove il valore aggiunto agricolo costituisce l'8,9% del valore aggiunto provinciale, seguono Ragusa con un peso relativo dell'8,3% e Pistoia con una quota del 7,0%. Milano e Varese sono le province dove il settore agricolo contribuisce in maniera minore alla ricchezza complessiva (0,2%).

I valori più alti della produzione delle principali coltivazioni, a livello provinciale, sono i seguenti. Per quanto riguarda la produzione olivicola, Reggio Calabria presenta il maggior valore con 145 milioni 637mila Euro; per la produzione di frutta e agrumi la prima provincia è Bolzano con un valore di 317 milioni 660mila Euro, seguita da Catania con 298 milioni 502mila Euro; per la produzione vitivinicola la provincia con il valore maggiore è Bari (192 milioni 812mila Euro); il maggior valore per la produzione di cereali si riscontra a Vercelli (177 milioni 224mila Euro); la produzione di legumi secchi ha il valore massimo in provincia di Agrigento con 4 milioni 570mila Euro; la produzione di patate e ortaggi riscontra il valore più alto a Salerno con un importo di 526 milioni 113mila Euro; il valore della produzione delle coltivazioni industriali (che sono le coltivazioni che raggiungono a livello provinciale la produzione dal valore più alto), è massimo in provincia di Verona con 699 milioni 723mila Euro; infine, Bolzano è la provincia nella quale la produzione di prodotti forestali è massima con 41 milioni 362mila Euro.

L'agricoltura: alcune definizioni:

 **Azienda agricola:** unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria e zootecnica a opera di un conduttore, cioè di una persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio.

 **Coltivazioni industriali:** comprendono la barbabietola da zucchero, il tabacco, le piante tessili (canapa tiglio e lino tiglio), le piante oleaginose (colza, girasole e soia) e le coltivazioni foraggere.

 **Servizi annessi alla produzione agricola:** riguardano la trasformazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli e zootecnici realizzati direttamente dall'azienda agricola.

**Tab. 40 – Valore della produzione agricola lorda ai prezzi di base per tipologia di coltivazione.
Anno 2009 – migliaia di euro**

Provincia	Coltivazioni legnose agrarie				Cereali	Legumi secchi	Patate e ortaggi	Industriali	Altre coltivazioni	Servizi annessi	Prodotti forestali	% Valore aggiunto dell'agricoltura sul Valore aggiunto totale
	Olivicole	Fruttae agrumi	Viti vinicole	Altre								
Torino	0	19.298	9.066	18.969	95.992	49	35.768	5.838	311.022	74.951	320	0,5
Vercelli	0	2.792	3.441	14.954	177.224	1.628	8.493	1.010	45.972	18.224	339	2,7
Novara	0	1.920	15.114	568	87.026	7	1.419	479	85.198	13.539	1.748	1,0
Cuneo	0	148.427	92.498	10.223	56.012	4.477	69.713	2.836	732.186	130.279	5.772	3,4
Asti	0	13.182	113.310	3.787	14.501	2	14.601	337	63.634	24.530	1.197	2,6
Alessandria	0	16.062	95.930	5.717	69.839	1.254	81.859	5.424	80.500	44.446	1.373	1,8
Biella	0	301	2.300	3.786	10.923	5	825	316	31.359	7.650	414	0,6
Verbano-Cusio-Ossola	0	220	342	38	123	25	212	12	15.467	5.393	565	0,5
Piemonte	0	202.202	332.002	58.041	511.639	7.447	212.891	16.252	1.365.339	319.012	11.728	1,3
Valle d'Aosta	0	1.271	1.451	22	0	0	2.141	173	48.053	9.829	489	1,4
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	0	1.271	1.451	22	0	0	2.141	173	48.053	9.829	489	1,4
Imperia	16.829	411	1.872	1.406	0	366	3.025	664	11.542	8.693	578	4,4
Savona	8.292	1.798	1.416	2.656	257	37	18.279	2	13.498	22.900	1.229	2,2
Genova	6.239	1.075	0	625	1	0	20.201	2	39.707	16.575	892	0,3
La Spezia	1.950	188	1.327	313	96	0	4.250	0	26.965	11.333	956	1,6
Liguria	33.311	3.472	4.615	5.000	353	403	45.754	667	91.712	59.501	3.655	1,4
Varese	0	213	78	8.792	2.541	758	2.820	114	52.389	13.398	6.150	0,2
Como	50	1.049	79	29.307	2.880	823	5.205	388	51.200	30.852	4.379	0,6
Sondrio	0	13.273	5.379	488	94	0	1.855	85	82.183	45.481	4.624	1,9
Milano	0	389	1.294	21.003	68.651	0	49.937	1.606	218.462	42.362	1.976	0,2
Bergamo	87	883	3.755	8.792	29.627	0	28.059	816	360.684	72.841	6.571	0,9
Brescia	1.331	5.582	34.170	10.257	67.637	51	22.218	1.751	1.172.977	122.347	6.496	2,1
Pavia	0	5.197	62.634	11.728	239.827	1.335	26.607	3.880	154.579	35.855	23.840	2,2
Cremona	0	990	401	3.663	102.187	1.480	62.296	11.726	641.105	52.917	7.414	4,4
Mantova	17	12.997	32.523	24.622	114.154	36	67.674	17.101	723.195	80.863	15.224	4,2
Lecco	13	187	242	2.442	1.636	43	1.046	39	26.788	16.223	1.495	0,4
Lodi	0	18	209	4.885	52.138	455	1.874	2.344	327.376	9.008	814	3,3
Monza e della Brianza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1.498	40.779	140.765	125.980	681.372	4.982	269.590	39.849	3.810.939	522.146	78.983	1,0
Bolzano/ Bozen	0	317.660	17.515	0	85	0	14.183	24	253.206	52.196	41.362	4,1
Trento	581	152.529	87.667	1.980	121	0	45.840	18	139.603	32.140	40.869	3,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	581	470.189	105.182	1.980	205	0	60.023	43	392.809	84.336	82.231	3,5
Verona	3.508	151.233	145.508	5.217	48.966	52	200.414	78.708	699.723	132.772	750	2,5
Vicenza	370	16.910	76.594	1.239	42.017	110	52.156	7.739	365.556	78.354	5.627	1,2
Belluno	0	847	149	31	1.859	343	4.112	86	53.729	20.498	6.181	1,0

Provincia	Coltivazioni legnose agrarie				Cereali	Legumi secchi	Patate e ortaggi	Industriali	Altre coltivazioni	Servizi annessi	Prodotti forestali	% Valore aggiunto dell'agricoltura sul Valore aggiunto totale
	Olivicole	Fruttae agrumi	Viti vinicole	Altre								
Treviso	95	6.318	148.676	9.450	50.225	30	28.582	13.141	301.353	68.082	454	1,4
Venezia	0	11.026	23.367	6.196	73.346	43	152.948	39.422	107.245	52.827	13	1,2
Padova	149	15.293	46.068	14.066	78.608	562	105.125	24.022	268.983	106.012	195	1,3
Rovigo	0	30.698	1.754	2.664	83.541	396	91.652	22.256	92.628	53.408	0	4,2
Veneto	4.122	232.326	442.115	38.864	378.561	1.535	634.989	185.374	1.889.218	511.953	13.221	1,6
Udine	0	10.048	37.515	39.282	61.674	414	7.683	11.574	162.853	76.013	5.747	1,4
Gorizia	0	1.110	16.648	6.435	4.233	0	9.864	3.269	22.763	10.435	935	1,3
Trieste	0	48	1.282	990	26	0	1.770	0	15.043	3.061	51	0,3
Pordenone	0	4.771	43.792	220	29.476	0	5.553	7.155	128.027	41.324	882	1,3
Friuli-Venezia Giulia	0	15.978	99.237	46.928	95.408	414	24.870	21.998	328.686	130.832	7.614	1,1
Piacenza	0	4.455	14.015	1.270	56.989	115	128.410	8.789	234.889	55.666	1.008	3,0
Parma	0	2.432	2.714	1.905	38.582	0	17.023	10.544	318.505	75.426	3.247	1,8
Reggio nell'Emilia	0	7.540	45.432	3.176	29.599	0	9.510	5.294	479.970	79.165	1.443	2,1
Modena	0	137.172	40.381	4.065	50.613	30	44.909	7.179	317.671	76.880	1.399	1,7
Bologna	0	110.394	31.101	25.406	83.934	1.286	83.169	20.496	183.629	78.967	7.852	1,2
Ferrara	0	141.506	2.676	20.642	125.462	1.710	104.245	30.985	110.612	64.107	1.723	4,4
Ravenna	358	132.793	81.349	12.703	51.895	0	27.513	3.912	131.388	47.712	1.075	2,7
Forlì-Cesena	666	108.508	22.218	4.764	21.125	2.269	228.331	120	293.060	61.174	3.833	3,3
Rimini	2.579	3.616	8.054	1.588	8.532	103	42.205	2.685	111.324	16.644	12	1,2
Emilia-Romagna	3.602	648.416	247.941	75.519	466.730	5.514	685.315	90.005	2.181.048	555.740	21.593	2,1
Pesaro e Urbino	708	1.383	1.923	3.380	39.220	685	19.700	1.122	70.910	40.691	2.402	1,3
Ancona	3.190	1.126	10.138	6.147	62.167	742	36.506	6.336	107.459	36.331	1.743	1,1
Macerata	3.294	2.690	3.136	4.539	56.392	2.548	47.400	5.361	82.960	58.477	3.188	2,0
Ascoli Piceno	6.010	9.818	25.184	4.179	25.420	970	77.376	5.098	78.368	63.063	1.003	1,9
Fermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	13.201	15.017	40.381	18.245	183.199	4.945	180.982	17.918	339.696	198.562	8.335	1,5
Massa-Carrara	762	1.414	4.199	1.147	891	102	19.425	7	19.774	9.299	1.633	0,9
Lucca	2.675	3.954	7.392	14.989	3.225	154	26.176	87	25.465	10.549	3.076	0,8
Pistoia	4.033	1.806	8.184	544.207	2.156	48	4.957	111	22.775	12.245	4.658	7,0
Firenze	19.888	7.584	90.181	20.593	9.084	1.393	22.935	441	52.280	23.848	3.661	0,7
Livorno	6.042	2.792	18.776	2.023	10.623	829	58.705	780	31.005	18.992	1.128	1,2
Pisa	7.755	4.291	33.334	69.269	21.757	1.038	28.933	1.459	52.590	27.954	4.190	1,7
Arezzo	8.206	11.349	18.913	28.442	8.286	199	7.696	13.044	63.670	26.770	6.228	1,7
Siena	11.560	1.158	107.772	9.649	41.331	2.610	7.604	5.483	80.002	42.987	5.956	3,6
Grosseto	9.681	6.519	46.092	5.720	21.924	1.689	19.770	7.072	105.492	84.194	14.133	4,9
Prato	366	129	1.642	5.937	597	184	3.179	122	9.960	6.529	1.195	0,3
Toscana	70.967	40.996	336.485	701.976	119.875	8.246	199.379	28.605	463.012	263.366	45.858	1,8
Perugia	23.488	5.381	32.978	3.053	77.656	845	41.981	68.293	211.992	81.980	14.370	2,0
Terni	8.269	908	12.956	226	16.037	168	14.110	6.021	41.959	18.419	10.185	1,5
Umbria	31.757	6.288	45.934	3.279	93.693	1.012	56.091	74.314	253.951	100.399	24.555	1,9

Provincia	Coltivazioni legnose agrarie				Cereali	Legumi secchi	Patate e ortaggi	Industriali	Altre coltivazioni	Servizi annessi	Prodotti forestali	% Valore aggiunto dell'agricoltura sul Valore aggiunto totale
	Olivicole	Fruttae agrumi	Viti vinicole	Altre								
Viterbo	20.723	146.148	11.101	1.342	24.250	528	66.423	4.730	121.158	98.483	14.461	5,2
Rieti	14.490	18.312	1.291	915	6.543	419	5.707	228	59.595	36.060	6.207	3,5
Roma	28.674	48.746	57.533	14.977	9.196	247	167.188	956	206.658	94.410	13.757	0,4
Latina	22.619	15.680	21.166	15.013	8.880	163	341.935	1.531	209.418	61.578	1.129	4,1
Frosinone	19.163	7.451	4.021	1.337	6.840	471	27.549	2.651	103.895	40.316	6.695	1,5
Lazio	105.669	236.338	95.112	33.584	55.709	1.828	608.803	10.096	700.724	330.846	42.249	1,0
Caserta	11.925	122.541	9.852	3.165	10.303	1.167	301.148	28.163	193.749	89.684	10.250	4,3
Benevento	16.108	8.338	39.661	1.688	20.081	2.810	16.637	35.586	92.052	37.123	3.435	4,6
Napoli	4.907	140.389	0	3.393	1.111	124	224.970	6.350	96.888	34.472	485	1,1
Avellino	8.820	61.235	18.814	3.182	21.850	2.084	23.621	18.873	93.615	47.157	4.882	3,2
Salerno	68.562	74.841	12.459	8.584	7.443	888	526.113	1.690	171.114	92.080	32.653	4,1
Campania	110.322	407.343	80.785	20.013	60.789	7.073	1.092.489	90.662	647.417	300.516	51.704	2,5
L'Aquila	3.059	4.084	0	633	4.025	358	150.210	885	74.820	41.162	3.567	2,5
Teramo	9.578	8.553	2.601	1.584	31.599	701	109.809	1.406	56.248	38.022	1.878	2,7
Pescara	14.768	7.690	5.127	2.281	13.781	313	44.652	782	52.318	23.229	279	1,6
Chieti	37.413	13.382	70.170	2.534	15.229	475	47.621	1.828	84.859	29.605	606	2,2
Abruzzo	64.819	33.709	77.898	7.032	64.634	1.847	352.292	4.900	268.246	132.018	6.330	2,3
Campobasso	10.241	10.191	7.528	641	34.612	238	37.667	2.207	122.921	46.903	4.269	3,6
Isernia	1.653	1.968	561	240	2.578	283	23.074	1.921	47.648	23.342	6.248	3,8
Molise	11.895	12.159	8.089	881	37.190	521	60.740	4.128	170.569	70.245	10.518	3,6
Foggia	44.402	21.771	115.495	1.842	143.488	1.828	346.302	11.999	58.433	172.244	2.339	5,8
Bari	144.176	64.815	192.812	2.211	35.055	1.535	218.489	39	110.763	160.478	594	2,6
Taranto	33.746	103.414	169.711	30.028	7.806	264	155.057	263	83.769	95.704	0	4,7
Brindisi	47.880	23.183	34.884	8.843	10.776	695	182.927	202	23.911	38.855	112	4,1
Lecce	119.707	5.919	14.755	10.906	16.082	1.304	92.727	601	32.241	42.594	17	2,4
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	389.910	219.102	527.657	53.829	213.208	5.627	995.501	13.103	309.118	509.876	3.062	3,5
Potenza	4.418	14.486	3.717	2.522	44.984	664	59.085	426	96.986	111.959	8.700	3,3
Matera	6.943	101.428	12.286	123	35.179	401	97.361	719	47.284	55.556	486	6,2
Basilicata	11.361	115.915	16.002	2.645	80.163	1.065	156.447	1.145	144.270	167.515	9.186	4,3
Cosenza	99.618	181.290	10.167	3.726	12.308	497	150.236	119	49.724	100.640	27.095	3,5
Catanzaro	85.185	63.671	2.601	3.036	5.735	1.535	104.684	151	24.653	20.745	6.732	3,0
Reggio di Calabria	145.637	269.234	3.633	1.091	1.402	358	42.652	6	103.650	39.207	6.784	4,5
Crotone	30.459	9.668	6.049	745	5.874	59	15.798	1	26.293	12.524	2.471	3,1
Vibo Valentia	38.224	21.681	1.166	230	3.963	660	37.375	1	26.312	50.532	3.187	4,8
Calabria	399.123	545.545	23.616	8.828	29.282	3.109	350.747	278	230.631	223.647	46.269	3,7
Trapani	32.511	10.314	78.207	6.681	11.038	139	45.735	1	25.303	25.374	0	3,9
Palermo	18.809	72.152	436	3.750	56.108	3.237	83.960	4	97.353	101.783	63	1,6
Messina	16.232	70.746	2.294	21.830	550	566	39.054	7	55.472	76.750	3.323	2,2
Agrigento	46.269	75.279	78.174	3.002	23.538	4.570	134.134	3	36.279	51.018	0	5,2

Provincia	Coltivazioni legnose agrarie				Cereali	Legumi secchi	Patate e ortaggi	Industriali	Altre coltivazioni	Servizi annessi	Prodotti forestali	% Valore aggiunto dell'agricoltura sul Valore aggiunto totale
	Olivicole	Fruttae agrumi	Viti vinicole	Altre								
Caltanissetta	10.452	17.167	36.132	1.089	16.468	1.054	125.479	9	13.901	24.210	551	3,9
Enna	8.264	48.548	1.110	0	20.805	1.283	9.233	65	57.356	63.211	26	5,8
Catania	31.016	298.502	64.421	4.439	23.058	461	48.254	83	50.090	61.728	2.149	2,7
Ragusa	7.297	47.835	41.510	38.226	10.109	855	189.584	82	95.130	93.046	12	8,3
Siracusa	11.303	225.321	1.784	5.529	7.691	320	246.899	0	33.580	70.950	1	6,3
Sicilia	182.152	865.864	304.067	84.546	169.365	12.485	922.332	253	464.464	568.071	6.124	3,5
Sassari	6.148	6.652	10.189	3.502	7.077	45	79.091	8	189.235	56.205	6.830	4,2
Nuoro	2.098	4.159	4.484	2.339	1.916	90	13.424	1	140.628	10.837	870	4,4
Cagliari	6.346	27.175	10.311	3.030	10.125	950	126.447	4	93.909	46.168	2.192	1,8
Oristano	1.897	4.265	4.386	5.138	14.850	263	101.477	16	166.583	84.180	7.078	8,9
Olbia-Tempio	0	2.222	3.908	1.394	639	14	13.212	3	62.711	20.821	2.693	2,6
Ogliastra	0	3.812	3.868	933	550	47	11.776	0	23.389	8.061	378	3,5
Medio Campidano	0	4.455	2.249	1.164	653	368	17.007	2	56.140	9.568	865	4,0
Carbonia-Iglesias	0	1.910	6.272	1.164	820	302	24.319	1	27.112	8.550	710	2,9
Sardegna	16.489	54.650	45.668	18.664	36.630	2.080	386.754	36	759.707	244.390	21.615	3,4
Totale Province	1.450.779	4.167.557	2.975.004	1.305.856	3.278.006	70.133	7.298.131	599.800	14.859.609	5.302.800	495.320	1,8

4.6 Gli indicatori dell'occupazione

L'ISTAT attraverso la rilevazione campionaria delle forze di lavoro misura i principali aggregati del mercato del lavoro definiti secondo le indicazioni dell'International Labour Organization (ILO).

La rilevazione si svolge con continuità durante l'anno con riferimento ai singoli trimestri e in osservanza del regolamento comunitario 577/98. Il disegno campionario della rilevazione è progettato per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno.

Di seguito sono riportati gli aggregati che vengono rilevati a livello provinciale e i relativi indicatori e il confronto tra province si può effettuare per mezzo dei tassi calcolati dall'ISTAT:

 **Tasso di attività** [(Forze di lavoro/popolazione in età 15-64)x100]

 **Tasso d'occupazione** [(Occupati/popolazione in età 15-64)x100]

 **Tasso di disoccupazione** [(Persone in cerca d'occupazione/popolazione sopra ai 15 anni)x100].

Il grado di partecipazione della popolazione al mercato di lavoro, cioè l'offerta di lavoro, viene misurato dal tasso di attività che è influenzato sia da fattori demografici sia da fattori economici che determinano le aspettative che la ricerca di lavoro abbia esito positivo. Le province in cui l'indicatore relativo alla popolazione in età attiva maschile è più alto sono, nell'ordine, Verona (81,6), Bolzano/Bozen (81,1) e Forlì-Cesena (80,6), mentre la provincia nella quale il tasso risulta più basso è Caserta (55,2). In relazione alla popolazione attiva femminile le province in cui il tasso raggiunge i valori migliori sono Ravenna (69,3), Bologna (66,9) e Ferrara (66,6); Crotone è la provincia in cui il tasso d'attività femminile è più basso (27,6).

Per quanto riguarda l'occupazione dei lavoratori maschi, i tassi migliori si trovano a Bolzano/Bozen (79,1), Verona (78,2) e Cuneo (77,0); il tasso peggiore si trova in provincia di Crotone (50,1). L'occupazione femminile è più alta in provincia di Ravenna (64,4), Bolzano/Bozen (62,9) e Bologna (62,8), mentre è più bassa in provincia di Napoli (22,0).

Infine, i tassi di disoccupazione maschili sono più alti ad Agrigento (19,6), a Carbonia-Iglesias (17,7) e a Ogliastro (17,0); il valore migliore si trova a Bolzano/Bozen (2,3). La disoccupazione femminile è più elevata a Palermo (23,4), a Carbonia-Iglesias (21,5) e a Lecce (21,1), mentre, anche per le lavoratrici il tasso di disoccupazione più favorevole si trova a Bolzano/Bozen (3,2).

Relativamente al settore di attività economica in cui sono impiegati i lavoratori, nella media nazionale il 3,9% appartiene al settore primario, il 28,5% appartiene all'industria e il rimanente 67,6% appartiene al settore terziario.

Significativo è osservare come variano queste quote nelle province italiane. Le quote più alte di occupati nell'agricoltura sono a Ragusa (23,0%), a Crotone (16,1%) e a Vibo Valentia (14,2%), le quote più contenute si trovano nelle province di Prato, Trieste e La Spezia, dove il numero di lavoratori agricoli è irrilevante e con valori prossimi allo zero.

Le province nelle quali gli addetti dell'industria hanno un peso maggiore sono Belluno (50,4%), Vicenza (45,5%) e Treviso (44,7%), la provincia nella quale ha il peso minore è Ragusa (14,4%).

L'incidenza dei lavoratori dei servizi è massima in provincia di Cagliari (82,2%), di Roma (81,9%) e di Palermo (81,2%) ed è minima in provincia di Belluno (48,6%).

Gli indicatori dell'occupazione: alcune definizioni:

-  **Forze di lavoro:** persone occupate e persone in cerca di occupazione.
-  **Non forze di lavoro (NFL):** persone che alla rilevazione sulle forze di lavoro dichiarano di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver un'occupazione nel periodo di riferimento. Le NFL comprendono, inoltre, gli inabili e i militari e la popolazione in età non lavorativa.
-  **Occupati:** persone in età lavorativa che alla rilevazione sulle forze di lavoro dichiarano di avere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento, non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati), oppure di essere in una condizione diversa da occupati ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altre persone con attività lavorativa).
-  **Persone in cerca di occupazione:** persone in età lavorativa che alla rilevazione sulle forze di lavoro dichiarano di non essere occupati e di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento; inoltre, dichiarano di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento e di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto.

Tab. 41 – Gli indicatori dell'occupazione nelle province italiane – Media 2010

Provincia	MEDIA ANNUA (in migliaia di unità)			OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' (Comp.%)				Tasso di occupazione 15-64		Tasso di disoccu- pazione 15 anni e oltre		Tasso di attività 15-64	
	Occupati	Persone in cerca di occupa- zione	Non forze di lavoro	Agricol- tura	Indu- stria	di cui: Costru- zioni	Servizi	M	F	M	F	M	F
Torino	929	97	958	2,0	32,1	6,5	65,9	69,1	54,5	9,0	10,0	76,1	60,5
Vercelli	76	5	76	5,5	31,8	8,3	62,7	71,6	59,1	5,4	6,1	75,8	63,0
Novara	156	13	149	2,2	36,6	9,5	61,2	72,8	54,7	7,2	8,3	78,5	59,6
Cuneo	264	9	230	11,6	33,1	7,4	55,3	77,0	59,8	2,7	4,4	79,2	62,5
Asti	93	6	92	7,2	34,0	10,2	58,7	74,3	55,4	5,4	7,4	78,7	59,9
Alessandria	180	10	196	4,2	33,8	7,5	62,0	71,8	55,6	4,2	6,3	75,0	59,2
Biella	78	7	78	3,4	37,9	8,9	58,8	70,5	59,9	7,3	9,2	76,1	66,0
Verbano-Cusio -Ossola	68	5	70	2,1	34,1	10,8	63,8	72,4	55,1	4,8	9,1	76,1	60,7
Piemonte	1.844	151	1.849	4,1	33,2	7,5	62,8	71,3	55,8	7,0	8,4	76,7	60,9
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	57	3	49	3,6	22,5	12,5	73,9	74,3	60,3	3,9	5,1	77,3	63,6
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	57	3	49	3,6	22,5	12,5	73,9	74,3	60,3	3,9	5,1	77,3	63,6
Imperia	85	9	100	8,1	20,3	13,5	71,6	69,8	52,5	8,3	11,3	76,3	59,3
Savona	112	5	136	3,9	16,6	7,9	79,5	70,9	53,7	4,5	4,7	74,3	56,4
Genova	356	25	394	0,7	20,2	6,8	79,1	70,8	57,9	6,3	6,8	75,7	62,2
La Spezia	85	5	107	0,0	25,1	8,2	74,9	74,1	47,6	3,3	9,7	76,7	52,6
Liguria	638	45	737	2,2	20,2	8,1	77,6	71,1	55,0	5,9	7,4	75,7	59,4
Varese	374	21	356	0,5	42,9	8,1	56,6	73,5	54,7	3,9	7,2	76,5	59,0
Como	258	14	231	0,9	39,2	8,9	59,9	75,2	54,7	3,6	7,1	78,1	58,9
Sondrio	78	5	72	2,2	32,6	12,9	65,2	72,4	56,0	5,4	8,0	76,5	60,8
Milano	1.753	111	1.541	0,5	27,0	6,2	72,5	73,7	58,8	5,6	6,4	78,2	62,8
Bergamo	468	18	427	1,9	44,0	10,0	54,1	75,3	51,7	3,4	4,2	78,0	53,9
Brescia	530	33	485	3,1	38,5	9,4	58,3	75,5	51,3	4,9	7,1	79,4	55,3
Pavia	232	14	227	2,8	30,7	7,8	66,5	71,3	58,3	5,4	6,0	75,5	62,1
Cremona	153	11	148	4,4	35,6	6,3	60,0	73,1	53,2	5,8	7,7	77,7	57,7
Mantova	181	13	161	7,2	40,3	8,2	52,5	76,5	54,7	5,2	8,7	80,8	59,9
Lecco	148	8	131	1,2	42,0	7,5	56,8	74,5	55,8	4,2	6,7	77,8	59,8
Lodi	98	6	89	2,2	35,2	11,7	62,6	74,5	52,9	4,9	7,0	78,2	56,9
Monza e della Brianza	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Lombardia	4.273	253	3.868	1,7	34,3	7,8	64,0	74,2	55,8	4,9	6,5	78,1	59,7
Bolzano/Bozen	240	7	168	6,6	24,1	8,7	69,3	79,1	62,9	2,3	3,2	81,1	65,1
Trento	229	10	200	3,9	27,2	8,7	69,0	74,5	57,3	3,6	5,2	77,4	60,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	470	17	368	5,3	25,6	8,7	69,1	76,8	60,1	3,0	4,2	79,2	62,7
Verona	415	21	337	4,7	30,8	6,8	64,5	78,2	57,8	4,1	5,5	81,6	61,2
Vicenza	374	23	329	2,6	45,5	8,5	51,9	75,1	53,2	4,8	7,1	79,0	57,3
Belluno	91	4	90	1,0	50,4	7,9	48,6	70,9	58,5	3,9	5,5	73,9	61,9

Provincia	MEDIA ANNUA (in migliaia di unità)			OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' (Comp.%)				Tasso di occupazione 15-64		Tasso di disoccu- pazione 15 anni e oltre		Tasso di attività 15-64	
	Occupati	Persone in cerca di occupa- zione	Non forze di lavoro	Agricol- tura	Indu- stria	di cui: Costru- zioni	Servizi	M	F	M	F	M	F
Treviso	369	26	349	3,2	44,7	9,8	52,2	75,5	49,0	4,5	9,5	79,1	54,2
Venezia	352	24	366	3,2	25,7	7,9	71,1	73,1	50,8	5,5	7,6	77,4	55,0
Padova	407	25	359	1,5	32,8	8,2	65,7	75,7	55,0	3,9	8,5	78,8	60,1
Rovigo	103	6	107	8,0	30,3	9,8	61,7	74,2	51,3	4,6	7,8	77,8	55,7
Veneto	2.112	129	1.938	3,2	36,2	8,3	60,6	75,3	53,3	4,5	7,5	78,9	57,7
Udine	225	14	231	3,2	36,9	8,7	59,9	72,5	54,5	5,8	6,3	77,0	58,2
Gorizia	57	3	64	4,4	31,9	4,9	63,7	69,4	55,1	3,7	7,6	72,1	59,7
Trieste	92	4	110	0,0	20,2	6,4	79,8	68,4	58,4	4,1	4,7	71,5	61,3
Pordenone	134	9	125	2,3	41,6	6,9	56,0	72,8	55,5	5,0	7,9	76,7	60,2
Friuli- Venezia Giulia	507	31	531	2,5	34,6	7,4	62,9	71,5	55,5	5,1	6,5	75,3	59,5
Piacenza	123	4	123	3,3	35,1	9,2	61,6	76,5	55,7	2,6	3,4	78,6	57,7
Parma	198	8	173	3,2	34,7	8,0	62,1	75,8	61,1	3,7	4,3	78,9	63,8
Reggio nell'Emilia	234	13	197	2,4	41,1	8,1	56,6	76,7	57,3	4,9	6,2	80,7	61,1
Modena	304	22	268	2,5	42,7	6,7	54,8	73,0	59,5	6,1	7,7	77,8	64,6
Bologna	442	23	389	3,2	29,5	5,7	67,3	75,4	62,8	4,1	6,0	78,7	66,9
Ferrara	153	12	152	7,8	28,1	5,2	64,1	73,4	59,4	4,3	10,9	76,8	66,6
Ravenna	175	11	152	7,9	30,2	5,2	62,0	73,5	64,4	5,2	7,0	77,7	69,3
Forlì-Cesena	176	12	151	6,7	27,6	6,3	65,7	76,8	59,0	4,9	7,9	80,8	64,2
Rimini	131	11	122	2,5	29,9	9,6	67,5	72,7	55,2	5,2	11,0	76,8	62,0
Emilia-Romagna	1.936	117	1.725	4,1	33,7	6,9	62,3	74,9	59,9	4,6	7,0	78,6	64,5
Pesaro e Urbino	166	8	156	2,7	39,2	9,0	58,1	74,5	56,0	4,6	4,9	78,2	59,0
Ancona	199	10	203	1,8	35,4	6,1	62,8	72,1	56,1	4,1	6,1	75,3	59,8
Macerata	133	8	138	3,3	44,3	8,5	52,5	71,0	55,9	5,1	6,7	75,0	60,0
Ascoli Piceno	158	13	168	3,6	39,1	8,5	57,3	71,6	51,2	6,0	10,0	76,3	56,9
Fermo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Marche	657	40	665	2,8	39,1	7,9	58,2	72,4	54,8	4,9	6,9	76,2	58,9
Massa-Carrara	80	9	90	1,0	24,5	10,3	74,5	69,0	50,5	9,4	11,1	76,3	56,9
Lucca	151	13	178	2,3	29,0	12,1	68,6	73,0	45,0	5,6	11,7	77,4	51,0
Pistoia	124	9	122	5,6	32,5	8,8	62,0	75,9	53,1	4,2	9,6	79,2	58,8
Firenze	428	22	408	1,6	25,7	8,0	72,7	75,6	58,9	4,0	5,8	78,8	62,6
Livorno	132	10	157	1,2	20,8	7,1	78,0	66,2	52,6	7,5	6,1	71,7	56,1
Pisa	170	10	179	3,4	29,7	10,1	67,0	71,6	52,7	4,3	6,7	74,9	56,6
Arezzo	150	9	143	4,1	37,4	9,0	58,5	74,5	56,1	4,5	7,7	78,1	60,9
Siena	115	6	115	9,6	27,2	10,8	63,2	73,4	58,7	4,1	6,0	76,6	62,4
Grosseto	96	5	99	13,7	16,7	9,5	69,6	75,4	51,7	3,0	8,1	77,9	56,5
Prato	108	8	96	0,0	36,5	5,6	63,5	73,7	57,7	7,0	7,5	79,4	62,4
Toscana	1.554	101	1.588	3,6	28,0	9,0	68,5	73,3	54,5	5,0	7,5	77,2	58,9
Perugia	276	20	280	3,2	32,8	10,2	64,0	73,0	54,4	5,3	8,9	77,2	59,7
Terni	90	6	109	3,8	24,6	9,1	71,6	71,8	48,9	4,5	7,7	75,3	53,0
Umbria	366	26	389	3,4	30,7	9,9	65,9	72,7	53,0	5,1	8,6	76,7	58,0
Viterbo	116	14	146	1,4	22,1	10,5	76,5	71,1	38,1	10,3	11,3	79,3	42,9

Provincia	MEDIA ANNUA (in migliaia di unità)			OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' (Comp.%)				Tasso di occupazione 15-64		Tasso di disoccu- pazione 15 anni e oltre		Tasso di attività 15-64	
	Occupati	Persone in cerca di occupa- zione	Non forze di lavoro	Agricol- tura	Indu- stria	di cui: Costru- zioni	Servizi	M	F	M	F	M	F
Rieti	61	5	74	4,1	25,1	13,1	70,8	67,4	47,1	7,2	9,2	72,7	51,9
Roma	1.703	170	1.652	1,0	17,0	8,2	81,9	70,4	52,6	8,3	10,2	76,9	58,6
Latina	205	24	242	7,4	24,6	8,2	68,0	66,6	41,8	9,8	11,8	73,9	47,5
Frosinone	172	18	242	2,2	37,2	14,3	60,6	66,6	35,2	6,7	14,4	71,5	41,2
Lazio	2.257	232	2.355	1,8	19,7	8,9	78,5	69,6	49,0	8,4	10,6	76,1	54,9
Caserta	236	27	491	6,5	22,6	9,2	70,9	50,4	25,5	8,6	13,0	55,2	29,3
Benevento	87	11	149	10,3	22,0	11,2	67,6	57,2	34,2	10,5	13,2	64,1	39,5
Napoli	780	146	1.606	1,8	22,0	9,3	76,2	52,5	22,0	13,7	20,2	60,9	27,6
Avellino	145	19	213	6,7	28,2	11,0	65,1	63,2	35,0	9,3	15,5	69,9	41,4
Salerno	335	56	549	5,6	21,1	11,3	73,3	58,9	30,5	13,3	16,0	68,0	36,4
Campania	1.584	258	3.007	4,2	22,5	10,0	73,3	54,3	25,7	12,4	17,3	62,2	31,1
L'Aquila	117	9	143	3,4	27,5	10,8	69,1	65,2	48,2	7,0	7,1	70,3	51,8
Teramo	119	11	139	4,5	35,8	12,3	59,7	69,7	44,7	6,9	11,2	74,9	50,3
Pescara	118	12	147	2,4	22,3	5,9	75,2	65,7	45,0	7,1	12,0	70,8	51,2
Chieti	140	16	190	5,2	30,3	7,7	64,5	67,3	39,6	7,1	14,8	72,5	46,5
Abruzzo	494	48	619	4,0	29,0	9,1	67,0	67,0	44,1	7,0	11,4	72,1	49,8
Campobasso	77	7	117	7,8	30,7	10,7	61,5	62,2	38,4	7,7	10,2	67,4	42,8
Isernia	31	3	44	5,3	27,8	12,1	66,9	64,9	41,1	7,9	8,0	70,6	44,7
Molise	108	10	161	7,1	29,8	11,1	63,1	62,9	39,2	7,7	9,6	68,3	43,3
Foggia	187	29	357	12,6	23,7	10,6	63,7	57,9	24,6	12,9	14,3	66,6	28,7
Bari	518	68	768	8,1	24,6	9,4	67,3	63,2	31,3	10,4	14,1	70,7	36,5
Taranto	166	24	303	11,1	24,0	5,2	64,9	57,0	28,4	10,8	15,6	63,9	33,7
Brindisi	112	19	214	11,5	22,6	9,0	65,9	55,5	27,6	12,6	18,4	63,7	33,8
Lecce	240	52	408	4,9	23,0	10,2	72,1	57,8	31,7	15,6	21,1	68,5	40,3
Barletta-Andria -Trani	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Puglia	1.223	192	2.049	8,9	23,9	9,1	67,2	59,6	29,5	12,1	16,3	67,9	35,3
Potenza	122	16	194	6,9	26,2	11,0	66,9	59,9	35,7	10,0	14,7	66,5	41,9
Matera	63	11	100	11,2	26,0	12,3	62,8	57,6	34,2	13,7	17,7	66,8	41,6
Basilicata	185	28	294	8,4	26,1	11,4	65,5	59,1	35,2	11,3	15,7	66,6	41,8
Cosenza	209	30	395	13,2	15,8	8,9	71,1	53,6	30,2	11,7	13,8	60,8	35,1
Catanzaro	115	13	187	6,7	21,5	13,5	71,9	59,3	33,3	9,1	12,7	65,4	38,2
Reggio di Calabria	159	21	300	8,1	16,6	9,6	75,3	53,7	30,2	9,9	14,4	59,7	35,3
Crotone	43	6	96	16,1	21,7	12,1	62,2	50,1	23,9	12,7	13,4	57,5	27,6
Vibo Valentia	46	7	88	14,2	17,6	9,1	68,1	53,3	29,7	11,6	15,0	60,5	35,0
Calabria	573	78	1.065	10,8	17,8	10,3	71,5	54,3	30,2	10,8	13,8	61,0	35,1
Trapani	123	18	228	9,2	16,2	9,0	74,6	57,4	28,1	11,8	15,4	65,3	33,3
Palermo	345	79	621	4,3	14,6	7,1	81,2	56,1	27,2	16,1	23,4	67,0	35,6
Messina	196	31	338	5,8	17,5	9,8	76,6	56,9	32,7	12,1	15,9	64,9	39,0
Agrigento	121	29	234	9,4	14,6	7,7	75,9	56,2	25,8	19,6	18,5	69,9	31,6
Caltanissetta	72	14	142	7,9	22,2	9,2	69,9	56,5	24,0	16,0	17,6	67,3	29,3
Enna	50	10	86	9,1	19,5	10,3	71,4	57,0	31,6	16,4	17,2	68,4	38,3

Provincia	MEDIA ANNUA (in migliaia di unità)			OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' (Comp.%)				Tasso di occupazione 15-64		Tasso di disoccu- pazione 15 anni e oltre		Tasso di attività 15-64	
	Occupati	Persone in cerca di occupa- zione	Non forze di lavoro	Agricol- tura	Indu- stria	di cui: Costru- zioni	Servizi	M	F	M	F	M	F
Catania	303	41	565	6,4	17,5	8,7	76,1	54,9	28,2	10,6	14,5	61,5	33,0
Ragusa	106	11	150	23,0	14,4	8,1	62,6	67,0	32,4	8,2	10,9	73,0	36,4
Siracusa	123	15	205	3,9	21,6	9,2	74,5	59,7	30,8	9,2	13,0	65,8	35,4
Sicilia	1.440	248	2.568	7,5	16,9	8,5	75,6	57,1	28,7	13,3	17,3	66,0	34,7
Sassari	120	24	150	2,9	17,8	10,3	79,3	57,5	46,0	16,9	15,8	69,4	54,7
Nuoro	57	6	76	8,4	26,0	10,7	65,6	60,3	44,0	10,3	9,4	67,4	48,6
Cagliari	205	29	256	2,2	15,6	8,4	82,2	60,8	42,3	11,6	13,4	69,0	49,0
Oristano	55	10	81	10,1	17,7	8,5	72,2	58,1	39,5	13,8	17,6	67,7	48,0
Olbia-Tempio	65	11	58	4,9	23,3	10,4	71,8	69,5	48,4	13,2	17,0	80,0	58,4
Ogliastra	18	4	28	12,8	19,9	11,3	67,3	54,7	37,8	17,0	17,2	66,2	45,7
Medio Campidano	34	5	52	12,3	21,5	11,4	66,2	62,0	33,7	11,6	12,3	70,3	38,5
Carbonia-Iglesias	39	9	67	3,6	28,5	7,0	67,9	55,8	29,1	17,7	21,5	68,2	37,1
Sardegna	593	98	770	5,0	19,4	9,4	75,6	60,2	41,8	13,6	14,9	69,8	49,2
Totale Province	22.872	2.102	26.596	3,9	28,5	8,4	67,6	67,7	46,1	7,6	9,7	73,3	51,1

PARTE QUINTA

Le dotazioni strutturali

Ufficio di statistica della Provincia di Roma

5.1 - La scuola: iscritti per ordine e provincia, unità scolastiche e numero di classi per gestione

Il sistema scolastico rappresenta una funzione chiave per lo sviluppo locale. Infatti, in contesti sociali a modernità avanzata, caratterizzati da processi di innovazione rapidi e radicali, investire nella scuola rappresenta la condizione essenziale ed imprescindibile per affrontare e vincere le sfide poste dallo sviluppo e competitività della società globale. Nella società dei saperi, competenze e creatività diventano le risorse principali di un territorio e sempre più cruciale diviene il ruolo dei governi locali nel realizzare sistemi aperti di formazione nei quali interagiscono imprese, scuole, ambienti accademici, ambienti professionali e aziendali.

Nell'ultimo ventennio di pari passo con lo sviluppo del trasferimento di funzioni alle autonomie locali, l'amministrazione provinciale è ormai soggetto istituzionale locale unico sul quale ricadono responsabilità e competenze di grande rilievo nella programmazione dei servizi per l'allestimento dell'offerta scolastica pubblica secondaria. L'offerta scolastica del ciclo infanzia e primario è invece attribuzione istituzionale dei comuni.

Secondo gli ultimi dati disponibili di fonte ministeriale (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca), nell'anno scolastico 2008-2009 gli studenti iscritti alle scuole statali, equiparate alle statali, paritarie e non paritarie erano così suddivisi:

-  **Scuola di infanzia:** numero di studenti iscritti complessivi **1.651.713**, di cui 125.092, pari al 8% provenienti da paesi stranieri, distribuiti complessivamente in 72.889 classi. La provincia con minor numero di studenti iscritti è Isernia, quella con il maggior numero di iscritti è Roma.
-  **Scuola primaria:** numero di iscritti complessivi **2.819.193**, di cui 234.206, pari al 8%, provenienti da paesi stranieri, distribuiti complessivamente in 150.345 classi. La provincia con minor numero di iscritti è Isernia, quella con maggior numero di iscritti è Napoli.
-  **Scuola secondaria di I grado:** numero di iscritti complessivi **1.758.384** di cui 140.050 pari al 8%, provenienti da paesi stranieri, distribuiti complessivamente in 82.751 classi. Anche per la scuola secondaria la provincia con minor numero di iscritti è Isernia, quella con maggior numero è Napoli.
-  **Scuola secondaria di II grado:** numero di iscritti complessivi **2.716.943**, di cui 130.012 pari al 5 % provenienti da paesi stranieri, distribuiti complessivamente in 130.309 classi. Di nuovo Isernia e Napoli registrano rispettivamente il minore ed il maggiore numero di iscritti.

Dal punto di vista della dotazione strutturale si segnalano i seguenti indicatori:

-  **Numero medio di alunni per classe** (iscritti complessivi/n. classi): nelle Scuole di Infanzia delle province italiane si accolgono in media 23 bambini per classe; 18 nella scuola primaria e 21 studenti per classe nelle scuole secondarie di I e II grado. Maggiore affollamento tra le province italiane nella scuola di Infanzia si registra a Parma con 26 alunni per classe, in quella Primaria e di I grado a Prato con rispettivamente 22 e 24 iscritti mentre nella scuola di II grado si presenta un affollamento scolastico piuttosto omogeneo.
-  **% di iscritti stranieri per tipo di gestione (iscritti stranieri/iscritti complessivi*100):** Nel complesso la percentuale di iscritti stranieri per i 4 livelli di istruzione varia a seconda della superficie territoriale della provincia considerata e dalla posizione geografica (nord- centro sud), nelle province del nord, o, comunque nelle province più grandi del centro, il numero di stranieri iscritti è, pur se non di gran lunga, percentualmente superiore. Ciò probabilmente perché in

queste province è più facile avere un percorso di stabilizzazione delle famiglie, grazie soprattutto alla maggiore possibilità di lavoro. Tra le “Province Metropolitane” emerge ad esempio che il numero di iscritti stranieri alla scuola di II grado è il 9 % a Milano e Firenze, ma l'1% a Napoli e Palermo.

La scuola nelle Province d'Italia: alcune definizioni:

-  **Iscritti totali:** il dato considera il numero complessivo di iscritti per ogni livello di studi. Per scuole si considerano complessivamente: le scuole statali, le equiparate a statali, le paritarie e non paritarie.
-  **Iscritti stranieri:** si intendono gli studenti con cittadinanza non italiana. Nel caso di doppia cittadinanza, di cui una italiana, lo studente è conteggiato tra gli iscritti italiani.
-  **Unità Scolastiche:** si intendono le scuole caratterizzate da un'omogenea tipologia di offerta formativa. Vengono quindi conteggiate distintamente:
 - le scuole dell'infanzia;
 - i plessi della scuola primaria (ogni singola scuola appartenente ad un circolo didattico o ad un istituto comprensivo);
 - le scuole secondarie di primo e secondo grado;
 - eventuali sezioni staccate delle scuole secondarie di primo e secondo grado;
 - i diversi tipi di scuola all'interno di una stessa scuola secondaria di secondo grado.
-  **Sezioni/Classi:** si intende un raggruppamento di alunni sulla base di criteri stabiliti dall'istituzione scolastica. Nella scuola dell'infanzia le sezioni corrispondono alle classi.

Tab. 42 - Iscritti totali ed iscritti stranieri nelle scuole d' Infanzia, Primarie, di I° e II° grado delle Province d'Italia

Provincia	ISCRITTI TOTALI				ISCRITTI STRANIERI							
	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia		Primaria		I° Grado		II° Grado	
	N.	N.	N.	N.	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Torino	57.833	97.746	59.247	86.560	5.963	10	11.027	11	6.679	11	6.688	8
Vercelli	4.260	7.087	4.619	7.287	549	13	835	12	513	11	522	7
Novara	9.462	15.962	9.863	12.848	1.115	12	1.883	12	1.077	11	771	6
Cuneo	15.620	27.061	16.817	22.521	2.128	14	3.518	13	2.049	12	1.366	6
Asti	5.324	9.243	5.549	6.460	740	14	1.477	16	859	15	652	10
Alessandria	9.840	16.446	10.334	14.334	1.384	14	2.596	16	1.659	16	1.285	9
Biella	4.313	7.507	4.685	7.037	460	11	747	10	382	8	437	6
Verbano-Cusio-Ossola	3.925	6.597	4.183	6.619	208	5	404	6	273	7	257	4
Piemonte	110.577	187.649	115.297	163.666	12.547	93	22.487	96	13.491	92	11.978	56
Valle d'Aosta	3.497	5.701	3.424	4.814	282	8	495	9	269	8	230	5
Valle d'Aosta	3.497	5.701	3.424	4.814	282	8	495	9	269	8	230	5
Imperia	5.142	8.630	5.529	8.289	539	10	958	11	673	12	605	7
Savona	6.521	10.810	6.560	10.283	578	9	1.106	10	668	10	716	7
Genova	19.931	33.748	21.093	32.234	1.850	9	3.459	10	2.408	11	2.889	9
La Spezia	4.968	8.436	5.446	7.971	379	8	823	10	550	10	572	7
Liguria	36.562	61.624	38.628	58.777	3.346	36	6.346	41	4.299	44	4.782	30
Varese	23.163	39.667	24.146	37.633	2.074	9	4.112	10	2.229	9	2.081	6
Como	16.315	26.914	16.217	19.687	1.352	8	2.741	10	1.466	9	1.064	5
Sondrio	5.025	8.578	5.452	7.925	247	5	474	6	270	5	207	3
Milano	107.216	175.276	102.958	140.838	12.101	11	21.270	12	12.424	12	12.203	9
Bergamo	32.085	54.965	32.498	43.291	3.859	12	7.112	13	4.144	13	3.030	7
Brescia	35.860	60.838	35.979	47.473	5.883	16	10.362	17	5.571	15	4.286	9
Pavia	12.337	21.950	13.280	19.100	1.456	12	2.875	13	1.615	12	1.468	8
Cremona	9.166	15.487	9.340	15.282	1.531	17	2.701	17	1.418	15	1.356	9
Mantova	11.009	18.334	10.631	12.860	2.099	19	3.558	19	1.970	19	1.277	10
Lecco	9.529	15.740	9.405	12.622	882	9	1.590	10	974	10	638	5
Lodi	6.219	10.039	6.261	8.946	901	14	1.472	15	864	14	682	8
Lombardia	267.924	447.788	266.167	365.657	32.385	133	58.267	143	32.945	134	28.292	77
Bolzano	15.606	27.709	17.486	19.396	1.387	9	2.032	7	1.231	7	1.036	5
Trento	16.276	26.623	16.216	21.292	1.678	10	2.840	11	1.722	11	1.272	6
Trentino Alto Adige	31.882	54.332	33.702	40.688	3.065	19	4.872	18	2.953	18	2.308	11
Verona	26.293	43.611	26.028	35.428	3.605	14	6.109	14	3.440	13	2.523	7
Vicenza	25.786	44.367	26.905	37.362	3.428	13	6.536	15	3.618	13	2.795	7
Belluno	5.328	9.157	5.625	8.648	387	7	703	8	517	9	367	4
Treviso	25.719	43.715	26.072	37.615	3.434	13	6.871	16	4.000	15	3.187	8
Venezia	22.559	37.083	21.646	30.357	1.987	9	3.518	9	2.235	10	1.969	6
Padova	25.728	42.313	25.807	36.117	2.790	11	4.878	12	3.088	12	2.409	7
Rovigo	5.388	9.136	6.018	9.618	527	10	1.028	11	661	11	479	5
Veneto	136.801	229.382	138.101	195.145	16.158	77	29.643	84	17.559	84	13.729	45
Udine	13.370	22.028	13.324	20.399	1.250	9	1.960	9	1.244	9	1.387	7
Gorizia	3.358	5.817	3.369	5.569	296	9	512	9	290	9	443	8

Provincia	ISCRITTI TOTALI				ISCRITTI STRANIERI							
	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia		Primaria		I° Grado		II° Grado	
	N.	N.	N.	N.	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Trieste	5.130	8.630	5.377	8.194	442	9	777	9	555	10	532	6
Pordenone	8.658	14.044	8.132	12.008	1.290	15	2.085	15	1.338	16	1.127	9
Friuli Venezia Giulia	30.516	50.519	30.202	46.170	3.278	42	5.334	42	3.427	45	3.489	31
Piacenza	6.776	11.607	7.132	10.907	1.143	17	2.133	18	1.264	18	1.347	12
Parma	10.091	17.555	10.662	17.531	1.272	13	2.561	15	1.638	15	1.924	11
Reggio Emilia	14.359	25.217	14.079	19.477	1.788	12	4.394	17	2.382	17	2.306	12
Modena	18.706	31.428	18.601	29.432	2.617	14	5.140	16	2.885	16	3.063	10
Bologna	24.592	40.912	23.007	32.121	2.942	12	5.596	14	3.017	13	2.977	9
Ferrara	7.504	12.502	7.310	13.762	703	9	1.388	11	772	11	935	7
Ravenna	9.606	15.736	9.208	13.207	1.119	12	1.988	13	1.231	13	1.179	9
Forlì - Cesena	10.248	16.705	9.690	16.137	1.195	12	2.137	13	1.265	13	1.343	8
Rimini	8.251	14.318	8.328	12.845	692	8	1.542	11	956	11	1.765	14
Emilia Romagna	110.133	185.980	108.017	165.419	13.471	109	26.879	128	15.410	127	16.839	93
Pesaro e Urbino	10.391	16.989	10.295	15.656	1.255	12	2.010	12	1.246	12	1.189	8
Ancona	12.737	21.026	12.657	22.183	1.386	11	2.445	12	1.540	12	1.872	8
Macerata	8.220	13.941	8.750	14.510	1.241	15	2.127	15	1.296	15	1.124	8
Ascoli Piceno	9.701	17.154	10.837	19.240	1.025	11	1.915	11	1.098	10	1.188	6
Marche	41.049	69.110	42.539	71.589	4.907	49	8.497	50	5.180	49	5.373	30
Massa Carrara	4.580	7.772	4.749	8.856	338	7	645	8	343	7	383	4
Lucca	9.911	16.062	10.063	15.933	838	8	1.528	10	898	9	858	5
Pistoia	7.318	12.336	7.457	11.823	761	10	1.482	12	833	11	935	8
Firenze	25.709	42.224	24.915	38.005	2.977	12	5.385	13	3.397	14	3.285	9
Livorno	7.675	13.241	8.285	13.462	419	5	838	6	636	8	741	6
Pisa	10.330	16.940	10.210	14.836	878	8	1.754	10	1.032	10	870	6
Arezzo	8.757	14.423	8.792	15.400	1.042	12	1.970	14	1.190	14	1.367	9
Siena	6.498	10.844	6.647	10.417	773	12	1.418	13	933	14	959	9
Grosseto	5.087	8.475	5.184	9.514	393	8	818	10	568	11	648	7
Prato	6.711	11.380	6.653	9.066	1.080	16	2.163	19	1.312	20	1.005	11
Toscana	92.576	153.697	92.955	147.312	9.499	99	18.001	115	11.142	117	11.051	74
Perugia	17.405	27.960	17.066	28.809	2.501	14	4.215	15	2.532	15	2.604	9
Terni	5.418	9.310	5.738	8.757	511	9	1.014	11	654	11	695	8
Umbria	22.823	37.270	22.804	37.566	3.012	24	5.229	26	3.186	26	3.299	17
Viterbo	7.679	12.996	8.350	12.805	702	9	1.275	10	838	10	699	5
Rieti	3.853	6.444	4.360	7.573	285	7	556	9	367	8	414	5
Roma	109.867	189.954	116.522	180.938	8.792	8	17.511	9	10.965	9	11.449	6
Latina	15.325	26.453	17.322	27.441	776	5	1.697	6	1.161	7	956	3
Frosinone	12.700	21.680	14.649	26.800	610	5	1.149	5	764	5	659	2
Lazio	149.424	257.527	161.203	255.557	11.165	34	22.188	39	14.095	40	14.177	23
Caserta	32.265	53.077	34.181	55.983	586	2	1.247	2	781	2	751	1
Benevento	7.787	13.724	9.224	16.990	98	1	180	1	136	1	186	1
Napoli	108.827	190.896	121.065	184.201	952	1	2.331	1	1.521	1	1.418	1
Avellino	11.628	20.807	13.785	23.400	146	1	424	2	291	2	316	1
Salerno	32.027	56.844	36.934	68.223	465	1	1.135	2	696	2	668	1

Provincia	ISCRITTI TOTALI				ISCRITTI STRANIERI							
	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia		Primaria		I° Grado		II° Grado	
	N.	N.	N.	N.	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Campania	192.534	335.348	215.189	348.797	2.247	7	5.317	9	3.425	9	3.339	6
L'Aquila	7.369	12.422	8.166	14.986	547	7	1.073	9	659	8	574	4
Teramo	8.194	13.661	8.793	12.603	740	9	1.226	9	839	10	497	4
Pescara	8.746	14.428	9.154	17.084	342	4	682	5	424	5	551	3
Chieti	10.089	17.116	11.173	18.963	454	4	965	6	602	5	530	3
Abruzzo	34.398	57.627	37.286	63.636	2.083	25	3.946	28	2.524	28	2.152	14
Campobasso	5.486	10.295	6.815	12.349	167	3	326	3	214	3	185	1
Isernia	1.933	3.456	2.387	4.180	49	3	127	4	71	3	60	1
Molise	7.419	13.751	9.202	16.529	216	6	453	7	285	6	245	3
Foggia	22.194	37.931	24.453	38.193	448	2	1.048	3	628	3	385	1
Bari	48.675	85.848	54.891	86.927	925	2	1.979	2	1.127	2	1.190	1
Taranto	17.150	29.762	19.384	33.804	211	1	401	1	285	1	238	1
Brindisi	10.837	19.886	12.721	21.635	121	1	295	1	230	2	202	1
Lecce	22.206	38.989	24.743	44.961	332	1	713	2	422	2	476	1
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	121.062	212.416	136.192	225.520	2.037	8	4.436	10	2.692	10	2.491	5
Potenza	9.719	17.854	11.547	22.209	126	1	319	2	186	2	191	1
Matera	5.553	9.823	6.325	12.606	159	3	240	2	194	3	201	2
Basilicata	15.272	27.677	17.872	34.815	285	4	559	4	380	5	392	2
Cosenza	20.082	32.989	21.936	41.445	420	2	980	3	642	3	693	2
Catanzaro	9.574	17.717	11.990	21.735	241	3	606	3	372	3	356	2
Reggio Calabria	17.545	28.640	18.907	31.502	627	4	1.157	4	721	4	577	2
Crotone	5.647	9.425	6.101	9.405	135	2	276	3	180	3	119	1
Vibo Valentia	5.267	8.513	5.741	9.740	119	2	254	3	169	3	161	2
Calabria	58.115	97.284	64.675	113.827	1.542	13	3.273	16	2.084	16	1.906	8
Trapani	12.640	22.418	15.064	24.119	285	2	631	3	382	3	364	2
Palermo	35.116	67.656	46.650	69.509	605	2	1.554	2	887	2	749	1
Messina	17.272	29.530	20.019	32.851	509	3	1.048	4	612	3	495	2
Agrigento	13.971	24.292	15.931	26.219	184	1	514	2	289	2	194	1
Caltanissetta	8.883	15.376	10.578	16.275	139	2	298	2	147	1	110	1
Enna	4.873	9.197	6.033	10.069	51	1	125	1	58	1	45	0
Catania	34.710	60.227	40.126	62.839	521	2	1.165	2	637	2	594	1
Ragusa	9.070	16.457	10.950	15.893	505	6	866	5	501	5	374	2
Siracusa	12.353	20.255	13.099	21.801	189	2	457	2	280	2	231	1
Sicilia	148.888	265.408	178.450	279.575	2.988	19	6.658	24	3.793	20	3.156	10
Sassari	12.124	20.334	13.542	23.738	275	2	555	3	321	2	360	2
Nuoro	6.755	11.334	7.803	13.722	70	1	149	1	128	2	81	1
Cagliari	17.873	31.395	20.920	37.093	199	1	529	2	395	2	302	1
Oristano	3.509	6.040	4.214	7.331	35	1	93	2	67	2	41	1
Olbia Tempio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ogliastra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Medio Campidano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Provincia	ISCRITTI TOTALI				ISCRITTI STRANIERI							
	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia		Primaria		I° Grado		II° Grado	
	N.	N.	N.	N.	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Carbonia Iglesias	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	40.261	69.103	46.479	81.884	579	5	1.326	7	911	7	784	3
Totale Province	1.651.713	2.819.193	1.758.384	2.716.943	125.092	8	234.206	8	140.050	8	130.012	5

Tab. 43 – Unità scolastiche, sezioni e classi nelle scuole delle Province Italiane. Iscritti Totali per sezioni/classi nella scuola di infanzia, primaria, di I° e II° grado.

Provincia	UNITA' SCOLASTICHE				SEZIONI/CLASSI				ISCRITTI TOTALI PER SEZIONI/CLASSI			
	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado
Torino	721	576	219	190	2.329	4.933	2.717	4.191	25	20	22	21
Vercelli	73	63	28	23	183	411	226	376	23	17	20	19
Novara	128	115	46	34	402	853	456	628	24	19	22	20
Cuneo	270	255	96	62	658	1.565	798	1.109	24	17	21	20
Asti	91	88	31	23	212	526	257	329	25	18	22	20
Alessandria	171	151	59	40	413	986	480	668	24	17	22	21
Biella	92	77	32	13	196	444	232	340	22	17	20	21
Verbano-Cusio-Ossola	85	89	27	19	182	423	211	347	22	16	20	19
Piemonte	1.631	1.414	538	404	4.575	10.141	5.377	7.988	188	140	168	162
Valle d'Aosta	90	85	21	19	190	386	166	264	18	15	21	18
Valle d'Aosta	90	85	21	19	190	386	166	264	18	15	21	18
Imperia	98	87	25	23	233	478	250	405	22	18	22	20
Savona	113	94	35	26	277	599	305	517	24	18	22	20
Genova	284	227	90	71	861	1.774	949	1.489	23	19	22	22
La Spezia	85	80	27	16	213	479	267	383	23	18	20	21
Liguria	580	488	177	136	1.584	3.330	1.771	2.794	92	73	86	83
Varese	285	239	118	95	947	2.041	1.117	1.735	24	19	22	22
Como	220	193	87	55	685	1.426	746	962	24	19	22	20
Sondrio	96	84	34	25	237	534	262	392	21	16	21	20
Milano	938	714	372	324	4.269	8.538	4.694	6.726	25	21	22	21
Bergamo	365	324	182	114	1.313	2.850	1.484	2.016	24	19	22	21
Brescia	439	351	181	119	1.493	3.156	1.653	2.211	24	19	22	21
Pavia	186	153	72	47	487	1.131	635	916	25	19	21	21
Cremona	141	110	50	33	383	808	426	706	24	19	22	22
Mantova	156	109	56	39	438	954	470	619	25	19	23	21
Lecco	146	107	47	33	418	838	433	570	23	19	22	22
Lodi	90	68	29	17	257	513	281	426	24	20	22	21
Lombardia	3.062	2.452	1.228	901	10.927	22.789	12.201	17.279	264	210	239	233
Bolzano	333	330	87	73	764	1.830	895	1.107	20	15	20	18
Trento	283	230	84	53	746	1.507	744	1.134	22	18	22	19
Trentino Alto Adige	616	560	171	126	1.510	3.337	1.639	2.241	42	33	41	36
Verona	338	265	121	84	1.150	2.269	1.199	1.601	23	19	22	22
Vicenza	301	276	122	70	1.114	2.334	1.235	1.696	23	19	22	22
Belluno	102	97	48	37	254	563	286	441	21	16	20	20
Treviso	313	301	106	96	1.091	2.383	1.184	1.811	24	18	22	21
Venezia	271	214	77	68	933	1.857	980	1.422	24	20	22	21
Padova	316	291	128	84	1.079	2.257	1.166	1.701	24	19	22	21
Rovigo	110	88	45	23	257	575	311	483	21	16	19	20
Veneto	1.751	1.532	647	462	5.878	12.238	6.361	9.155	160	127	149	147
Udine	231	195	86	55	610	1.298	680	1.073	22	17	20	19

Provincia	UNITA' SCOLASTICHE				SEZIONI/CLASSI				ISCRITTI TOTALI PER SEZIONI/CLASSI			
	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado
Gorizia	58	47	17	24	146	323	159	292	23	18	21	19
Trieste	94	69	23	20	229	488	265	417	22	18	20	20
Pordenone	104	90	36	31	375	739	386	581	23	19	21	21
Friuli Venezia Giulia	487	401	162	130	1.360	2.848	1.490	2.363	90	72	82	78
Piacenza	104	76	40	28	270	614	335	508	25	19	21	21
Parma	133	106	61	35	395	870	483	780	26	20	22	22
Reggio Emilia	197	137	57	40	592	1.233	628	878	24	20	22	22
Modena	227	148	55	57	760	1.472	796	1.310	25	21	23	22
Bologna	337	205	97	83	1.018	1.977	1.074	1.517	24	21	21	21
Ferrara	134	92	40	31	328	688	336	642	23	18	22	21
Ravenna	121	80	32	28	394	761	408	627	24	21	23	21
Forlì - Cesena	147	100	35	30	406	862	434	719	25	19	22	22
Rimini	113	82	21	23	322	696	355	593	26	21	23	22
Emilia Romagna	1.513	1.026	438	355	4.485	9.173	4.849	7.574	222	180	201	196
Pesaro-Urbino	176	131	58	43	443	905	480	730	23	19	21	21
Ancona	177	128	63	49	523	1.075	561	1.084	24	20	23	20
Macerata	121	97	50	44	344	742	406	698	24	19	22	21
Ascoli Piceno	151	130	57	44	394	902	518	905	25	19	21	21
Marche	625	486	228	180	1.704	3.624	1.965	3.417	96	76	86	84
Massa Carrara	77	77	25	29	212	436	222	481	22	18	21	18
Lucca	156	145	41	41	417	900	446	762	24	18	23	21
Pistoia	108	83	26	23	303	621	342	562	24	20	22	21
Firenze	329	224	81	87	1.053	2.020	1.068	1.791	24	21	23	21
Livorno	103	71	29	33	304	656	380	633	25	20	22	21
Pisa	169	126	53	28	429	875	492	682	24	19	21	22
Arezzo	140	114	53	43	366	790	422	741	24	18	21	21
Siena	101	66	42	25	274	574	326	510	24	19	20	20
Grosseto	96	77	37	33	218	478	251	467	23	18	21	20
Prato	74	54	20	15	275	517	281	408	24	22	24	22
Toscana	1.353	1.037	407	357	3.851	7.867	4.230	7.037	239	193	217	208
Perugia	307	229	76	83	741	1.608	809	1.433	23	17	21	20
Terni	114	77	37	24	239	547	274	428	23	17	21	20
Umbria	421	306	113	107	980	2.155	1.083	1.861	46	34	42	41
Viterbo	113	94	60	44	323	715	408	621	24	18	20	21
Rieti	92	76	34	25	186	422	222	378	21	15	20	20
Roma	1.259	875	371	439	4.815	9.472	5.395	8.512	23	20	22	21
Latina	215	149	54	56	665	1.358	797	1.391	23	19	22	20
Frosinone	254	190	84	75	585	1.314	713	1.319	22	16	21	20
Lazio	1.933	1.384	603	639	6.574	13.281	7.535	12.221	112	89	104	102
Caserta	563	332	136	117	1.639	3.008	1.736	2.673	20	18	20	21
Benevento	170	122	69	54	382	841	466	799	20	16	20	21
Napoli	1.359	886	307	397	5.160	9.961	5.657	8.500	21	19	21	22
Avellino	239	184	114	70	556	1.257	736	1.128	21	17	19	21

Provincia	UNITA' SCOLASTICHE				SEZIONI/CLASSI				ISCRITTI TOTALI PER SEZIONI/CLASSI			
	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado
Salerno	624	451	178	184	1.450	3.268	1.750	3.224	22	17	21	21
Campania	2.955	1.975	804	822	9.187	18.335	10.345	16.324	104	87	101	106
L'Aquila	176	138	53	41	347	775	421	738	21	16	19	20
Teramo	151	106	52	34	364	781	425	627	23	17	21	20
Pescara	124	91	47	44	358	731	438	826	24	20	21	21
Chieti	200	144	73	61	451	989	554	935	22	17	20	20
Abruzzo	651	479	225	180	1.520	3.276	1.838	3.126	91	71	81	81
Campobasso	117	98	61	34	268	615	356	587	20	17	19	21
Isernia	53	55	29	13	99	271	135	211	20	13	18	20
Molise	170	153	90	47	367	886	491	798	40	29	37	41
Foggia	355	158	93	101	1.094	1.964	1.133	1.900	20	19	22	20
Bari	581	266	128	164	2.218	4.178	2.396	4.018	22	21	23	22
Taranto	198	108	62	79	784	1.477	887	1.588	22	20	22	21
Brindisi	164	82	30	51	498	1.008	562	963	22	20	23	22
Lecce	323	190	122	101	1.002	1.994	1.135	2.087	22	20	22	22
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	1.621	804	435	496	5.596	10.621	6.113	10.556	108	99	111	107
Potenza	209	165	106	78	492	1.085	620	1.125	20	16	19	20
Matera	86	59	32	38	251	528	308	623	22	19	21	20
Basilicata	295	224	138	116	743	1.613	928	1.748	42	35	39	40
Cosenza	495	356	160	130	1.013	2.149	1.152	2.168	20	15	19	19
Catanzaro	226	183	87	49	476	1.116	631	1.108	20	16	19	20
Reggio Calabria	429	287	109	83	879	1.752	936	1.513	20	16	20	21
Crotone	97	70	38	26	263	540	317	487	21	17	19	19
Vibo Valentia	136	94	52	26	261	568	307	474	20	15	19	21
Calabria	1.383	990	446	314	2.892	6.125	3.343	5.750	102	80	96	99
Trapani	235	151	47	61	602	1.225	712	1.123	21	18	21	21
Palermo	594	348	160	159	1.632	3.571	2.265	3.380	22	19	21	21
Messina	459	327	142	90	853	1.892	1.052	1.571	20	16	19	21
Agrigento	196	131	64	73	630	1.254	752	1.285	22	19	21	20
Caltanissetta	129	77	35	43	397	778	481	775	22	20	22	21
Enna	92	58	27	39	244	531	307	511	20	17	20	20
Catania	548	365	136	176	1.632	3.157	1.909	3.108	21	19	21	20
Ragusa	164	80	33	48	461	837	508	849	20	20	22	19
Siracusa	179	99	63	71	593	1.019	618	1.139	21	20	21	19
Sicilia	2.596	1.636	707	760	7.044	14.264	8.604	13.741	189	168	187	182
Sassari	223	162	82	69	553	1.152	663	1.136	22	18	20	21
Nuoro	153	118	85	55	356	712	442	728	19	16	18	19
Cagliari	320	229	127	88	838	1.787	1.073	1.853	21	18	19	20
Oristano	89	68	49	19	175	405	244	355	20	15	17	21
Olbia Tempio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ogliastra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Medio Campidano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Provincia	UNITA' SCOLASTICHE				SEZIONI/CLASSI				ISCRITTI TOTALI PER SEZIONI/CLASSI			
	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado
Carbonia Iglesias	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	785	577	343	231	1.922	4.056	2.422	4.072	82	66	75	80
<i>Totale Province</i>	24.518	18.009	7.921	6.782	72.889	150.345	82.751	130.309	2.328	1.878	2.164	2.126

5.2 - Il parco veicolare

La presenza di automobili è un fattore che influenza pesantemente la qualità ambientale di un territorio almeno per due ordini di motivi. Il primo, probabilmente più noto e più evidente, è quello dell'inquinamento atmosferico, poiché l'aumento delle automobili e dei veicoli in generale comporta anche un aumento delle emissioni nocive in atmosfera. Il secondo, meno noto ma ugualmente negativo per i suoi effetti sull'ambiente, è legato alla sottrazione dello spazio fisico da parte delle automobili nell'ambiente urbano. Di fatto uomini e automobili "competono" nella fruizione del bene pubblico che è lo spazio urbano. Le automobili e i veicoli a motore in generale sottraggono spazio alla residenzialità e rendono difficile la mobilità e gli spostamenti degli individui. Sono due gli indicatori che consentono di valutare la consistenza del disagio ambientale costituito dalla presenza di autovetture: il rapporto fra automobili presenti e residenti di un territorio e il rapporto tra numero di automobili e superficie del territorio.

Rispetto alla popolazione italiana, circolano **60,9 autovetture ogni 100 abitanti** e circa 10,4 motocicli ogni 100 abitanti. In altri termini vi sono **1,4 abitanti per veicolo circolante**.

Nel confronto tra le province italiane emerge che:

-  a fronte di una media nazionale pari a 60,9 autovetture ogni 100 abitanti, la provincia che detiene il primo posto in merito alla consistenza di autovetture è Viterbo, con 68,8 vetture ogni 100 abitanti.
-  Considerando, invece, la **somma delle autovetture e dei motocicli**, è la provincia di **Aosta** a registrare il maggior numero di veicoli in rapporto alla popolazione residente, raggiungendo un valore di **117,2 veicoli ogni 100 abitanti**²⁶. Valori molto alti si registrano anche per le province di Catania (82,8), Firenze (82,5), Rimini (81,6), Imperia (81,1), Savona (80,7), Roma (80,5) e Siena (79,5).
-  Sul fronte opposto, le città con minore concentrazione di veicoli sono Foggia (56,0), Medio Campidano (57,2) e, ovviamente, Venezia (59,7)

²⁶ Il dato anomalo di Aosta (105,5 autovetture ogni 100 abitanti) è probabilmente dovuto alla minore tassazione che viene applicata in questa provincia, sull'iscrizione delle nuove autovetture.

Tab. 44 – Consistenza parco veicoli, popolazione e relativi tassi di motorizzazione (numero di veicoli ogni 100 abitanti), per regione e provincia, al 31/12/2010.

(Nostra elaborazione su dati ACI).

Provincia	AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCÌ	AUTOVETTURE	MOTOCICLI	Totale complessivo 2010	Popolazione 2010	Autovetture ogni 100 abitanti	Autovetture e Motocicli ogni 100 abitanti
Torino	3.314	140.544	1.408.316	197.463	1.805.225	2.297.598	61,3	69,9
Vercelli	107	14.043	115.492	15.765	149.516	179.798	64,2	73,0
Novara	471	26.010	229.565	33.315	298.115	368.864	62,2	71,3
Cuneo	994	54.842	384.174	56.788	519.921	589.586	65,2	74,8
Asti	357	20.996	140.878	21.397	189.854	221.151	63,7	73,4
Alessandria	733	34.368	276.488	44.195	371.169	439.414	62,9	73,0
Biella	297	14.266	126.371	18.511	164.222	186.698	67,7	77,6
Verbano Cusio Ossola	140	12.333	101.257	17.214	134.496	163.121	62,1	72,6
Piemonte	6.413	317.402	2.782.541	404.648	3.632.518	4.446.230	62,6	71,7
Valle d'Aosta	353	30.098	134.836	15.009	187.967	127.866	105,5	117,2
Valle d'Aosta	353	30.098	134.836	15.009	187.967	127.866	105,5	117,2
Varese	836	50.709	551.665	81.037	699.310	876.705	62,9	72,2
Como	670	38.117	365.837	62.111	477.255	590.050	62,0	72,5
Sondrio	297	15.179	106.816	21.274	151.723	182.709	58,5	70,1
Milano	3.902	154.987	1.775.433	311.366	2.296.216	3.123.205	56,8	66,8
Bergamo	1.807	81.203	622.446	110.662	843.508	1.087.204	57,3	67,4
Brescia	1.387	101.565	744.023	107.791	985.713	1.242.923	59,9	68,5
Pavia	746	37.733	328.502	50.774	428.264	544.230	60,4	69,7
Cremona	326	22.074	208.536	31.138	269.121	362.061	57,6	66,2
Mantova	483	32.128	252.872	39.643	338.792	412.606	61,3	70,9
Lecco	413	23.246	204.508	35.408	271.430	337.912	60,5	71,0
Lodi	360	12.220	128.864	17.190	162.839	225.825	57,1	64,7
Monza e della Brianza	326	49.234	519.119	84.164	665.884	840.711	61,7	71,8
Lombardia	11.553	618.395	5.808.621	952.558	7.590.055	9.826.141	59,1	68,8
Bolzano	997	31.427	264.984	42.553	351.691	503.434	52,6	61,1
Trento	1.353	37.134	301.849	49.697	411.934	524.826	57,5	67,0
Trentino Alto Adige	2.350	68.561	566.833	92.250	763.625	1.028.260	55,1	64,1
Verona	1.363	61.875	564.921	94.166	746.416	914.382	61,8	72,1
Vicenza	1.167	61.473	537.204	77.396	700.066	866.398	62,0	70,9
Belluno	420	16.271	128.756	16.152	167.303	213.876	60,2	67,8
Treviso	1.328	65.715	546.687	67.482	705.794	883.840	61,9	69,5
Venezia	1.439	42.303	445.196	67.184	574.982	858.915	51,8	59,7
Padova	1.323	64.187	563.891	92.882	746.816	927.730	60,8	70,8
Rovigo	326	18.260	152.444	19.748	196.621	247.297	61,6	69,6
Veneto	7.366	330.084	2.939.099	435.010	3.837.998	4.912.438	59,8	68,7
Udine	764	36.696	347.525	44.884	442.052	541.036	64,2	72,5
Gorizia	204	6.900	88.486	14.788	114.128	142.627	62,0	72,4
Trieste	335	9.614	127.851	45.486	190.736	236.546	54,0	73,3
Pordenone	411	21.410	199.282	23.425	252.367	313.870	63,5	71,0

Provincia	AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCÌ	AUTOVETTURE	MOTOCICLI	Totale complessivo 2010	Popolazione 2010	Autovetture ogni 100 abitanti	Autovetture e Motocicli ogni 100 abitanti
Friuli Venezia Giulia	1.714	74.620	763.144	128.583	999.283	1.234.079	61,8	72,3
Imperia	296	14.371	123.862	56.148	201.437	221.885	55,8	81,1
Savona	404	21.106	165.623	66.288	262.805	287.315	57,6	80,7
Genova	1.361	40.338	430.817	202.468	695.039	883.180	48,8	71,7
La Spezia	455	11.421	121.493	38.349	177.446	223.606	54,3	71,5
Liguria	2.516	87.236	841.795	363.253	1.336.727	1.615.986	52,1	74,6
Piacenza	477	25.798	173.606	26.198	239.908	288.003	60,3	69,4
Parma	663	33.193	268.633	46.260	363.376	437.349	61,4	72,0
Reggio Emilia	671	48.453	330.740	49.520	443.617	525.267	63,0	72,4
Modena	1.145	56.846	436.226	59.331	570.448	694.579	62,8	71,3
Bologna	1.835	64.285	572.351	114.756	774.187	984.342	58,1	69,8
Ferrara	300	24.450	222.487	31.847	286.541	358.972	62,0	70,9
Ravenna	412	31.980	250.672	45.918	339.891	389.509	64,4	76,1
Forlì-Cesena	579	33.939	244.331	48.760	340.934	392.329	62,3	74,7
Rimini	758	22.972	200.927	64.382	296.960	325.219	61,8	81,6
Emilia Romagna	6.840	341.916	2.699.973	486.972	3.655.862	4.395.569	61,4	72,5
Massa Carrara	264	12.220	119.788	29.213	167.504	203.642	58,8	73,2
Lucca	480	28.106	247.628	56.594	346.424	392.182	63,1	77,6
Pistoia	379	20.372	181.976	25.819	235.151	292.108	62,3	71,1
Firenze	1.793	96.423	669.810	148.351	942.022	991.862	67,5	82,5
Livorno	539	20.208	197.632	73.055	301.728	341.453	57,9	79,3
Pisa	819	28.685	260.967	55.090	357.122	414.154	63,0	76,3
Arezzo	1.017	25.144	229.124	39.835	305.154	348.127	65,8	77,3
Siena	269	23.037	180.245	35.596	246.857	271.365	66,4	79,5
Grosseto	204	19.790	142.159	32.172	200.618	227.063	62,6	76,8
Prato	268	18.755	153.675	23.641	200.985	248.174	61,9	71,4
Toscana	6.032	292.740	2.383.004	519.366	3.303.565	3.730.130	63,9	77,8
Perugia	1.500	48.674	453.080	64.017	589.618	667.071	67,9	77,5
Terni	448	15.210	153.877	24.780	203.432	233.719	65,8	76,4
Umbria	1.948	63.884	606.957	88.797	793.050	900.790	67,4	77,2
Pesaro-Urbino	610	29.052	227.401	56.496	322.123	365.788	62,2	77,6
Ancona	690	32.395	297.716	59.991	403.060	478.319	62,2	74,8
Macerata	655	29.375	208.370	32.972	281.387	324.369	64,2	74,4
Ascoli Piceno	493	15.042	139.156	23.904	184.225	213.586	65,2	76,3
Fermo	305	14.919	117.427	16.799	153.581	177.480	66,2	75,6
Marche	2.753	120.783	990.070	190.162	1.344.376	1.559.542	63,5	75,7
Viterbo	379	22.877	219.035	32.544	282.912	318.139	68,8	79,1
Rieti	306	11.957	107.452	15.889	139.786	159.979	67,2	77,1
Roma	8.338	253.150	2.817.878	527.632	3.677.042	4.154.684	67,8	80,5
Latina	754	40.129	350.603	62.169	470.767	551.217	63,6	74,9
Frosinone	1.289	32.758	338.031	39.050	428.307	497.849	67,9	75,7
Lazio	11.066	360.871	3.832.999	677.284	4.998.814	5.681.868	67,5	79,4

Provincia	AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCÌ	AUTOVEETTURE	MOTOCICLI	Totale complessivo 2010	Popolazione 2010	Autoveetture ogni 100 abitanti	Autoveetture e Motocicli ogni 100 abitanti
L'Aquila	553	22.753	202.192	24.093	259.252	309.264	65,4	73,2
Teramo	538	24.109	199.084	31.529	263.758	311.590	63,9	74,0
Pescara	417	21.449	191.861	38.641	259.350	321.192	59,7	71,8
Chieti	1.751	32.175	247.085	42.345	334.942	396.852	62,3	72,9
Abruzzo	3.259	100.486	840.222	136.608	1.117.302	1.338.898	62,8	73,0
Campobasso	801	19.522	139.585	18.465	184.708	231.440	60,3	68,3
Isernia	184	8.226	58.726	7.881	78.101	88.789	66,1	75,0
Molise	985	27.748	198.311	26.346	262.809	320.229	61,9	70,2
Caserta	1.013	44.044	545.310	82.542	696.409	910.006	59,9	69,0
Benevento	571	21.776	175.455	20.878	227.131	288.283	60,9	68,1
Napoli	5.712	143.146	1.774.608	334.791	2.321.363	3.079.685	57,6	68,5
Avellino	905	31.898	259.384	29.981	334.998	439.036	59,1	65,9
Salerno	2.511	67.360	650.085	113.676	874.673	1.107.652	58,7	69,0
Campania	10.712	308.224	3.404.842	581.868	4.454.574	5.824.662	58,5	68,4
Foggia	669	37.362	325.227	33.431	412.159	640.891	50,7	56,0
Bari	2.491	61.070	684.923	91.553	869.351	1.254.461	54,6	61,9
Taranto	947	24.561	327.129	43.932	408.800	580.525	56,4	63,9
Brindisi	657	23.390	243.058	27.414	306.606	403.096	60,3	67,1
Lecce	936	50.275	488.222	67.433	629.255	813.556	60,0	68,3
Barletta-Andria- Trani	428	20.630	211.265	26.436	267.031	391.506	54,0	60,7
Puglia	6.128	217.288	2.279.824	290.199	2.893.202	4.084.035	55,8	62,9
Potenza	1.462	28.045	232.094	20.665	293.173	385.309	60,2	65,6
Matera	466	14.593	117.927	13.254	152.053	203.570	57,9	64,4
Basilicata	1.928	42.638	350.021	33.919	445.226	588.879	59,4	65,2
Cosenza	1.863	48.893	440.130	45.900	554.987	734.652	59,9	66,2
Catanzaro	1.066	25.763	216.817	28.141	283.920	368.219	58,9	66,5
Reggio Calabria	1.172	38.700	341.207	44.930	443.794	565.756	60,3	68,3
Crotone	434	13.600	95.633	9.480	125.903	173.812	55,0	60,5
Vibo Valentia	321	12.546	101.282	10.581	130.335	166.891	60,7	67,0
Calabria	4.556	139.502	1.195.069	139.032	1.535.939	2.009.330	59,5	66,4
Trapani	512	34.213	268.861	41.423	356.915	436.283	61,6	71,1
Palermo	2.600	60.034	722.333	175.054	987.202	1.246.094	58,0	72,0
Messina	1.094	39.435	397.802	84.790	540.206	653.810	60,8	73,8
Agrigento	594	31.321	271.610	42.228	356.401	454.593	59,7	69,0
Caltanissetta	253	14.970	157.483	20.917	200.396	272.052	57,9	65,6
Enna	429	10.817	101.356	12.301	129.307	173.009	58,6	65,7
Catania	1.661	75.654	738.320	161.739	1.008.220	1.087.682	67,9	82,8
Ragusa	266	26.656	204.530	33.135	273.828	316.113	64,7	75,2
Siracusa	353	25.057	250.994	53.275	339.230	403.356	62,2	75,4
Sicilia	7.762	318.157	3.113.289	624.862	4.191.705	5.042.992	61,7	74,1
Sassari	594	20.176	195.873	27.300	252.260	336.632	58,2	66,3
Nuoro	152	13.540	98.527	7.228	123.591	161.020	61,2	65,7
Cagliari	1.492	38.748	336.066	42.194	435.266	561.080	59,9	67,4
Oristano	175	12.339	96.082	8.526	122.267	166.712	57,6	62,7
Olbia Tempio	352	15.403	102.810	14.706	139.505	156.121	65,9	75,3

Provincia	AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCÌ	AUTOVETTURE	MOTOCICLI	Totale complessivo 2010	Popolazione 2010	Autovetture ogni 100 abitanti	Autovetture e Motocicli ogni 100 abitanti
Ogliastra	69	5.484	35.936	3.121	46.219	58.006	62,0	67,3
Medio Campidano	79	6.955	55.035	3.700	69.467	102.647	53,6	57,2
Carbonia Iglesias	362	7.009	72.630	7.595	90.901	130.186	55,8	61,6
Sardegna	3.275	119.654	992.959	114.370	1.279.476	1.672.404	59,4	66,2
Non definito	3.275	119.654	992.959	114.370	1.279.476	-	-	-
Totale complessivo non definito	86	3.215	26.902	3.936	35.328	-	-	-
Totale ITALIA	99.895	3.983.502	36.751.311	6.305.032	48.662.401	60.340.328	60,9	71,4

5.3 - Le strutture ricettive nelle province italiane

Il turismo rappresenta un settore economico di rilevanza strategica nel modello di sviluppo del Paese, in ragione della diffusa e consistente presenza di risorse attrattive (*naturali, paesaggistiche culturali e devozionali*) che, oltretutto, non essendo del tutto valorizzate e sufficientemente infrastrutturate, non hanno ancora raggiunto il loro potenziale di domanda e di offerta. L'importanza del turismo, oltre che negli effetti direttamente economici (in termini sia di sviluppo del PIL settoriale che di incremento occupazionale), è ravvisabile anche negli impatti di ordine territoriale e socio-culturale che la domanda turistica immancabilmente innesca nelle aree di destinazione (nel livello di infrastrutture presenti, nell'assetto dei servizi e tra le popolazioni che vi risiedono). Tra le strutture ricettive, in questo studio, si annoverano: le strutture complementari come i Bed and Breakfast, gli alloggi agrituristici, i campeggi e i villaggi turistici e le strutture alberghiere.

Nel 2010, dal raffronto tra le province italiane, emerge che:

-  La provincia che presenta nel complesso il **maggior numero di strutture ricettive** è **Venezia** che ne vanta ben **27.466** con **270.297 posti letto totali**, seguita da Belluno (10.726), Udine (7.271), Ogliastro (6.896), Bolzano (6.158), Verona (5.213), Roma (4.687), Vicenza (3.959) e Perugia (2.648).

5.3.1 - L'offerta di ricettività alberghiera

Nel 2010 lo stock delle **strutture di ricettività alberghiera** d'Italia consisteva complessivamente in **33.999 alberghi** dotati di **2.253.342 posti letto**. Si tratta di una dotazione che, considerato l'elevato livello di domanda di ricettività che grava sull'area, consente all'imprenditoria di settore di realizzare, tenendo anche conto dei "picchi" stagionali, un elevato **indice di occupazione** delle risorse ricettive, una condizione necessaria per distribuire in modo ottimale i costi "fissi" ed assicurare buoni margini di profitto. Per quanto riguarda la tipologia di strutture ricettive la **concentrazione maggiore di alberghi si registra a Bolzano**, dove sono localizzati 4.254 esercizi alberghieri, seguita da Rimini con 2.275, poi Roma (1.385) e Venezia (1.197).

La suddivisione per categoria (1,2,3,4 e 5 stelle) aiuta a rilevare il livello di qualità che il servizio delle strutture alberghiere offre alla propria clientela. Sono così stati calcolati due indici: il primo riguarda la percentuale delle categorie appartenenti alla bassa e media qualità del servizio (percentuale ricavata dalla somma delle strutture appartenenti alle categorie a 1, 2 e 3 stelle), il secondo indice è stato calcolato considerando le categorie appartenenti ad un'alta qualità del servizio, da 4 a 5 stelle. Per quelle province in cui si è rilevata un'alta concentrazione di strutture alberghiere (oltre 1.000 nel numero), dall'analisi in esame emerge che:

-  La provincia in cui è presente la percentuale maggiore di alberghi di **categoria 4 e 5 stelle** è **Milano**, qui la percentuale di strutture alberghiere appartenenti ad alte categorie si attesta al **33,4%**, seguita da Napoli (30,5%) Firenze (25,2%), Roma (25,1%) e Venezia (18,6%).
-  Nella provincia di **Rimini**, invece, ben il **93,3%** delle strutture ricettive alberghiere appartiene alle categorie a **1, 2 o 3 stelle**. Da rilevare anche Trento dove si raggiunge l'89,4% delle strutture appartenenti alle categorie considerate.

5.3.2 - Turismo rurale e aziende agrituristiche

Nell'ultimo ventennio si è andato sempre più sviluppando il settore dell'**agriturismo**, un'attività economica parallela a quella primaria che consente alle **aziende agricole** che possiedono particolari requisiti di integrare i propri bilanci estendendo il campo di intervento all'esercizio del **turismo rurale** (**alloggio, ristorazione e degustazione** basata sui prodotti aziendali e altre attività). L'attività agrituristiche è oggetto di una specifica rilevazione nazionale curata dall'Istat²⁷.

Per agriturismo s'intende un'attività di *ricezione ed ospitalità* esercitata da **imprenditori agricoli** che utilizzano la propria azienda, adeguandola allo svolgimento di tale attività. Ai fini dell'esercizio delle attività agrituristiche è necessaria un'autorizzazione comunale subordinata ad una verifica della sussistenza dei requisiti che viene effettuata dalle amministrazioni provinciali. Le aziende agrituristiche sono andate affermandosi come la punta più avanzata dell'imprenditoria agricola: nel 2010 erano **16.639**.

Dal benchmarking tra le province italiane nel 2010 emerge che: Quella che presenta la **il maggior numero di agriturismi** è **Bolzano**, dove sono localizzati **2.631 agriturismi**, seguita da Siena (1.117), Perugia (1.151), Grosseto (951), Firenze (606), e Arezzo (448).

²⁷ L'Istituto nazionale di statistica annualmente provvede ad elaborare i dati provenienti dagli archivi amministrativi delle Regioni, delle Province, delle Province autonome e di altre amministrazioni pubbliche. La rilevazione riguarda tutte quelle aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristiche: *l'alloggio, la ristorazione, la degustazione e altre attività agrituristiche (in cui si ricomprendono: equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi, sport e varie)*. Nel paragrafo sono stati utilizzati i dati di livello nazionale di fonte *Istat* mentre per l'analisi locale ci si è riferiti ai dati statistici rilevati direttamente dalla Provincia di Roma.

Tab. 45 – Capacità delle strutture ricettive complementari, relativo numero e posti letto a disposizione, per regione e provincia, anno 2010. (Dati Istat)

Provincia	CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI		ALLOGGI AGRO-TURISTICI		BED AND BREAKFAST		TOTALE Esercizi complementari		TOTALE Esercizi complementari e strutture alberghiere	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Torino	40	10.208	133	1.612	393	1.579	1.036	27.516	1.596	66.356
Vercelli	8	1.433	14	168	28	139	149	3.869	216	6.117
Novara	21	8.437	18	228	66	286	158	9.704	278	16.274
Cuneo	42	8.427	283	3.497	251	1.150	1.013	21.492	1.328	35.112
Asti	4	760	141	1.630	157	813	378	4.113	441	6.233
Alessandria	10	1.144	125	1.529	152	720	375	4.797	513	11.066
Biella	8	2.215	23	214	62	271	145	4.411	181	5.846
Verbano-Cusio-Ossola	40	17.885	22	227	116	471	332	23.135	578	36.674
Piemonte	173	50.509	759	9.105	1.225	5.429	3.586	99.037	5.131	183.678
Valle d'Aosta	61	16.460	47	492	126	555	528	30.343	1.017	53.272
Valle d'Aosta	61	16.460	47	492	126	555	528	30.343	1.017	53.272
Varese	13	6.952	20	296	146	662	244	8.893	415	20.472
Como	47	15.743	35	469	120	601	305	19.308	558	33.758
Sondrio	16	2.610	27	351	67	326	410	11.596	812	30.627
Milano	1	1.116	0	0	186	781	388	7.378	1.022	84.745
Bergamo	11	5.503	14	178	198	978	382	9.652	674	24.125
Brescia	92	48.040	141	2.613	217	1.074	803	64.044	1.567	107.034
Pavia	2	1.069	97	1.344	44	221	177	3.306	302	8.584
Cremona	1	241	29	485	24	114	75	1.112	119	3.402
Mantova	1	412	141	2.074	127	658	349	3.990	449	7.396
Lecco	18	7.500	15	154	98	511	196	9.544	299	13.410
Lodi	0	0	6	121	10	41	25	261	53	2.161
Monza e della Brianza	1	320	0	0	26	109	43	783	106	6.840
Lombardia	203	89.506	525	8.085	1.263	6.076	3.397	139.867	6.376	342.554
Bolzano-Bozen	44	12.675	2.631	21.890	0	0	5.973	68.315	10.227	219.502
Trento	225	39.885	269	3.374	183	1.043	1.295	71.139	2.848	166.389
Trentino-Alto Adige	269	52.560	2.900	25.264	183	1.043	7.268	139.454	13.075	385.891
Verona	65	62.295	247	3.916	567	2.779	5.177	89.079	5.826	130.724
Vicenza	8	1.979	117	1.246	221	1.093	3.952	20.095	4.230	33.816
Belluno	26	12.131	58	559	260	1.372	10.070	66.261	10.510	86.649
Treviso	2	358	156	2.211	270	1.223	787	6.344	948	14.965
Venezia	79	131.567	100	1.150	502	2.599	27.446	270.230	28.643	364.509
Padova	1	760	84	1.134	323	1.558	794	6.446	1.057	34.414
Rovigo	6	12.678	38	625	65	385	2.203	24.832	2.269	27.910
Veneto	187	221.768	800	10.841	2.208	11.009	50.429	483.287	53.483	692.987
Udine	17	15.175	181	2.251	286	1.361	7.212	82.838	7.652	107.988
Gorizia	8	12.603	43	689	30	148	320	20.694	440	27.192
Trieste	6	3.401	17	176	77	371	180	5.694	263	9.927
Pordenone	3	486	31	487	42	194	166	2.700	272	7.740

Provincia	CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI		ALLOGGI AGRO-TURISTICI		BED AND BREAKFAST		TOTALE Esercizi complementari		TOTALE Esercizi complementari e strutture alberghiere	
Friuli-Venezia Giulia	34	31.665	272	3.603	435	2.074	7.878	111.926	8.627	152.847
Imperia	32	10.880	137	1.511	170	770	477	18.451	769	33.120
Savona	63	25.232	92	1.198	172	869	538	34.363	1.207	66.881
Genova	33	14.030	65	650	323	1.509	577	19.756	973	38.506
La Spezia	26	9.688	93	992	333	1.440	978	15.892	1.192	23.739
Liguria	154	59.830	387	4.351	998	4.588	2.570	88.462	4.141	162.246
Piacenza	8	1.936	59	837	56	260	181	4.307	277	8.028
Parma	9	3.040	74	783	177	765	378	6.876	612	18.740
Reggio nell'Emilia	6	2.538	41	491	126	747	249	5.249	385	11.818
Modena	16	4.275	68	878	187	824	381	8.085	623	21.331
Bologna	9	1.694	116	1.441	478	1.850	851	8.441	1.185	34.296
Ferrara	13	20.896	46	687	94	437	303	26.852	404	33.148
Ravenna	21	27.434	94	1.055	237	1.034	520	36.741	1.082	78.788
Forlì-Cesena	27	12.115	103	1.396	108	394	483	21.654	1.002	65.309
Rimini	18	17.486	37	398	121	615	369	25.163	2.644	170.608
Emilia-Romagna	127	91.414	638	7.966	1.584	6.926	3.715	143.368	8.214	442.066
Massa-Carrara	39	22.306	87	836	41	265	218	26.830	367	33.769
Lucca	17	14.893	207	2.119	0	0	621	22.571	1.066	46.735
Pistoia	7	2.860	163	1.569	0	0	290	6.534	568	25.161
Firenze	18	8.439	606	8.549	0	0	1.936	39.607	2.508	84.639
Livorno	69	62.446	227	3.709	0	0	694	80.156	1.060	109.163
Pisa	12	8.911	394	5.476	0	0	765	23.358	934	35.201
Arezzo	15	2.620	448	6.381	0	0	726	13.609	882	20.888
Siena	8	4.546	1.117	15.147	0	0	2.071	32.405	2.501	62.067
Grosseto	56	52.399	951	10.626	0	0	1.339	73.411	1.631	92.570
Prato	0	0	30	377	0	0	104	1.455	126	3.390
Toscana	241	179.420	4.230	54.789	41	265	8.764	319.936	11.643	513.583
Perugia	33	10.611	1.151	18.694	539	2.608	2.632	48.917	3.100	73.882
Terni	9	2.000	240	3.689	158	786	584	9.455	690	13.945
Umbria	42	12.611	1.391	22.383	697	3.394	3.216	58.372	3.790	87.827
Pesaro e Urbino	30	13.466	293	4.844	225	1.127	663	22.306	973	44.963
Ancona	45	15.496	186	2.716	199	1.027	575	26.121	806	43.416
Macerata	30	13.303	249	3.796	237	1.230	623	22.834	746	29.395
Ascoli Piceno	11	6.312	126	1.968	267	7.145	492	20.134	701	36.426
Fermo	26	32.000	121	1.579	114	580	302	34.948	361	38.698
Marche	142	80.577	975	14.903	1.042	11.109	2.655	126.343	3.587	192.898
Viterbo	24	17.247	196	2.976	341	1.838	627	23.677	762	30.355
Rieti	2	374	87	1.153	134	602	257	2.827	315	5.499
Roma	36	30.652	83	1.175	2.925	11.983	4.640	72.193	6.025	202.003
Latina	60	27.243	45	607	152	664	378	30.151	574	41.893
Frosinone	6	1.851	51	555	88	405	197	3.928	426	17.259
Lazio	128	77.367	462	6.466	3.640	15.492	6.099	132.776	8.102	297.009
L'Aquila	17	5.680	57	790	174	1.112	379	9.418	625	22.319
Teramo	35	25.746	152	1.893	109	715	375	30.129	699	50.416

Provincia	CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI		ALLOGGI AGRO-TURISTICI		BED AND BREAKFAST		TOTALE Esercizi complementari		TOTALE Esercizi complementari e strutture alberghiere	
Pescara	0	0	94	1.269	140	819	288	2.840	385	11.385
Chieti	31	11.262	118	1.230	167	1.045	410	15.373	564	24.627
Abruzzo	83	42.688	421	5.182	590	3.691	1.452	57.760	2.273	108.747
Campobasso	15	2.017	60	751	75	296	223	4.345	304	9.368
Isernia	1	350	13	223	26	133	70	983	97	2.343
Molise	16	2.367	73	974	101	429	293	5.328	401	11.711
Caserta	5	5.821	54	579	9	72	76	6.555	166	14.564
Benevento	0	0	177	1.463	135	599	500	3.402	558	5.822
Napoli	38	11.021	76	792	489	2.389	1.021	19.496	1.960	87.741
Avellino	0	0	43	383	1	6	61	586	141	4.493
Salerno	127	45.266	273	3.013	244	1.216	1.078	55.009	1.595	86.580
Campania	170	62.108	623	6.230	878	4.282	2.736	85.048	4.420	199.200
Foggia	157	62.488	47	774	198	1.606	605	71.824	928	98.172
Bari	8	2.390	71	975	319	2.093	446	6.201	608	19.918
Taranto	11	3.904	25	330	154	1.053	219	6.236	316	16.581
Brindisi	10	6.999	56	1.239	207	1.374	328	10.860	418	21.492
Lecce	32	28.593	104	3.814	970	7.242	1.346	51.005	1.629	78.369
Barletta-Andria-Trani	4	360	13	207	127	898	165	2.228	207	4.440
Puglia	222	104.734	316	7.339	1.975	14.266	3.109	148.354	4.106	238.972
Potenza	5	2.072	96	1.728	54	339	212	4.917	374	14.739
Matera	12	8.226	73	1.395	83	441	200	11.340	276	24.216
Basilicata	17	10.298	169	3.123	137	780	412	16.257	650	38.955
Cosenza	47	37.365	230	2.968	331	1.795	693	45.749	1.031	85.681
Catanzaro	21	7.994	104	1.621	181	907	322	10.874	466	30.445
Reggio di Calabria	21	8.494	63	973	264	1.439	404	11.684	525	20.369
Crotone	21	9.000	45	574	19	100	86	9.724	144	21.342
Vibo Valentia	34	10.718	40	560	94	486	244	12.859	431	37.304
Calabria	144	73.571	482	6.696	889	4.727	1.749	90.890	2.597	195.141
Trapani	18	5.488	149	3.009	250	1.346	570	12.974	760	29.000
Palermo	15	4.678	73	1.447	238	1.468	483	10.065	700	38.571
Messina	30	10.798	110	1.731	294	1.886	632	18.312	1.031	48.611
Agrigento	7	2.589	28	542	152	1.131	265	5.465	382	17.746
Caltanissetta	1	468	10	225	37	261	60	1.561	75	3.473
Enna	1	11	17	244	79	649	112	1.197	134	2.827
Catania	10	4.436	73	1.192	435	2.496	629	10.602	765	23.754
Ragusa	11	2.560	26	524	205	1.228	348	5.525	434	15.318
Siracusa	13	3.006	66	1.499	217	1.355	363	7.057	487	17.477
Sicilia	106	34.034	552	10.413	1.907	11.820	3.462	72.758	4.768	196.777
Sassari	10	8.769	116	1.314	541	2.633	733	14.704	856	30.716
Nuoro	10	6.336	113	1.556	161	813	305	9.097	413	19.583
Cagliari	14	9.969	64	608	441	1.895	602	15.637	787	40.361
Oristano	11	5.673	113	1.458	266	1.366	416	9.035	473	12.675
Olbia-Tempio	24	21.309	122	1.485	221	1.071	469	35.543	758	76.982
Ogliastra	14	6.326	13	161	84	415	132	7.358	195	13.168
Medio Campidano	2	403	35	427	68	356	117	1.423	152	3.066

Provincia	CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI		ALLOGGI AGRO-TURISTICI		BED AND BREAKFAST		TOTALE Esercizi complementari		TOTALE Esercizi complementari e strutture alberghiere	
Carbonia-Iglesias	6	1.457	41	493	151	705	224	3.147	280	5.940
Sardegna	91	60.242	617	7.502	1.933	9.254	2.998	95.944	3.914	202.491
Italia	2.610	1.353.729	16.639	215.707	21.852	117.209	116.316	2.445.510	150.315	4.698.852

Tab. 46 - Capacità delle strutture ricettive alberghiere, numero, posti letto, categorie e percentuale delle categorie aggregate sul totale del numero di strutture ricettive alberghiere, per regione e provincia, anno 2010. (Dati Istat)

Provincia	Strutture alberghiere		Categorie					% Categorie	
	Numero	Letti	1 Stella	2 Stelle	3 Stelle	4 Stelle	5 Stelle	1-2-3 stelle	4-5 stelle
Torino	560	38.840	89	96	301	70	4	86,8%	13,2%
Vercelli	67	2.248	16	17	29	5	0	92,5%	7,5%
Novara	120	6.570	11	20	64	24	1	79,2%	20,8%
Cuneo	315	13.620	44	74	165	30	2	89,8%	10,2%
Asti	63	2.120	6	5	42	10	0	84,1%	15,9%
Alessandria	138	6.269	26	30	56	25	1	81,2%	18,8%
Biella	36	1.435	5	6	19	6	0	83,3%	16,7%
Verbano-Cusio-Ossola	246	13.539	40	50	132	22	2	90,2%	9,8%
Piemonte	1.545	84.641	237	298	808	192	10	86,9%	13,1%
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	489	22.929	39	134	271	43	2	90,8%	9,2%
Valle d'Aosta	489	22.929	39	134	271	43	2	90,8%	9,2%
Varese	171	11.579	20	25	80	46	0	73,1%	26,9%
Como	253	14.450	47	58	111	33	4	85,4%	14,6%
Sondrio	402	19.031	41	91	235	34	1	91,3%	8,7%
Milano	634	77.367	90	87	245	198	14	66,6%	33,4%
Bergamo	292	14.473	46	45	161	40	0	86,3%	13,7%
Brescia	764	42.990	108	133	385	127	11	81,9%	18,1%
Pavia	125	5.278	34	23	51	17	0	86,4%	13,6%
Cremona	44	2.290	5	5	21	13	0	70,5%	29,5%
Mantova	100	3.406	21	24	46	8	1	91,0%	9,0%
Lecco	103	3.866	22	13	55	13	0	87,4%	12,6%
Lodi	28	1.900	7	3	12	6	0	78,6%	21,4%
Monza e della Brianza	63	6.057	3	10	33	17	0	73,0%	27,0%
Lombardia	2.979	202.687	444	517	1.435	552	31	80,4%	19,6%
Bolzano-Bozen	4.254	151.187	400	1.140	2.344	355	15	91,3%	8,7%
Trento	1.553	95.250	202	265	922	163	1	89,4%	10,6%
Trentino-Alto Adige	5.807	246.437	602	1.405	3.266	518	16	90,8%	9,2%
Verona	649	41.645	95	195	268	85	6	86,0%	14,0%
Vicenza	278	13.721	62	89	94	33	0	88,1%	11,9%
Belluno	440	20.388	68	110	224	35	3	91,4%	8,6%
Treviso	161	8.621	12	32	73	40	4	72,7%	27,3%
Venezia	1.197	94.279	136	187	651	206	17	81,4%	18,6%
Padova	263	27.968	23	36	120	73	11	68,1%	31,9%
Rovigo	66	3.078	15	7	35	9	0	86,4%	13,6%
Veneto	3.054	209.700	411	656	1.465	481	41	82,9%	17,1%
Udine	440	25.150	83	102	209	45	1	89,5%	10,5%
Gorizia	120	6.498	16	20	67	17	0	85,8%	14,2%
Trieste	83	4.233	21	16	33	12	1	84,3%	15,7%
Pordenone	106	5.040	18	18	55	15	0	85,8%	14,2%

Provincia	Strutture alberghiere		Categorie					% Categorie	
	Numero	Letti	1 Stella	2 Stelle	3 Stelle	4 Stelle	5 Stelle	1-2-3 stelle	4-5 stelle
Friuli-Venezia Giulia	749	40.921	138	156	364	89	2	87,9%	12,1%
Imperia	292	14.669	64	59	146	21	2	92,1%	7,9%
Savona	669	32.518	117	173	349	27	3	95,5%	4,5%
Genova	396	18.750	105	101	133	52	5	85,6%	14,4%
La Spezia	214	7.847	53	56	91	14	0	93,5%	6,5%
Liguria	1.571	73.784	339	389	719	114	10	92,1%	7,9%
Piacenza	96	3.721	26	19	37	14	0	85,4%	14,6%
Parma	234	11.864	29	51	120	33	1	85,5%	14,5%
Reggio nell'Emilia	136	6.569	17	27	76	16	0	88,2%	11,8%
Modena	242	13.246	12	65	134	31	0	87,2%	12,8%
Bologna	334	25.855	41	62	157	73	1	77,8%	22,2%
Ferrara	101	6.296	11	20	54	15	1	84,2%	15,8%
Ravenna	562	42.047	26	85	378	69	4	87,0%	13,0%
Forlì-Cesena	519	43.655	31	98	355	35	0	93,3%	6,7%
Rimini	2.275	145.445	232	518	1.373	149	3	93,3%	6,7%
Emilia-Romagna	4.499	298.698	425	945	2.684	435	10	90,1%	9,9%
Massa-Carrara	149	6.939	21	40	81	7	0	95,3%	4,7%
Lucca	445	24.164	41	79	257	60	8	84,7%	15,3%
Pistoia	278	18.627	22	55	157	42	2	84,2%	15,8%
Firenze	572	45.032	77	116	235	126	18	74,8%	25,2%
Livorno	366	29.007	25	62	239	36	4	89,1%	10,9%
Pisa	169	11.843	12	22	104	26	5	81,7%	18,3%
Arezzo	156	7.279	16	30	76	34	0	78,2%	21,8%
Siena	430	29.662	24	58	267	73	8	81,2%	18,8%
Grosseto	292	19.159	37	57	162	30	6	87,7%	12,3%
Prato	22	1.935	1	3	9	9	0	59,1%	40,9%
Toscana	2.879	193.647	276	522	1.587	443	51	82,8%	17,2%
Perugia	468	24.965	52	128	224	61	3	86,3%	13,7%
Terni	106	4.490	8	25	61	12	0	88,7%	11,3%
Umbria	574	29.455	60	153	285	73	3	86,8%	13,2%
Pesaro e Urbino	310	22.657	31	73	176	29	1	90,3%	9,7%
Ancona	231	17.295	18	45	137	31	0	86,6%	13,4%
Macerata	123	6.561	13	16	79	15	0	87,8%	12,2%
Ascoli Piceno	209	16.292	14	42	128	25	0	88,0%	12,0%
Fermo	59	3.750	9	9	32	9	0	84,7%	15,3%
Marche	932	66.555	85	185	552	109	1	88,2%	11,8%
Viterbo	135	6.678	13	25	77	20	0	85,2%	14,8%
Rieti	58	2.672	2	13	32	10	1	81,0%	19,0%
Roma	1.385	129.810	172	305	561	318	29	74,9%	25,1%
Latina	196	11.742	16	62	87	31	0	84,2%	15,8%
Frosinone	229	13.331	20	47	138	23	1	89,5%	10,5%
Lazio	2.003	164.233	223	452	895	402	31	78,4%	21,6%

Provincia	Strutture alberghiere		Categorie					% Categorie	
	Numero	Letti	1 Stella	2 Stelle	3 Stelle	4 Stelle	5 Stelle	1-2-3 stelle	4-5 stelle
L'Aquila	246	12.901	29	45	141	29	2	87,4%	12,6%
Teramo	324	20.287	69	47	184	23	1	92,6%	7,4%
Pescara	97	8.545	13	12	52	18	2	79,4%	20,6%
Chieti	154	9.254	11	28	88	26	1	82,5%	17,5%
Abruzzo	821	50.987	122	132	465	96	6	87,6%	12,4%
Campobasso	81	5.023	4	19	41	17	0	79,0%	21,0%
Isernia	27	1.360	4	6	9	7	1	70,4%	29,6%
Molise	108	6.383	8	25	50	24	1	76,9%	23,1%
Caserta	90	8.009	1	11	60	18	0	80,0%	20,0%
Benevento	58	2.420	5	8	31	14	0	75,9%	24,1%
Napoli	939	68.245	87	124	442	255	31	69,5%	30,5%
Avellino	80	3.907	5	12	49	14	0	82,5%	17,5%
Salerno	517	31.571	27	70	278	124	18	72,5%	27,5%
Campania	1.684	114.152	125	225	860	425	49	71,9%	28,1%
Foggia	323	26.348	36	59	173	52	3	83,0%	17,0%
Bari	162	13.717	1	14	82	59	6	59,9%	40,1%
Taranto	97	10.345	0	8	47	38	4	56,7%	43,3%
Brindisi	90	10.632	2	8	41	32	7	56,7%	43,3%
Lecce	283	27.364	11	27	156	82	7	68,6%	31,4%
Barletta-Andria-Trani	42	2.212	1	3	19	19	0	54,8%	45,2%
Puglia	997	90.618	51	119	518	282	27	69,0%	31,0%
Potenza	162	9.822	19	39	83	19	2	87,0%	13,0%
Matera	76	12.876	4	4	41	26	1	64,5%	35,5%
Basilicata	238	22.698	23	43	124	45	3	79,8%	20,2%
Cosenza	338	39.932	31	50	170	82	5	74,3%	25,7%
Catanzaro	144	19.571	6	17	86	31	4	75,7%	24,3%
Reggio di Calabria	121	8.685	4	17	66	30	4	71,9%	28,1%
Crotone	58	11.618	1	4	31	22	0	62,1%	37,9%
Vibo Valentia	187	24.445	9	13	129	33	3	80,7%	19,3%
Calabria	848	104.251	51	101	482	198	16	74,8%	25,2%
Trapani	190	16.026	19	30	101	38	2	78,9%	21,1%
Palermo	217	28.506	28	39	97	51	2	75,6%	24,4%
Messina	399	30.299	50	60	182	92	15	73,2%	26,8%
Agrigento	117	12.281	5	19	60	31	2	71,8%	28,2%
Caltanissetta	15	1.912	3	1	8	3	0	80,0%	20,0%
Enna	22	1.630	0	4	10	8	0	63,6%	36,4%
Catania	136	13.152	10	15	76	33	2	74,3%	25,7%
Ragusa	86	9.793	2	7	41	33	3	58,1%	41,9%
Siracusa	124	10.420	15	17	60	30	2	74,2%	25,8%
Sicilia	1.306	124.019	132	192	635	319	28	73,4%	26,6%
Sassari	123	16.012	2	17	75	27	2	76,4%	23,6%
Nuoro	108	10.486	5	26	55	22	0	79,6%	20,4%
Cagliari	185	24.724	20	18	90	50	7	69,2%	30,8%
Oristano	57	3.640	2	15	26	13	1	75,4%	24,6%

Provincia	Strutture alberghiere		Categorie					% Categorie	
	Numero	Letti	1 Stella	2 Stelle	3 Stelle	4 Stelle	5 Stelle	1-2-3 stelle	4-5 stelle
Olbia-Tempio	289	41.439	4	20	151	100	14	60,6%	39,4%
Ogliastra	63	5.810	3	4	40	16	0	74,6%	25,4%
Medio Campidano	35	1.643	7	9	14	5	0	85,7%	14,3%
Carbonia-Iglesias	56	2.793	3	6	37	10	0	82,1%	17,9%
Sardegna	916	106.547	46	115	488	243	24	70,9%	29,1%
Italia	33.999	2.253.342	3.837	6.764	17.953	5.083	362	84,0%	16,0%

5.4 - Le strutture sanitarie

Le strutture sanitarie comprendono quelle organizzazioni che svolgono un'attività di diagnosi e cura. La struttura sanitaria può essere quindi: una azienda ASL, un ospedale, una clinica o un singolo reparto o unità dello stesso. In questo studio sono state prese in considerazione le Aziende ospedaliere, i posti letto a loro disposizione, i medici che vi sono impiegati e le giornate di degenza registrate durante l'anno di riferimento (2007). Inoltre sono state considerate le case di cura presenti sul territorio provinciale. Per valutare l'adeguatezza delle strutture sanitarie, è stato calcolato l'indicatore "numero di medici ogni 1.000 abitanti".

Nel confrontare tale indicatore a livello provinciale, emerge che a fronte di una media nazionale pari a 1,8 medici per abitante, la provincia dove si registra il numero più alto è **Isernia**, con **3,5 medici ogni 1.000 abitanti**, seguita da Pisa (3,1), Siena (3,0), Genova (2,7), Messina (2,7), Pavia (2,6) e Roma (2,5). **Roma** risulta essere la provincia con il **maggior numero di Aziende ospedaliere**, pari a **51**. Seguono Milano (28), Torino e Napoli (22), Bari (17), Salerno (16), Cosenza e Palermo (15).

Tab. 47 – Numero di strutture di strutture sanitarie (Aziende ospedaliere), relativo numero di posti letto, numero di medici e di giornate di degenza, numero di case di cura, popolazione e indicatore quantitativo (numero di medici ogni 1.000 abitanti), per regione e provincia, anno 2007. (Nostra elaborazione dati del Ministero della Salute, <http://www.salute.gov.it>).

Provincia	Strutture sanitarie (Aziende ospedaliere) 2007	Posti letto	Medici	Giornate di degenza	Case di cura	Popolazione 2007	Medici ogni 1.000 abitanti
Torino	22	6582	4465	2006136	19	2.248.955	2,0
Vercelli	1	430	322	114256	2	176.705	1,8
Novara	3	1231	644	381144	3	357.688	1,8
Cuneo	5	1860	917	511919	6	573.613	1,6
Asti	1	453	279	149976	2	215.074	1,3
Alessandria	4	1418	797	413985	4	432.215	1,8
Biella	1	382	229	116159	2	186938	1,2
Verbano - Cusio - Ossola	3	711	289	228783	1	161640	1,8
Piemonte	40	13.067	7.942	3.922.358	39	4.352.828	1,8
Valle d'Aosta	1	418	253	118930	-	124.812	2,0
Valle d'Aosta	1	418	253	118.930	-	124.812	2,0
Varese	4	2598	1319	820061	5	855.400	1,5
Como	4	1387	755	410571	4	572.441	1,3
Sondrio	1	826	331	211828	-	180.429	1,8
Milano	28	13929	7992	3894844	20	3.884.481	2,1
Bergamo	3	2351	1068	645396	13	1.044.820	1,0
Brescia	7	3417	1609	956687	12	1.195.777	1,3
Pavia	6	2724	1340	811138	6	521.296	2,6
Cremona	2	1116	516	308288	3	350.368	1,5
Mantova	2	881	458	268560	4	397.533	1,2
Lecco	4	1094	489	317115	2	327.510	1,5
Lodi	1	647	290	189892	-	215386	1,3
Lombardia	62	30.970	16.167	8.834.380	69	9.545.441	1,7
Bolzano	1	747	387	211965	5	487.673	0,8
Trento	2	861	407	234420	5	507.030	0,8
Trentino Alto Adige	3	1.608	794	446.385	10	994.703	0,8
Verona	9	3508	1679	1069330	4	880.230	1,9
Vicenza	4	2335	1054	680657	3	844.111	1,2
Belluno	3	968	444	271835	-	212.365	2,1
Treviso	6	2602	1124	758130	2	857.359	1,3
Venezia	8	3134	1306	933724	1	836.596	1,6
Padova	6	3225	1663	930481	3	897.999	1,9
Rovigo	3	922	434	256743	2	244.894	1,8
Veneto	30	13.186	6.025	3.831.570	11	3.893.324	1,5
Udine	7	1894	1011	524701	1	531.603	1,9
Gorizia	2	408	225	0	-	141.229	1,6
Trieste	2	1022	567	300256	3	236.512	2,4
Pordenone	5	843	503	219999	1	303.258	1,7
Friuli Venezia Giulia	9	2.273	1.295	520.255	4	680.999	1,9
Imperia	1	589	324	180228	-	217.354	1,5
Savona	4	1083	526	328907	1	283.218	1,9
Genova	11	3697	2403	1079608	2	887.094	2,7
La Spezia	2	630	328	178371	1	220.212	1,5
Liguria	17	5.410	3.257	1.586.886	4	1.390.524	2,3
Piacenza	4	731	408	216831	3	278.224	1,5
Parma	3	1609	734	466562	7	420.077	1,7
Reggio Emilia	2	1442	710	423843	2	501.364	1,4

Provincia	Strutture sanitarie (Aziende ospedaliere) 2007	Posti letto	Medici	Giornate di degenza	Case di cura	Popolazione 2007	Medici ogni 1.000 abitanti
Modena	3	2150	1178	655634	5	670.098	1,8
Bologna	5	4150	2084	1172715	11	954.682	2,2
Ferrara	2	1398	758	434549	3	353.303	2,1
Ravenna	3	1084	566	313684	6	373.449	1,5
Forlì-Cesena	3	1169	601	341069	4	377.993	1,6
Rimini	2	775	412	228502	5	294.074	1,4
Emilia Romagna	23	13.777	7.043	4.036.558	43	3.945.040	1,8
Massa Carrara	2	605	307	164215	-	200.825	1,5
Lucca	3	975	568	270278	5	382.738	1,5
Pistoia	2	676	364	165348	1	281.347	1,3
Firenze	7	3007	2267	877890	15	970.414	2,3
Livorno	4	884	504	236060	1	337.005	1,5
Pisa	8	1927	1233	49.5142	2	399.881	3,1
Arezzo	6	852	489	23.0527	2	337.236	1,5
Siena	5	1103	794	312.141	1	262.990	3,0
Grosseto	4	641	388	175.323	-	220.742	1,8
Prato	1	641	296	179.697	1	245.033	1,2
Toscana	40	10.706	6.903	2.942.406	28	3.437.386	2,0
Perugia	7	1796	1206	521.143	5	645.000	1,9
Terni	4	746	474	236.444	-	227.967	2,1
Umbria	11	2.542	1.680	757.587	5	872.967	1,9
Pesaro Urbino	8	1009	522	291099	-	370.374	1,4
Ancona	9	1970	1114	557241	5	466.789	2,4
Macerata	9	882	459	243020	3	316.214	1,5
Ascoli Piceno	7	969	537	265231	5	382.721	1,4
Marche	25	3.821	2.110	1.065.492	13	1.165.724	1,8
Viterbo	7	693	393	184329	4	305.091	1,3
Rieti	3	390	254	116411	-	154.949	1,6
Roma	51	14428	9910	4307161	52	4.013.057	2,5
Latina	3	862	360	262203	7	528.663	0,7
Frosinone	12	1233	616	305727	6	491.548	1,3
Lazio	69	16.913	11.140	4.991.502	65	5.188.217	2,1
Teramo	4	1053	426	275911	-	301.188	1,4
L'Aquila	6	1067	599	268773	8	305.400	2,0
Pescara	4	1044	483	251173	2	311.896	1,5
Chieti	8	1303	779	345293	3	391.313	2,0
Abruzzo	18	3.414	1.861	865.239	13	1.008.609	1,8
Campobasso	4	906	436	277924	2	231.031	1,9
Isernia	3	670	308	118733	1	89.043	3,5
Molise	7	1.576	744	396.657	3	320.074	2,3
Caserta	7	1187	1105	344102	14	891.473	1,2
Benevento	5	947	575	288846	5	288.572	2,0
Napoli	22	6859	5975	1937595	33	3.082.756	1,9
Avellino	5	964	598	284703	7	437.649	1,4
Salerno	16	2609	1759	749243	9	1.089.737	1,6
Campania	48	11.379	8.907	3.260.387	54	4.898.714	1,8
Foggia	6	2632	1224	675190	5	681.546	1,8
Bari	17	5007	3147	1503232	16	1.596.364	2,0
Taranto	4	1296	584	371368	9	580.189	1,0
Brindisi	4	1300	525	385708	1	402.831	1,3
Lecce	7	2243	1243	670826	6	808.939	1,5
Puglia	32	9.846	5.499	2.931.134	32	3.388.323	1,6
Potenza	7	1333	656	331915	1	387.818	1,7
Matera	3	544	324	151922	-	203.520	1,6

Provincia	Strutture sanitarie (Aziende ospedaliere) 2007	Posti letto	Medici	Giornate di degenza	Casi di cura	Popolazione 2007	Medici ogni 1.000 abitanti
Basilicata	3	544	324	151.922	-	203.520	1,6
Cosenza	15	1720	1132	465940	18	727.694	1,6
Catanzaro	6	1063	856	301399	7	366.647	2,3
Reggio Calabria	11	1204	936	293384	6	563.912	1,7
Crotone	1	336	199	98484	6	172.171	1,2
Vibo Valentia	4	300	228	81289	1	167.628	1,4
Calabria	22	2.903	2.219	774.556	20	1.270.358	1,7
Trapani	7	737	499	200822	3	434.738	1,1
Palermo	15	3217	2643	918145	18	1.241.241	2,1
Messina	11	2057	1747	564954	10	653.861	2,7
Agrigento	5	750	418	209706	2	455.227	0,9
Caltanissetta	6	610	384	166575	2	272.918	1,4
Enna	5	876	356	229698		173.676	2,0
Catania	11	3152	2335	840450	23	1.076.972	2,2
Ragusa	5	726	446	208553	1	309.280	1,4
Siracusa	5	704	385	196907	5	398.948	1,0
Sicilia	63	12.092	8.714	3.334.988	61	4.582.123	1,9
Sassari	7	1501	644	338754	1	333.576	1,9
Nuoro	3	454	262	118291	-	161.929	1,6
Cagliari	10	2158	1237	538624	9	555.409	2,2
Oristano	3	403	182	85752	1	168.381	1,1
Olbia Tempio	3	324	193	87430	-	147.387	1,3
Ogliastra	1	102	64	30545	1	57.960	1,1
Medio Campidano	1	162	75	49.075	-	103.727	0,7
Carbonia Iglesias	3	340	232	88375	-	131.074	1,8
Sardegna	24	3.943	2.245	998.092	11	1.325.867	1,7
Italia	638	179.580	105.452	51.030.651	539	59.131.287	1,8

5.5 - Il sistema distributivo nelle Province: numero di esercizi commerciali al dettaglio

Il settore commerciale nel nostro Paese sta attraversando, negli ultimi anni, una fase di profonda trasformazione.

Questa trasformazione è l'effetto congiunto di diversi fattori quali, ad esempio, l'accentuata dinamica di modernizzazione dei canali distributivi, ma anche la recente fase di crisi e recessione economica che ha inciso pesantemente sugli stili di consumo e, dunque, di acquisto dei cittadini. In particolare il cambiamento del settore consiste nello sviluppo (in numero di esercizi, in superficie di vendita e di quote di fatturato) degli esercizi tipologicamente appartenenti alla categoria della grande distribuzione (supermercati, alimentari e discount in particolare). Ma questa trasformazione è dovuta anche alle modificazioni nelle abitudini di spesa dei consumatori. Il passaggio dalla lira all'euro prima e la crisi economica poi hanno ridotto pesantemente le capacità di spesa delle famiglie ed indotto una stagnazione dei consumi, anche per quelle categorie di beni come i generi alimentari, considerati primari.

In questo contesto soltanto i moderni canali distributivi mantengono un andamento positivo, sia nel fatturato che nella crescita del numero di punti vendita, mentre il dettaglio tradizionale mostra negli ultimi anni un consistente arretramento.

Considerata la crucialità di questo settore, anche per gli aspetti di impatto sui bilanci delle famiglie, scopo di questa analisi sarà quello di fornire alcuni elementi conoscitivi sulla rete commerciale nelle sue varie articolazioni funzionali e territoriali. Le valutazioni prospettate mirano a fornire alle Province, livello intermedio di amministrazione e titolari della funzione strategica della definizione degli indirizzi generali e di sviluppo socio-economico ed urbanistico, uno strumento di analisi per la futura programmazione della rete distributiva.

Le elaborazioni che seguono sono state effettuate sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Nazionale del Commercio del Ministero dello sviluppo Economico e dall'Istat.

-  **Numero di esercizi commerciali al dettaglio:** a livello nazionale il numero degli esercizi commerciali al dettaglio al 31 dicembre 2010 è pari a 776.365 unità. Isernia con 1460 unità è la provincia dove si concentra il minor numero di esercizi commerciali, Napoli occupa il primo posto, con 53.873 unità distributive, per la dimensione del numero di esercizi commerciali al dettaglio presenti sul territorio nazionale, seguita da Roma con 51.230 esercizi.
-  **Numero di esercizi commerciali al dettaglio * 1000 ab:** questo indicatore consente di confrontare i dati delle province italiane relativamente alla consistenza del numero di esercizi commerciali rispetto alla popolazione residente nel territorio. Nell'ordine Nuoro, Sassari, Cagliari e Salerno occupano i primi quattro posti, città del nord come Lecco, Lodi, Como e Monza Brianza, gli ultime tre. Questo indicatore riflette un rapporto di distribuzione sul territorio che è fortemente simmetrico sia a quello della popolazione residente ma anche alla collocazione territoriale. Emerge infatti in questo caso come le province del sud siano quelle che presentano i valori più alti dell'indicatore, mentre nelle città del nord è più forte la presenza della grande distribuzione.

5.5.1 - La grande distribuzione: il numero degli esercizi commerciali per tipologie di esercizio: grandi magazzini, supermercati, minimercati, ipermercati.

Nella tabella che segue sono analizzati anche i numeri relativi alla grande distribuzione nelle province italiane. Quando si parla di grande distribuzione si comprendono, nel dettaglio (definizioni) :

-  **Grandi Magazzini:** esercizi al dettaglio operanti nel campo non alimentare che dispongono di una superficie di vendita superiore a 400 mq e di almeno 5 distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare) ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.
-  **Supermercati:** esercizi di vendita al dettaglio operanti nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino) organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una grande superficie di vendita superiore a 400 mq e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo e in massima parte preconfezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.
-  **Ipermercati:** esercizio al dettaglio con superficie di vendita superiore ai 2.500 mq, suddiviso in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali aventi, rispettivamente, le caratteristiche del supermercato e di grande magazzino.
-  **Minimercato:** esercizio con una superficie di vendita ad un solo livello non superiore a 400 mq, che associano alcuni elementi dei supermercati ad altri tipici dei negozi tradizionali, con il servizio al banco (spesso, infatti, a conduzione familiare).

Alcuni indicatori di sintesi:

-  **Numero di esercizi commerciali grande distribuzione:** si intende il totale di esercizi commerciali appartenenti alle quattro categorie sopra elencate. Il Rapporto sul sistema distributivo del Ministero dello Sviluppo Economico rileva come continui a protrarsi, anche nel 2010 un processo di profonda trasformazione della struttura dell'apparato distributivo italiano nella direzione di un progressivo ammodernamento che porta alla crescita del numero dei punti vendita di questo tipo. L'analisi della grande distribuzione nelle province Italiane classifica Roma al primo posto per numero di esercizi della grande distribuzione (726 unità), seguita da altre tre province metropolitane: Milano (648), Torino (582) e Napoli (557). Isernia, Rieti e Benevento occupano invece le ultime tre posizioni. Il trend evidenzia come le aree con maggior dotazione di punti vendita della grande distribuzione siano quelle appartenenti alle grandi città del nord- sud e centro Italia, sia per ragioni che attengono all'estensione territoriale, sia per la numerosità della popolazione residente.
-  **Numero punti vendita grande distribuzione*10.000 abitanti:** questo indicatore analizza il livello di offerta per ogni provincia, nel rapporto tra il numero di punti vendita e gli abitanti residenti (nella fattispecie ogni 10.000 ab.). Il livello massimo di offerta nel rapporto tra punti vendita e abitanti si registra a Trento (7,7), il livello minimo a Benevento (0,7).

Tab. 48 – Il sistema distributivo al dettaglio nelle Province. Numero di esercizi commerciali al dettaglio e numero di esercizi commerciali della grande distribuzione. 2010

Provincia	N. ESERCIZI COMMERCIALI AL DETTAGLIO	NUMERO DI ESERCIZI COMMERCIALI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE							
		Grandi magazzini	Supermercati	Minimercati	Ipermercati	Totale grande distribuzione	popolazione 31 dic 2010	N. esercizi commerciali al dettaglio per 1000 abitanti	N. punti vendita grande distribuzione per 10.000 abitanti
Torino	25.954	24	312	216	30	582	2.302.353	11,3	2,5
Vercelli	2.277	0	39	12	4	55	179.562	12,7	3,1
Novara	4.007	9	82	17	13	121	371.802	10,8	3,3
Cuneo	6.914	10	112	65	12	199	592.303	11,7	3,4
Biella	2.057	4	39	12	5	60	185.768	11,1	3,2
Asti	2.459	2	44	28	2	76	221.687	11,1	3,4
Verbano-Cusio-Ossola	2.062	21	33	13	5	72	163.247	12,6	4,4
Alessandria	5.547	7	75	46	12	140	440.613	12,6	3,2
Piemonte	51.277	77	736	409	83	1305	4.457.335	11,5	2,9
Valle d'Aosta	1.811	15	16	19	2	52	128.230	14,1	4,1
Valle D'Aosta	1.811	15	16	19	2	52	128.230	14,1	4,1
Imperia	3.634	8	42	30	3	83	222.648	16,3	3,7
Savona	5.130	5	46	56	3	110	287.906	17,8	3,8
Genova	12.814	14	89	185	2	290	882.718	14,5	3,3
La Spezia	3.273	4	32	27	2	65	223.516	14,6	2,9
Liguria	24.851	31	209	298	10	548	1.616.788	15,4	3,4
Varese	7.387	22	165	25	6	218	883.285	8,4	2,5
Como	4.757	28	74	39	15	156	594.988	8,0	2,6
Sondrio	2.455	1	35	35	4	75	183.169	13,4	4,1
Milano	28.534	58	388	167	35	648	3.156.694	9,0	2,1
Bergamo	9.687	27	192	69	12	300	1.098.740	8,8	2,7
Brescia	12.987	54	276	99	37	466	1.256.025	10,3	3,7
Pavia	5.525	33	97	32	10	172	548.307	10,1	3,1
Cremona	3.346	5	60	21	4	90	363.606	9,2	2,5
Mantova	4.156	12	94	25	11	142	415.442	10,0	3,4
Lecco	2.767	6	46	22	5	79	340.167	8,1	2,3
Lodi	1.843	5	28	12	5	50	227.655	8,1	2,2
Monza e della Brianza	6.506	24	117	49	9	199	849.636	7,66	2,34
Lombardia	89.950	275	1.572	595	153	2.595	9.917.714	9,07	2,62
Bolzano	4.583	19	165	94	1	279	507.657	9,0	5,5
Trento	5.863	18	298	84	7	407	529.457	11,1	7,7
Trentino Alto Adige	10.446	37	463	178	8	686	1.037.114	10,1	6,6
Verona	8.984	9	212	78	14	313	920.158	9,8	3,4
Vicenza	8.402	24	212	55	13	304	870.740	9,6	3,5
Belluno	2.547	9	50	22	4	85	213.474	11,9	4,0

Provincia	N. ESERCIZI COMMERCIALI AL DETTAGLIO	NUMERO DI ESERCIZI COMMERCIALI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE							
		Grandi magazzini	Supermercati	Minimercati	Ipermercati	Totale grande distribuzione	popolazione 31 dic 2010	N. esercizi commerciali al dettaglio per 1000 abitanti	N. punti vendita grande distribuzione per 10.000 abitanti
Treviso	8.021	8	181	92	13	294	888.249	9,0	3,3
Venezia	11.864	10	174	45	8	237	863.133	13,7	2,7
Padova	9.167	14	226	78	12	330	934.216	9,8	3,5
Rovigo	2.938	3	71	24	4	102	247.884	11,9	4,1
Veneto	51.923	77	1.126	394	68	1.665	4.937.854	76	3,4
Udine	5.915	10	128	37	14	189	541.522	10,9	3,5
Gorizia	1.743	4	39	20	3	66	142.407	12,2	4,6
Trieste	2.854	6	46	40	3	95	236.556	12,1	4,0
Pordenone	2.891	5	83	34	3	125	315.323	9,2	4,0
Friuli Venezia-Giulia	13.403	25	296	131	23	475	1.235.808	10,8	3,8
Piacenza	3.588	7	71	39	4	121	289.875	12,4	4,2
Parma	5.182	7	69	23	3	102	442.120	11,7	2,3
Reggio Emilia	4.948	6	94	48	2	150	530.343	9,3	2,8
Modena	7.202	14	116	63	11	204	700.913	10,3	2,9
Bologna	10.086	23	149	56	6	234	991.924	10,2	2,4
Ferrara	4.198	10	75	53	6	144	359.994	11,7	4,0
Ravenna	4.628	3	80	25	3	111	392.458	11,8	2,8
Forlì-Cesena	4.434	1	71	32	3	107	395.489	11,2	2,7
Rimini	5.472	3	50	23	2	78	329.302	16,6	2,4
Emilia Romagna	49.738	74	775	362	40	1.251	4.432.418	11,2	2,8
Pesaro-Urbino	4.537	13	65	60	2	140	366.963	12,4	3,8
Ancona	5.655	43	124	53	9	229	481.028	11,8	4,8
Macerata	4.370	22	76	48	4	150	325.362	13,4	4,6
Ascoli Piceno	2.885	2	35	20	4	61	214.068	13,5	2,8
Fermo	2.360	3	33	41	1	78	177.914	13,3	4,4
Marche	19.807	83	333	222	20	658	1.565.335	12,7	4,2
Massa Carrara	3.024	8	38	14	1	61	203.901	14,8	3,0
Lucca	5.709	11	65	17	2	95	393.795	14,5	2,4
Pistoia	3.304	1	42	18	2	63	293.061	11,3	2,1
Firenze	12.699	33	91	25	5	154	998.098	12,7	1,5
Livorno	5.457	48	56	25	5	134	342.955	15,9	3,9
Pisa	5.288	23	64	24	5	116	417.782	12,7	2,8
Arezzo	4.690	27	53	20	2	102	349.651	13,4	2,9
Siena	4.075	8	50	17	0	75	272.638	14,9	2,8
Grosseto	3.772	15	47	31	1	94	228.157	16,5	4,1
Prato	2.419	4	37	9	4	54	249.775	9,7	2,2
Toscana	50.437	178	543	200	27	948	3.749.813	13,5	2,5
Perugia	9.042	64	185	95	4	348	671.821	13,5	5,2
Terni	3.324	4	43	20	3	70	234.665	14,2	3,0

Provincia	N. ESERCIZI COMMERCIALI AL DETTAGLIO	NUMERO DI ESERCIZI COMMERCIALI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE							
		Grandi magazzini	Supermercati	Minimercati	Ipermercati	Totale grande distribuzione	popolazione 31 dic 2010	N. esercizi commerciali al dettaglio per 1000 abitanti	N. punti vendita grande distribuzione per 10.000 abitanti
Umbria	12.366	68	228	115	7	418	906.486	13,6	4,6
Viterbo	5.124	4	50	20	2	76	320.294	16,0	2,4
Rieti	2.147	5	21	4	0	30	160.467	13,4	1,9
Roma	51.230	98	457	156	15	726	4.194.068	12,2	1,7
Latina	7.816	45	92	71	4	212	555.692	14,1	3,8
Frosinone	7.383	1	64	21	5	91	498.167	14,8	1,8
Lazio	73.700	153	684	272	26	1.135	5.728.688	12,9	2,0
Caserta	15.007	3	71	68	5	147	916.467	16,4	1,6
Benevento	4.389	4	9	7	1	21	287.874	15,2	0,7
Napoli	53.873	42	248	255	12	557	3.080.873	17,5	1,8
Avellino	6.489	10	66	44	4	124	439.137	14,8	2,8
Salerno	20.800	22	109	74	1	206	1.109.705	18,7	1,9
Campania	100.558	81	503	448	23	1.055	5.834.056	17,2	1,8
L'Aquila	4.890	5	70	37	2	114	309.820	15,8	3,7
Teramo	4.366	9	70	31	2	112	312.239	14,0	3,6
Pescara	4.617	8	64	31	3	106	323.184	14,3	3,3
Chieti	5.773	22	56	50	0	128	397.123	14,5	3,2
Abruzzo	19.646	44	260	149	7	460	1.342.366	14,6	3,4
Campobasso	3.591	2	28	9	5	44	231.086	15,5	1,9
Isernia	1.460	5	16	18		39	88.694	16,5	4,4
Molise	5.051	7	44	27	5	83	319.780	15,8	2,6
Foggia	10.168	5	66	101	3	175	640.836	15,9	2,7
Bari	22.375	6	158	201	8	373	1.258.706	17,8	3,0
Taranto	8.586	16	47	43	2	108	580.028	14,8	1,9
Brindisi	6.123	44	101	143	5	293	403.229	15,2	7,3
Lecce	12.605	0	141	134	3	278	815.597	15,5	3,4
Barletta-Andria-Trani	-	2	58	70	2	132	392.863	-	3,4
Puglia	59.857	73	571	692	23	1.359	4.091.259	-	3,3
Potenza	6.186	9	59	71	1	140	383.791	16,1	3,6
Matera	3.088	1	26	43	2	72	203.726	15,2	3,5
Basilicata	9.274	10	85	114	3	212	587.517	15,8	3,6
Cosenza	11.440	22	114	58	8	202	734.656	15,6	2,7
Catanzaro	6.136	5	30	7	1	43	368.597	16,6	1,2
Reggio Calabria	9.794	50	80	61	3	194	566.977	17,3	3,4
Crotone	2.796	8	33	31	1	73	174.605	16,0	4,2
Vibo Valentia	2.713	1	17	13	2	33	166.560	16,3	2,0
Calabria	32.879	86	274	170	15	545	2.011.395	16,3	2,7
Trapani	6.736	8	103	65	1	177	436.624	15,4	4,1
Palermo	18.094	26	113	61	7	207	1.249.577	14,5	1,7

Provincia	N. ESERCIZI COMMERCIALI AL DETTAGLIO	NUMERO DI ESERCIZI COMMERCIALI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE							
		Grandi magazzini	Supermercati	Minimercati	Ipermercati	Totale grande distribuzione	popolazione 31 dic 2010	N. esercizi commerciali al dettaglio per 1000 abitanti	N. punti vendita grande distribuzione per 10.000 abitanti
Messina	9.910	40	103	90	1	234	653.737	15,2	3,6
Agrigento	6.714	11	82	74	1	168	454.002	14,8	3,7
Caltanissetta	4.088	1	38	21	1	61	271.729	15,0	2,2
Enna	2.454	5	39	23	1	68	172.485	14,2	3,9
Catania	14.415	10	130	34	9	183	1.090.101	13,2	1,7
Ragusa	4.814	3	40	28	2	73	318.549	15,1	2,3
Siracusa	5.402	23	88	60	4	175	404.271	13,4	4,3
Sicilia	72.627	127	736	456	27	1.346	5.051.075	14,4	2,7
Sassari	8.720	12	125	93	6	236	337.237	25,9	7,0
Nuoro	4.547	3	28	20	0	51	160.677	28,3	3,2
Cagliari	11.137	33	184	122	11	350	563.180	19,8	6,2
Oristano	2.360	1	29	38	1	69	166.244	14,2	4,2
Olbia-Tempio	-	-	-	-	-	-	157.859	-	-
Ogliastra	-	-	-	-	-	-	57.965	-	-
Medio Campidano	-	-	-	-	-	-	102.409	-	-
Carbonia-Iglesias	-	-	-	-	-	-	129.840	-	-
Sardegna	26.764	49	366	273	18	706	1.675.411	-	4,2
Totale Province	776.365	1.570	9.820	5.524	588	17.502	60.626.442	-	2,9

Indice delle Tabelle

Tab. 1 – Province Italiane per anno di istituzione e ripartizione geografica	13
Tab. 2 – Province italiane per ripartizione geografica e anno di istituzione	16
Tab. 3 – Serie storica: le Province Italiane ai confini attuali.....	26
Tab. 4 – Serie storica. Popolazione nelle province italiane (ai confini attuali) per anno di censimento e al 1° gennaio 2011	28
Tab. 5 - Classifica delle prime e delle ultime 10 province per tasso di variazione medio annuo dal 1971 all'1/1/2011 dell'indice di vecchiaia e confronto per ripartizione geografica	38
Tab. 6 - Indice di vecchiaia, confronto per ripartizione geografica	38
Tab. 7 – Indice di vecchiaia dal 1971 al 1/1/2011 (110 province)	39
Tab. 8 - Classifica delle prime e delle ultime 10 province per tasso di variazione medio annuo dal 1971 all'1/1/2011 dell'indice di dipendenza totale.....	42
Tab. 9 - Confronto per ripartizione geografica dell'indice di dipendenza totale dal 1971 all'1/1/2011.....	42
Tab. 10 – Indice di dipendenza totale dal 1971 al 1/1/2011 (110 province).....	44
Tab. 11 - Indice di dipendenza giovanile dal 1971 al 1/1/2011 (110 province).....	45
Tab. 12 - Indice di dipendenza senile dal 1971 al 1/1/2011 (110 province).....	46
Tab. 13 - Classifica delle prime e delle ultime 10 province per tasso di variazione medio annuo dal 1971 al 1/1/2011 del numero medio di componenti per famiglia.....	48
Tab. 14 - Confronto per ripartizione geografica del tasso di variazione medio annuo dal 1971 al 1/1/2011.....	48
Tab. 15 - Numero medio di componenti per famiglia dal 1971 al 1/1/2011 (110 province)	50
Tab. 16 - Classifica delle prime e delle ultime 10 province per tasso di variazione medio annuo dal 1971 al 2001 della percentuale di famiglie unipersonali.....	52
Tab. 17 - Confronto per ripartizione geografica per tasso di variazione medio annuo dal 1971 al 2001 della percentuale di famiglie unipersonali.....	52
Tab. 18 - % di famiglie unipersonali dal 1971 al 2001 (110 province).....	53
Tab. 19 - Popolazione residente e densità abitativa per provincia al 31/12/2010.....	57
Tab. 20 – Popolazione residente e densità abitativa per ripartizione geografica (31/12/2010).....	58
Tab. 21 – Numero di comuni per zona altimetrica e ripartizione geografica 30/06/2011.....	59
Tab. 22 – Numero di comuni per zona altimetrica e ripartizione geografica 30/06/2011 (composizione percentuale).....	59
Tab. 23 – Popolazione per zona altimetrica e ripartizione geografica.....	60
Tab. 24 – Numero e comuni per grado di urbanizzazione e per provincia al 30/06/2011.....	64
Tab. 25 – Numero comuni per grado di urbanizzazione raggruppati per ripartizione geografica al 30/06/2011 (valori assoluti).....	65
Tab. 26 - Numero comuni per grado di urbanizzazione raggruppati per ripartizione geografica al 30/06/2011 (composizione percentuale).....	65
Tab. 27 - Popolazione residente per grado di urbanizzazione e per provincia al 30/06/2011.....	67
Tab. 28 Popolazione residente per grado di urbanizzazione e ripartizione geografica di residenza (valori assoluti).....	68
Tab. 29 – Popolazione residente per grado di urbanizzazione e ripartizione geografica di residenza	68
Tab. 30 – Numero dei comuni per grado di montanità e ripartizione geografica (valori assoluti)	69
Tab. 31 – Numero dei comuni per grado di montanità e partizione geografica (composizione percentuale).....	69
Tab. 32 – Incidenza della popolazione montana sul totale della popolazione per ripartizione geografica (31/12/2009).....	71
Tab. 33 – Incidenza percentuale della superficie montana (30/06/2011).....	72
Tab. 34 - Il PIL nelle province italiane	75
Tab. 35 – Commercio estero nelle province italiane. Interscambio commerciale in valore. 2010.....	79
Tab. 36 – La ricchezze delle famiglie nelle province italiane: reddito disponibile e depositi bancari.....	84
Tab. 37 – Le pensioni erogate e i pensionati nelle province italiane - 2008	88
Tab. 38 – Le imprese nelle province e le loro dinamiche. 2010	94

Tab. 39 – Le unità locali delle imprese nelle province italiane - 2010	98
Tab. 40 – Valore della produzione agricola lorda ai prezzi di base per tipologia di coltivazione. Anno 2009 – migliaia di euro.....	102
Tab. 41 – Gli indicatori dell'occupazione nelle province italiane – Media 2010.....	108
Tab. 42 - Iscritti totali ed iscritti stranieri nelle scuole d' Infanzia, Primarie, di I° e II° grado delle Province d'Italia.....	116
Tab. 43 – Unità scolastiche, sezioni e classi nelle scuole delle Province Italiane. Iscritti Totali per sezioni/classi nella scuola di infanzia, primaria, di I° e II° grado.	120
Tab. 44 – Consistenza parco veicoli, popolazione e relativi tassi di motorizzazione (numero di veicoli ogni 100 abitanti), per regione e provincia, al 31/12/2010.	125
Tab. 45 – Capacità delle strutture ricettive complementari, relativo numero e posti letto a disposizione, per regione e provincia, anno 2010. (Dati Istat).....	131
Tab. 46 - Capacità delle strutture ricettive alberghiere, numero, posti letto, categorie e percentuale delle categorie aggregate sul totale del numero di strutture ricettive alberghiere, per regione e provincia, anno 2010. (Dati Istat)	135
Tab. 47 – Numero di strutture di strutture sanitarie (Aziende ospedaliere), relativo numero di posti letto, numero di medici e di giornate di degenza, numero di case di cura, popolazione e indicatore quantitativo (numero di medici ogni 1.000 abitanti), per regione e provincia, anno 2007. (Nostra elaborazione dati del Ministero della Salute, http://www.salute.gov.it).....	140
Tab. 48 – Il sistema distributivo al dettaglio nelle Province. Numero di esercizi commerciali al dettaglio e numero di esercizi commerciali della grande distribuzione. 2010	145

Indice delle Figure

Figura 1 - Pressione migratoria al 1/1/2001.....	20
Figura 2 – Variazione % della popolazione dal 1861 al 1871 e dal 1921 al 1931	24
Figura 3 – Popolazione residente nelle province italiane: variazione percentuale sul decennio precedente (ai confini attuali)	24
Figura 4 – Carico Antropico (abitante/kmq).....	25
Figura 5 – Indice di vecchiaia al censimento del 1971 e al 1/1/2011.....	37
Figura 6 - Indice di dipendenza totale al censimento del 1971 e al 1 novembre 2011	41
Figura 7 - Numero medio di componenti per famiglia al censimento del 1971 e al 1 novembre 2011	47
Figura 8 – Percentuale di famiglie unipersonali al censimento del 1971 e al censimento 2001.....	51
Figura 9 – Densità abitativa (abitanti/kmq) nelle province italiane. 2010	56
Figura 10 – La distribuzione dei comuni nelle province a seconda dalla zona altimetrica.....	60
Figura 11 – Distribuzione della popolazione nei comuni della diverse province secondo la zona altimetrica	61
Figura 12 – La distribuzione dei comuni per grado di urbanizzazione	63
Figura 13 – Distribuzione della popolazione secondo il grado di urbanizzazione	66
Figura 14 – Distribuzione dei comuni secondo il grado di montanità	70
Figura 15 – Incidenza della popolazione montana nelle province italiane.....	71
Figura 16 – Incidenza della superficie montana.....	72

Indice dei Grafici

Graf. 1 - Dinamica evolutiva della popolazione residente nelle province dell'Italia nord occidentale.....	21
Graf. 2 - Dinamica evolutiva della popolazione residente nelle province dell'Italia nord orientale	21
Graf. 3 - Dinamica evolutiva della popolazione residente nelle province dell'Italia centrale	22
Graf. 4 - Dinamica evolutiva della popolazione residente nelle province dell'Italia meridionale	22
Graf. 5 - Dinamica evolutiva della popolazione residente nelle province dell'Italia insulare.....	23
Graf. 6 - Italia: indice di vecchiaia ai censimenti 1971-2001 e al 1/1/2011 (valori percentuali)	33
Graf. 7 – Italia: indice di dipendenza totale ai Censimenti 1971-2001 e al 1/1/2011	34
Graf. 8 - Italia: indice di dipendenza giovanile ai Censimenti 1971-2001	35
Graf. 9 - Italia: indice di dipendenza senile ai Censimenti 1971-2001 e all' 1/1/2011	35
Graf. 10 - Italia: numero medio di componenti per famiglia ai Censimenti 1971-2001 e all' 1/1/2011	36
Graf. 11 - Italia: percentuale di famiglie unipersonali ai Censimenti 1971-2001.....	37

